STAMPASERA

N. 308 LUNEDI' 19 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

Accentra le competenze di 5 assessorati

Università, è in arrivo il «super-assessore»

TORINO ● Un «superassessore» per i problemi dell'Università. Lo ha creato, in via sperimentale, la giunta comunale di Torino accorpando una serie di competenze nelle mani di Antonello Angeleri, assessore alla Gioventù.

La decisione è stata presa sulla base di uno studio preliminare portato avanti dai funzionari dell'assessorato alla Gioventù e arriva dopo le richieste dei due rettori, Rodolfo Zich per il Politecnico e Umberto Dianzani dell'Università, che pochi giorni prima dell'inizio dell'anno accademico avevano richiesto con forza la creazione di un unico referente politico comunale per i problemi universitari.

Questa nuova suddivisione delle competenze dovrebbe facilitare la gestione del diritto allo studio attualmente parcellizzata fra cinque assessorati: Personale, Economato, Gioventù, Patrimonio e Lavori Pubblici. Angeleri incorpora dal settore V dell'Economato la responsabilità per la refezione delle mense e per la pulizia dei locali; dal settore VIII del Patrimonio i consumi di energia elettrica e acqua delle mense; dall'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici la manutenzione dei locali dei fabbricati municipali. *«Questo è un primo passo* — dice Angeleri — *per superare l'inesistenza o l'assoluta marginalità di un coordinamento fra gli assessorati competenti per il diritto allo studio».*

Antonello Angeleri

La parcellizzazione delle deleghe, secondo lo studio preliminare dell'assessorato alla Gioventù, ha provocato *«un effetto assurdo: l'avanzo a consuntivo di risorse talvolta cospicue con le quali si sarebbe potuto dare una maggiore incisività agli interventi per il diritto allo studio con nuovi progetti».*

La difficoltà nella gestione del diritto allo studio è confermata anche dalla presentazione in Sala Rossa di un'interpellanza da parte del pci e della sinistra per l'alternativa. Una vera e propria lista di 11 richieste al Sindaco e alla Giunta per conoscere quanto è stato fatto e quanto si intenda fare su spazi per residenza e studio, mense, manutenzione dei locali, finanziamenti. Interpellanza a cui Angeleri risponderà sulla base della «fotografia dell'esistente» realizzata con questo studio preliminare.

Angeleri partirà dall'insufficienza dei posti letto: *«Attualmente la città gestisce 4 residenze universitarie per complessivi 404 posti letto. Da qualche anno questa disponibilità risulta insufficiente e le liste d'attesa si sono progressivamente ingrossate: 136 nel 1988 e 235 nel 1989».* Per questo l'assessore ritiene *«doverosa e urgente la realizzazione di una nuova residenza universitaria con una capienza di almeno 150 posti e la ristrutturazione di uno o più edifici di proprietà degli enti locali».* Ma anche in questo caso come per tutta la partita del diritto allo studio, il problema è finanziario: *«Da alcuni anni* — dice Angeleri — *il fabbisogno espresso dal Comune nella proposta di bilancio viene drasticamente ridotto da parte della Regione con riduzione e a volte il taglio di iniziative a favore degli studenti».*

Maurizio Tropeano

Una Juve scatenata ma quella rissa...

E' una gazzarra che non fa bene al calcio
Tacconi: «Sempre troppe chiacchiere»

Un momento della maxirissa fra romanisti e juventini: subito dopo l'arbitro espellerà Nela, Di Canio e Julio Cesar

TORINO ● Calci, pugni, spinte, ceffoni e fallacci: ecco il calcio che non vorremmo mai vedere e che invece ogni domenica viene servito sulla tavola del campionato. Dopo nove giornate sembrano già tutti malati di nervi. Immaginiamo cosa potrà succedere quando arriveranno le partite che contano e la tensione salirà davvero a livelli di guardia.

Ultimo episodio in ordine di tempo, l'indegna gazzarra che si è scatenata ieri al Delle Alpi, durante Juventus-Roma. Altre scene da Far West dopo quelle di Bologna tra Poli e Schillaci. Questa volta i «duellanti» da due sono saliti a cinque, dieci. Chi lo può dire con esattezza visto il numero di giocatori che si spingevano e si offendevano sotto gli occhi dell'arbitro Stafoggia?

La miccia della rissa è stata accesa da Di Canio, non ieri, ma durante la scorsa settimana, quando ha rilasciato un'intervista al cianuro contro la Roma, la squadra più «odiata» da un ex laziale. I romanisti non hanno subito risposto per le rime, perché evidentemente aspettavano di farlo sul campo. E così è stato. Di Canio ha abboccato come una trota, rispondendo ad una scorrettezza subita da Nela, con una brutta entrata su Piacentini. E' stata la miccia. Calci, spinte e tre espulsi. In quel momento la partita era sul punteggio di 4-0 per la Juventus ed ogni tensione era del tutto gratuita.

E' singolare che per la seconda domenica consecutiva ci sia la Juventus nell'occhio del ciclone. Una squadra che in teoria dovrebbe avere i nervi distesi, visto che la sua posizione di classifica le consente di giocare in tranquillità, mettendo da parte ogni polemica. Domenica scorsa Schillaci, ieri Di Canio: in entrambe le occasioni i giocatori juventini hanno sbagliato, ma con l'attenuante della provocazione. Difficile pensare ad una congiura anti-Juventus, ma sono comunque episodi che devono far riflettere.

Comunque ieri al Delle Alpi non c'è stata soltanto la maxirissa. Si sono visti anche tre gol di Schillaci, ritornato ad essere il goleador scaltro e veloce del mondiale e un grande Haessler. Adesso la Juventus conta molto sulle sue prodezze per proseguire la marcia in vetta al campionato, all'inseguimento di una Sampdoria di cui tutti devono avere il massimo rispetto.

La Ganga processo d'appello

L'on. Giusy La Ganga

TORINO ● Giuseppe La Ganga, deputato del psi, responsabile nazionale degli enti locali, compare oggi davanti alla Corte d'appello. Era stato condannato nell'86 a due anni e sei mesi per ricettazione in seguito ad un filone dell'inchiesta sulla «tangenti-story».

SERVIZIO A PAGINA 9

Torino: marocchini asfissati in una soffitta di Porta Nuova

Due uccisi dalla «morte rosa»

La «morte rosa», l'avvelenamento da ossido di carbonio, ha fatto altre due vittime. Ieri sera, verso le 20,20, in via Nizza 3, di fronte alla stazione Porta Nuova, in una soffitta composta da due camere, situata al 5° piano, sono stati scoperti i corpi senza vita di due cittadini extracomunitari originari del Marocco.

Si chiamavano Maati Chraa, 28 anni, nato a Casablanca, ascensorista presso la ditta Coggiola, affittuario dell'appartamento, e il connazionale Salah Chaib, 37 anni, via Principe Tommaso 7, nato a Beni Mellal, operaio edile, che era andato a fargli visita.

I due sono morti insieme, forse verso le 12,30 e le 13 di ieri, ma non è escluso che la morte risalga addirittura a sabato sera. Oggi l'autopsia. E' quasi certo che la colpa del decesso dei due uomini sia da imputare ad un bruciatore a gas posto all'interno del locale, sprovvisto del regolare impianto di sfogo. Tutto l'ossigeno dell'ambiente a poco a poco s'è consumato, lasciando solo anidride carbonica e ossido di carbonio. Anche in questo caso una inchiesta disposta dal magistrato di turno chiarirà se siano ravvisabili eventuali colpe nell'installazione dello scaldabagno.

Si ipotizza che siano bastati 20 minuti per uccidere i due cittadini extracomunitari che sono così passati attraverso tutte le fasi dei classici sintomi dell'avvelenamento: dapprima mal di testa intenso, poi difficoltà di respirazione ("fame d'aria"), quindi un malessere diffuso, infine il coma.

A sinistra la titolare della soffitta. Qui sopra i due morti Maati Crhaa e Salah Chaib

Salah Chaib - trovato sul pavimento, a pancia in giù - si dev'essere accorto che c'era qualcosa che non andava nel locale: ha tentato di alzarsi, ma è stramazzato quasi subito a terra, facendo cadere il televisore dal piedistallo su cui aveva cercato, aggrappandosi con le mani, un disperato appiglio per non cadere e raggiungere la porta d'ingresso. Maati Chraa è rimasto invece intorpidito nel letto, rannicchiato in posizione fetale.

L'allarme è stato dato ieri sera da alcuni amici di Maati Chraa che in mattinata erano andati a cercarlo, ma non ottenendo alcuna risposta avevano pensato fosse uscito momentaneamente dalla soffitta in cui abitava da un anno e mezzo.

I connazionali tornano verso le 20. Stavolta si allarmano subito. Qualcuno di loro afferma di sentire odor di gas. Inoltre dentro la mansarda si sente scorrere dell'acqua e da sotto la porta fuoriesce un rivolo. Uno di questi amici scende al terzo piano dove c'è la pensione Flora e chiede di avvisare i vigili del fuoco. Ma il titolare della pensione, il signor Torchio, che affitta i suoi locali dallo stesso proprietario cui paga la pigione Maati Chraa (ovvero il geometra Giorgio Molino abitante a Sant'Antonino di Susa) ha le chiavi della soffitta in questione. Quindi sale a vedere che cosa possa essere accaduto di persona, mentre la moglie, Maddalena, avvisa la polizia. Nel frattempo, in via Nizza 3, sopraggiunge anche Francesco Cisano, 45 anni, residente a Trofarello in strada dei Sabbioni 21. E' il papà della fidanzata di Maati Chraa. Costui è stato messo a sua volta in apprensione dalla figlia che non ha visto arrivare il compagno all'appuntamento serale.

Ci sono quindi almeno sei persone quando viene aperta la porta della soffitta. Dapprima il titolare della pensione, il signor Cisano e gli amici dei due extracomunitari ipotizzano che costoro possano essere rimasti vittime di cibi avariati. Il pavimento è sporco e i due hanno vomitato oltre ad avere la bava alla bocca. Bastano però pochi attimi agli agenti della volante «9» per capire che i due sono morti asfissiati.

Ivano Barbiero

Sciopero a oltranza in Borsa?

MILANO ● Ancora una giornata di sciopero in Piazza Affari a Milano e su tutte le piazze finanziarie italiane, in seguito all'agitazione proclamata dai procuratori. L'astensione dal lavoro proseguirà domani e mercoledì, ma c'è già chi paventa uno sciopero ad oltranza.

Questa mattina, dopo l'annuncio di Sadamm Hussein circa la liberazione di tutti gli ostaggi a partire da Natale, il dollaro ha subito un brusco ribasso: in Italia è indicato a 1109 lire, sei in meno rispetto al fixing di venerdì scorso.

SERVIZIO A PAGINA 2

Il trio Lopez, Solenghi e Marchesini si esibisce da mercoledì sera al Colosseo di Torino

Da mercoledì si esibisce al Colosseo

Torino: c'è il Trio

TORINO ● Tre settimane con il Trio: da mercoledì si ripresentano sulle scene del Teatro Colosseo i brillanti Lopez-Marchesini-Solenghi, che tanta fortuna hanno avuto con le loro molteplici apparizioni televisive e con il precedente spettacolo *«Allacciare le cinture di sicurezza»*, in cui prendevano amabilmente in giro i grandi del teatro, da Ronconi a Strehler.

Titolo del nuovo varietà *«In principio era il Trio»*, argomento le vicende di una famiglia borghese dei primi del '900 ma *«come possono essere viste dal telescopio di un extraterreste o dal microscopio di uno scienziato pazzo».*

Rifacendosi questa volta al vaudeville, il testo creato dai tre comici offre scenette velocissime e incalzanti, con continue entrate ed uscite di scena e cambiamenti d'abito e la classica *«cielo mio marito»* con tanto di amante rinchiuso nell'armadio. I testi e la regia dello spettacolo sono dello stesso Trio, mentre le scene sono di Gianfranco Padovani.

Prevista in origine per domani sera, la prima dello spettacolo ha dovuto essere rimandata di un giorno per motivi tecnici (non si poteva montare in tempo la scenografia). Gli abbonamenti e i biglietti venduti saranno validi per martedì 4 dicembre.

SERVIZIO A PAGINA 27

Alle vittime della mafia andranno 150 milioni

Dopo anni il Parlamento aumenta di 50 milioni le precedenti norme. Interessa le vittime del terrorismo e delle altre associazioni criminali. E' possibile optare per un vitalizio

ROMA ● Dopo dieci anni il Parlamento ha finalmente rivalutato a 150 milioni di lire esentasse (50 milioni in più del precedente assegno) l'indennizzo per le vittime del terrorismo e ne ha esteso il beneficio anche alle persone rimaste ferite o uccise dalla mafia, dalla camorra e dalla n'drangheta, purché risultino, però, del tutto estranee alle atività della malavita organizzata (non è tenuto in nessun conto l'eventuale uso involontario delle armi).

La nuova legge, entrata in vigore il 26 ottobre, costerà allo Stato [illegible] miliardi nel triennio '90-92. Molte le novità dell'importante provvedimento.

Vittime del terrorismo. Hanno diritto ad avere dallo Stato la speciale elargizione variabile da 37 milioni e mezzo a 150 milioni di lire (in proporzione al grado di invalidità con riferimento alla capacità lavorativa in ragione di un milione e mezzo per ogni punto percentuale) tutti coloro che hanno subito un'invalidità permanente non inferiore al 25 per cento per effetto di ferite o di lesioni riportate a seguito di attentati terroristici che si sono verificati dopo il 1° gennaio del '69.

Vittime della mafia. Possono ottenere la stessa elargizione anche le persone rimaste ferite in attentati della criminalità organizzata.

Ma a condizione che il ferito non abbia concorso alla commissione dell'agguato o risulti del tutto estraneo ad ambienti e rapporti della malavita, salvo che dimostri l'accidentalità del suo coinvolgimento nell'azione criminosa o che al momento del suo ferimento si era già dissociato o comunque estraniato da organizzazioni mafiose.

Vittime del dovere. Hanno ugualmente diritto all'assegno fino a 150 milioni gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e commissari, ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza rimasti feriti in servizio. Sono inclusi nel beneficio anche i cittadini rimasti feriti per errore durante azioni di polizia di prevenzione e repressione di gravi reati.

Opzione. Il beneficiario, che abbia riportato un'invalidità di almeno il 67 per cento della capacità lavorativa, anziché riscuotere la speciale elargizione fino a 150 milioni, può ricevere un assegno vitalizio variabile da 804 mila a 1 milione 200 mila mensili, cioè di circa 12 mila lire per ogni grado percentuale di invalidità lamentata.

Eredi. Gli eredi di persone uccise in attentati terroristici o assassinate in agguati mafiosi hanno diritto all'elargizione fino a 150 milioni. Per eredi la legge intende i componenti della famiglia, i fratelli e le sorelle conviventi ed anche il convivente more uxorio.

La vedova del carabiniere Bartolotta ucciso dai killer della mafia

Gli eredi possono, in alternativa, optare per un assegno vitalizio personale a loro favore e non reversibile del seguente importo: 1) 600 mila lire mensili a testa se gli eredi non sono più di tre; 2) 375 mila lire a testa se gli eredi sono quattro o cinque; 3) 300 mila lire mensili a testa se gli eredi sono più di cinque.

Autonomia dell'indennizzo. L'elargizione fino a 150 milioni e gli assegni vitalizi sono corrisposti dallo Stato indipendentemente dal reddito del soggetto leso o degli eredi. Non si tiene conto, cioè, delle eventuali ricchezze personali degli interessati.

Richiesta di indennizzo. La domanda di indennizzo va presentata entro due anni dal ferimento o dal decesso. Si procede, invece, d'ufficio per i dipendenti pubblici vittime del dovere.

Esenzione Irpef. Gli assegni vitalizi sono esenti dall'Irpef e sono soggetti ad automatica rivalutazione annuale in misura pari al tasso di inflazione accertato per l'anno precedente dall'Istat.

Anche la speciale elargizione fino a 150 milioni è rivalutabile ed esente dall'Irpef.

Assunzione obbligatoria da parte dello Stato. Il coniuge superstite, i figli e i genitori di persone rimaste vittime del terrorismo e della criminalità organizzata o, comunque, rese permanentemente invalide in misura superiore all'80 per cento della capacità lavorativa hanno ciascuno diritto di assunzione presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e le aziende private, secondo le disposizioni delle leggi 482 del '68 e 285 del '77, con precedenza assoluta su ogni altra categoria indicata in dette leggi.

Invalidità civile. Si applicano le vigenti disposizioni di legge in favore degli invalidi civili di guerra e delle famiglie dei caduti civili di guerra anche a favore degli invalidi civili a causa di terrorismo e delle loro famiglie.

Esenzione dal ticket. I cittadini italiani che abbiano subito ferite o lesioni a seguito di atti eversivi sono esenti dal pagamento del ticket per ogni tipo di prestazione sanitaria conseguente a tali eventi.

Pierluigi Franz

UNA ARRAMPICATRICE MONDIALE

La giovane americana Lynn Hill ha vinto a Lione il campionato mondiale di arrampicata artificiale

Sanità, basta sprechi

Più poteri e più responsabilità alle Regioni

ROMA ● Abolizione degli sprechi, più spazio alle Regioni e introduzione dell'assistenza sanitaria indiretta. Su questi presupposti poggia la nuova riforma del servizio sanitario nazionale, contenuta in una bozza elaborata dal senatore Sisinio Zito e che il Comitato ristretto del Senato ha iniziato ad esaminare in questi giorni. Il provvedimento, già approvato alla Camera, sancisce il passaggio da una gestione incontrollata della spesa ad una corresponsabilizzazione delle Regioni vincolata a precisi finanziamenti del servizio.

«La logica — spiega il senatore Zito, socialista, relatore e membro della commissione sanità di Palazzo Madama — non è più di concepire una spesa a piè di lista, "spendete, Stato pagherà", ma che chiama in causa chi gestisce il servizio sanitario, le Regioni. E' un modo per impedire che la spesa continui a camminare».

Il fondo sanitario sarà fissato in maniera adeguata, tenendo conto delle prestazioni offerte e dei loro costi. Le Regioni, alle quali saranno affidate delle quote del fondo stabilite dal governo, non dovranno superare il «tetto» prefissato. Se ciò dovesse accadere, sarà loro compito provvedere a coprire l'esubero di spesa, facendo ricorso all'utilizzo della tassazione di competenza regionale.

«Si tratta di dare più responsabilità alle Regioni — spiega Zito — ma anche più poteri. Questo significa avere la possibilità di controllare i fattori di costo».

Il controllo sarà anche effettuato da una commissione istituita ad hoc nell'ambito della conferenza Stato-Regioni, la quale entro il 31 luglio dovrà verificare l'andamento della spesa sanitaria e l'eventuale presenza di squilibri.

Un'altra novità riguarda l'istituzione di un articolo di legge in favore del Mezzogiorno. «Il numero dei cittadini che va al Nord per curarsi — dice Zito — si aggira ogni anno intorno alle 700-800 mila unità. Il Meridione è soltanto una zona di consumo, mentre i servizi vengono acquisiti altrove. Il problema è di come invertire la tendenza. Questo non significa affidare più soldi per spese correnti al Mezzogiorno, che non risolverebbe ma peggiorerebbe la situazione, significa invece migliorare l'offerta sanitaria (strutture, ricerche, personale)».

L'aspetto più innovativo del provvedimento è l'introduzione dell'assistenza indiretta, suddivisa in due momenti: la sperimentazione, che consente agli enti sanitari di adottare nuove modalità di gestione della sanità; la revisione delle convenzioni con i laboratori.

Spiega Zito: «La sperimentazione dell'assistenza indiretta è un grosso passo in avanti. Le Regioni possono, se vogliono, consentire al cittadino di ricorrere anche a strutture private non convenzionate. In questo caso è il cittadino che paga, ma in sessanta giorni viene rimborsato. Altro obiettivo è sgonfiare le convenzioni che consentono a molte strutture di campare di rendita».

I tempi di approvazione della riforma sono ristretti, visto l'arrivo in Parlamento della legge finanziaria. Zito lamenta la richiesta di rinvio, da parte di dc, pri e pci, per l'esame del provvedimento e avverte che se la Commissione sanità del Senato non provvederà subito a discutere il testo, il rischio è di bloccare la riforma rinviandola al '91, crisi permettendo.

Mino Lorusso

NOTIZIE

Giovanni Paolo II si vede poco in tv

ROMA ● Il Papa ha ammesso ieri di guardarsi raramente in televisione. Lo ha detto incontrando ieri i bambini della scuola elementare Santa Caterina da Siena, durante la visita alla parrocchia di Santa Maria in Domnica (alla Navicella), i quali gli avevano invece raccontato di seguire sempre la sua attività attraverso i teleschermi. «Se il Papa lo vedete voi, mi basta - ha scherzato - io ne sono dispensato». Subito dopo l'incontro con i ragazzi, che si è svolto nella chiesa di Santo Stefano Rotondo, vicino alla parrocchia, Giovanni Paolo II ha celebrato messa a Santa Maria in Domnica. Durante l'omelia ha osservato come il «regno di Dio», pur realizzandosi in maniera piena «domani», vada «però preparato oggi, cioè qui ed ora». «La comunione e la missione nella chiesa e della chiesa non sopportano - ha spiegato - pigrizia, passività o inerzia».

Sciopero della fame detenuti «pentiti»

PALIANO ● Dopo lo sciopero della parola iniziato giovedì, da questa sera gli ex terroristi rinchiusi nel carcere di massima sicurezza di Paliano hanno iniziato anche lo sciopero della fame. Si tratta dei pentiti Cristiano Fioravanti (nar), Antonio Savasta (br), Giovanna Massa (componente della colonna genovese delle br) e Stefano Soderini (nar) che intendono protestare contro l'intenzione del Parlamento di modificare in breve tempo la legge Gozzini.

I quattro ex terroristi, prevedendo un lungo sciopero della fame, hanno fatto una buona scorta di vitamine e di liquidi per sopperire alla mancanza di pasti.

Olivetti tratta con Hitachi

BONN ● L'italiana Olivetti sarebbe in trattative per un accordo di vendita o cooperazione con la giapponese Hitachi. Lo scrive il settimanale di Amburgo «Der Spiegel» domani in edicola. Se l'alleanza andrà in porto, sarà il secondo caso di accordo europeo-giapponese, scrive «Der Spiegel», dopo quello tra Fujitsu e Mannesmann Kienzle. «Hitachi - scrive il famoso settimanale tedesco - è da tempo insoddisfatta per le vendite in Europa, dove i suoi computer sono commercializzati da una propria rete e dalla tedesca Comparex, una impresa congiunta tra Siemens e Basf.

La mappa del ticket facile

In Valle d'Aosta il minor munero di esenti dal pagamento

ROMA ● Che la sanità sia in crisi e costituisca un esempio macroscopico di pessimo funzionamento dei servizi pubblici, ormai è un luogo comune. Tuttavia quando si entra in farmacia con la ricetta medica e si è costretti a pagare ticket cari e salati sui medicinali, ci si sente ulteriormente beffati. E magari ci si insospettisce se il vicino, esentato dal ticket, saluta e se ne va senza sborsare una lira.

Naturalmente non si discute sui casi dei malati gravi: per le cosiddette «grandi patologie» (cancro o diabete ad esempio) è prevista l'esenzione dal ticket anche nel quadro della manovra finanziaria 1991-1993. Discutibilissime, invece, le prescrizioni a carico di un esente però di fatto destinate ad un non esente. In altre parole, le compresse per il mal di testa o lo sciroppo senza ticket prescritti, poniamo, a un mutuato diabetico o esente per motivi di reddito, ma destinate realmente ad altra persona, sono casi di malcostume e piccole truffe rispetto ai quali la nuova legge prevede la segnalazione all'autorità giudiziaria e sanzioni tanto per il paziente che per il medico. Inoltre, sempre in tema d'esenzione dal ticket per motivi di reddito, se si scorrono i dati raccolti dal Ministero della Sanità, si delinea una mappa precisa della situazione.

Chi paga più ticket in Italia? In testa alla graduatoria si trovano la Valle d'Aosta e Bolzano, dove le percentuali di esenti sono rispettivamente soltanto del 10,71% su una popolazione di 114.760 abitanti e dell'11,66% su un totale di 438.009 abitenti. Ugualmente contenuto il livello di altre regioni quali Lombardia (12,94 per cento di esenti), Liguria (15,56), Friuli (15,52), Veneto (17,22).

In Piemonte gli esenti dal ticket per motivi di reddito sono 644.490, pari ad una percentuale del 16,06 per cento. Nella nostra regione inoltre (Torino esclusa) i Comuni con la più alta percentuale di esenti sono, nell'ordine, Nizza Monferrato (28,68), Saluzzo (28,01) e Ceva (27,45).

Sulle stesse percentuali del Settentrione si attestano anche le regioni del Centro, mentre i dati forniti dalle Usl del Sud rivelano una situazione ben diversa. Il record nazionale degli esenti per reddito spetta alla Calabria, dove è esente il 39,92 per cento della popolazione, seguita dalla Sicilia (37,60) e dalla Campania (36,40). Paradossale la situazione del Molise: in questa Regione, su 335.211 abitanti, il 35,08 per cento non paga il ticket.

La finanziaria stabilisce la decadenza delle esenzioni per indigenza — l'onere relativo però dovrebbe essere integrato dai Comuni che, presumibilmente, introdurranno misure di accertamento adeguate — mentre saranno mantenute le esenzioni per i pensionati a basso reddito.

La situazione sarà quindi ridimensionata? E in che misura potranno incidere i ticket «recuperati» sul fabbisogno di denaro delle casse della sanità?

«Poco, se il discorso viene fatto a livello regionale — dice il dottor Frego, dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte —. Da noi non ci sono percentuali di esenzione considerevoli, quindi dal 16% potremmo scendere tutt'al più intorno al 14/15. Diverso il discorso a livello nazionale. Ritengo comunque che sia indispensabile, al di là della questione dell'esenzione dai ticket, un discorso più profondo e che miri ad un riassetto radicale delle strutture sul territorio, quindi ad una riconsiderazione del rapporto costi-benefici-utenza, ad un diverso utilizzo delle strutture ospedaliere e ad un potenziamento del supporto diagnostico».

Complessivamente comunque, tra tagli alle spese (cioè sul personale, la farmaceutica, i servizi, la specialistica, le convenzioni ospedaliere) e aumenti delle entrate si dovrebbero recuperare 8400 miliardi, cui vanno aggiunti i 500 miliardi stimati quale gettito dell'impopolare «tassa sulla salute». Servirà tutto questo pubblico denaro a rimpinguare il pozzo senza fondo della sanità? E si tenterà, in qualche modo, di migliorare anche la qualità dei servizi? La risposta in un futuro molto prossimo.

Paola Campana

Borsa, anche oggi bloccati gli affari

Procuratori fermi domani e mercoledì, si prospetta uno sciopero ad oltranza

Anche stamattina la Borsa di Torino è rimasta deserta

MILANO ● Seconda giornata consecutiva di chiusura di Borsa, dopo quella di venerdì. L'agitazione — che paralizza del tutto Piazza Affari — continuerà domani e mercoledì, ma c'è il rischio che lo sciopero prosegua ad oltranza. Tutto dipenderà, a quest'ultimo proposito, dai risultati di un incontro fissato proprio per mercoledì, quando la commissione Finanze della Camera ascolterà una delegazione di procuratori ed agenti di cambio. In quell'occasione gli operatori chiederanno una sostanziale modifica al contrastato decreto legge: la conversione in un disegno legge. Lo scopo è chiaro. Il decreto legge deve essere trasformato in legge, pena la decadenza, entro due mesi, un disegno di legge, invece, segue la procedura normale con l'approvazione dei due rami del Parlamento senza alcun limite temporale.

I procuratori di Borsa respingono con forza l'ipotesi che la loro sia una richiesta dilatoria. «Niente affatto — dicono —. L'argomento è delicato e complesso. Nessuno ha capito bene come funzioni il merccanismo della tassazione: pertanto sarebbe meglio prendere tempo per fare una legge più comprensibile».

Fin dall'inizio, il provvedimento sul capital gain ha suscitato una marea di critiche che ha finito per sommergerlo, sia per le sue difficoltà di applicazione sia per certe assurdità che comporta, come la possibilità tutt'altro che teorica di finire di far pagare le imposte anche a chi ha concluso le compravendite in Borsa con una perdita.

I rappresentanti dei procuratori porteranno questi loro timori alla commissione Finanze. Poi, nel pomeriggio stesso di mercoledì o il giorno seguente, esporranno ai loro colleghi i risultati dell'audizione. E infine decideranno se continuare l'astensione dal lavoro.

Lo scenario della conferenza europea di Parigi condizionato dal Golfo

Sul vertice l'ombra di Saddam

Alla vigilia dell'apertura della riunione dei 34 Paesi e della firma del trattato sulle forze convenzionali in Europa, i colloqui bilaterali sono stati dedicati soprattutto al problema del Golfo

PARIGI ● I capi di Stato e di governo dei 34 Paesi della Csce (Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa) hanno aperto stamane a Parigi il loro vertice per celebrare la fine della guerra fredda e per impostare un nuovo assetto di sicurezza e di cooperazione in Europa. Ma sulla riunione si stende l'ombra di Saddam Hussein che, all'ultima ora, con un intelligente colpo di teatro, ha dichiarato di aver deciso di liberare tutti gli «ospiti» occidentali, a partire da Natale, con partenze scaglionate che si concluderanno nel mese di marzo.

Ma, indipendentemente da questa novità, lo scenario internazionale era comunque destinato a condizionare lo svolgimento del summit. Infatti, fino a poche ore dall'apertura della riunione dei 34 Paesi e dalla solenne firma del trattato «Cfe» sulle forze convenzionali in Europa, i colloqui bilaterali a Parigi sono stati dedicati più al problema del Golfo che alle questioni europee.

Sul Golfo novità di sostanza sono state preannunciate nella serata di ieri, in vista del prossimo colloquio — una colazione di lavoro domani — tra i presidenti americano George Bush e sovietico Mikhail Gorbaciov, in particolare su una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu che preveda anche l'uso della forza per la liberazione del Kuwait. Lo ha lasciato chiaramente intendere il segretario di Stato americano James Baker, al termine di due ore di colloquio con il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze. Tuttavia non è chiaro se queste «novità di sostanza» siano già state definite nei colloqui tra i due esponenti, americano e sovietico, e debbano dunque soltanto essere ratificate dai rispettivi presidenti, o se si tratti piuttosto di una forzatura interpretativa di Baker nella speranza che effettivamente qualche cosa di nuovo dal colloquio di domani scaturisca.

L'incontro Baker-Shevardnadze è terminato alle due di stamane. «Col ministro Shevardnadze abbiamo lavorato molto a contatto su questi problemi, su prossimi passi in Consiglio di sicurezza — ha detto Baker ai giornalisti —; è importante tenere un approccio comune, i due presidenti stanno per continuare queste conversazioni e credo che avrete maggiori notizie».

Ai giornalisti che gli chiedevano se l'Urss fosse pronta a sottoscrivere una risoluzione sull'uso della forza, Shevardnadze ha rinviato al prossimo incontro Bush-Gorbaciov, ha detto che «nel quadro del Consiglio di sicurezza si devono consultare anche gli altri» e che «la posizione dell'Urss si elabora tenendo conto della posizione della comunità internazionale». «Del resto — ha aggiunto incalzato dalle domande — una simile risoluzione non è ancora sul tavolo».

Il vertice «Csce» è stato aperto alle 11 dal presidente della Repubblica francese, François Mitterrand. In programma poi gli interventi del premier canadese, Brian Mulroney, di Giulio Andreotti, presidente di turno della Cee, e di Jacques Delors, presidente della Commissione europea. *(Ansa)*

Il presidente Gorbaciov e la moglie Raissa, accolti a Parigi dal sottosegretario agli Esteri francese, Edwige Amice

LIBERAZIONE OSTAGGI

Bush: «Svendita di vite umane»

PARIGI ● Il presidente americano George Bush ha denunciato oggi la proposta del presidente iracheno Saddam Hussein di liberare gradualmente tutti gli ostaggi come una «crudele svendita di vita umana». Commentando per la prima volta pubblicamente l'offerta irachena, fatta ieri sera, Bush ha detto, subito prima di incontrare il premier britannico Margaret Thatcher, a poche ore dall'apertura del vertice Csce di Parigi: «Mi sembra ancora una volta la stessa cosa, ancora la crudele svendita di vita umana... non ci vedo niente di nuovo».

Anche il segretario di Stato americano James Baker ha commentato molto negativamente l'annuncio iracheno, dicendo che lo considera «solo un'altra cinica manipolazione della vita di persone innocenti». Baker, che ha conferito ieri sera con il ministro degli Esteri francese Roland Dumas con il quale ha discusso di un'eventuale mozione da presentare al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per ottenerne l'autorizzazione al ricorso alla forza contro l'Iraq, ha sottolineato che «in primo luogo Saddam Hussein non avrebbe nemmeno dovuto catturare» gli ostaggi. E poi, ha aggiunto, «lui ha il potere di rilasciarli tutti immediatamente, come esigono le Nazioni Unite e tutta la comunità internazionale».

Di tono completamente diverso, invece, la reazione dell'Olp che definisce l'annuncio dato da Saddam come «un grande passo» che migliora il clima per un negoziato fra tutte le parti coinvolte nella crisi del Golfo.

In un comunicato fatto pervenire ieri sera all'ufficio dell'Associated Press a Nicosia, l'Olp accoglie con soddisfazione «l'atteggiamento umanitario» dell'Iraq.

L'Olp afferma che la decisione annunciata ieri a Baghdad è una «occasione d'oro» per risolvere pacificamente la crisi. Il documento dell'organizzazione palestinese sottolinea che una soluzione in tal senso era stata suggerita fin dall'inizio dall'Olp e aggiunge che tale soluzione deve essere araba con il sostegno internazionale.

Sono fallite ieri le manovre americane «tuono imminente»

Il vento sconfigge i marines

RYAD ● E' bastato il mare agitato ed un po' di vento per far fallire lo sbarco simulato dei marines previsto per ieri dall'esercitazione «tuono imminente», 160 chilometri a Sud del confine kuwaitiano. La minaccia del nome dell'esercitazione si è dunque rivelata piuttosto inconsistente e alla fine soltanto quattordici elicotteri sono approdati sulla costa saudita.

Si è trattato della terza manovra Usa nella regione. La prima si era svolta in Oman, la seconda nel Bahrein. Ma è stata la prima che abbia visto in azione anche degli assaltatori sauditi. Anche questi in numero esiguo: 34.

Lo sbarco era previsto per le 10 di ieri mattina. Ma per tutta la giornata di sabato e nella notte un vento di 25-30 nodi ha gonfiato il mare. Dunque lo sbarco si è svolto a ranghi ridotti. Un motivo in più per convincere Saddam Hussein che Allah è dalla sua parte.

Le esercitazioni finora sostenute dai militari americani sembrerebbero confermare l'intenzione di un attacco dal mare che consenta di penetrare in profondità nel Kuwait per isolare le truppe irachene di occupazione. Ma gli esperti militari concordano nel sostenere che il primo obiettivo degli americani saranno invece i missili e l'aviazione irachena.

Nonostante il fallimento delle manovre, il comandante delle forze britanniche nel Golfo, generale Peter De la Billiere, rimane ottimista. L'ufficiale infatti ha colto l'occasione di una conferenza stampa per i giornali sauditi per affermare che se scoppiasse la guerra contro l'Iraq, la sconfitta irachena verrebbe raggiunta con una guerra breve. De la Billiere ha poi voluto ammonire gli iracheni sulla pesantezza della ritorsione che subirebbero nella eventualità di un loro attacco con armi chimiche.

«Se ci fosse la guerra, per via delle forze preponderanti presenti in Arabia Saudita - ha detto De la Billiere - sarebbe una questione di qualche giorno».

Per spiegare il rafforzamento tutt'ora in atto delle truppe occidentali inviate in Arabia Saudita, il generale britannico ha detto: «Non disponiamo della superiorità totale delle forze di terra sull'intero fronte con il Kuwait. Ecco perché stanno arrivando altri rinforzi. Quando saranno arrivati, disporremo di una forza considerevole, in grado di sconfiggere l'esercito iracheno nel Kuwait occupato con successo garantito».

A Parigi, la «first lady» americana, Barbara Bush, dove ha accompagnato il marito, ha espresso la convinzione che la crisi del Golfo non porterà alla guerra e che presto Saddam Hussein sarà tanto saggio da ritirarsi dal Kuwait. La signora Bush ha espresso il suo pensiero parlando ieri sera ai giornalisti, ai quali ha anche detto che non vede l'ora di essere giovedì in visita ai soldati americani inviati in Arabia Saudita. Ha aggiunto che non le piace l'idea che i giovani americani che sono nel deserto la vedano con indosso i pantaloni. A loro si presenterà, quindi, con un comodo abito che indosserebbe se fosse nella sua casa di campagna nel Maine. *(Agi-Ap)*

Il sergente americano Michael Ange si è rifiutato di partire per il Golfo

L'ARRIVEDERCI (A MOSCA) DI GORBACIOV AL PAPA

«Il popolo russo l'aspetta»

ROMA ● Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov si è congedato ieri da Giovanni Paolo II dicendo: «Penso che il nostro terzo incontro avverrà a Mosca». Un invito esplicito a realizzare quel viaggio di cui si parla ormai da tempo. Al termine del colloquio privato Gorbaciov ha detto di essere «soddisfatto per l'interesse manifestato dal Papa per i processi che hanno luogo in Urss» ed ha espresso profonda soddisfazione anche «per la profondità delle riflessioni e dei valori umani e filosofici risuonati nell'incontro». Nella foto alcuni bambini russi ricevono l'ostia della Comunione nella chiesa di Santa Metelitsa, nel villaggio di Yaroslavl, a Nord della capitale sovietica.

UN SECOLO FA moriva a Napoli Heinrich Schliemann, l'archeologo tedesco che era riuscito, con la tenacia della sua lunga ricerca e con la passione per l'Ellade, a dimostrare che il mondo di Omero era una realtà storica portando alla luce i tesori di Troia, Micene e Tirinto

Un gruppo di archeologi in visita agli scavi condotti in Grecia da Heinrich Schliemann nel periodo fra il 1822 e il 1890.

Troia, la sua grande ossessione

Così Schliemann vide uscire dal fango le mura annerite della città

Schliemann, un secolo dopo la sua morte. La celebrazione è già vasta, in Germania e soprattutto in Grecia. Le polemiche si sono sopite. Errori ne ha fatti, certamente, ma resta il valore della sua scoperta globale e gli resta l'appellativo ambito di essere «l'uomo che portò alla luce Troia». Che poi studi successivi ne abbiano evidenziato certi vistosi abbagli, interessa ben poco. Nel suo slancio di ricercatore, tutto può essergli perdonato. Studi successivi — nel 1951 il greco Papadimitriou scoprì addirittura un secondo cerchio di tombe — consentono di dire che gli dèi, gli eroi o i semplici mortali portati alla luce da Schliemann a Micene vissero, probabilmente, 400 anni prima di Agamennone. Mettiamo bene in evidenza questo «probabilmente» poiché nella grande avventura archeologica, dove si procede per millenni, due o tre secoli sono davvero poca cosa.

Sognando l'epopea omerica, tutta la gigantesca costruzione storico-poetica di Omero, Schliemann forse prese un abbaglio. Nonostante ciò, egli fu un vincitore. Nella Micene ciclopica, delle cui meraviglie parlava con accento entusiasta il *premier* britannico Gladstone e ai re di Grecia e del Brasile, egli scoprì diciannove corpi di uomini, donne e bambini dell'antichità mitica, portò fuori dal terreno chili di metalli preziosi, trasse alla luce un mondo perduto, dimostrò che il favoloso macrocosmo di Omero era reale, tangibile.

Schliemann era venuto al mondo nel gennaio 1822 in una cittadina del Mecklemburgo, in una povera famiglia dove c'erano sei figli da sfamare. Suo padre, pastore protestante, non conosceva il greco ma in cambio poté insegnargli il latino.

A sette anni Schliemann rimase incantato da un libro di storia regalatogli per Natale dal padre: vide in un'illustrazione Enea che si dava alla fuga per scampare alla distruzione della sua città in fiamme; e portava con sé il vecchio padre e il figlioletto.

«Questa era Troia?», domandò allora al genitore. *«E tutto questo è andato distrutto senza che nessuno sappia più dove si trovasse?»*. Il padre annuì, ammettendo che era proprio così. *«Ma mura così gigantesche non possono essere sparite senza lasciar traccia»*, insistette il ragazzo. *«Quando sarò grande, io scoprirò dove sono le rovine di Troia»*. Il padre sorrise. Quel ragazzo era un sognatore, se n'era già accorto.

A nove anni Schliemann perse la madre. Inquieto, troppo sensibile, fantasticava per un'intera giornata tenendosi in disparte dai coetanei. Era riflessivo e molti si domandavano spesso a che cosa mai stesse pensando.

Quell'idea del mondo omerico non lo lasciava: a dieci anni scrisse, in cattivo latino, un componimento sulla guerra di Troia. Tutta la fenomenologia omerica gli stava danzando nel cervello come un'ossessione. A quattordici dovette abbandonare gli studi per lavorare come garzone in una drogheria.

E' da quel periodo che molti, ingiustamente, trassero spunto per bollarlo poi con la grottesca definizione di «Schliemann, il droghiere», come per dire che, se era stato un droghiere, nessuna delle sue scoperte, qualunque cosa avesse trovato, avrebbe mai avuto un valore effettivo.

Dalle cinque del mattino alle undici di sera vendeva aringhe, sale, caffè, acquavite di patate. Un giorno entrò nella bottega un tipo stravagante, un mugnaio ubriacone, un prete mancato: Hermann Niederhöffer. Era un soggetto particolare, beveva molto ma non era uno stupido, anzi. E lo dimostrò recitando al ragazzo nella penombra della bottega, mentre Schliemann spostava casse e barili, un canto di Omero in greco.

Anche se non ne capiva una sillaba, Heinrich fu sbalordito dalla melodia dei versi. Il sogno tornò più impetuoso, insopprimibile: voleva scoprire Troia, la città favolosa, per diventare ricco e sposare la ragazza che già amava, Minna, la quale, naturalmente, finì poi per sposare un altro. Succede.

Il lavoro pesante incise sul fisico di Schliemann. Perse il posto perché non riusciva più a reggere agli sforzi.

Era un giovanotto soltanto con tanti sogni in testa quando s'imbarcò sul brigantino *Dorotea*, diretto nel Venezuela. La nave naufragò sulle coste olandesi ma il ragazzo si salvò dopo otto ore trascorse in balìa della tempesta.

Ad Amsterdam trovò poi lavoro da un mercante, e fu l'inizio di un'ascesa straordinaria. Imparò il russo, per commerciare con il Paese degli Zar, e dieci anni dopo era un mercante della prima Compagnia di Pietroburgo.

Di colpo mutò, anche fisicamente, si fece aggressivo, si lasciò crescere baffi neri che intimidivano. Lo sguardo era quello di un esaltato.

In quel tempo Schliemann non pensò a Troia e a Micene. Sognava di accumulare montagne di soldi. Viaggiava nelle capitali d'Europa, alloggiando nelle camere più a buon mercato degli alberghi più famosi. Si immergeva nell'avventura di un Paese nascente, l'America. Aprì una banca a Sacramento e comperò l'oro dai cercatori che percorrevano le favolose piste dell'Ovest.

Non si pensi che volesse imitare Creso, che fosse semplicemente un avido. La ricchezza, per Schliemann, non era un fine. Il danaro gli occorreva per dilatare gli immensi orizzonti della sua curiosità. Percorse il Medio Oriente, dal Cairo a Gerusalemme, scoprendone la magia. Imparò le lingue, con un metodo tutto suo: declamava i testi ad alta voce e si sforzava di scrivere componimenti nella lingua che studiava, ma sempre su argomenti che lo interessavano.

Inizialmente, per imparare una lingua impiegava sei mesi, ma quando ebbe perfezionato il metodo, sei settimane si rivelarono sufficienti. A trentatré anni conosceva quindici lingue e coltivava un'abitudine che gli creò la fama di essere pazzo: in ogni paese che gli accadeva di visitare, compilava il proprio diario nella lingua locale.

A quarantasei anni poteva compiere finalmente il gran rifiuto. La sua fortuna commerciale era tale che poteva assurgere alle sfere dell'alta finanza: ma lui voltò di colpo le spalle agli affari. Le immense ricchezze gli serviranno a strappare alla terra i tesori sepolti.

Visitò il mondo dai Paesi del Nord alle rovine di Cartagine, dall'India al Giappone. A Itaca, scavò per cercare le radici dell'olivo con cui Ulisse si era costruito la camera da letto. A Micene, negli androni rocciosi, dove volavano i pipistrelli, preparò le grandi scoperte del decennio successivo. Ma non voleva farsi tacciare di dilettante.

Per cinque anni, nella sua casa di Parigi, studiò i metodi archeologici e la storia, la letteratura, la vita quotidiana del mondo antico. Leggeva i classici nell'originale. Ne imparava a memoria pagine intere. Non si stancava di indagare sui libri di poeti, filosofi, memorialisti, viaggiatori.

L'avventura decisiva ebbe inizio il 6 agosto 1868. Schliemann partì dal Pireo sulla nave *Nil*, alla volta dei Dardanelli. Portava con sé un libro, l'*Iliade*, ed aveva un solo scopo: portare alla luce i resti della rocca di Priamo, sulle coste dell'Asia Minore, e dimostrare che Omero aveva scritto una storia tutta vera.

Quando scorse l'immensa pianura di Troia, la terra del mito, il sogno della sua giovinezza, un grido di gioia, come il grido di un pazzo, uscì dalla sua gola. Nella sconfinata pianura asiatica, dove sorgeva la città cantata da Omero?

Fino allora, studiosi ed esperti più o meno attendibili avevano sostenuto che essa fosse una pura fantasia del poeta oppure che sorgesse su un'altura chiamata Burnabaschi, dove però non si era mai trovato nulla che lo testimoniasse.

Schliemann respinse tale interpretazione. Burnabaschi aveva un aspetto così selvaggio che nessun popolo avrebbe pensato di insediarsi in un posto simile. Il tedesco percorse quel paese con l'orologio alla mano. Calcolò la distanza di Burnabaschi dal mare: tre ore. Troppo lontano perché gli eroi omerici potessero correre più volte al giorno dalle navi alle mura di Troia, sferrando attacchi fulminei.

Schliemann cominciò a scavare su un colle molto più vicino al mare, quello di Hissarlik. Dormiva all'aperto, come i suoi eroi, coprendosi la testa con il mantello quando pioveva. Il colle — egli se n'era accorto fin dal primo momento — era costituito da rovine sbrecciate e da frammenti di antichi palazzi e templi. Si doveva esaminarlo in profondità, rubare alla terra il suo segreto: la reggia di Priamo.

Con l'*Iliade* in mano, lo sguardo ispirato verso il mare e la pianura, Schliemann frugò le viscere della terra. «Cercatore d'oro» l'ha definito il suo biografo Emil Ludwig. In cima al colle, recitò Omero, come invasato: pareva recitasse una preghiera propiziatrice invocando da Omero la guida che gli serviva per andare fino in fondo.

Non dubitava di farcela. Non ne dubitò mai. Gli pareva di vedere stendersi sotto di sé la flotta, le assemblee, la rocca, gli accampamenti dei Greci e dei Troiani. In Schliemann c'era qualcosa di grandioso, di fatale: *«Da Hissarlik* — egli disse — *si vede anche il monte Ida, dalla vetta del quale Giove rimirava Troia»*.

L'avventura si profilava eccezionale, unica, e Schliemann spronava gli uomini a fare di più, a scavare ora qua ora là, ma con cautela, per non danneggiare nulla di ciò che, lo presagiva, da un momento all'altro sarebbe affiorato.

Non una, ma nove città riuscì a «estrarre» dalla collina. Quale fra esse era Troia? Per rispondere alla domanda, Schliemann scavò, con brevi parentesi invernali, dall'aprile 1870 al giugno 1873. Portò alla luce case, palazzi, strade lastricate, bastioni smozzicati, neri e bruciati, soprattutto corrosi dal tempo. Nella sua eccitazione, smosse 250 mila metri cubi di terra.

Per impedire che la popolazione asportasse le cose appena dissotterrate, diffuse una menzogna incomparabile: fece raccontare dai suoi uomini che in quel posto Priamo aveva incontrato Gesù Cristo, e che il luogo da allora era sacro, impenetrabile. Guai, perciò, a chi avesse toccato qualcosa. Così poté continuare indisturbato nell'impresa: prima di lui, non si era mai tentato nulla su scala simile, la tecnica di scavo quasi non esisteva e l'archeologia andava avanti per tentativi.

Il tedesco del Mecklemburgo compì un'opera immane, da pioniere, e in questo senso fu un eccezionale «apristrada». Schliemann si convinse che la «sua» Troia era quella del terzo strato a partire dal basso. Qui fece la scoperta sensazionale.

Era già in procinto di lasciare la costa asiatica ed aveva stabilito che gli ultimi colpi di vanga sarebbero stati dati il 15 giugno 1873. Il giorno prima, Schliemann trovò il tesoro di Priamo.

Renzo Rossotti

A sinistra, un'immagine di Heinrich Schliemann all'epoca dei suoi grandi viaggi.

A destra, l'archeologo quand'era impegnato nelle operazioni di scavo in Grecia.

Sotto, le rovine di Wilusa-Ilios. Wilusa, secondo alcuni filologi americani, è la traduzione in lingua luviana, molto affine all'ittito, di Ilios, ossia Troia

A Casale Monferrato la mostra sull'emigrazione

Gli italiani d'Australia

E' l'unica tappa in Piemonte della rassegna fotografica itinerante che raccoglie le testimonianze su un secolo e mezzo di rapporti fra il nostro Paese e il continente australe

Un gruppo di lavoratori piemontesi emigrati oltre Oceano sul finire del secolo scorso

CASALE MONFERRATO ■ E' trascorso circa un secolo e mezzo da quando i primi emigrati italiani hanno messo piede in terra australiana.

I primi anni, le difficoltà di ambientazione, l'integrazione effettiva sociale ed economica con le popolazioni indigene, l'affermazione delle tradizioni italiane in quel Paese straniero: sono tutte tappe documentate fotograficamente che compongono la mostra intitolata «Italiani d'Australia» che è stata inaugurata l'altra mattina nel salone San Bartolomeo - San Marco, in piazza Baronino.

Casale Monferrato è l'unica città del Piemonte che ospiterà la mostra, itinerante per l'Italia.

Era stata realizzata due anni fa e presentata in occasione dell'Expo mondiale del 1988 a Brisbane, nell'ambito di un approfondito discorso sull'ospitalità australiana riservata ai lavoratori italiani in cerca di fortuna all'estero.

Il fenomeno era stato oggetto di riflessione a vari livelli da parte dell'Istituto italiano di cultura del Victoria che aveva allestito la mostra.

Ora l'iniziativa arriva in Italia e sta visitando le varie regioni.

Casale è stata scelta perché il Monferrato insieme all'Astigiano sono le zone da cui è partito per l'Australia il maggior numero di emigrati piemontesi.

La tappa casalese dell'iniziativa è patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria e dal Comune che si è accollato l'onere organizzativo.

Al taglio del nastro inaugurale sono arrivate numerose autorità tra cui l'ambasciatore d'Australia Duncan Campbell e l'addetta culturale all'ambasciata italiana Clelia March, il presidente della Regione Gian Paolo Brizio, gli assessori regionali alla cultura Giuseppe Fulcheri e al lavoro Giuseppe Cerchio, il presidente della Provincia Francesco Franzò e l'assessore al turismo Pier Angelo Taverna, il sindaco di Casale Riccardo Coppo con gli assessori alle manifestazioni Paolo Filippi e per la cultura Davide Sandalo.

La mostra resterà aperta fino al 15 dicembre e si potrà visitare dalle 16,30 alle 19,30 nei giorni feriali, mentre nei festivi sarà aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Questa iniziativa non rappresenta un momento estemporaneo nel panorama culturale piemontese, ma si inserisce in un ambito di particolare interessamento da parte della Regione nei confronti dei problemi degli emigrati italiani all'estero.

Difficoltà economiche a vario livello hanno fatto scattare già da alcuni mesi innumerevoli richieste ai vari consolati stranieri (l'Argentina è l'esempio più eclatante) di ritorno nel nostro Paese, da parte di discendenti di emigrati italiani. Entro pochi anni sono probabili migliaia di rientri.

L'Australia, che è sottoposta ultimamente ad una rapida evoluzione della società, potrebbe restituire al nostro Paese dei «figli» che per un secolo e mezzo ha adottato e reso suoi.

Quindi si sta già riflettendo, a vari livelli, per non essere impreparati ad un simile fenomeno.

La mostra «Italiani d'Australia» si inserisce in tale contesto, come tassello culturale di questa riflessione.

Silvana Mossano

Parte da Torino la campagna «Venite in Sicilia»

PALERMO ● Un soggiorno a Palermo per provare che i turisti non corrono rischi e che hanno decisamente torto quanti temono che la mafia possa minacciarli. Torna alla mente la stolta copertina di «Der Spigel» che anni fa ammoniva i tedeschi a disertare l'isola più grande del Mediterraneo sullo sfondo di un piatto di spaghetti ed una rivoltella. Ora nella città dove le presenze turistiche di italiani e stranieri sono in continua crescita, l'azienda provinciale del turismo ha lanciato l'iniziativa «inverno a Palermo» con sconti del 30 per cento negli alberghi a 4 e 3 stelle (4 giorni a mezza pensione rispettivamente con 210 mila e 150 mila lire) e riduzioni tariffarie del 30 per cento nei viaggi aerei.

L'iniziativa viene illustrata oggi a Torino e da domani a lunedì 26 a Milano, Bologna, Firenze, Roma e Verona. Il «pacchetto» prevede ogni assistenza dall'arrivo in aeroporto fino alla partenza, visite guidate a Palermo, Monreale e Cefalù, una serata di gala con pranzo tipicamente siciliano, uno spettacolo dell'opera dei pupi. Si comincerà il 23 dicembre e si finirà il 3 febbraio. Il programma per ora è stato volutamente limitato agli italiani, ma in futuro potrà essere proposto con successo anche all'estero tenuto conto della aumentata domanda che in molti Paesi vi è per le vacanze a Palermo (in testa francesi seguiti da tedeschi, inglesi e scandinavi).

«Siamo convinti della bontà della nostra iniziativa - afferma Francesco Caldaronello, presidente della Provincia - puntiamo a dimostrare almeno due cose: che Palermo ed i suoi dintorni sono luoghi di eccezionale bellezza e che un soggiorno qui è destinato a rimanere indelebile nel ricordo di ognuno. Inoltre vanno cacciati i fantasmi della mafia perché come è stato detto e ripetuto un'infinità di volte poche migliaia di mafiosi non prevalgono certamente su 5 milioni di siciliani, gente onesta, capace e di grande civiltà che sa ospitare come in pochi altri posti nel mondo».

E l'assessore provinciale al Turismo Franco Scancarello: «Puntiamo anche a dimostrare - afferma - che la mitezza del nostro clima ci consente di fare turismo tutto l'anno e che in queste condizioni è senz'altro a portata di mano la possibilità di destagionalizzare l'affluenza turistica qui». Proprio per questo è stato lanciato lo slogan: «A Palermo e provincia le vacanze continuano». «Certo vogliamo smentire quanti eccessivamente allarmati da alcuni episodi di criminalità immaginano di rinunciare a visitare e a soggiornare in Sicilia - osserva Lucio Messina direttore dell'Apt e presidente dell'Aci di Palermo - questa è una favolosa città d'arte con innumerevoli attrattive e con il nostro programma che costerà meno di 200 milioni speriamo di esercitare un'utile opera di persuasione non soo per incrementare gli arrivi e le presenze dei turisti, ma per rendere giustizia in senso più generale a Palermo ed ai suoi abitanti».

Antonio Ravidà

Saluzzo, oggi il processo per l'omicidio Damiano

La vittima Amedeo Damiano

CUNEO ● Comincia questa mattina davanti alla corte d'assise di Bologna il processo contro due giovani, Alessandro Pinti, 33 anni, e Marco Sartorelli, 34 anni, che la sentenza di rinvio a giudizio ha indicato quali esecutori materiali del mortale ferimento avvenuto a Saluzzo la sera del 24 marzo 1987 del presidente dell'Usl di Saluzzo Amedeo Damiano.

L'esponente politico, raggiunto mentre stava rientrando a casa da alcuni proiettili di pistola alla schiena esplosi dai killer, era deceduto per un embolo il 2 luglio in una clinica di Imola mentre era sottoposto a cure riabilitative. Il processo si svolge nel capoluogo emiliano perché la morte è avvenuta nel territorio sotto la giurisdizione di quel tribunale.

Anche se l'inchiesta del magistrato ha confermato che i due imputati, che però negano qualsiasi addebito, hanno agito su commissione, le indagini non sono riuscite a fare luce sui probabili mandanti di quella che avrebbe forse dovuto essere una dura «lezione» al presidente dell'Usl di Saluzzo per punirlo della sua inflessibile condotta amministrativa e che invece si è trasformata in un omicidio. Damiano si era attirato il risentimento di molte persone perché aveva deciso di fare «piazza pulita» di una serie di irregolarità riscontrate nella gestione dell'Unità socio-sanitaria.

Al processo contro i presunti killer del dottor Amedeo Damiano si sono costituiti parte civile con gli avvocati Giuseppe Gianpaolo e il senatore Marcello Gallo la vedova e i quattro figli della vittima, l'Usl di Saluzzo, un fratello del dottor Damiano e la dc cuneese, di cui il presidente Damiano era valido esponente.

Nel corso delle otto udienze previste dal calendario preparato dal presidente della corte d'assise saranno ascoltati una sessantina di testimoni, in maggioranza provenienti dal Saluzzese. L'attesa sentenza è prevista per la fine del mese.

Ha detto l'attuale presidente dell'Usl Enrico Cornaglia che ha già raggiunto ieri sera Bologna: «I cittadini di Saluzzo e l'intera provincia di Cuneo sperano che dal dibattimento emergano indizi e prove certe che possano portare all'identificazione dei mandanti dell'odioso delitto».

g. d. m.

Proposte dal convegno milanese di studiosi del sottosuolo

Il futuro? E'... nelle caverne

Strade e aree di sosta saranno ospitate sotto terra con vantaggi per l'ambiente. Progetti pilota in Val Seriana e Valle d'Aosta. Tra gli oratori un docente del «Poli» di Torino

MILANO ● In un futuro non troppo lontano l'uomo, almeno per una buona parte della giornata, potrebbe tornare a vivere nelle caverne. Non chiaramente caverne di stampo antico o preistorico, ma caverne moderne, provviste di tutti i confort, che potrebbero però aiutarci a conservare meglio il suolo, proteggere il verde, decongestionare il traffico.

La proposta non viene da autori di romanzi di fantascienza ma da autorevoli fisici, ingegneri, geologi e architetti che stanno elaborando una serie di progetti, già realizzabili, per spostare nel sottosuolo strade, aree di sosta, cinema, teatri, palestre, piscine, discoteche ma anche uffici pubblici, magazzini, officine e persino centri per lo smaltimento dei rifiuti, centrali elettriche e stabilimenti industriali completamente robotizzati.

Di tutto questo si è discusso a Milano, in un convegno sul tema «Se vogliamo il verde sopra utilizziamo lo spazio profondo», organizzato da Cocis (l'associazione per l'utilizzo del sottosuolo) e Sig, Società italiana gallerie.

«Lo spazio sotterraneo — ha detto Sebastiano Pelizza, professore di arte mineraria al Politecnico di Torino — si prospetta come un nuovo sistema di utilizzazione del territorio. L'uso del sottosuolo per insediarvi funzioni della vita associata protegge l'ambiente, consente di ottenere protezione contro le ingiurie climatiche e riduce la manutenzione delle costruzioni. L'isolamento dall'esterno permette inoltre di risparmiare energia».

«I progressi compiuti oggi nella progettazione e nella costruzione di opere sotterranee — ha aggiunto Pietro Lunardi, docente di diritto e conservazione del suolo dell'Università di Parma — permettono di scavare qualsiasi tipo di terreno estendendo questa possibilità anche ai paesi dove le condizioni naturali sono meno favorevoli. Trasferire nel sottosuolo attività sinora svolte in superficie è diventato più conveniente».

E per dimostrare come dalle parole si possa rapidamente passare ai fatti sono stati avanzati due progetti concreti da realizzare in Lombardia (Val Seriana) e in Val d'Aosta, lungo il tratto autostradale Aosta-Monte Bianco.

La Val Seriana, in provincia di Bergamo, è lunga 18 chilometri da Ponte Nossa ad Alzano Lombardo ed «allinea» 19 comuni per 85 mila abitanti complessivamente, tutti ammassati nel 10 per cento di terreno pianeggiante.

L'unica arteria che attraversa tutti i centri abitati è percorsa mediamente ogni giorno da 35 mila fra auto e camion.

«Per questa caratteristica — ha detto Giuseppe Villoresi, presidente del Cocis — è stata scelta quale laboratorio di ricerca. Ricerca che ha prodotto il progetto di un "asse attrezzato", un'autostrada parallela al Serio, alloggiata in un doppio tunnel scavato sotto la montagna, che ospita una metropolitana leggera e una galleria tecnologica».

Il tratto potrebbe essere interrotto da due «piazze in caverna» destinate non solo a diventare aree di sosta (con distributori di carburante, bar, ristorante) ma anche da svincolo per l'accesso a caverne ancora più capaci nelle quali ricavare parcheggi, cinema, palestre, sauna, sale da gioco, uffici pubblici, attività produttive.

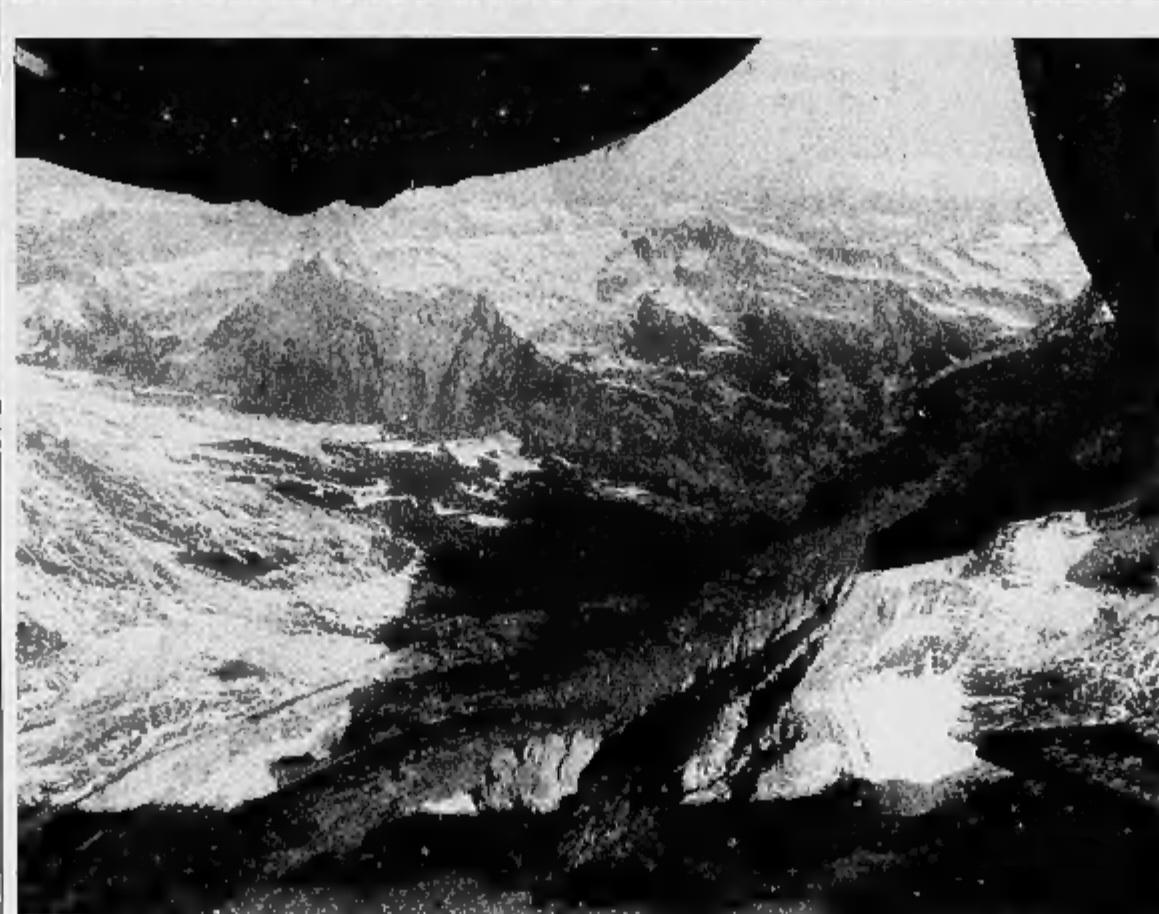
NOTIZIE

Assassinato a Pavia con due colpi di pistola

PAVIA ● *(a. lu.)* Il cadavere di un giovane, con due pallottole nella testa, è stato rinvenuto ieri poco prima di mezzogiorno dentro una Fiat Panda semisommersa nelle acque del Naviglio pavese, lungo la statale 35 Pavia-Milano, in territorio di Giussago (5 km da Pavia). Addosso non è stato rinvenuto alcun documento ma le indagini della Mobile l'hanno stamane identificato per Stefano Vercesi, 33 anni, residente a Stradella, tossicodipendente. Si tratta probabilmente di un regolamento di conti nel mondo legato al traffico di stupefacenti. L'auto sulla quale è stato trovato il corpo risulta rubata il 16 novembre scorso a Broni, in provincia di Pavia. Ad avvisare i carabinieri sono stati alcuni automobilisti di passaggio che pensavano ad un incidente stradale causato dalla fitta nebbia. I militi dell'Arma giunti sul posto con l'ausilio di un'autogrù dei vigili del fuoco hanno fatto tirare a riva la Panda facendo la macabra scoperta. Dentro, accasciato sul sedile al posto di guida, vi era il cadavere.

Guardia giurata spacciava droga

COMO ● *(m. mo.)* Un «grossista» dello spaccio dell'eroina è finito nella rete dei carabinieri di Como. Con lui in carcere sono terminate altre tre persone fra cui due donne. Nelle mani dei militari sono rimasti 520 grammi di eroina purissima, valore mezzo miliardo di lire. Gli arrestati, per detenzione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio, sono Pasquale Nappi, 37 anni, potentino, residente a Como in via Di Vittorio; la sua convivente Marta Ballarin, 28 anni, comasca, e i coniugi Michele Catoggio, 42 anni, e sua moglie Stella Bellocco, 35 anni, residenti a Lurate Caccivio. La coppia ha tre figli di 15, 11 e 7 anni. I primi due sono ospiti di una zia, il più giovane è in collegio. Catoggio, guardia giurata, e sua moglie sono incensurati. Nappi è considerato il «numero uno» dello spaccio di droga a Como. E' titolare di un fascicolo alto una spanna: rapina e sequestro di persona, violenza carnale, sfruttamento della prostituzione, armi e stupefacenti.

JUNGFRAU CON VISTA

Sulla vetta del Monte Jungfrau, uno dei più famosi della Svizzera, è stata installata una stazione per il rilevamento di dati meteorologici. E' uno dei settanta punti di osservazione dislocati in tutta la Svizzera che serve a raccogliere indicazioni sui cambiamenti del clima. Negli ultimi sei anni si è registrato un sensibile aumento della temperatura, sia sullo Jungfrau, sia in altre località elvetiche.

Agonizza per una notte nell'auto in un dirupo

AOSTA ● Un agricoltore di 64 anni, Cesare Petitjacques, è morto in un incidente stradale avvenuto sabato notte nei pressi della sua abitazione di località Places, nel Comune di Bionaz. Durante la notte, nell'imboccare una curva non è riuscito a controllare l'auto su cui viaggiava da solo, che è finita in fondo ad una scarpata e in un punto poco accessibile. La disgrazia è stata quindi scoperta soltanto nella tarda mattinata di ieri. Cesare Petitjacques - che dava ancora segni di vita - è stato portato con un elicottero della Protezione Civile regionale all'ospedale di Aosta, dove però è morto poco dopo il ricovero.

OVADA ● Incidente mortale ieri pomeriggio sull'autostrada dei Trafori a pochi chilometri da Ovada. La vittima è Annalisa Tarallo, 21 anni abitante a Bogliasco (Genova) in via Marconi 33/8. Viaggiava al volante di una Renault 5 in compagnia della cugina Letizia Casula 17 anni, pure di Bogliasco, via Aurelia 94/6. All'imbocco della galleria Castello la vettura ha sbandato e la giovane è finita fuori dall'abitacolo. In quel momento è sopraggiunta una Ford Orion che l'ha travolta in pieno e trascinata per oltre 40 metri. La Tarallo è giunta all'ospedale di Ovada priva di vita mentre la Casula è stata ricoverata con una prognosi di 12 giorni salvo complicazioni. Illeso il guidatore della Ford, Luigi Casazza, 49 anni, abitante a Genova in via Trieste 7. All'origine dell'incidente probabilmente la strada resa viscida dall'umidità che si è formata nella zona all'ombra fra i monti dell'Appennino.

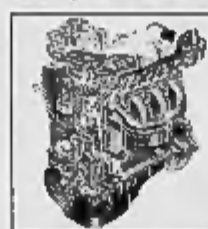
CASSINO ● Due giovani romani sono morti in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio sull'autostrada Roma-Napoli corsia nord, nei pressi del casello di San Vittore. Sono Fabio Romano, di 25 anni, e la fidanzata Cristina Carboni, di 23, entrambi residenti nella capitale. I due viaggiavano a bordo di una Lancia Thema uscita improvvisamente di strada. Trasportati all'ospedale di Cassino i due giovani sono morti durante il tragitto.

MILANO ● Una serie di incidenti è avvenuta stanotte nella zona meridionale della Lombardia dove è scesa una coltre di nebbia fitta. Sull'Autostrada del Sole la visibilità non superava i 50 metri da Milano a Piacenza. Difficoltà anche all'aeroporto di Linate con traffico regolare solo per apparecchi attrezzati per l'atterraggio strumentale.

Pura gioia di guidare.

È nata la nuova Ford Escort. Stile italiano e tecnologia tedesca per darvi pura gioia di guidare. Ma diamo la parola ai numeri: 2.000 miliardi di investimento (il più grande impegno finanziario della Ford in Europa), il lavoro di 5.000 persone tra tecnici e ingegneri, 300.000 km di prove su strada e, infine, 25.000 italiani che l'hanno giudicata in anteprima.

Come vedete, nulla è stato trascurato per darvi la "Qualità Totale" di cui oggi si parla tanto. Venite a scoprirla. Nuova Ford Escort vuol dire subito una grande famiglia, che si presenta in cinque versioni: Escort 3 e 5 porte, berlina Orion, Escort Wagon e Cabriolet. Con quattro

nuovi propulsori a benzina – tutti a combustione magra per ottimizzare le emissioni e ridurre i consumi – e dotati dell'esclusivo sistema di accensione DIS (Distributorless Ignition System).

Motore 1.6 CVH 90cv

Dallo scattante e generoso 1.3 High Compression Swirl (HCS 63cv) al potente 1.6 Compound Valve Head (CVH 90cv): un motore di nuova concezione ai vertici della categoria per prestazioni e consumi.

Dal 1.4 CFi catalizzato, per la tutela dell'ambiente, allo sportivo 1.6i Electronic Fuel Injection (EFI 108cv), con l'esclusivo sistema di gestione elettronica computerizzata EEC IV. E inoltre il nuovo e sempre più vantaggioso Diesel 1.8 IDI (60cv).

Apprezzerete la raffinatezza e il confort degli interni, frutto dei più avanzati studi ergonomici, e il grande spazio dell'abitacolo dovuto alle ampie dimensioni del passo e della carreggiata. Vi sorprenderà l'equipaggiamento di serie che è il più completo nella sua classe, oltre a un sofisticato sistema di optional prestigiosi che solo Ford propone a queste condizioni: servosterzo (535.000 lire), "Electric Luxury Pack" – disappannante rapido del parabrezza "Quick Clear" + retrovisori esterni elettrici + lavavetri con liquido riscaldato – (265.000 lire), e persino ABS (1.300.000 lire) e aria condizionata (1.710.000 lire). Prezzi tutto compreso.

La nuova Ford Escort ha una linea elegante e sportiva. Anche voi la troverete bellissima. Guidandola capirete che gli ingegneri della Ford sono riusciti a darvi la migliore armonia tra prestazioni, precisione di guida, tenuta di strada e sicurezza attiva.

Grazie al nuovo disegno delle sospensioni a giunti elastici – una soluzione tecnica impiegata dalla Ford sulle auto da corsa – che consente di ottenere una superiore aderenza dei pneumatici e una diminuzione delle derive, qualunque sia la traiettoria: l'auto sembra davvero incollata alla strada.

Venite a scoprire la nuova Ford Escort.

Sarà bello poter scegliere tra 12 versioni con motorizzazione 1.3 o 1.6 – dalla Escort CLX superequipaggiata alla prestigiosa Escort Wagon Ghia – tutte all'interno di una differenza di prezzo di solo 1.465.000 lire.

Il programma "Chi guida Ford ha di più" vi permette di guidare in tutta serenità, con 5 diverse garanzie:
"Un anno di garanzia con chilometraggio illimitato".
"La lunga protezione" che estende la garanzia fino a 4 anni".
"Sei anni di garanzia contro la corrosione".
"Garanzia a vita sulle riparazioni", che vi accompagnerà per tutta la durata della proprietà.
"Pronto Ford 24 ore su 24", servizio di informazioni e assistenza.

Ora tocca a voi giudicare. Venite a provare la nuova Ford Escort: è stata costruita per darvi pura gioia di guidare.

"Sistema di Scelta Ford"

Un rivoluzionario concetto di libertà che solo Ford vi offre.

Con l'esclusivo "Sistema di Scelta Ford" potete scegliere, su tutte le versioni, tutte superequipaggiate, la motorizzazione 1.3 (HCS 63cv) o 1.6 (CVH 90cv) allo stesso prezzo. Ed anche la berlina Orion e la Escort Wagon hanno lo stesso prezzo. Il "Sistema di Scelta Ford" è davvero l'idea più bella del mondo, perché consente a tutti di scegliere in base ai propri gusti e alle proprie esigenze, finalmente liberi dall'ansia del prezzo.

Escort

Orion

Escort Wagon

QUALITA' IN AZIONE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Una branda fra impalcature e correnti d'aria: giornate sempre uguali in cerca di un lavoro che dia un pizzico di certezza

POVERTA' e qualche volta sfruttamento dietro migliaia di immigrati che lasciano le loro case

Una vita con i miserabili per un piatto di minestra

Due marocchini avvelenati dall'ossido di carbonio, uccisi nella mansarda che abitavano da uno scaldabagno difettoso. Quanti extracomunitari si arrabattano per una sistemazione meno precaria?

Morire, avvelenati dall'ossido di carbonio. In una mansarda di via Nizza 3. Senza scampo. Maati Chraa, 28 anni, nato a Casablanca, ascensorista presso la ditta Coggiola, e il connazionale Salah Chaib, 37 anni, via Principe Tommaso 7, nato a Beni Mellal, operaio edile, andato a fargli visita, sono stati trovati senza vita ieri sera.

Già nella mattinata gli amici avevano bussato alla porta. Inutilmente. E con il passare delle ore la preoccupazione si era trasformata in angoscia. Alla fine la drammatica scoperta.

«Ossido di carbonio» è stato detto subito e oggi sarà effettuata l'autopsia. Non sembra che possano esserci sorprese: il killer è lo scaldabagno a gas.

Ed è conclusione tragica per chi aveva cercato, come migliaia di connazionali, un po' di fortuna e un pezzo di pane in Italia. Una scommessa che i due giovani avevano cominciato a vincere: Maati Chraa e Salah Chaib avevano trovato un lavoro, erano riusciti a superare handicap e difficoltà.

Ma il quadro complessivo della realtà per la grande maggioranza degli immigrati extraeuropei continua a essere difficile. Spesso si trasforma nella cronaca di vite trascorse nel tentativo di poter racimolare soldi da inviare alle famiglie. Soldi che sono sempre troppo pochi, storie di povertà e di sfruttamento. Case affittate a cifre esorbitanti da decine di immigrati che vivono in una sola stanza, autentici tuguri che si trasformano sovente nell'unico punto di riferimento per chi non sa dove andare.

E la situazione è ancora difficile. Le soluzioni vere scarseggiano, diventa complesso poter offrire veri servizi. Bisogna spesso fronteggiare anche l'illegalità. La radiografia di cosa sta accadendo è per molti versi complicata.

Manifestazioni, dibattiti e polemiche sono sempre all'ordine del giorno. Come, del resto, i tentativi di strumentalizzare un problema che invece rimane aperto. La delinquenza ormai sfutta molti extracomunitari come manovalanza. Gli arresti per spaccio di stupefacenti continuano a ritmo serrato. E tutto si complica. Non mancano le proteste. Anche accese.

Un esempio: gli abitanti dei palazzi di via Buniva 11 e 13 da tempo sollecitano interventi per far fronte a quella che definiscono la «casbah della droga». E ancora: le contestazioni dei tabaccai per la vendita agli angoli delle strade delle sigarette. Qualche mese fa erano pochissimi gli extracomunitari fermi di notte agli incroci con le stecche di Marlboro, ora non si contano più. Sono ovunque. E sono quasi tutte storie di miseria, di tentativi maldestri per far quattrini rinunciando alla vendita delle solite cianfrusaglie sui marciapiedi di ogni parte della città.

Eppure molti extracomunitari arrivano ricchi di speranze, qualcuno anche con un titolo di studio. La speranza per tutti è di trovare finalmente un lavoro. Vero. Maati Chraa e Salah Chaib erano riusciti ad ottenerlo: una prima, importante, vittoria.

Ieri mattina gli amici erano andati alla mansarda di via Nizza, ma nessuno aveva risposto. Tornati ieri sera hanno visto uscire dell'acqua da sotto la porta, qualcuno ha anche sentito odore di gas. E' scattato l'allarme. I due giovani erano ormai privi di vita, secondo una prima analisi del medico legale non si esclude che la tragedia possa essere avvenuta già sabato pomeriggio. Gli amici, in un primo tempo, avevano anche immaginato che il decesso potesse essere spiegato da cibi avariati, ma tutto è stato chiarito dopo pochi minuti.

Con queste due nuove vittime, in tutto sono 18 le persone morte asfissiate negli ultimi 5 anni a Torino e provincia. Non solo: una decina sono state invece salvate.

Per lo più le vittime sono state uccise dal cattivo funzionamento di boiler o stufe elettriche. Infatti hanno provocato la formazione di ossido di carbonio nei locali oppure una forte concentrazione di anidride carbonica. Inevitabile l'arrivo della cosiddetta «morte rosa». Poche le possibilità di scampo.

L'episodio più drammatico: il 2 gennaio, a Claviere, in un monolocale, 5 giovani sono morti. Erano in vacanza, sono stati avvelenati nel sonno dall'ossido di carbonio provocato da uno scaldabagno a gas difettoso.

Tre settimane prima le ultime vittime del 1989: Paola Tedeschi e Gaetano Longhitano di Collegno, sono stati uccisi nel sonno dalla stufa a gas nella notte fra il 12 e il 13 dicembre. E ancora: pochi giorni prima era toccato ad una cartolaia di Carmagnola, Santina Mazzocco. Anche suo marito era rimasto gravemente intossicato.

Una valigia di cartone è il patrimonio personale degli extracomunitari

Suona la grancassa dei commercianti contro la zona blu

Giuseppe De Maria — Ottavio Guala

Dicono che l'isola pedonale provoca scomodità fra i clienti orientandoli di fatto verso altri negozi. E poi il problema della microdelinquenza che rende insicuri vetrine e commerci

Stasera alle 20, su iniziativa della Consulta delle Associazioni di via, riunione all'Alfieri di commercianti e lavoratori autonomi contrari all'attuale semichiusura della zona blu. Chiamati a raccolta dalla Consulta per contestare non solo i recenti provvedimenti sul traffico, ma anche il proliferare dell'abusivismo e della delinquenza. Ieri notte l'ultima *«pezzo d'appoggio»* con l'arresto di nove marocchini che vendevano sigarette di contrabbando, di cui sette immediatamente espulsi in quanto privi di permesso di soggiorno.

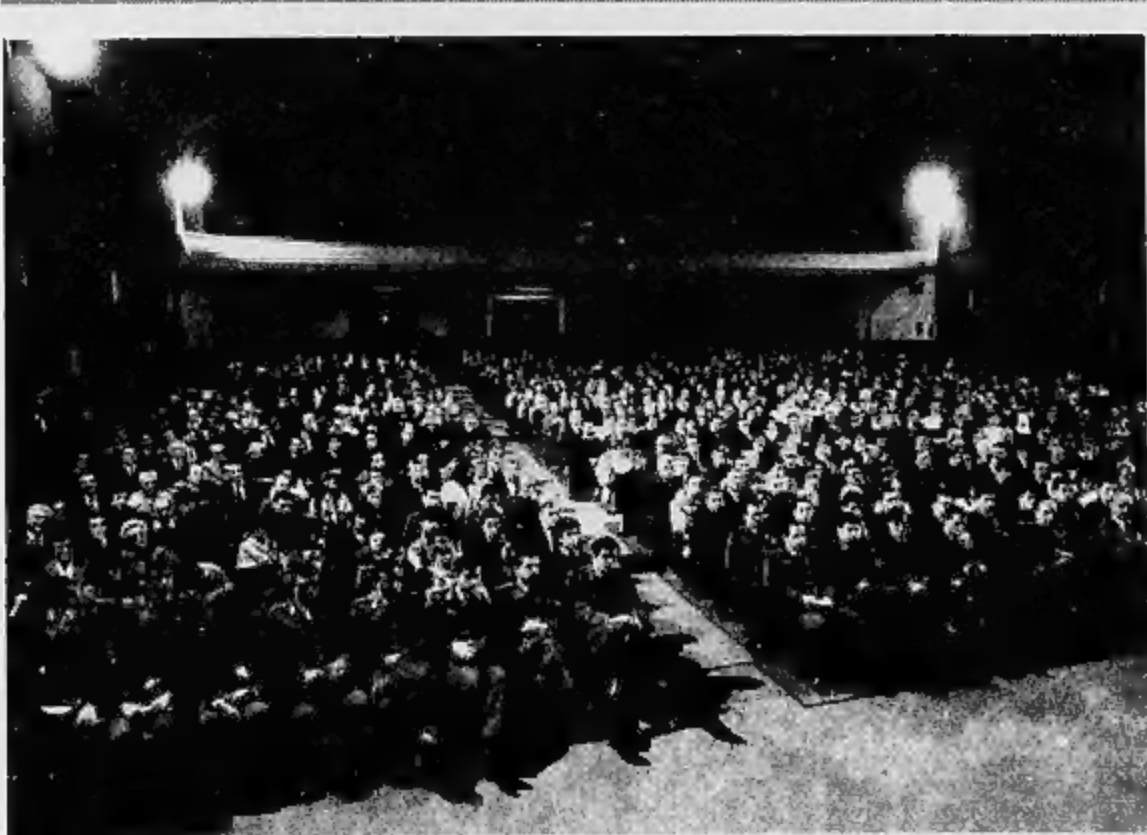
Gli stessi temi, questa volta su iniziativa della Confesercenti, guideranno alle 19 una protesta di fronte al Comune. Destinata a *«rompere il ghiaccio»*, riscaldare gli animi, rimpolpare successivamente la platea dell'Alfieri e, purtroppo, a far temere qualche risvolto esagitato di troppo.

Certo intanto che i commercianti, desiderosi di allertare la città, ci son perfettamente riusciti. Della loro protesta, difatti, si è ormai parlato e straparlato al punto da giustificare una sensazione generalizzata di saturazione e stanchezza. Un risultato controproducente? Forse sì se si pensa alle proposte della Consulta che, in alternativa alla chiusura mattutina della zona blu, non ha trovato di meglio che riesumare l'impraticabile, puerile, irrazionale trovata delle *«targhe alterne»*. Ma forse no, se si considerano le responsabilità politiche all'origine della protesta attuale.

Ha detto il presidente della Consulta Giuseppe De Maria: *«Noi potremmo anche accettare certi sacrifici, a patto di capire verso quali obiettivi puntano e con quali prospettive concrete»*. Ma quale fiduciosa adesione merita un'Amministrazione cronicamente latitante su parcheggi e metropolitana, nonché pronta a cambiare idea su chiusure e altre modifiche del traffico ad ogni stormir di foglia?

Dato per scontato che ogni realtà urbana merita soluzioni su misura, e che in fatto di traffico non esistono ricette precostituite valide una volta per sempre, chissà che anche dalla serata di stasera non possa uscire qualcosa di buono. A partire dalla necessità, come sottolineano gli esperti del settore, che *«finalmente cambi nell'atteggiamento delle Amministrazioni locali l'abitudine di calare progetti dall'alto e l'incapacità di coinvolgere i cittadini con la conseguente, artificiosa settorializzazione degli interventi»*.

Ciò perché senza *«un continuo, approfondito lavoro di informazione e comunicazione»*, nessuna strategia pubblica *«può attivare un tessuto sociale in grado di impegnarsi nella trasformazione della città come protagonista consapevole»*. Lontani anni luce dalla realtà torinese gli 800 cortili trasformati a Monaco in giardini fiorenti tramite la collaborazione di negozianti e residenti. Previo un pubblico apporto che si limita ad una consulenza gratuita o, nel migliore dei casi, ad un finanziamento di partenza di 45 mila lire al metro quadrato.

UNA GIORNATA DI DONATORI

Grande folla al Teatro Nuovo, al Valentino, per la «Giornata dei volonari del sangue». Sono state consegnate le medaglie ai donatori benemeriti, anziani e giovani delle scuole medie e molti militari di leva. Il presidente dell'Avis di Torino, Sandro Fisso, ha tratto un bilancio positivo dell'attività svolta, soffermandosi sui problemi che nei prossimi mesi dovranno essere affrontati.

OVERDOSE

Quando la madre l'ha scoperto era già morto da parecchio tempo

Il buco appena fuori dal carcere

Era uscito ieri dal carcere e l'appuntamento con l'eroina, agognato in cella, gli è stato fatale.

Gerardo Manlio è morto per overdose: aveva 26 anni. Viveva con la madre, Savina Visciavero, 61 anni, in un appartamento di via Togliatti 26. Ed è stata proprio la madre che, rientrando in casa, l'ha trovato senza vita.

La donna era andata a trovare alcuni parenti a Cerignola, paese d'origine della sua famiglia. Ieri sera, alle 22, è tornata in via Togliatti e ha trovato il figlio a terra, in posizione supina. Infilata nel braccio sinistro aveva ancora la siringa. Inutile ogni tentativo di rianimazione.

Gerardo Manlio era noto all'archivio della polizia. Più volte, infatti, era stato arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti e per piccoli furti.

●Rubano in due abitazioni, ma mentre tentano il terzo colpo vengono arrestati dai carabinieri di Moncalieri. Antonio Pesce, 25 anni, residente a Volvera in strada Orbassano, può infatti ringraziare di avere dei buoni vicini di casa, i quali — notati alcuni movimenti sospetti dei due delinquenti — hanno subito avvisato le forze dell'ordine.

Così, proprio mentre Davide Magi, 22 anni, residente a Bibiana in via Veneto 11/3, e Paolo Vincon, 22 anni, residente a Perosa Argentina in via Trento 4, stavano per svaligiare l'abitazione del Pesce, sono stati immediatamente arrestati dagli uomini del capitano Stefano Palazzi.

L'auto su cui viaggiavano i ladri, una Renault 4, risultava rubata qualche giorno fa a Vigone. Televisori, videoregistratori, gioielli, provento dei due precedenti furti, sono stati restituiti ai legittimi proprietari.

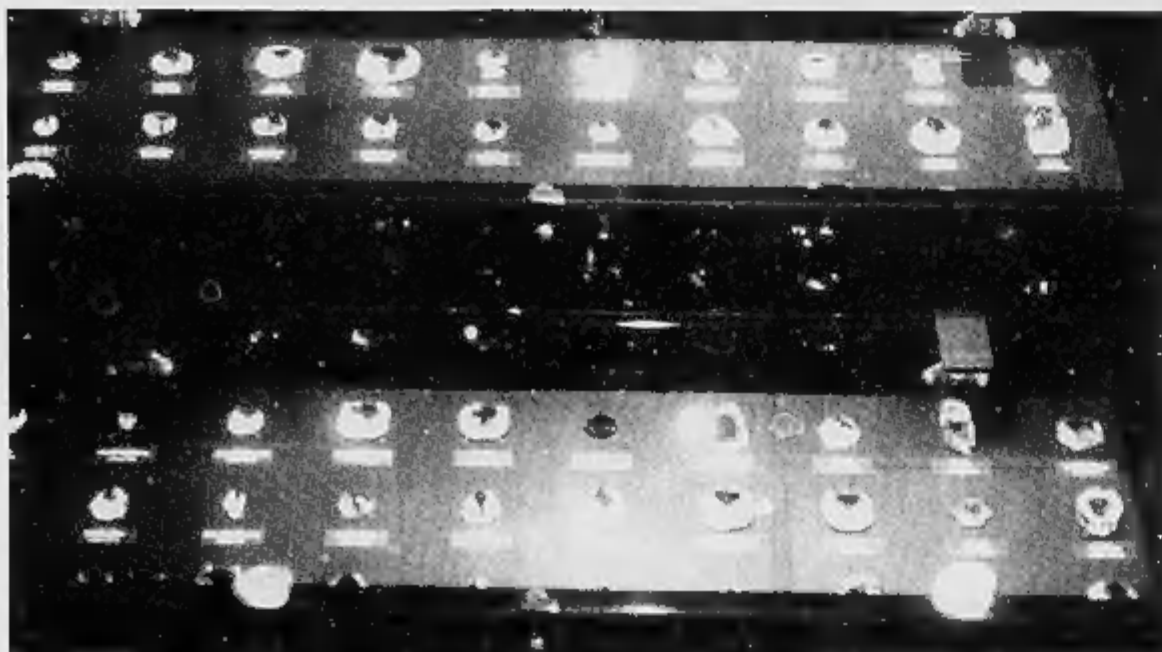
Davide Magi non è estraneo alla cronaca. Ad ottobre era stato arrestato dai carabinieri perché aveva inghiottito un involucro contenente droga.

●Operazione antidroga del commissariato San Paolo. In manette sono finite tre persone, una delle quali è un minorenne. Il primo arresto in via Domodossola, 41. Gli agenti Pisano e D'Angelo, coordinati dal dottor Azzolini, hanno bloccato sulla porta di casa un iraniano di trent'anni, Amir Sedghi: in tasca aveva 7 grammi di eroina.

Gli altri arresti sono avvenuti in corso Peschiera. Al commissariato era giunta la segnalazione di un'auto sospetta che, da diversi giorni, si aggirava la sera nei pressi di via Cenischia. Gli agenti, su macchine civili, si sono appostati e hanno intercettato una Fiat Uno Turbo il cui conducente contattava tossicodipendenti per strada. Si tratta di Mario Multari, 24 anni, corso Racconigi 8: nei pantaloni aveva 20 grammi di cocaina. Al suo fianco un ragazzo di 17 che è stato messo agli arresti domiciliari.

Gerardo Manlio

In città una mostra di diamanti

Cento e famosi

Alcuni dei gioielli della rassegna che, per una settimana, farà tappa in città

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede della gioielleria Rigoli di via Chiesa della Salute 17 a Torino, fino a domenica prossima sarà possibile ammirare una collezione di eccezionale interesse.

Infatti si tratta della prima tappa assoluta di una mostra itinerante che farà il giro del mondo e che permetterà ai visitatori di vedere i 100 diamanti più famosi. Promotore di questa operazione è il Centro d'Informazione Diamanti che ha fatto realizzare in pietre semipreziose gemme storiche appartenenti a re, regine, dive del cinema, esattamente riprodotte nelle forme e nei colori. Intorno ad esse sono state vissute storie piene di intrighi, amori, passioni, lotte di potere che le hanno viste poi incastonare in corone, scettri, tiare e spille. In tutta la storia vi sono stati molti diamanti degni di nota ed in questa occasione ci sarà la possibilità di osservarli praticamente tutti, anche quelli che sono andati persi.

Questi metalli sono così preziosi perché rarissimi. I diamanti, formatisi miliardi di anni fa da una miracolosa trasformazione di carbonio, sono rari perché pochi resistono nel processo di estrazione. Infatti si stima che in tempi recenti ne siano stati estratti solo 350 tonnellate di cui il 50% destinato alla gioielleria. I 100 diamanti della mostra sono da considerarsi famosi per il loro colore particolare, per le storie ad essi connesse, per i personaggi celebri che li hanno posseduti, per la loro inusitata forma o la loro eccezionale dimensione. Circa quest'ultimo particolare va considerato il fatto che dei 100 esemplari esposti solo 2 superano i 300 carati, 3 i 200 e solo 19 superano i 100. Altro aspetto curioso è quello che 40 di essi non sono bianchi, ma di colore fantasia. Anche l'attuale collocazione è particolare ed insolita per alcuni come il Cuban Capitol il cui originale è incastonato nel pavimento del Campidoglio a L'Avana come pietra militare. La maggior parte di essi sono comunque incastonati in collane, bracciali, scettri di qualche principessa reale come è il caso del Cullinan I, il più grande diamante tagliato del mondo che è esposto insieme ad altri gioielli della Corona presso il Tesoro della Torre di Londra. «Ho subito apprezzato l'iniziativa del Centro Diamanti, per cui mi sono adoperato per poter avere a Torino in anteprima mondiale questa mostra davvero interessante», afferma soddisfatto Carlo Rigoli, titolare dell'omonima gioielleria che ospita l'esposizione.

Maurizio Introna

Ecco le merci più richieste

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Germania
CWK, Chemiewerk Bad Koestritz Gmbh, Bad Koestritz
Prodotti chimici per usi fotografici

Olanda
Interconnect, Utrecht
Gioielli di metallo prezioso ed orologi; il disegno è moderno, all'avanguardia destinazione mercato di lusso, vendita esclusiva

Thailandia
Loha Phanich Ltd, Bangkok
Thermometers and pressure gauges

Hong Kong
Joanne Trading co Ltd, Hong Kong
Durometri (Hardness Testing Machines)

Malaysia
Crossfield, Petalingjaya
Sistemi di controllo per bollitori (controlli di flusso e calibratori di pressione)

Germania
Maisch, Ammerbuch
Materiali elettrici da installazione, spine e prese di corrente

Germania
Pw Gedruckte Schaltung, Wildeshausen
Assemblaggio di circuiti stampati

India
Star Freeze Industries, Bombay
Softy ice cream machines and ice cube making machines

Belgio
Elemec Bvba, Hoboken
Sonde spirali tirafili

Germania
Horn Kosmetik Vertrieb, Wuppertal
Asciugacapelli professionali ed apparecchi elettrotermici per parrucchieri in genere

Germania
Wm Wohndekor, Kamplinfort
Lampade di metallo e vetro in alto design

Taiwan
Jasing Design, Taiwan
Macchine per caffè espresso

Germania
Ortolon Gmbh, Muenchen
Apparecchi Hi-Fi di alta qualità

Germania
Lys Hi-Fi Vetrieb Gmbh, Heidelberg
Casse acustiche con disegno moderno lavorato con legno, prezzo basso (500/1000 dm) ed alto (2.500 dm)

Germania
Vistec, Frankfurt
Sistemi di ricezione via satellite, televisori portatili a colori, videoregistratori, videocamere, videocassette

Germania
Werner Bartsch Elektromaterial + Geraetegrosshandel, Coburg
Lampadine di ogni tipo

Germania
Erwin H. Brammer + Co - Hamburg
Materiale per suture chirurgiche

Germania
Keerl Gmbh, Minden
Ovatte di cellulosa e lenzuola di cellulosa per ospedali

Indonesia
Pt. Ikapharmindo Putramg, Jakarta
Raw materials for pharmaceutical industry

Germania
Medical Med. Einrichtungen, Goettingen
Lastre di plastica per letti ospedalieri, prodotti stampati in plastica per mobili ospedalieri (ad es.: cappe protettive, tappi a lamella), serrature metalliche per mobili ospedalieri, maniglie metalliche per mobili ospedalieri, bulloni, viti, dadi, ecc.

Francia
Acc's France M.P. Simart, Troyes
Barrette, cerchietto

Germania
«Happy Shop», Amburgo
Articoli per scherzi di ogni tipo e genere (spec. articoli per scherzi del settore erotico)

Islanda
Arsel Ltd, Reykjavik
Articoli per prima infanzia: abbigliamento, giocattoli, letti, sedie ed articoli per prima infanzia in genere

Germania
Collection CC Gmbh Schmuckvertriebes Gmbh, Bergisch Gladbach
Bigiotteria esclusiva di alta qualità

Gare ed appalti internazionali

Egitto
Misr Spinning and weaving Co., El Mehalla Kobra
Prequalifica per collaborazione tecnica e Know How per produzione tessuti (fodere per camicie)
Scadenza: 12-12-1990

Marocco
M. le directeur de l'office regional de mise en valeur agricole du Sous, Massa Agadir
Richiesta di escavatori idraulici-ruote per manutenzione della rete di irrigazione gestita dall'Ormva, Sous Massa
Scadenza: 26-12-1990

Senegal
Bureau des projets d'éducation et de formation technique et professionnelle, Dakar
Lotto 1: **Costruzione** Institut National d'étude et d'action pour le développement de l'éducation, Ineade. Lotto 2: **Costruzione** bureau des projets éducation et formation technique et professionnelle, Bpe
Scadenza: 31-12-1990

Colombia
Empresas Municipales de Cali, Cali
Fornitura di conduttori monopolari isolati per 15 kw e 35 kw
Scadenza: 10-01-1991

Tunisia
Ministere des Communications, Direction generale des Telecommunications, Tunisi
Fornitura, installazione e messa in servizio dei gruppi elettrogeni fissi e mobili
Scadenza: 15-12-1990

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea, Seoul
Personal microcomputer system
Scadenza: 28-12-1990

India
Indian Oil Corporation Limited, Marketing division, Bombay
1) 1 No. heavy duty spiral, triple seamer machine for production of barrels with steel sheet. **2) 1 Set** of press toolings for combined blanking, Drawing and forming die for making plain bottom lids and top lids. **3) Necessary** spares for the above machine
Scadenza: 14-01-1991

Tunisia
Pharmacie Centrale de Tunisie, Cité Mahrajene el Menzah
Filtri per emodialisi
Scadenza: 25-12-1990

Tunisia
Pharmacie Centrale de Tunisie, Cité Mahrajene el Menzah
Films e prodotti radiologici 1991
Scadenza: 25-12-1990

Thailandia
The ec Project Director, Micro Projects Luang Prabang c/o Delegation of the Commission of the European Communities, Bangkok
Materiale ed attrezzature per costruzione strade
Scadenza: 08-01-1991

Stamane, La Ganga e Andrione davanti ai giudici

Appello per politici «in»

Coincidenza per processi relativi a due fatti diversi. Davanti alla prima corte il responsabile enti locali per il psi, in seconda corte l'ex presidente della giunta regionale valdostana

Ultimi processi a uomini politici, sulla scia delle grandi inchieste giudiziarie della prima metà degli Anni Ottanta: un singolare caso, stamane, ha fatto coincidere l'inizio dell'«appello» sia contro il gran capo del psi torinese, l'on. Giuseppe La Ganga, processato dalla prima Corte, sia contro Mario Andrione, ex presidente della giunta regionale valdostana e tuttora consigliere per il potente partito locale dell'Union Valdôtaine, giudicato con una quarantina di coimputati dalla seconda Corte. Le vicende in cui i due uomini politici furono coinvolti e condannati in primo grado sono notissime.

Il dirigente socialista fu accusato di ricettazione e condannato nel marzo 1986 a 2 anni e 6 mesi di reclusione. Era stato accusato dal giudice istruttore Griffey di essere stato il destinatario finale della metà di una *mazzetta* di 60 milioni consegnata dal faccendiere Adriano Zampini a Nanni Biffi Gentili, fratello dell'ex vicesindaco di Torino. Lo scandalo delle tangenti aveva travolto sei anni primi un bel po' di politici al governo degli enti locali torinesi. L'«alpino», come venne subito soprannominato l'ineffabile Zampini, aveva elargito a piene mani i suoi quattrini per affari di decine di miliardi, da quello del Centro Cartografico Regionale al *business* del Magazzino generale automatizzato. Il processo di primo grado si concluse con una dura sentenza: 19 le condanne e una sola assoluzione.

Ma già in appello per tutti gli altri imputati (la posizione del deputato del psi era stata stralciata in attesa dell'autorizzazione del Parlamento) le pene erano state sensibilmente ridotte o annullate. La corruzione e l'interesse privato furono definite *regalie* dai magistrati di secondo grado. Sono in molti ad aspettarsi che anche per La Ganga la *tangentistory* finisca molto meglio di come era cominciata.

Mario Andrione, ex presidente della regione Valle d'Aosta. Il Casinò di Saint-Vincent al centro di una clamorosa indagine della magistratura

Non dovrebbe invece andare così per Mario Andrione, al piano superiore del monumentale palazzo di giustizia. Intanto perché il suo scandalo, quello del Casinò di Saint Vincent, stessa data dell'altro (il 1983) comporterà un dibattimento più articolato e complesso. In secondo luogo ad Andrione furono inflitti, nel febbraio 1989, dalla quarta sezione penale del tribunale torinese 6 anni e 8 mesi di reclusione (oltre alla perpetua interdizione dai pubblici uffici). La truffa aggravata, il peculato, gli accordi illeciti fra i politici valdostani e i manager che gestivano il casinò furono considerati provati in pieno dai giudici e ben 46 dei 51 imputati vennero condannati. La pena più severa fu decisa per l'ex presidente della giunta. Già nel 1988 la Corte dei Conti aveva stabilito che l'uomo politico dovesse pagare un miliardo di lire per i danni, a causa dei mancati introiti, procurati alla Regione. Ciononostante Andrione fu rieletto nel 1989 consigliere regionale.

NOTIZIE

«Gladiatore per sbaglio» ex industriale smentisce

Lui smentisce recisamente, ma il suo nome figura tra i 64 componenti piemontesi della Gladio. *«Forse è un caso di omonimia, forse è un errore, io non ho mai avuto a che fare con quella organizzazione militare»*, dice il geometra Giovanni Boccardo, 70 anni, via Monte Grappa, Settimo. Ex industriale, ex presidente della Sicma, un'industria di medie dimensioni del settore metalmeccanico, Boccardo è un personaggio molto noto negli ambienti politici della città. Partigiano nelle file della Resistenza con il nome di battaglia di Vinicio, dal '46 al '56 per due legislature è stato assessore comunale per il pci in una giunta rossa. Nel '51 la sua rottura clamorosa con il partito per gravi dissensi sulla politica del pci, mentre era ancora un modesto impiegato alla Farmitalia. Poi la rapida ascesa come imprenditore, aiutato dal figlio Claudio che fu anche presidente nei primi anni 80 dei giovani industriali della Confindustria.

Ancora agitazioni alle Molinette

Continua la protesta dei lavoratori iscritti alle Rappresentanze sindacali di base, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave situazione in cui versa la sanità. Oggi sciopero di 3 ore alla Ussl 8 (Molinette), a partire dalle 7.

Quando il canarino è campione

Successo a Chivasso del 20° campionato regionale di ornitologia Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Alla rassegna, organizzata dall'associazione chivassese ornitologica, svoltasi venerdì e sabato presso l'aula magna dell'Itis «Leonardo da Vinci», hanno partecipato oltre 300 espositori che hanno presentato complessivamente 1912 esemplari provenienti da tutto il mondo e dei più svariati colori. Il campione è risultato un ibrido canarino dell'amatore Alessio Baldin, di Biella. La rassegna, nei due giorni di apertura al pubblico, è stata visitata da parecchie centinaia di persone.

Montanaro e la Croce Bianca

Hanno raggiunto quota mille gli interventi effettuati quest'anno da circa cinquanta volontari della Croce Bianca di Montanaro, fondata nel 1987, con sede presso Cà Mescarlin. Nel 1989 gli interventi dei montanaresi erano stati 1180.

LA GIURIA SI SPACCA, LA MISS TRIONFA

Miss Moncalieri 1990 si chiama Katia Trevisan.
Ha 20 anni, è una studentessa bruna, alta, con tutti i requisiti richiesti. Il suo nome è sbucato all'improvviso dalle cartelli dei giudici di gara. Così è stata proprio lei la sorpresa.

Infatti gli «organizzatori» di Miss Italia, e anche un poco lei, puntavano su Adriana Parrella, entrata in gara all'ultimo momento senza subire le forche caudine della preselezione. La giuria spaccata a metà ha votato la Trevisan e Lorena Ambrogio.

SICAV DI GRUGLIASCO

Da una settimana picchetto per sessantotto licenziamenti

L'azienda fa sedili per auto; i 211 dipendenti sono in cassa integrazione

Sono scattati lunedì scorso alla Sicav di Grugliasco sessantotto licenziamenti, e da allora i cancelli sono picchettati giorno e notte.

L'azienda di corso Allamano, che produce sedili per auto, già nelle scorse settimane aveva lasciato a casa in cassa integrazione tutti i 211 dipendenti, poi la decisione drastica che ha colpito in modo indiscriminato uomini e donne, giovani e gente che lavorava già da trent'anni a cui manca poco per la pensione.

Le storie che si ascoltano intorno ai falò accesi davanti ai due cancelli spesso sono drammatiche, sono storie di uomini che con un milione e 200 mila lire al mese mantengono la famiglia; storie di donne sole che tirano avanti alla meno peggio lottando contro il quotidiano. E le lettere di licenziamento sono state consegnate a mano alle 6 di mattina.

«La presente per comunicarle che codesta azienda, essendosi esaurita la procedura di cui all'accordo interfederale 5-5-1965, deve procedere al suo licenziamento per riduzione di personale con decorrenza dalla presente». Così si legge nelle missive che hanno acceso gli animi e scatenato una guerra tra poveri, fatta di amarezze e delusioni.

I sindacati hanno commentato duramente le decisioni prese dalla ditta dopo i tentativi di trattative. «Abbiamo chiesto il congelamento della tredicesima, della quattordicesima, l'aumento del buono mensa da 110 lire a mille, tutto inutile» dicono Francesco Albano della Fim-Cisl, Fausto Bertaino della Fiom-Cgil e Anfuso della Uil.

Sono saliti anche gli interventi della Regione rifiutati dall'azienda. Adesso si aspetta l'intervento del prefetto, ma pare che le intenzioni della ditta, che è stata assorbita dalla multinazionale francese Faure Bertrand, vadano oltre e qualcuno azzarda che si vuole eliminare lo stabilimento, soprattutto dopo lo spostamento della direzione e degli uffici da corso Allamano a via Bertoletti 2 a Torino.

Negli stabilimenti di Grugliasco sono rimasti solo operai di terzo livello, tra questi molti che hanno firmato il contratto di formazione per cui la ditta ha ricevuto le sovvenzioni dallo Stato. La situazione comunque è incandescente e gli operai licenziati non sono disposti ad abbandonare i cancelli.

Grugliasco vive così un nuovo '68 e gli striscioni ed i falò sono solo i segni esteriori di una crisi pronta a colpire in modo indiscriminato: la gente ha paura, paura del domani che per molti non lascia intravedere spiragli.

Anna Maria Audino

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Vecchio Piemonte con il prezzo fisso

VECCHIO PIEMONTE. Via Ottavio Revel 2, tel. 542.624. Chiuso domenica.

Si mangia sempre bene e si rimane sempre piacevolmente stupiti al momento di saldare il conto.

E' un grande ristorante in pieno centro, con una sala ampia più una saletta più piccola per i non fumatori, capace di un centinaio di coperti.

Il salone ristorante è molto bello, luminoso, con il soffitto con travoni a vista, i tavoli abbastanza distanziati con le tovaglie allegre in quadretti bianchi ed arancione. Anche la cuoca Olga Camillo è sempre allegra e simpatica e propone con vera maestria i migliori piatti della cucina piemontese. Il ristorante ha una caratteristica particolare, presenta un menù fisso, sempre diverso per ogni giorno della settimana. Al lunedì potrete gustare le tagliatelle alla piemontese o i maltagliati con i fagioli e poi i bocconcini al Barolo o gli arrosti misti, polenta e dessert. Al martedì invece zuppa di ceci o tortellini di magro con pollo arrosto o trippa alla piemontese. Al mercoledì gli agnolotti o la zuppa di cipolle e poi un grande bollito misto servito con uno splendido

carrello di noce e lucidi ottoni, o un brasato al Barolo e sempre il dessert. Al giovedì naturalmente non possono mancare gli gnocchi e poi panissa, arrosti o cinghiale. Venerdì naturalmente pesce con spaghetti alle vongole, salmone e merluzzo alla piemontese e sabato grande giorno del fritto misto alla piemontese oppure arrosto o brasato. Vi verrà consigliato un buon Barbera d'Asti, comunque potrete scegliere tra buoni vini piemontesi. Il tutto, piacevole sorpresa, a lire 25 mila.

A NICHELINO

Via tutti i graffiti dalla vecchia chiesa

Tempi duri per i grafomani, amanti dei disegni e delle scritte sui muri delle città. A lanciare la sfida è la ditta Piu (Pulizia impianti urbani) di Milano, società che utilizza un preparato proveniente dagli Stati Uniti, capace di sconfiggere le vernici più tenaci. A beneficiare del trattamento è stata la chiesa grande della parrocchia Santissima Trinità di piazza Martiri della Libertà. Un'operazione attesa da tempo e salutata con grande gioia.

Da tempo i muri dell'edificio erano imbrattati di graffiti, opera dei tossicodipendenti, habitué degli scalini antistanti l'entrata dell'edificio e dei numerosi angoli appartati, occasionale riparo per il classico «buco».

L'operazione di pulitura, già sperimentata con successo altrove, ed in particolare sull'Altare della Patria a Roma, è abbastanza veloce, non è nociva e permette alle superfici trattate di tornare all'aspetto originario. «Abbiamo avuto modo di assistere ad una dimostrazione del metodo a Torino qualche giorno fa - ha spiegato il sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto -, ed abbiamo chiesto alla Piu di cimentarsi con i murales della chiesa. La nostra richiesta è stata accolta ed il lavoro è stato effettuato gratuitamente con ottimi risultati».

Così ripulite, le pareti torneranno ad essere come fogli bianchi, pronte ad essere nuovamente imbrattate. Ma anche a questo c'è rimedio. Sui mattoni della facciata verrà applicata una sostanza che rende più agevole l'eliminazione di eventuali nuove «opere d'arte».

Particolarmente felice per l'intervento di maquillage si è dimostrato don Paolo Gariglio, parroco della Santissima Trinità, fondatore della Comunità Nicodemo, che accoglie i ragazzi con problemi di droga, il quale dice: «Alcuni anni fa, quando sono apparse le prime scritte, mi fu proposto di costruire una cancellata per difendere l'edificio dai vandali, costo 18 milioni. Non me la sono sentita di scacciare i ragazzi caduti nella rete del veleno bianco da questi gradini. Così ho usato quella somma per fondare il centro d'accoglienza terapeutico Nicodemo». Ora don Paolo è contento, il centro di assistenza c'è ed il muro della chiesa è finalmente pulito.

Raffaele Solla

Tra gli affetti più cari come è serenamente vissuto è mancato

Achille Bottino

anni 79

L'annunciano la moglie **Lucia**, le figlie **Elsa** con **Claudio, Vittorio** e **Stefano; Rosy** con **Piero** e **Paola**; il genero **Bruno** con **Anna** e **Dario**; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Chialamberto martedì 20 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Prati della Via n. 68. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Dino, Flavio, Cecilia, Rina con rispettive famiglie ricordano con rimpianto il caro zio **ACHILLE**.

E' mancata serenamente

Domenica Natalina Orella ved. Rolando

di anni 86

Lo annunciano con dolore i figli **Luciano** con **Nicole** e **Valentina** (Usa), **Renato** con **Luisa**, i nipoti **Filippo** con **Marina** e **Nicolò**, **Elisabetta** con **Luca**, **Silvia** con **Roberto** ed **Edoardo**, **Marcella** con **Enrico**, **Renzo** con **Isabella** e **Natalia**, il caro **Federico**. Funerali martedì 20 c.m., ore 8,30, Santa Barbara, Torino; ore 11 San Rocco, Drusacco (Vico Canavese).
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Dirigenti, Impiegati e Collaboratori dello studio **Ares Acoustic Research** partecipano al dolore del loro presidente Renato Rolando e dell'ingegner Marcella Rolando.

Laura Pulischi e la figlia **Elisa** sono vicine a Marcella.

Nonna **Tina** e **Laura** sono vicine a Renato e famiglia.

Renata e **Luciano Cantaluppi** partecipano al dolore di Renato.

Lo studio **Dott. Roberto Cantaluppi** partecipa al dolore della famiglia Rolando.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Primomo Mostardi

Addolorati l'annunciano i figli **Luciano, Lalli, Mariene**, generi, l'adorata nipote **Lorena** e parenti tutti. Funerali martedì 20 corrente ore 10 in parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Gariglio in Martini

di anni 57

Ne danno annuncio il papà **Umberto**, il marito **Dario**, la figlia **Paola**, il genero **Antonio**, la suocera **Teresa**, parenti tutti. Si ringrazia medici e personale del S. Anna, in particolare prof. Volpi, dott. Volpi ed i giovani medici Tessarolo e Leo. Per volontà dell'estinta non fiori ma offerte per la ricerca sui tumori. I funerali avranno luogo martedì nella parrocchia di S. Vito alle ore 10.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati

Elio Turco

anni 75

L'annunciano addolorati: la moglie **Irma**, i figli **Luigina** e **Renzo**, genero, nuora e parenti tutti. Funerali martedì 20 c.m. ore 11,45 Parrocchia Ss. Redentore.
— **Torino**, 17 novembre 1990.

Serenamente è mancato

Daniele Formento

anni [illegible]

Lo annunciano i figli **Giuseppe** ed **Enrico**, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali in Govone lunedì 19 c.m. ore 15 partendo dalla casa dell'estinto.
— **Govone**, 18 novembre 1990.

Cristianamente è mancata

Irma Cristoni ved. Orlandi

Lo annunciano i nipoti **Diana** e **Costantino** con **Daniela**, il genero **Giordano** e parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 20 novembre 1990 alle ore 14 nella parrocchia Santa Maria della Stella, via Piol 44. Servizio autopullman con ritorno.
— **Rivoli**, 18 novembre 1990.

La famiglia **Patriarca** partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Irma Orlandi

— **Rosta**, 18 novembre 1990.

Con dolore e con rimpianto annunciano la scomparsa di

Livinio Berciga

la moglie **Marcellina**, le figlie **Marisa, Mariangela, Mara**, i generi, i nipoti e pronipoti. Rosario S. Croce 20.11 ore 19. Funerali 21.11 ore 11.30.

E' mancato ai suoi cari

Mario Aimo

anni 63

L'annunciano la moglie **Almone Gigio Angela**, la figlia **Marina** col marito **Turinetti Tommaso** e gli adorati nipotini **Luca** e **Andrea**, papà, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in San Maurizio martedì 20 corr. ore 10,15 dall'abitazione via dott. Croce 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 18 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Marega

di anni 71

Addolorati lo annunciano: la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti. Funerali martedì 20 c.m. ore 11,45 nella parrocchia Ss. Sacramento di via Casalborgone.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

E' mancato

Francesco Rosa Brusin

veterano Gondrand

L'annunciano: i figli **Carlo** con la moglie **Carla**, i nipoti **Paolo** con **Donatella**, **Pier Giorgio**, parenti tutti. Funerali oggi in Giaveno partendo dall'ospedale alle ore 15.30 per la parrocchia S. Lorenzo.
— **Giaveno**, 19 novembre 1990.

E' serenamente mancata

Mariuccia Dosio

anni 83

Lo annunciano figli, genero e nipoti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 8.15 dalla parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

E' mancato

Michele Panivello

di anni 81

L'annunciano la moglie **Pierina Ciarli**, la figlia **Caterina** col marito **Giulio Sanna** e figlia **Alessandra**. I funerali in Racconigi martedì 20 corrente mese alle ore 14.30 da via Priotti 116 per la chiesa di Santa Maria. Un particolare ringraziamento a Laura Burrai.
— **Racconigi**, 19 novembre 1990.

AVVISO A PAGAMENTO

COSA FARESTE SE SPARASSERO A VOSTRO FIGLIO?

Il fatto

Vibo Valentia, notte del 15 Novembre 1989: una serie di colpi di pistola contro le saracinesche abbassate "avvisano" Antonio Mazzoleni, commerciante in macchine per l'ufficio, che deve pagare 100 milioni se non vuole incorrere in guai peggiori. Il signor Mazzoleni rifiuta, ma da allora è nel mirino. Per un anno, si susseguono minacce telefoniche, piccoli attentati, sino ad arrivare all'8 Novembre 1990. È sera. Il figlio del signor Mazzoleni sta andando a prendere a scuola la sorellina di 11 anni. È in auto. Due giovanissimi in moto spalancano la portiera e gli sparano un colpo di pistola in una gamba. Il signor Mazzoleni, a questo punto, chiude l'azienda e lascia la Calabria.

Il commento

"L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro", dice il primo articolo della Costituzione. "Degli altri", aggiunge la malavita organizzata. Il signor Mazzoleni è stato dipendente Olivetti per 15 anni e da 21 era titolare di una rivendita di prodotti per l'ufficio a Vibo Valentia. Quello che è accaduto a lui, e a tanti altri, è sconvolgente. E noi, di fronte al ripetersi continuo di fatti così gravi, noi oggi sappiamo solo ciò che **non** vogliamo: **non** vogliamo che esistano luoghi in cui, a causa della malavita organizzata, non sia possibile lavorare e vivere; **non** vogliamo che esistano situazioni in cui, per difendere il proprio diritto al lavoro, si debba rischiare l'esistenza; **non** vogliamo che la dignità della vita sia sconfitta dalla mentalità criminale di una impunità vincente.

La richiesta

Comufficio - l'associazione nazionale dei commercianti in macchine e forniture per l'ufficio - chiede al governo e a tutte le forze politiche di far diventare finalmente prioritaria una profonda e articolata lotta contro la criminalità. Perché nessuno debba più trovarsi di fronte a domande così terribili, come quella posta all'inizio di questo annuncio.

COMUFFICIO

Associazione nazionale commercianti in macchine e forniture per ufficio
C.so Venezia 47/49 - 20121 Milano

COMUFFICIO FA PARTE DI CONFCOMMERCIO

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*

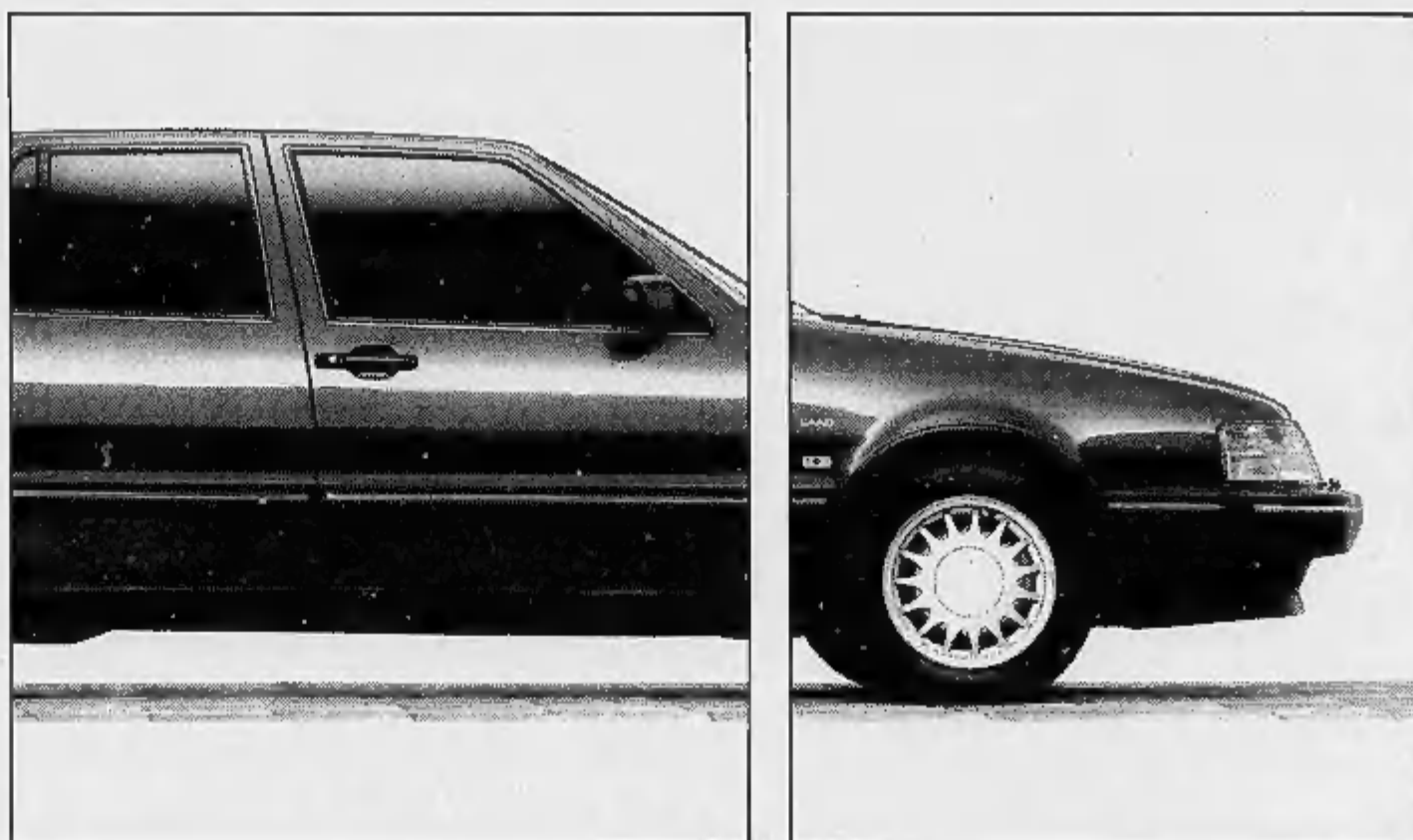
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Ata eTonic

Restyling.

SCOPRITE DAI CONCESSIONARI SAAB IL NUOVO RETRO DELLA 9000 CD.

SAAB

P R E Z I O S E C O M E L ' I N T E L L I G E N Z A

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*
VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria sull'Italia peninsulare [illegible] in attenuazione e così i fenomeni piovosi ad essa connessi. Intanto sul bacino centrale del Mediterraneo si [illegible] instaurando un flusso di correnti atlantiche umide temperate che daranno origine ad un tempo improntato ad estrema variabilità e cioè schiarite intervallate da annuvolamenti più [illegible] intensi ma in incremento durante [illegible] sulle regioni occidentali.
TEMPO [illegible] PER [illegible]GI. Sereno su Piemonte, Liguria e [illegible] d'Aosta con ampie schiarite intervallate da annuvolamenti locali stratiformi ma senza precipitazioni. Nebbie e foschie su pianure e fondivalle saranno limitate alle ore notturne ed alle prime ore del mattino. Aumento [illegible] nuvolosità in serata sui rilievi di ponente.
[illegible] Generalmente stazionarie [illegible] incremento delle massime.
VENTI E MARI. Deboli o [illegible] Sud-Sud-[illegible] mari [illegible] mossi a molto mossi specie il Tirreno.
TENDENZA [illegible] DOMANI. Probabile incremento della nuvolosità sulle regioni settentrionali della penisola ad [illegible] dal[illegible]pino [illegible] con precipitazioni isolate sui rilievi. Temperature in moderato ribasso. V[illegible] deboli o moderati settentrionali. Mari da mossi a [illegible] mossi sia Ligure che di Corsica. Assenza [illegible] nebbie in pianura.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

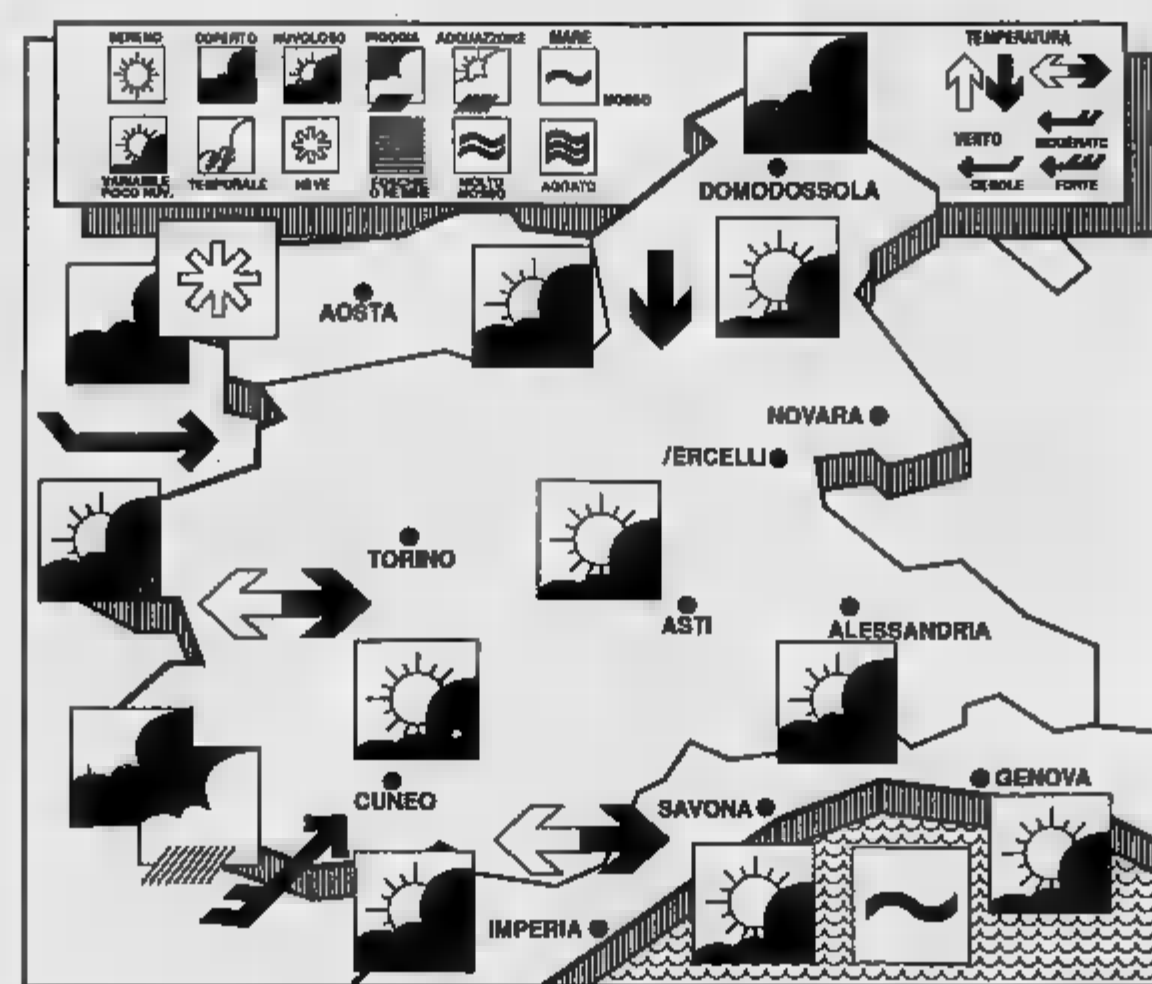
Località	°C	Località	°C
Torino	3	Novara	-1
Alessandria	3	Aosta	np
[illegible]	2	Genova	10
Cuneo	5	Savona	11
Vercelli	3	Imperia	14

MINIME E MASSIME [illegible] IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-2	9	Torino	-1	14	[illegible]	11	14
Venezia	4	14	Milano	0	13	Bologna	3	[illegible]
Verona	1	12	Pisa	4	15	Ancona	6	15
[illegible]	3	13	Pescara	5	14	L'Aquila	np	np
Perugia	5	13	Campobasso	11	15	Bari	10	21
Roma	5	17	Potenza	8	13	S.M. Leuca	16	19
Napoli	10	20	Catania	11	21	Palermo	16	20
R. Calabria	13	21	Alghero	11	17	Cagliari	11	19

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	5	12	variabile	Lisbona	12	23	sereno
Atene	14	20	sereno	Londra	10	13	variabile
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	15	23	variabile
Berlino	np	np	np	Madrid	7	20	sereno
Bruxelles	4	14	variabile	Montreal	-2	4	variabile
Buenos Aires	np	np	np	Mosca	4	6	sereno
Copenaghen	5	9	variabile	New York	6	14	sereno
Francoforte	11	14	pioggia	Parigi	12	14	variabile
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	np	np	[illegible]	Rio de Janeiro	23	33	variabile
Helsinki	0	3	variabile	Varsavia	6	10	variabile
Il Cairo	np	np	np	Vienna	7	13	sereno

CONSUMA[illegible]

Fiabe d'oro e mostre preziose aspettando che arrivi Natale

Sotto i portici di via Pietro Micca 12, la curiosa sorpresa [illegible] un sedia di [illegible] metri: si preannuncia così la nuova mostra di Galliano Habitat dedicata dal 15 novembre al 7 dicembre prossi[illegible] sotto [illegible] titolo-omaggio di *«Un legno geniale»*, a progetti, architetture e mobili di Aldo Rossi, architetto di fama mondiale tra i più significativi di questi anni.

Ed [illegible] nell'area a pianoterra la scenografica presentazione riservata alla sedia, la poltroncina e il piccolo divano della serie *«Teatro»*.

Caratterizzata da [illegible] sobria eleganza neoclassica, utilizzata al Teatro Carlo Felice ed abbinata, a Torino, al cassettone non meno prestigioso *«Carteggio»*. In grado quest'ultimo [illegible] richiamare alla memoria, come la piccola sedia *«Milano»*, *«dimenticati modelli familiari nell'ambito di un pacifico ambiente domestico»*. Dove in una architettura privata trasformata in paesaggio interno, gli oggetti domestici di oggi [illegible] di sempre ritrovano [illegible] loro linguaggio di ospitalità e di decoro, ultimamente impoverito e stravolto dalla ricerca frenetica di nuove *«invenzioni»*.

Scrive Aldo Rossi, in sintonia con la tendenza più *«trendy»* dell'arredamento attuale: *«Amo questi disegni di interni dove i mobili non sono qualcosa di estraneo ma creano il clima della [illegible]dia a [illegible] assisteremo. [illegible] mobile singolo, a differenza dei soliti componibili, è un oggetto che possiamo distruggere ma che, al contrario, il più delle volte accompagna la nostra vita e spesso la lega alla vita di altre persone»*. E' così che *«nel comprare [illegible] mobile vecchio vi è quasi [illegible] misura, il confronto con una persona sconosciuta, mentre nel prendere un mobile nuovo vi [illegible] quasi la determinazione di indirizzare il nostro futuro»*.

Il manifesto dedicato [illegible] Aldo Rossi

Sempre in occasione della mostra di Galliano Habitat, inoltre, verrà esposta al piano inferiore tutta la produzione firmata da Aldo Rossi per la Molteni. Tra le novità più apprezzate [illegible] questa Casa, il sistema scomponibile a ritmo perpetuo di sedute e piani d'appoggio *«Copernico»* e il non meno anticonformista armadione componibile *«7volte7»*, rispettivamente firmati da Piero [illegible] Martini [illegible] Luca Meda. In grado il *«Copernico»* di rivoluzionare tutte [illegible] vecchie teorie sui divani, grazie al ribaltato assioma per cui *«non è l'uomo che ruota intorno al divano ma il divano intorno all'uomo»*. Mentre *«7volte7»* trasforma il classico guardaroba in un superaccessoriato spogliatoio con chiusura ermetica antipolvere, tre tipi diversi di apertura, luci interne manovrabili [illegible] le ante e, all'interno, un vertiginoso puzzle [illegible] cassetti e tiretti, vassoi, scatole serigrafate e sacche stampate.

Le iniziative dei negozi

Tra i richiami prenatalizi che cominciano ad infittire, particolarmente elegante il biglietto-invito di **Scotland**. Dove su un [illegible] toncino avorio su cui campeggia la sua bella sede nel cuore di via Roma, il direttore Provelli annuncia il nuovo orario di apertura continuata dalle 13 alle 15,30. In programma dal 16 novembre al prossimo 7 dicembre *«per evitare la frenetica corsa [illegible] negozi affollati e ritrovare il piacere della scelta dei regali»*. Alle clienti più fedeli un omaggio particolare e, a chiunque confermerà telefonicamente il giorno e l'ora della propria visita, un drink ed un impeccabile benvenuto *«su mi[illegible]»*.

Ricercatissimi, intanto, anche gli inviti per un raffinatissimo *«five-o-clock»* riservato all'alta moda che la boutique **Vendôme** di via Bonino [illegible] ha inaugurato mercoledì scorso e che ripeterà sino a Natale.

In via Della Rocca presso lo show-room di arredamento Aliss[illegible] che ha Laura Marchiaro per ospitalissima padrona di casa, infine, una gran festa prenatalizia di ceramiche. Gli oggetti esposti rientrano nella rassegna *«Materia Gloriosa»*, (curata da Enzo Biffi Gentili con [illegible] patrocinio del Centre Culturel Français [illegible] Turin e del Comune di Faenza), che riassume in queste settimane il meglio della produzione artistica italo-francese del settore presso la galleria «La Bussola».

A «La Bussola» [illegible] serie di lavori [illegible] capolavori in terracotta e maiolica, porcellana e grès; da «Alisso» una serie [illegible] varianti sul tema di tono volutamente domestico o simpaticamente *«salottiera»*. In armonia con i [illegible] mobili marchiati Azucena che, con la loro sobria eleganza mai ovvia e garbatissima sempre, costituiscono il fiore all'occhiello [illegible] questo torinesissimo show-room.

Ecco dunque [illegible] Laura Marchiaro un'intera collezione [illegible] *«ceramiche di bottega»* in arrivo da Arcore e Faenza, Pesaro e Albisola, offerte [illegible] prezzi più che saggi e caratterizzate da decori di piacevole intonazione artigianale. Particolarmente suggestivi i vassoi e i vasi a colate iridescenti che ricordano le boules degli abeti natalizi; sorprendentemente accattivanti le ciotole e le conche faentine ispirate, in chiave attuale, ai mosaici geometrici ed [illegible] decori cortigiani della grande storia del costume.

Una fiaba [illegible] Natale in via Roma. S'intitola **Cartier e la Russia**; resterà aperta in via Roma 330 presso la gioielleria Cartier dal 21 al 24 novembre prossimi; si basa su una collezione di oltre sessanta pezzi di eccezionale valore storico e artistico ispirati al glorioso periodo *«pietroburghe[illegible]»* di Cartier, culminato intorno al 1900 [illegible] occasione dell'Esposizione Internazionale all'Esplanade des Invalides.

Nacque così il preziosissimo asse artistico-commerciale tra Cartier [illegible] la Russia durato poi sino allo scoppio della prima guer[illegible] mondiale che, [illegible] partire dal 1914, avrebbe travolto per sempre la corte degli zar con i suoi fasti [illegible] le sue follie. Molti [illegible] gioielli che da mercoledì [illegible]no esposti nella boutique torinese di Cartier sono infatti pezzi che sono stati ricomprati dalla Casa parigina, da quegli stessi cortigiani zaristi che li avevano inelborati [illegible] tanto orgoglio.

ASSICURAZIONI

Un manuale per l'assicurato a cura della Regione Piemonte

La Regione Piemonte si preoccupa, anche se indirettamente, dei vari problemi che possono investire i cittadini. Uno di questi riguarda, appunto, il comparto delle assicurazioni in generale. Per rendere più tangibile il suo interessamento, [illegible] «consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore» ha redatto una serie di volumi e, fra questi, quello che interessa il mondo [illegible]sicurativo. Vediamo, per esempio, che si parla dei rapporti fra assicuratore e assicurato, dei tipi di polizza, del rischio e di che cosa è [illegible] premio, degli obblighi dell'assicurato, ecc.

In poche parole, si intende, con la pubblicazione di questo volume, fornire ai cittadini gli elementi per potersi destreggiare, [illegible] il caso, sulle innumerevoli regole che disciplinano un contratto assicurativo.

Le associazioni dei consumatori, presso cui possono rivolgersi i cittadini, sono: Ariac di via Tremoli 47, Montanaro (Torino) tel. (011) 9192649, oppure al Comitato Difesa Consumatori Piemonte in corso P. Eugenio 19, tel. 5214164, alla Federazione Regionale Consumatori Piemonte in via Trana 19, Torino, tel. 4476969, all'Unione Nazionale Consumatori Piemonte [illegible] Valle d'Aosta in via Saffi 11, Torino, tel. 4474963. Infine all'Isvap - sezione reclami, in via V. Colonna 39, Roma, tel. (06) 31501.

L'Isvap, fra l'altro, [illegible] l'ente addetto alla sorveglianza delle assicurazioni private. E' bene segnalare che [illegible] predetto volume può [illegible] reperito direttamente alla Consulta Regionale sita al numero 4 di piazza San Giovanni a Torino, oppure nelle circoscrizioni cittadine.

Anziani troppo esposti [illegible] rischi

«Ho da poco compiuto 77 anni — scrive una lettrice di Rivoli — *e, malgrado ogni mia iniziativa, non sono riuscita a trovare una compagnia di assicurazioni disposta ad assicurarmi contro le malattie. Possibile che dopo tanti anni di lavoro autonomo (ho tenuto un negozio da parrucchiera per ben 46 anni) non posso anch'io avvalermi delle varie formule assicurative pagando, ovviamente, il relativo costo? Oppure noi pensionati siamo davvero cittadini [illegible] B?»*.

Purtroppo le società assicuratrici si avvalgono di statistiche quando praticano un certo ramo assicurativo. Quindi, [illegible] fatto che le persone avanti [illegible] l'età [illegible] possano ricorrere alle polizze private per le malattie, significa che si tratta di *«garanzie anomale, troppo esposte al rischio»*. Vi è [illegible] augurarsi che nel 1993, quando entreranno nel nostro territorio anche le compagnie estere, vi siano, fra queste, società che estendano l'assicurazione malattie ad età «senza limiti».

Polizza difficile per l'autoradio

«La scorsa settimana — scrive G. G. Vicari di Torino — *ho [illegible]quistato una Fiat Uno nuova di zecca. Mi [illegible] alla mia società assicuratrice per provvedere alla stipulazione della polizza per danni a terzi. Estendo la garan[illegible] al furto [illegible] all'incendio [illegible], chiedo, di assicurare anche l'autoradio. Nulla da fare: il tecnico mi ha detto che la Compagnia preferisce non prestare garanzia di questo tipo. Come mai tale rifiuto? Dalle mie modeste indagini ho appreso che pochissime società accettano assicurazioni del genere»*.

E' [illegible]. Solo qualche Compagnia accetta [illegible] assicurare l'autoradio e soltanto se questa è stabilmente fissata all'interno del veicolo. Le poche, invece, che prestano questa copertura esigono, di solito, tariffe più alte. Uno dei motivi del rifiuto è che, per rubare l'apparecchio, i ladri danneggiano anche l'auto, mediante la rottura dei vetri o delle serrature, [illegible] manomissione dell'impianto elettrico [illegible] lo sfascio del cruscotto. A volte, si ruba l'inte[illegible] auto per poi, in zone isolate, smontare l'apparecchio stesso. Tutte queste circostanze comportano danni assai superiori a quelli diretti al puro furto della radio.

a cura di Giuseppe Alberti

La «infortuni» si detrae dal 740

«Mi [illegible] stato detto — scrive P. P. Calvi di Torino — *che anche le [illegible] gli infortuni possono essere detratte dalla de[illegible] dei redditi. Vorrei sapere [illegible] corrisponde a verità»*.

La risposta [illegible] affermativa. I *«premi»* per le [illegible]ioni contro gli infortuni si possono detrarre dalla denuncia dei redditi, così come avviene per quelle sulla vita, fino alla somma di 2 milioni e mezzo di lire. Solo i costi per le polizze contro le malattie non possono detrarsi dalle imposte. A tale proposito, però, sarà bene controllare che la polizza [illegible] comprenda anche una piccola somma per eventuali garanzie infortuni. Facciamo [illegible] caso: [illegible] il «premio» complessivo è di [illegible] milione di lire, ma 50 mila interessano la parte infortuni, l'assicurato potrà farsi rilasc[illegible] attestato dalla Compagnia dove, appunto, compaia la distinzione fra costo malattie e infortuni. In questo caso è possibile detrarre dalla denuncia dei redditi le 50 mila lire.

[illegible] DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Mattinata brillante, ricca di belle novità, di [illegible] fortunate e di perfetta sintonia con il sesso opposto e [illegible] gli amici. Consigliabile agire prima [illegible] mezzogiorno: [illegible] pomeriggio le idee potrebbero essere meno chiare e quindi poco produttive.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Non date giudizi prima di mezzogiorno: potreste sbagliare una valutazione e mettere in pericolo qualcosa che credete già in pugno. Dal pomeriggio, una maggiore duttilità garantisce contro gli sbagli e permette di ottenere successi di tutti i tipi.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

La giornata comincia male, con una lite furiosa tra partner e con equivoci tra colleghi ed amici. In più arriva una notizia seccante, per lettera o per telefono. Le sorti si sollevano nel pomeriggio, con l'aiuto di una persona valida, nata in Leone.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Mattinata che registra qualche miglioramento, [illegible] merito della chiarezza di intenti. Ma dopo mezzogiorno, con Luna e Urano congiunti tra di loro e opposti, per i nati di Giugno è probabile la perdita di occasioni. Per i nati di luglio, favoleggiamenti pessimistici.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Niente e nessuno ostacola il Leone, che riceve belle notizie per ciò che riguarda la sua routine lavorativa e non, che vive un rapporto d'amore prestigioso, che realizza un desiderio personale e che [illegible] ad emergere proprio come vuole lui.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Risveglio nervosissimo, con la sensazione di essere incompresi [illegible] con polemiche che si accavallano, sia con i colleghi o gli amici sia in campo sentimentale. Le circostanze migliorano [illegible] pomeriggio: gli ottimi riflessi mentali facilitano la riuscita delle imprese.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

I rapporti con gli altri sono decisamente facilitati, ma a patto di saper scegliere gli interlocutori validi e di neutralizzare gli impiccioni che tentano di mettere i bastoni tra le ruote. Vita sentimentale e sociale molto serena, ma qualche malinconia in serata.

SCORPIONE [illegible] ottobre – [illegible] novembre

Giornata di [illegible]ntinua lotta per liberarsi [illegible] guai immaginari, con tendenza a trovare nelle circostanze delle [illegible] inesistenti, [illegible] invece nascono dal carattere portato ai cavilli e dal masochistico gusto [illegible] tormentarsi [illegible] sentirsi vivi.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Giornata attivissima, ricca di piccole e, per qualcuno, di grandi fortune, in ogni campo della vita. Passi avanti nel lavoro, o promozioni in vista, successo sociale [illegible] vantaggi che vengono offerti, congeniale quanto appagante rapporto d'amore.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Pessimismo [illegible] risveglio, [illegible] soltanto [illegible]. Molti impegni durante la giornata, con cambiamenti improvvisi di programma che richiedono prontezza e fantasia e con responsabilità che, se da un lato sono onerose, dall'altro lato gratificano.

[illegible] 21 gennaio – 19 febbraio

Inutile mordere il freno per l'impazienza: l'iniziativa che vi sta a cuore deve ancora aspettare, perché adesso non è matura e si concluderebbe con uno smacco. Godetevi i piccoli piaceri [illegible] la giornata vi offre e non chiedete di più.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Questa volta [illegible] si può darvi torto, se [illegible] sentite vittime. Se il comportamento del partner e degli amici vi delude profondamente, però, non è il caso di farne un dramma: si tratta di nubi passeggere e voi, con il vostro intuito, lo sapete benissimo.

LA RICETTA

a cura di Anna [illegible]

Insalata di gamberi

400 gr. code di gamberi, [illegible] gr. piselli surgelati, 200 gr. mais in scatola, 2 cucchiai noci tritate, 6 cucchiai olio di oliva, il succo di un limone, 1 cucchiaio, prezzemolo tritato, sale [illegible] pepe bianco, qualche foglia di fresca insalatina.

Sgusciare le code di gamberi, lavarle [illegible] farle cuocere in acqua bollente e salata per [illegible] minuti, poi scolarle. Scottare [illegible] ultimo in acqua bollente [illegible] salata i piselli e scolarli, sgocciolare il mais dell[illegible] scatola [illegible] riunire il tutto in una ciotola. A parte in un'altra ciotola preparare la salsina p[illegible] condi[illegible]: mettere [illegible] succo del limone con una presina di sale ed una manciatina di pepe bianco, emulsionare sinché il sale si sarà sciolto, poi unire adagio sempre rimestando i cucchiai di olio d'oliva ed in ultimo, sempre rimestando il cucchiaio di prezzemolo ed i due cucchiai di gherigli di [illegible] tritati. Condire con la salsi[illegible] ottenuta le code di gambero. Tagliare [illegible] julienne le fresche foglie d'insalatina, ricoprirne il fondo di un piatto ovale di servizio e disporvi sopra l'insalata di gamberi e mettere a riposare in frigo per un'ora prima di servire.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre [illegible] delle vostre nonne. Indirizzare [illegible] Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima [illegible] Stampasera.

[illegible]

Il Gladiatore distratto: «Maria, ma dove ho nascosto il deposito delle armi?»

Dai giornali si apprendono (ma ci si può fidare dei giornali?) nuovi particolari sul «Gladio». Intanto il nome in codice dei nascondigli di armi era «Nasco», cioè nient'altro che l'abbreviazione appunto della parola «nascondiglio» o «nascosto». Astuto. Il nemico non avrebbe [illegible] saputo interpretare la sigla. Troppo semplice la decrittazione: [illegible] niente insospettisce gli spioni quanto una soluzione facile. Poi si legge che i piccoli arsenali clandestini furono interrati [illegible] luoghi che poi hanno cambiato destinazione d'uso. «Ci hanno costruito sopra strade, [illegible], chiese, cimiteri», dicono sempre i giornali. Vuol dire che i gladiatori hanno occultato armi e bagagli, [illegible] poi si sono completamente disinteressati dell'ubicazione, della manutenzione, dei controlli periodici. Se non ci fossero sospetti su deviazioni e depistamenti terroristici, complicità e chissà cosa, verrebbe da ridere e da pensare che meno male che non sono arrivati cosacchi in Italia, ché la «struttura parallela» avrebbe fatto la classica figura all'italiana.

C'è da immaginare l'eventuale scenario dell'invasione con i gladiatori buttati giù dal letto, pronti a entrare in azione. «Ma dove avrò messo il mitra e le bombe a mano?». Una con[illegible] [illegible] la pala sul luogo del Nasco e il patriota ci trova [illegible] stazione di servizio. «Eppure le aveva nascoste qui, possibile che [illegible] mi ricordi?». «Maria — telefona alla moglie — non ti ricordi dov'era il deposito segreto?».

Introvabile anche [illegible] nascondiglio dei «generi di prima [illegible]sità». Così niente scatolette di Simmenthal e antipasti Galfrè, spariti formaggini Tigre e fruttini Zuegg, dieta consigliata al combattente clandestino, e ripiego sulle provviste trovate nel frigo di casa. Una voce in più da mettere nella nota spese.

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		[illegible]
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	682324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482689
Croce Verde [illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
O. S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, Int., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ost. ginec., c. Spezia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie [illegible]te domenica 18/11

con servizio continuato dalle 9 alle 19,30.
Aurora, c.so Giulio Cesare 24
Bullio, c.so Racconigi [illegible]
Comunale n. 1, c.so Orbassano 249
Comunale n. 2, via Gorresio 37
Comunale n. 43 (ospedale Omeopatico), via Lombroso 30 ang. c.so M. D'Azeglio
Frejus, c.so Francia 35
Gancia, via Asiago 35
Gottardo, largo Sempione 182
Madonna della Salute, p. della Vittoria 29
Madonna delle Rose, p.za Galimberti 7
Ottone, c.so U. Sovietica 491
Perinelli, c.so S. Maurizio 67
[illegible] Carlo, via Giolitti 2
Sant'Antonio, c.so Vittorio Emanuele 121
Serravalle, via Lessona 29
Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 100
[illegible] Settembre, [illegible] XX Settembre 87

Infermieri a domicilio

Apido, v. Gioberti 40 ☎ 540469; **[illegible]al**, v. Sacchi 502396; **Ali**, v. Slataper 36 2204232; **Ami**, 740994; **Apido**, v. Cumiana 55 [illegible]301; **Assistenza**, v. Pio VII 168 6191820; **SIADO**, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) ☎ 43.64.978
Amnesty International, 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. [illegible] Tommaso 39 [illegible]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

PER LA CASA 24 ore

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti [illegible], Balma [illegible], Bronzo 220.4250, [illegible] Girolamo 766.831, Vruna 679.743.

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abatie 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani [illegible], Albano 707.2748, Arma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Prete 205.1069.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 [illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
[illegible] Chiappone, v. Lera 32 7496917
[illegible] Donadio - Raffazzi, v. Belfiore 61/b [illegible]
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 26.33
Ambul. Assoc., 588241 cod. [illegible]
Dr. Giordano, v. C. Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A 739.4782

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Autosoccorso 20.000, officina elett., 24 ore su 24 [illegible]
Europ Assistance 530655 - 512760

Autoriparazioni aperte [illegible]

Autorizzate Fiat
Numero Verde: ☎ 1678-28050 (per tutta Italia)

Autorizzate Lancia:
Max Car, via Cuorgnè 21, tel. 2620388
Carburfren, v. Monfalcone 129/d, tel. 350877
Fabrizi, via Nicola Fabrizi 84, tel. 740181
Dambra, quadriloglio antif., telefono 8001888, Settimo

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625; **Hertz** 6508644, **Maggiore** 258309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02/3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; [illegible]; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; [illegible]; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a [illegible] aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Partenze: 6 solo feriale; 7; [illegible]; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 festivo, a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. c. Inghilterra, p. 7,20, a. Spotorno 10,29; a. Finale 10,45; a. Loano 10,57; a. Alassio 11,20; a. Diano 11,42; a. Sanremo 12,30.
Torino - Cattolica - Gabicce. c. Inghilterra, p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05; a. Pinarella 13,20; a. Cesenatico 13,25; a. Bellaria 13,40; a. Riccione 14,48; a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.
Torino - Lidi Ferraresi. c. Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00; a. Estensi 14,05; a. Pomposa 14,20; Volano 14,35.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, [illegible] 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. Asterisco Chamonix.
Torino - Gressoney. c. Inghilterra, p. 6,30 - a. 9,40; p. 7,30 - a. 10,40; p. 8,30 - a. 11,40; p. 12,30 - a. 15,40; p. 14,30 - a. 17,40; p. 16,30 - a. 19,50.
Torino - Champoluc. c. Inghilterra, [illegible] 6,30 - a. 10,10; p. 7,30 - a. 10,50; p. 8,30 - a. 11,45; p. 16,30 - a. 20,05.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ [illegible]
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: [illegible]. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - [illegible] (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; [illegible] - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - [illegible] (no sab.).

PARCHI

Serv. Parchi Nat. Regione Piemonte, p. S. Giov. 4, t. 5717 - 2136/2121.
Gran Paradiso, 011/871187.
Gran Bosco Salbertrand, 0122/844527.
Orsiera-Rocciavrè, 0121/83757.
Val Troncea, 0122/78849.
Argentera, 0171/97397.
Alta Valsesia, 0163/51555.
Valle Pesio, Chiusa Pesio, 0171/734021.

A DOMICILIO

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord telefono 2614358; To-Sud telefono 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig**, c. P[illegible] 161, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europe Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S. [illegible]

Duomo, [illegible] [illegible] Settembre 87, ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 12; **[illegible]. Consolata**, p. Consolata, 4362517: [illegible]. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. [illegible]; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15, 19,30. **M. Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; [illegible], 17,30, 18; 18,30 Fest. [illegible]; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **[illegible] Madre**, p. G. Madre [illegible] 877895: [illegible], 8; 9; 18,30. [illegible], ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505898: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Beriola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, [illegible] 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.978 [illegible]. [illegible] 19, ven. ore 19,30, dom. ore [illegible]. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13.45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 16 4342284
Moto-jet, v. Legnano 3 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony, v. [illegible] Fr. da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [illegible]
To Express, v. Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19.30
V. Alfieri 10 ☎ 5612177
V. Villarbasse 39 3358485
V. Avogadro 6 [illegible]
V. Oropa 137 8990208
V. Bruno I 4470626
V. Foglizzo 28 731035
V. Monterosa 83 857096
V. Genova 113 634941

[illegible]

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica [illegible], Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, [illegible] Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pifferi 2, [illegible] Monginevro 228, c. Or[illegible] 260/a, [illegible] Massaua [illegible]; **[illegible] Paschi Siena:** [illegible] Siracusa 156; **[illegible]. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49[illegible], c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabotto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari [illegible], c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano [illegible]3; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. [illegible]. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss [illegible] 274, [illegible] Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro
B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. R[illegible] 7, [illegible] Vittorio 110. **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** [illegible] Alfieri 9/11, [illegible] Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, [illegible] S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/18, v. XX Settembre 37, **[illegible]. Sella:** [illegible] Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. R[illegible]gnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, [illegible] Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine [illegible]

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Galdano**, v. Modigliani 26, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.8635; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; [illegible] (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.036; **Sempione**, v. Gottardo 10, 205.5246; **Sospello**, v. Sospello 118, 257.923; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.822.

[illegible]

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P. S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabacc[illegible]

P. Rivoli 11 (fino alle 24); c. Belgio 4/g (fino alle 24); v. Filadelfia 57 (fino alle 24); p. Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Staz. Porta Nuova (fino alle 22); v. Fiochetto 23, staz. (fino alle 23), via Monginevro 68 (fino alle 2); v. Napione 31 (fino alle 22); [illegible] Derna 236.

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); V. Nizza 1; C. Vittorio E. II ang. via Lagrange; C. Vittorio E. II ang. p. C. Felice; P. Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 279.852
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5363
Tango, Avet 3, 481.748
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.518
Mixage, S. Donato 3, 487.068
Naxos, Guala 147, 616.169
«O», Guastalla 20 873.487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parco Que, S. Chiara 49, 486.449
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 630.297
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 26, 850.463
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, [illegible]
Vaniglia, Sabaudia 25, [illegible]
Vie En Rose, Berthollet 6, [illegible]
X-Press, Sacchi 29, 541.025

Discoteche

Bagatella, Cavoretto 2, ☎ 661.1158
[illegible], Cavalcanti 5, 895.798
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Dieg[illegible], Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Exstreme, Genova 268, 605.0617
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Village, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 546.458
Manuja, Tiepolo 10

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Jack Daniel, Casale 6 637276
Le Perroquet, Goito 15, [illegible]
My Club, Madama Cristina [illegible], [illegible]
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

Luisella Guidetti, a sinistra, all'esordio nel 1969, (fu scoperta da Maurizio Corgnati), quando cantava insieme alla collega Graziella (foto archivio Stampasera)

MOSTRE

Le montagne di Manfredi boschi, praterie, torrenti e paesaggi coperti di neve

Ritorna alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9, la pittura figurativa di Sergio Manfredi, che presenta una mostra imperniata sulle sue vedute di montagna. Allievo di Carlo Musso, ha frequentato gli studi di Alessandro Lupo [illegible] Cesare Maggi, mentre nel 1954 espose per la prima volta alla «Promotrice» di Torino. Da quel momento ha preso l'avvio il suo impegno contrassegnato da un continuo e assiduo incontro [illegible] [illegible] paesaggio piemontese, con il mercato delle pulci a Parigi, con la laguna veneta e i mari del Nord. Ora, si ripresenta con 35 dipinti interamente dedicati alla neve presso le Alpi Graie, alla Val d'Ayas, meta consueta di tutti i paesaggisti, al Gruppo della Marmolada. Si deve dire, che Manfredi appartiene, a buon diritto, alla schiera dei pittori che hanno proseguito in quella tradizione figurativa che ha le sue radici nell'Ottocento, in una stagione di grandi cieli percorsi da nuvole, di torrenti che scendono a valle, di boschi folti di vegetazione. [illegible]ino al 2[illegible] novembre.

(a. mi.)

GALLERIE D'ARTE

ARTE [illegible] (via Della Rocca [illegible], tel. 836.331) Sergio Albano.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca) Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.
LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Matilde Sala Borbnotti
LO STILE ATTILIO RIVA (via S. Di Vito 5, Frossasco, tel. 0121/352.964): Mastroianni, Ruggeri, Brindisi Schifano, opere '700 e '800, restauro dipinti, dal martedì al venerdì ore 15/19, sabato ore 9/12 - 15/19. Via Pinerolo 11, tel. 0121 / 353.888 - 352.310: mobili antichi e riproduzioni; dal martedì al sabato 9/12 - 15/19, domenica 15/19.
RIVERA (via M. Vittorio 31): Piccole sculture, pittura, grafica

[illegible]SSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
[illegible]: Leonardo Sloppa.
[illegible]ERMAN: Sergio Manfredi - Le mie montagne
FOGLIATO: Sandro Lobalzo.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): personale Mimmo Rotella.
LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia - sculture.
MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Vandiniali
[illegible]: Adriana Pincherle.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso V[illegible] [illegible], tel. 543.393): Sergio Nardoni.

Sergio Manfredi alla Berman, «Dopo la nevicata», particolare

ALLA MANDRIA

Per imparare [illegible] capire dagli stranieri le loro differenti culture

«Apprendimento interculturale, apprendere dagli stranieri» è il seminario che si svolge dal 18 al 25 novembre alla Mandria, Cascina Brero, rivolto a tutti gli operatori culturali che lavorano con gli immigrati, ad animatori e responsabili di attività internazionali. L'apprendimento interculturale è la volontà di abbattere i pregiudizi su culture diverse dalle proprie attraverso un avvicinamento progressivo e aperto alla comprensione di modi di vivere differenti.

Nel ricchissimo programma di questa settimana di lavori, i partecipanti, provenienti dall'Italia, Francia e Germania, presenteranno le loro esperienze e [illegible] loro diverse tecniche di animazione. Tre sono gli incontri aperti al pubblico lunedì 19 novembre alle ore 15 «Interculturalità nel proprio pae[illegible]», dove si affronterà il problema della conoscenza della cultura degli stranieri nella propria città; martedì 20 novembre alle ore 9 «Interculturalità all'estero», si parlerà di come i giovani possano avvicinarsi ad un'altra cultura durante i loro soggiorni all'estero. Infine venerdì 23 novembre alle ore 9,30 «Open container», dove chiunque voglia può intervenire per parlare della propria città, del proprio Paese, del proprio modo di vivere. E' possibile, per questo, port[illegible] libri, riviste, fotografie, video Vhs, dépliant, giochi e tutto ciò che possa [illegible] rappresentativo per scambiarlo con i presenti. La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato alla Gioventù di Torino con quello analogo del comune di Corsico e con l'Ufficio Franco-Tedesco per la gioventù. Telefono: 57.653.575.

Elena Vaccarino

DEBUTTI

Cristina Cassolino ricostruisce le unghie e chi se le mangia

Cristina Cassolino è nata a Torino trentasette anni fa. Fisico da modella, capelli nerissimi con occhi blu intenso, è vissuta a Parigi, Nizza, Los Angeles, ed infine è tornata nella sua città, dove svolge un lavoro particolare. «Ricostruisco» le unghie delle mani. *«Questa particolare forma di estetica* — spiega — *è nata [illegible] America molti [illegible] fa come cura per chi si mangia le unghie».*

Cristina ha una clientela mista: bambini, uomini e donne. *«Il 60 per cento delle signore che vengono da me ha problemi di bellezza delle unghie. Mi occupo anche di bambini e di uomini che [illegible] le mangiano».*

Per la ricostruzione [illegible] usato un particolare tipo di liquido che cambia il Ph dell'unghia per permettere l'adesione della resina. Con un pennello si passa un derivato composto da due tipi di polveri (usate anche dai dentisti), una bianca e l'altra [illegible] naturale. Infine si lima l'unghia nella forma e nella lunghezza desiderata. *«Ho anche uno studio [illegible] Nizza* — prosegue — *dove vengono da me molte ragazze che lavorano nelle pescherie, specie quelle che devono pulire i crostacei».* Il numero di Cristina Cassolino è 749.33.50.

vit. lan.

AGENZIE

Vi arriva in casa un'indovina laureata ma se volete, forse c'è anche l'elefante Entertainer vi fa la festa con i fiocchi

Feste private d'ogni genere, matrimoni e ricevimenti sono il [illegible]po d'azione dell'agenzia «Entertainer» di via Santa Chiara 52 (tel 436.02.10). Dal fachiro indiano, all'indovina (con laurea in lettere), si può trovare tutto ciò che [illegible] per rendere indimenticabile la propria serata. Ma, innanzitutto, l'agenzia offre intrattenimenti musicali che spaziano dal genere classico (concerti pianistici, duo, trio d'archi, orchestre barocche, orchestre filarmoniche), al moderno, revival e jazz. Due anni fa, per il pranzo di un circolo sportivo, l'Entertainer ha procurato un quartetto di corni [illegible]glesi che, tra le varie portate, si esibiva in musiche medievali, ricreando l'atmosfera dei banchetti di caccia del periodo.

I patiti della discoteca possono noleggiare un disc jockey con tutti i dischi del momento ed adeguare attrezzature d'amplificazione. «Abbiamo raggruppato — spiega Claudio Robinanti, ideatore dell'agenzia-artisti ed intrattenitori — professionisti capaci di offrire questi servizi. Li abbiamo sentiti dal vivo, filmati e costituito un catalogo a disposizione dei clienti che si rivolgono a noi». Sulle videocassette del catalogo [illegible] possono ammirare, tra gli altri, alcuni spadaccini praghesi che, nel bel mezzo di [illegible] ricevimento si esibiscono in un autentico ed emozionante duello. Se poi si [illegible] organizzare una festa ma manca il locale adatto, l'agenzia procura castelli, ville [illegible] tenso-strutture per coprire spazi all'aperto. «I costi — afferma Robinanti — possono variare dalle 100.000 lire ai 100 milioni, dipende dal tipo di servizio richiesto». Non a caso, sono tra i clienti abituali dell'Entertainer, il Lyons Club Torino, il Gruppo Giovani imprenditori, l'Associazione Piemontese Dirigenti e molti giovani della Torino bene, soprattutto diciassettenni prossime al «debutto» in società.

ale. sca.

[illegible]

Segni preistorici in montagna In un libro l'inventario di coppelle, incisioni, croci

«La pietra e il segno in Valle di Susa» è il titolo di una pubblicazione realizzata dal gruppo ricerche Cultura Montagna, un'associazione volontaristica il cui scopo è studiare e far conoscere l'ambiente, la storia e la cultura alpina, che, edito da Melli di Susa, fa il punto sulle incisioni rupestri nella Valle.

E lo studio di ciò che rimane di epoche passate, porta inevitabilmente ad un'indagine storica sugli antichi abitanti della Valle e sulle opere che questi realizzarono e che [illegible]ora [illegible]i è possibile ammi[illegible]. Vi sono coppelle, canalotti, affilatoi, croci, monumenti di [illegible]tra. I più noti tra questi reperti sono certamente le piccole coppe semisferiche — scavate nei massi — che si trovano in tutta l'Europa. In particolare, [illegible] rimanere nella zona in questione, ve ne sono 15 a Susa, nelle terme, 63 a Rivoli in località Moosagnasco e ben 131 a Sant'Antonino. La pubblicazione, che [illegible] presenta con una veste elegante con numerose fotografie, analizza, attraverso i segni rimasti sulle montagne e nei boschi, un patrimonio archeologico ed etnografico rilevante, che si identifica in periodi storici diversi, caratterizzati da popolazioni spesso dimenticate dall'archeologia tradizionale. *(a.ou.)*

STASERA

Lunedì 19 Novembre 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini, ore 21 Gribaudo e la sua grande orchestra in «liscio D.O.C. [illegible] speciale».
DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo. Domani ore 21 Learco Gianferrari. Tel. 521.5275 - 521 5538.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
[illegible] (pren. tel. [illegible] - 436.1466): [illegible] ro[illegible].
TRILUSSA: [illegible] magna e nun [illegible].

TEATRI

[illegible] - [illegible]THO[illegible] «Le 32 sonate per pianoforte [illegible] Ludwig van [illegible]thoven». 24 novembre e 25 novembre eseguite da V. Bresciani, G. Brollo, S. Ciomei, F. Fass, S. Limongelli, L. Resca, L. Schieppati, L. Silc. Vendita abbonamenti L. [illegible]. [illegible]glietteria Teatro. Tel. 011 8815.241-242.
ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1990-91. Gli abbonamenti si effettuano dalle ore 16 alle [illegible] 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 50.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. [illegible]000.
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.671 - 248.22.76 - tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Roc[illegible] questa sera ore 20,45 in **Candido** [illegible] Voltaire, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abb. 8 spett. su 11 (L. 93.000-75.000-54.000) e 11 spett. (L. 115.000).
CARIGNANO (piazza Carignano 6, [illegible]. [illegible]. Tram 13; 15. Bus 61): [illegible]mani ore 20,45 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta [illegible] Orsini ne **Il piacere dell'onestà** regia di Luca De Filippo. Repliche fino al 25 novembre. Biglietti del T.S.T. via Roma 49 (or. 9-18 lun. riposo). Per inf. tel. 011 557.6246 - [illegible].
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, [illegible]. 669.80.34, tram 16/18, bus 67 linea 9): **Stagione teatrale '90 - '91.** Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presentano il nuovo spettacolo **In principio era il trio.** Testo e regia [illegible] Lopez, Marchesini, 10-13; 16-19 tel. 669.80.34.

Luca De Filippo regista de «Il piacere dell'onestà», al Carignano

ERBA (c. Moncalieri 241, Torino, tel. 696.5547): Stagione teatrale 1990-91, da domani ore 21 Compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** di Carlo Goldoni adattamento di Guido Davico Bonino, scena di Emanuele Luzzati, costumi di Santuzza Calì, musica di Florenzo Gianani, regia di Filippo Crivelli.
[illegible]VARRA (via Juvarra 15, tel. 513.705): [illegible] 20 novembre [illegible] Teatro presenta **Nel nostro gradito ordine** di Nevio Gambula. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 [illegible]. 513 705.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Oggi riposo. Dal 29 novembre ore 21 Theatre La Chamaille di Nantes in **Les Reveurs** drammaturgia e regia di Ludwing Flaszen con L. Flaszen e Claudine Hunault. Inf. e pren. [illegible]1.1746.
VOLTAIRE (via Cav[illegible] 9, tel. 541.438): Stagione 90/91. Dal 20/11 ore 21 Teatri Uniti in **L'ultima lettera a Filolette** [illegible] Yannis Ritsos regia M. Martone. Pross. appuntamenti Living Theatre, Odia Teatret, Relm-De Santis, Contrarco, Voltaire Teatro [illegible] Leo Sudano. Abbo[illegible]. a 9 spett. L. 70.000 intero, 50.000 ridotto. Tel. 531.780.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA [illegible] DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; [illegible]-17; [illegible]dì chiuso.
[illegible] (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
[illegible] DI [illegible] (piazza [illegible] Castello, tel. 958.7256): da martedì a domenica ore 10-[illegible]. Chiuso lunedì. Collezione Josef Haubrich dal museo Ludwig [illegible] Colonia.
GALLERIA SABAUDA (v. Ac[illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): [illegible]. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CI[illegible] [illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via [illegible] 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] «CARLO BISCARETTI [illegible] (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): [illegible].: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. *Sala Mostre Temporanee:* «Design Britannico: tecnologia e innovazione», 8 novembre-8 dicembre, stesso [illegible] del [illegible]. Ingresso [illegible] 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible].: [illegible]i i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA D[illegible] (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, [illegible]. 688.737): [illegible].: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino [illegible] novembre, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO [illegible] (p. Carignano, [illegible]. [illegible]. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI [illegible] DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte [illegible] domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO [illegible] DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di [illegible] (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
[illegible] **PIETRO MIC[illegible]** (v. [illegible]. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. [illegible] chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: [illegible]-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
[illegible] **REALE** (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
SOC. [illegible] BELLE [illegible] - Parco del Valentino (tel. [illegible].2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
[illegible]**TECA RE[illegible]** (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Gli scrittori invadono Torino Colombo, Ottolenghi, poi Busi

Ensemble Saxofoni — 8

Oggi si conclude la stagione concertistica della Camerata Strumentale «Alfredo Casella». L'ultimo concerto si terrà all'Auditorium [illegible]ai attorno alle 21: di scena sarà l'Ensemble Italiano di Saxofoni. Il quartetto, formato da Federico Mondelci, Lucy Derosier, Mario Marzi e Massimo Mazzoni, eseguirà brani di Henri Pousseur, «Vue sur les jardins interdits», di Fabrizio de Rossi Re, «Allegro nero», di Klaus Ager, «Shigopoluu», di Alessandro Sbordoni e Giancarlo Schiaffini, «Axon» [illegible] «Falso Bordone». Il biglietto d'ingresso come sempre [illegible] acquista alla cassa un'ora prima dell'inizio. Per saperne di più contattare l'Auditorium Rai (tel: 88.00) oppure gli uffici della «Camerata Casella»: 521.17.96.

Riletture — !

Prosegue la rasseg[illegible] cinematografica «Quando il grande schermo diventa piccolo», in corso al circolo Hiroshima Mon Amour da lunedì scorso. Il ciclo si divide in tre [illegible], ognuna delle quali è dedicata a un protagonista della commedia pecoreccia all'italiana. Dopo Bombolo, oggi è la volta di Edwige Fenech, ex protagonista di film più o meno osé, poi presentatrice di «Domenica In». Alle 22 circa quindi nei locali di via Belfiore 24 verranno proiettati alcuni spezzoni di vecchie pellicole. La rassegna si concluderà lunedì prossimo, 26 novembre, con una miniretrospettiva dedicata a Alvaro Vitali. L'ingresso al Mon Amour come di consueto è libero soltanto per i soci in possesso della tessera.

Libri — 8+

Guida alle presentazioni dei libri di recente pubblicazione. Si comincia [illegible] l'ultimo saggio di Furio Colombo, «Il terzo dopoguerra» (Rizzoli), che verrà presentato al Circolo della Stampa di [illegible] Stati Uniti 27 alle 21. Parteciperanno, oltre all'autore, Saverio Vertone e il direttore della «Stampa», Paolo Mieli. Domani nella Sala Bolaffi di via Cavour 17, Massimo Ottolenghi parlerà del volume «Il Palazzo degli stemmi», mentre giovedì 22 novembre al centro sociale della comunità ebraica di via Pio V 10 appuntamento con «Il canto del gallo» di Gertrud Kolman (alle 21): saranno presenti anche Marina Zancan, Giuliana Pistoso e Ursula Isselstein Arese. In settimana è atteso [illegible]ltre lo scrittore Aldo Busi.

Joe Zawinul — 8

Concerto fusion alla discoteca Big Club. E' in cartellone Joe Zawinul, [illegible] componente dei Weather Report, ora leader [illegible] Syndacato. Il concerto dell'austriaco Zawinul comincerà alle 22, [illegible] vedrà in scena anche la sua nuova band, così formata: Gerard Veasley, Randy Bernsen, Mike Baker e Robert Thomas Junior, rispettivamente al basso, chitarra, batteria [illegible] percussioni. I biglietti costano: [illegible] mila lire, [illegible] mila per i soci [illegible] Centro Jazz. Oggi s'inaugura anche una breve rassegna jazz: il 24 novembre al Teatro Regio sarà di scena il trio di Keith Jarret, formato da Gary Peacock e Jack De Johnnette, mentre il [illegible] all'Auditorium l'appuntamento è con il duo pianistico John Lewis-Roy Bryant.

Maroon Town — !

Allo Studio Due si tiene il party-concerto «Maroon Town it's the dance band of the 90's people», che inaugura [illegible] tournée italiana dei Maroon Town, appunto, gruppo londinese specializzato [illegible] musica ska. Il tutto avrà inzio attorno alle 22: oltre ai simpatici dieci Maroon Town (dieci [illegible]no una tribù), è da segnalare la partecipazione di una folta schiera di disc-jockey, tra cui Roger Rama e Paolo Aka, che animeranno il party, a fine concerto, con selezioni di musica latina, ska, rap, urb[illegible] soul, jazz. Il biglietto d'ingresso costa 16 mila lire ed è in vendita alla cassa di via Nizza 32 e nelle consuete prevendite cittadine (Music Center, Ricordi, Discolo, Porles, Aeiou).

BALLANDO

Il folk di Luisella Guidetti

LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132 concerto jazz di Francesco Branciamore e del suo trio.
DIVINA COMMEDIA
La Good Time Boogie Band suona a partire dalle 22 nella birreria di via San Donato 47.
IL FOLK
Nei locali del Witche's di via Camerana 6 alle 22 concerto di musi[illegible] folk piemontese con Luisa Guidetti [illegible] Zerbini. Si raccomanda la puntualità.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A alle [illegible] si ascoltano musiche argentine. Organizza la serata l'Associazione «El Barrio Tanguero». Ingresso libero per i soci.
METRO CABARET
Party «Ultima onda» in via Gioberti 33 alle 22: presenta la serata il disc-jockey Papa Rex.

CHIVASSO

Per conoscere e fotografare gli uccelli

«Se osservi la natura, la ami...», con questo slogan il Comitato Pace & Disarmo - Centro di documentazione Paolo Otelli di Chivasso, organizza il primo corso di birdwatching (osservazione e riconoscimento dei volatili). L'iniziativa, che [illegible] terrà a dicembre e gennaio, insegnerà ad osservare, riconoscere e fotografare gli uccelli che ci sorvolano.

Tutte le lezioni si terranno presso il teatrino civico di Chivasso, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, sempre con inizio alle 21. Le iscrizioni (quota 3[illegible] mila lire) si possono effettuare presso il Centro Paolo Otelli di via Paleologi 6/A, martedì, dalle 10 alle 13 e dalle 21 alle 23; mercoledì, dalle [illegible] alle 17,30; venerdì, dalle 10 alle 13; sabato, dalle 9 alle 13, oppure presso la Libreria Don Milani, di via Teodoro 11. *(di. and.)*

[illegible]NO

Si va in via Massena per scoprire che i Longobardi erano artisti eccellenti La terza dimensione della Nato. L'aerografo e il fotoritocco di Archimede Europa e musulmani: come convivere. E per mangiare ecco un menù africano

MITO CABARET
Domani, al circolo Hiroshima di via Belfiore 24 s'inaugurerà la stagione «Mito Cabaret». Parteciperà alla serata Michele Serra, direttore dell'inserto dell'Unità, «Cuore».
IL TRIO
Andrà in scena mercoledì prossimo al Teatro Colosseo (e non domani, com'era stato precedentemente annunziato), lo spettacolo «In principio era il Trio», con Anna Marchesini, Tullio Solenghi e Massimo Lopez. Fino al 9 dicembre. Biglietti: 48, 38 e 35 mila lire.
LA MONTAGNA
Per la rassegna «Video-montagna», in corso al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini), anche oggi proiezioni a ciclo continuo.
THE STAND IN
Al cinema Odeon di via Vanalzio 8, per la rassegna «The stand in», si proietta «The accidental tourist» di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner e Geena Davis. Spettacoli: alle 17, alle 19,15 e alle 21,30.
CINEMA IVREA
«Fiori d'acciaio» di Herbert Ross è il film che si proietta alle 17,30 al cinema Politeama di Ivrea (via Piave 3), per la rassegna promossa dai Servizi Culturali Olivetti. Repliche: alle 19,25 e alle 21,40. Ingres[illegible] libero per gli abbonati.
I LONGOBARDI
«La produzione artistica dei Longobardi durante il loro dominio in Italia»: se ne parlerà alle 18 al Club Arte Co di via Massena 2, [illegible] Annamaria Bounous.
LA NATO
A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, si discute di «La Terza Dimensione della Nato: la cooperazione scientifica dell'Alleanza atlantica». Presiede la tavola rotonda Giovanni Venturi. I lavori inizieranno alle 17,30.
FOTORITOCCO
Prende il via oggi uno stage di aerografo e fotoritocco al Centro Arti Visive Archimede di via Balla 13. La quota d'iscrizione costa 50 mila lire. Fino al 23 novembre.
LA GRAFOANALISI
Da oggi fino al 23 novembre [illegible]i locali di via Reinier 25 si terrà un corso di grafoanalisi, organizzato dall'Associazione Italiana Grafoanalisi per l'Età Evolutiva. Lezioni dalle 17,30 alle 20. Trentamila lire è la quota d'iscrizione.
EFFETTO CINEMA
Per la rassegna «Effetto cinema - [illegible] film da vedere in città», al cinema King Kong Castello di via Alfieri 42/44, a Moncalieri, domani alle 10 e alle 14 si proietterà «Le avventure di Bianca e Bernie» della Walt Disney. L'ingresso è libero solo per le scolaresche.
OPERE DI RUBENS
Domani sera all'Auditorium Rai verrà inaugurata la «Multivisione sulla vita e le opere [illegible]i Rubens» e sarà anche presentato il volume «Lasciateci [illegible] nostra retorica», raccolta di testimonianze di grandi personaggi della storia passata e contemporanea. Alle 20,30.
SI BALLA!
Prenderà il [illegible] il 23 novembre un corso di danza contemporanea tenuto da Paolo Martini nei locali di via Principessa Clotilde 3: le lezioni si terranno tutti i lunedì e [illegible]nerdì. Informazioni al numero: 315.15.25.
MULTISALA MASSIMO
Conclusosi il Festival Internazionale Cinema Giovani, da domani riprenderanno le normali programmazioni nella Multisala Massimo di via Montebello 8.
I MUSULMANI
«Europa e mondo musulmano: un futuro di coesistenza possibile?». Se ne parla alle 21 nella sala dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7 angolo via Vanchiglia. Partecipano: Oreste Calliano, Emanuele Itta, Fredo Olivero e Giancarlo Tapparo.
AFRICAN CLUB
Costa soltanto [illegible]tomila lire il menù a base di piatti tipici africani, offerto dal club di [illegible] Principe Tommaso 5. Le cene saranno ogni lunedì. Prenotazioni al [illegible]. 650.32.35. Stasera musica afro-reggae con il dj Kyalo's Kialumba (Zaire).
PAILLETTES ET CHAMPAGNE
Prosegue da domani la mostra di abiti e gioielli di una cantante torinese degli anni 20 promossa da «Il cassetto della nonna» in cor[illegible] Regina Margherita 148.

Panorama su editoria minore [illegible] pubblicazioni di storia e attualità subalpina

BIBLIOTECA *piemontese*

La sartina uccisa «giallo» torinese

«Nelle nebbie del Gambero d'oro» di Gianna Baltaro (Gribaudo Editore) ci porta l'atmosfera del cuore cittadino negli Anni 30, quando un delitto conservava il peso di un incubo [illegible] alimentava la curiosità popolare

Quando un cronista di spessore si butta su un intreccio [illegible] il proposito di ricavarne un racconto, si può quasi sempre sperare in un buon risultato, per quella fedeltà ai fatti, alle annotazioni sul taccuino, che sono tipiche del cronista.

Questa volta c'incontriamo in libreria con una novità, *«Nelle nebbie del Gambero d'oro»*, appo[illegible] edito da Gribaudo, scritto da una brava cronista che il giornalismo lo porta con sé da anni, in [illegible] fitta impresa di articoli, servizi, saggi: Gianna Baltaro.

Figlia di quella buona annata 1926, Gianna ama profondamente Torino, in cui è nata, e in questo libro, il suo primo libro, lo rivela, senza imbarazzo.

Una vicenda, la sua, che scatu[illegible] da un fatto di cro[illegible] — l'assassinio di una sartina torinese — e mette [illegible] subbuglio [illegible] quartiere centralissimo della città che ruota intorno all'attuale via Pietro Micca, con i suoi portici, [illegible] chiesa di San Tommaso e dintorni; [illegible] quel quartiere che porta ancora l'antica denominazo di *Contrada del Gambero d'Oro*. Questo *giallo* — perché di *giallo* autentico si tratta, anche se bonario e casareccio — ci fa pensare alla *Donna della dome*[illegible]. Inevitabile, del resto.

Gianna Baltaro compie infatti quasi un prodigio [illegible] coraggio ambientando un *giallo* a Torino. Era tanto che nessuno ci provava e forse [illegible] venuto il momento buono. L'idea rimane sempre allettante, come rilevava un volta Dino Buzzati. Torino «magica» ma anche un po' tenebrosa.

I personaggi sono genuini e, quel che più conta, parlano un linguaggio spontaneo, quello popolare della Torino Anni Trenta, non deturpato dalle sboccature di oggi, gentile anche quando è grezzo. Torino c'è, è ben presente in ogni pagina e Gianna si è impegnata a rintracciare persino i pavimenti di certe strade per distinguere l'acciottolato di allora dalla pavimentazione in legno, ed ha rintracciato caffè e bar che oggi n[illegible] [illegible] sono più, per farne sfondo vero, reale, [illegible] suo drammone. C'è perfino un cenno all'inaugurazione della nuova via Roma.

A questo punto sarebbe da sadici lasciarvi indovinare, nella girandola dei personaggi, chi è l'assassino. Ve lo dovete scoprire da soli, proprio alla fine. Ricordiamo che allora in Italia c'era la pena di morte per cui l'assassino dovrebbe finire davanti al plotone di esecuzione, ma ...

La ragazza [illegible]isa è buona, brava, un po' farfallina, e sembrerebbe quasi che... Poi ci sono le amiche, gli amici, i vicini [illegible] casa, e Gianna Baltaro le li fa passare in rassegna tutti, ponendo su ciascuno, al momento appropriato, quel pizzico di sospetto per farti dire: forse è stato lui, poi lo scarti perché non ti convince ancora e vai a cercarti l'assassino altrove.

Un bell'impianto narrativo. Ti [illegible] arrivare [illegible] [illegible] giusto grado di curiosità fino alla fine, ed è quello che Gianna si riprometteva. Un sospetto c'è e rimane, ma forse è anche un augurio. Che dopo questo romanzo, Gianna Baltaro ne scriva — o ne stia già scrivendo? — un altro.

Più che probabile. Anche per gli autori di *gialli*, tutto sta a cominciare, basta un primo passo, poi le storie, soprattutto [illegible] si è stati cronisti, vengono fuori da sole, dagli angoli della nostra memoria. Non è così, Gianna?

Renzo Rossotti

Particolare della copertina di «Nelle nebbie del Gambero d'oro»

Quando il critico è anche poeta che lancia sassate

La natura, gli attimi di ogni giorno, gli incontri, le cose vissute, gli oggetti usati si traducono dai tempi più antichi nei pensieri dei poeti. La letteratura ci ha tramandato nostalgie, sogni e imprecazioni. I versi che ora [illegible] presenta Beppe Mariano in «Ascolto dell'erba», edito dall'Arciere di Cuneo, sono scalfitture di pensieri, graffi incisi sulla pelle dell'esistenza umana. Parole semplici, a volte dolci, l'una in fila all'altra, nascondono l'insidia della lama destinata a immergersi nella profondità delle riflessioni. Da autore di racconti e [illegible] [illegible]ti teatrali ad apprezzato critico, il Mariano poeta rivela la scaltra maestria degli antichi tragedi. Scarnifica le parole per ricomporle nell'onda dell'utile e dell'inutile che fluttua [illegible]lle no[illegible] vite, pietrifica i concetti in sassate anticonformiste, accosta i versi nel doppio linguaggio della parlata italiana e di quella piemontese per ottenere, in un turbine [illegible] sentimenti, l'impatto sul problema esistenziale.

Ecco [illegible] Beppe Mariano poeta che in una carrellata dei suoi lavori (soliloqui, meditazioni, ricordi), divisi tra «Anniversari» e «Scenari» parte dagli Anni [illegible] e ci porta al presente che è «ressa di giorni inutili» per «il ragazzo di ieri che si scopre tradito dall'uomo che è diventato» mentre tutti ormai «avvertiamo la vita [illegible] il cane la catena».

Il libro [illegible] apre con «La storia antica» quando «innocente come un azzurro di campane / ti divertivi a tormentare un roveto /... ala mala cirimela...». Ed ecco «La montagna» ricca di ricordi come «il bagliore dei bombardamenti», poi «le macerie che erano anche / maceria di convinzioni, / la giustizia troppo spesso [illegible] pretesto / per la voluttà della vendetta» e in «Trent'anni dopo» pensa al «partigiano ragazzo», amico di giochi, che vide tradurre a Savigliano «sburdì, svërsa, pers» mentre gli altri stavano «spensieratamente discutendo se / fucilarti all'aperto o in una stalla».

Afferma Giorgio Luzzi nella prefazione che i due temi dominanti di questo libro sono «da un lato il vigoroso risentimento civile e dall'altro le scadenze ora dolorose ora euforizzanti che segnano il percorso esistenziale». In [illegible] [illegible] rincalza Giovanna Ioli che Beppe Mariano simula un discorso «sociale» per «prendere di petto soprattutto quello linguistico».

Vito Brusa

Fascino dei ricordi nel libro che Massimo Ottolenghi dedica allo stabile di via Po crollato il 4 giugno 1984

Il «Palazzo degli Stemmi»

L'interno crollato del Palazzo degli Stemmi [illegible] via Po, dal quale l'architetto-scrittore evoca il passato torinese

Il 4 giugno 1984 crolla [illegible] via Po il settecentesco «Spedale di Carità» che fu ricetto coatto di folli, diseredati, minorati; e tra la folla che accorre c'è anche l'avvocato Massimo Ottolenghi. E' di vecchia e apprezzata famiglia torinese; in gioventù ha militato nel Movimento di Giustizia e Libertà. E approfittando di una solida rete di [illegible] chiede notizie di prima mano all'architetto Pratesi, che ha effettuato i primi rilievi del Palazzo schiantato e gli racconta la profezia di un vecchio barbone. «Fatica inutile la vostra, sofferenza e dolore non si misurano. Pareti e volte ne [illegible] fradi[illegible]. Non reggeranno...».

Si apre così [illegible] «Palazzo degli Stemmi», opera prima che Massimo Ottolenghi ha dedicato (con l'editore Gribaudo) allo stabile ora finalmente risorto in via Po.

Spinto dallo stesso impulso che ve lo aveva trascinato quell'indimenticabile giorno [illegible] giugno «perché quel luogo della vecchia Torino non doveva es[illegible] abbandonato. Mi attendeva non per [illegible] commiato [illegible] per timore di un'ultima occasione, [illegible] per restituire qualcosa [illegible] molto importante che non potevo lasciare alle spalle».

Qualcosa - l'ambiguità di troppi incontri irrisolti, la fragilità generosa dell'adolescenza, la difficoltà di conoscersi ed accettarsi - che tutti ci lasciamo dietro con il passare del tempo. E, prima ancora, la menzogna legata alla furia di un lontano rastrellamento che, mai rimos[illegible] ma neppure risolta, brucia ora [illegible] allora: «Non sono ebreo».

Aveva imparato a non giocare con la propria ombra, Massimo bambino. Glielo aveva insegnato la vecchia contadina Margherita, nella vigna dei nonni profumata di glicine e fragole. Convinta che in questo mondo di «buccia e pianto» [illegible] una cipolla, il diavolo «potrebbe farsela su, quell'ombra, come uno stuoino. Ripiegarla come una pezzuola per sprofondarla nel vuoto delle sue tasche... e tu non la ritroveresti più, mai più. Neppure se la inseguissi per tutta la vita».

«Un brutto gioco, un gioco pericoloso». L'avvocato Ottolenghi non l'ha dimenticato mai. E soltanto dopo [illegible] lungo itinerario di pene e di coraggio riuscirà forse a esorcizzare il suo diavolo predone di ombre e sicurezze. A Berna, dove giunge per curare un brutto male che gli morde il petto e affrontare l'interrogativo inevaso più importante. Quello legato a Miù, la piccola partigiana apolide capace di sorridere soltanto con pennelli e colori. Inghiottita per sempre nel nero di [illegible] galleria di frontiera tra le raffiche dei mitra tedeschi, lasciando impigliato tra il cielo e gli abbaini del Palazzo degli Stemmi un sogno senza risveglio. Il sogno [illegible] Ottolenghi finirà per accettare con [illegible] propria ombra, rifiutando [illegible] aprire il fascicolo svizzero su cui sta scritto il passato-futuro di Miù. Perché «la notte era stata troppo lunga. Ed [illegible] meglio non sapere».

Sotto le luci di quest'alba, lo spessore pacato e «indispensabile» di una Torino che ricorda la Trieste di Svevo o gli ambienti fiorentini di Pratolini. Dove Primo Levi [illegible] Emanuele Artom, Carlo Casalegno, Fulvio Croce e Walter Rossi ci camminano vicini, sotto i portici e nella storia.

Luisella Re

Bruna Peyrot: la memoria valdese fra oralità e scrittura

La roccia dove Dio chiama

Un confronto fra la storia [illegible] la cultura ufficiali e quello che ricorda la gente. Oltre 400 interviste raccolte nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca

«La roccia dove Dio chiama». Viaggio nella cultura Valdese fra oralità e scrittura di Bruna Peyrot, di Arnaldo Forni Editore, 300 pagine, verrà presentato ufficialmente il 27 novembre prossimo alla Libreria Campus. la Peyrot, giovane storica di Luserna San Giovanni, ricercatrice presso la Società di Studi Valdesi di Torre Pellice, laureata in psicologia e storia, e collaboratrice di Stampasera, ha messo insieme un gran [illegible] di testimonian[illegible] orali raccolte in centinaia ore di registrazione nelle tre valli valdesi del Pellice, Chisone e Germanasca. Il titolo richiama un luogo citato da un narratore, e rappresenta «la frontiera ideale [illegible] religiosità popolare e mentalità valdesi».

«I protagonisti di questo libro — scrive Bruna Peyrot nella presentazione — sono le 403 persone che ho incontrato nelle riunioni quartierali delle valli valdesi. La loro voce ha accompagnato il mio viaggio nella memoria valdese, dandomi [illegible] dono una delle più profonde e importanti esperienze di questi ultimi anni...». «Belle citazioni e bei dialoghi — osserva invece Luisa Passerini nella prefazione — che confermano come la centralità, per la cultura valdese, della Parola, si accompagni nella vita di tutti i giorni, a un'attenzione per le parole... tanto che è perfettamente appropriato il metodo, la raccolta della memoria orale, rispetto all'atteggiamento e alla mentalità dei soggetti...

Tra gli aspetti più interessanti dal punto di vista del metodo sta il confronto delle testimonianze orali con altre fonti: la drammaturgia valdese, sempre edificante, destinata alle Unioni Giovanili, il romanzo, [illegible] poesia, la storiografia e la divulgazione storica. Si delinea un campo immenso... Un punto cruciale è il rapporto conflittuale tra cultura valdese e tradizione popolare. Sebbene la prima debba, per salvaguardare la propria identità, ridefinire la stessa idea di festa — il Carnevale temuto e aborrito — per proporre la festa come momento di gioia condivisa ma priva [illegible] trasgressività, gli intervistati citano archetipi folclorici come grotte, pentole piene d'oro, nascondigli segreti, i fuochi di gioia... E il fascino di Gianavello non è forse anche quello di unire l'astuzia contadina alla volontà [illegible] salvezza del suo popolo?»

In sostanza Bruna Peyrot ha passato dozzine di serate in giro per [illegible] valli, raccogliendo centinaia di ore di registrazione, ed elaborando un cumulo enorme di materiale, seguendo un'idea originale: cioè il confronto fra quello che ricorda [illegible] gente «normale», interrogata al volo, nel corso di chiacchierate informali, [illegible] quelle che [illegible] la storia [illegible] [illegible] cultura ufficiali e togate. Sono emerse figure storiche ed episodi celebri, trasfigurati in leggenda, come il Nero di Mondovì capitano delle milizie sabaude, ucciso [illegible] [illegible] colpo [illegible] fionda da un ragazzino nel 1484, l'epopea del Rimpatrio, i massacri delle Pasque Piemontesi (1655). Ma l'eroe più ricordato rimane Josué Janavel, Gianavello in italiano. «Gianavello come capo condottiero è [illegible] primo che [illegible] viene in mente se si pensa alla lotta armata...». «Più che altro era un soldato, un guerriero, era deciso». «Era svicio questo Gianavello, anche la sua casa com'era ben fatta».

Renato Scagliola

Guida turistico-culturale dell'Alto Monferrato

«Paradiso perduto»

Una terra ricca di storia e tradizioni [illegible] un ambiente che si vuol salvare

I paesi che si trovano nella parte terminale delle Valli del Bormida e dell'Orba, con i loro aspetti più genuini e autentici, con le tradizioni che non si vuole lasciar morire, con il territorio e l'ambiente da rispettare perché continuino a essere vivibili: è questo filo conduttore del «Ritorno al paradiso perduto», guida turistico-culturale a una quindicina di centri dell'Alto Monferrato, di cui si è occupato il Cenacolo «Gamba d Perniss», un sodalizio nato appunto con l'obiettivo di rivalutare una terra dalla ricca storia, che rischiava [illegible] po' alla volta di finire nel dimenticatoio. La guida [illegible] decisamente agile e di facile consultazione. Dopo l'introduzione ad opera del professor Geo Pistarino, dell'Università di Genova (che si sofferma sull'ultima Valle Bormida), si passa a esaminare i singoli paesi: di ognuno viene tracciato un breve profilo storico, con le prime notizie, le vicende nel corso dei secoli, l'indicazione di monumenti e opere d'arte, l'accenno a qualche caratteristico [illegible] tempi moderni (date delle fiere, ristoranti, folklore, cantine sociali...).

Così a Borgoratto Alessandrino hanno lavorato due artisti come Cino Bozzetti e Ernesto Ferrari. A Carpeneto [illegible] fa le [illegible] p[illegible]sioni la Confraternita della Trinità. Casalcermelli ha la storia legata all'Orba e alle sue sabbie aurifere. Cassine sembra ancora ricordare i Liguri Statielli e la loro disfatta da parte dei Romani nel 173 a. C.: e non è da perdere la visita [illegible] [illegible]ntro storico. Castellazzo Bormida è stata terra [illegible] santi come Sant'Ugo Canefri, San Paolo della Croce Daneo e il beato Gregorio Maria Grassi; a Carnevale vi si legge la «businà».

A Castelnuovo Bormida, importante fortezza militare in passato, oggi si può vedere la curiosa partita a scacchi con pedine viventi in costume. Castelpina è un tranquillo territorio agricolo, così come Frascaro. Gamalero rivela origini longobarde. Montaldo Bormida ebbe gran parte delle vicende legate a Carpeneto. Orsara Bormida aveva nel Medioevo [illegible] pietra molto usata nelle costruzioni.

Predosa è il risultato dell'aggregazione con altre tre frazioni (Mantovana, Castelferro, Retorto), ognuna con influssi diversi: acquesi a Mantovana, lombardi a Predosa, alessandrini negli altri centri. Da Rivalta Bormida iniziarono i primi moti acquesi contro i francesi. A Sezzadio non da dimenticare una visita all'abbazia di Santa Giustina. Strevi deve la sua notorietà [illegible] borgo fortificato e ai vini.

Una curiosità: la «gamba d pernis» è una qualità di uva ora quasi scomparsa ma molto presente in passato [illegible] vigneti dell'Alto Monferrato.

Paolo Querio

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (Europe an Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e [illegible] sessuologia.

La smania segreta... di sentirsi un «trans»

«Mi piaceva vestirmi da donna, per una irresistibile tentazione; ora di sera sono alla Crocetta»

«Caro professore,
le scrivo per raccontarle la mia storia che [illegible] un po' particolare. Io appartengo a quella categoria che viene definita, di volta [illegible] volta, travestito, transessuale, [illegible] come dicono a Napoli, nel mio paese, femminello.

«Intorno [illegible] dodici, tredici anni di età, quando l'identità sessuale incomincia a formarsi, [illegible] ho sentito un irresistibile e trascinante bisogno di comportarmi da donna. Non le dico il travaglio di quegli anni. Una volta mia madre mi sorprese a provare i suoi collant e le sue scarpe e mi riempì di botte. [illegible] padre si vergognava di me, e diceva che [illegible] [illegible] più [illegible] figlio. Quando qualche volta riuscivo a truccarmi [illegible] donna ed [illegible] uscire, mi sentivo felice. Appena ho compiuto diciotto anni, ho de[illegible] di scegliere. Il mio futuro sarebbe stato quello di [illegible] donna. A Napoli c'è [illegible] tradizione di questo modo di [illegible]. Il femminello è in qualche modo riconosciuto nel vicolo e nella città come una specie di terzo [illegible]. Ma nonostante questo, l'unico destino o l'unico mestiere che sembra destinato [illegible] noi è quello della prostituzione.

«Ho incominciato [illegible] battere i marciapiedi [illegible] diciannove anni, poco prima di trasferirmi a Torino. Adesso ho ventiquattro [illegible] [illegible] mi guadagno da vivere facendo marchette. Passo le mie notti sui marciapiedi della Crocetta, incontrando uomini normali [illegible] famiglia che vengono con me in cerca di un brivido di trasgressione, e forse [illegible] po' affascinati da questa misteriosa creatura un po' uomo [illegible] un po' donna e comunque inafferrabile. Qualche volta [illegible] sono chiesto se vorrei farmi operare per diventare completamente, cioè anche anatomicamente donna. So che in un ospedale torinese praticano questi interventi. Ma la risposta data [illegible] me stessa [illegible] che io non voglio diventare donna, [illegible] voglio essere quello che sono, questa strana creatura indescrivibile e irrisolta. Forse sono pazza [illegible] pazzo, non lo so. Lei che [illegible] pensa?».

s. d.

Il transessuale rappresenta davvero l'oggetto oscuro e misterioso del desiderio sessuale. Questa strana creatura u[illegible] po' chimerica che riassume in sé i principi del maschile e del femminile, [illegible] risolverli, neppure visivamente in una scelta definita, pare attraversare l'immaginario come un autentico paradosso. La transessualità è cosa diversa dall'omosessualità. L'omosessuale è attratto da un individuo del s[illegible] stesso sesso e, [illegible] un'immagine e un comportamento tipici della propria identità [illegible]suale. Il transessuale rappresenta davvero una sorta di terzo sesso che riassume in sé in qualche misura, misteriosamente, le caratteristiche di entrambi.

E' una identità confusa [illegible] irrisolta che si [illegible] sviluppando a partire da precocissime esperienze infantili. C'è chi sostiene una radice biologica della vera transessualità. Una radice che affonderebbe le [illegible] radici [illegible] una rottura di delicati equilibri ormonali della vita fetale. [illegible] deriverebbe, da questa immagine in verità un po' deterministica, l'immagine di un transessuale determinato [illegible] misteriose tempeste neuroendo[illegible], e comunque caratterizzato da un'identità organica e biologica ben specifica [illegible] [illegible] [illegible] stante. Effettivamente è una possibilità, che non serve però a dare una risposta definitiva e assoluta [illegible] questa creatura un po' misteriosa e certamente non facile da comprendere e descrivere. La transessualità è una malattia? Io credo lo [illegible] nella [illegible] in cui produce sofferenza. Se questa spinta [illegible] irresistibile a introdurre [illegible] mutazione definitiva nei confronti [illegible] sesso cromosomico di nascita si risolve in una scelta consapevole e determinata, allo[illegible] forse parlare di malattia [illegible] veramente sbagliato. Il percorso unico ed irriproducibile che fa di un individuo infantile ed iniziale, un soggetto adulto e realizzato, è difficilmente riconducibile a criteri assoluti di norma e antinorma.

Ma molto spesso dietro questa indeterminatezza, sta un contenuto di sofferenza individuale acuta [illegible] insopportabile. Anche le relazioni e la socialità della creatura transessuale [illegible] [illegible] facili. Il mondo dei rapporti collettivi è costruito sulla necessità di identità certe e definite. In un soggetto che per definizione [illegible] nella indeterminatezza e nella compresenza del principio del maschile e del femminile la propria definizione, non ha, per ovvie ragioni, vita facile.

Molto spesso l'[illegible] scelta esistenziale possibile è quella della prostituzione che rappresenta sempre [illegible] esperienza infelice e degradante. Ciò spinge molti transessuali ad una scelta che, nella stragrande maggioranza dei casi, [illegible] vorrebbero. Quella di un salto definitivo verso un [illegible]so femminile conquistato chirurgicamente, e acquisito come [illegible] sorta di pseudo normalità imposta dalle circostanze. Buona parte dei transessuali maschi sostie[illegible] [illegible] [illegible] voler perdere questa propria matrice [illegible] po' inquietante. E ciò appare forse un po' incomprensibile, ma probabilmente spiegabile con la permanente tempesta di identità di questo tipo di psicologie. Come per ogni altro essere umano, occorre rimarcare l'assoluta individualità dei percorsi personali. La storia di ogni transessuale è diversa [illegible] quella di un altro. Diverse [illegible] le matrici nella storia della personalità, [illegible] è l'esperienza, diversi i destini. E a maggior ragione per una personalità [illegible] un[illegible] così particolare, la possibilità di offrire ricette univoche appare inadeguata ed inattendibile.

Si tratta invece di una costellazione [illegible] situazioni e [illegible] eventi meritevoli ognuno di essere analizzato o compreso nella sua [illegible]stinguibile particolarità.

Se la scelta transessuale comporta insofferenza [illegible] disagio allora occorre affrontarla terapeuticamente. Qualche volta un'indagine psicologica approfondita può essere utile, purché non sia condotta con criteri rigidi e schematici. E' certamente indispensabile, qualora la persona transessuale voglia affrontare [illegible] non facile scelta dell'intervento chirurgico. Occorrerà in questo caso valutare interamente la comples[illegible] interrelazione tra i vissuti, le immagini corporee di sé e le prospettive esistenziali che questa complessa [illegible] spesso dolorosa realtà reca [illegible] sé.

Alessandro Meluzzi

FLASH
MARY PENSA ALL'ESTATE

● LA NEBBIA AUTUNNALE [illegible] IMPEDISCE [illegible] PENSARE AI COSTUMI PER LA PROSSIMA STAGIONE BALNEARE. QUI LA MODELLA MARY, MOLTO NOTA IN GERMANIA, PRESENTA IL [illegible] A BRETELLE

TAROCCHI — *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

IL MATTO

[illegible]. L. — In un passato più o meno prossimo, c'è stata qualche brutta sorpresa (20 e 22). Non ci pensi più, suggerisco l'11 al terzo posto, carta che ordina di pensare molto all'oggi e soltanto un poco al futuro. In ogni caso, a breve scadenza la [illegible] situazione finanziaria è segnata da discreto equilibrio (8 finale) [illegible] poi da sereno benessero.

RI. F. — Gli arcani 18 e 2 [illegible] fermano che sua moglie è [illegible] po' restia a riprendere la normale vita [illegible] due. Una donna di grande temperamento, che vuole essere in posizione di forza [illegible] confronti di un marito ancora un poco ragazzi[illegible] [illegible] con qualche peccatuccio da farsi perdonare. E' lei che deve [illegible] carattere e modo di vivere, [illegible] [illegible] vuole perderla [illegible] tutto.

GEMINI 55 — Fa benissimo a mettere in pratica [illegible] progetto che accarezza [illegible] tempo. Il gioco si apre con una lamina di viaggio e d'azione (7); seguita dal simbolo del denaro (15): coppia in perfetta analogia con il cliente insolvente che risiede in un'altra città. Il 14 asseconda l'iniziativa e suggerisce di [illegible] perdere altro tempo.

G. AV. — In effetti, 13 e 21 indicano che il «destino» del terreno di famiglia sta cambiando. Ma la chiave del gioco, e della risposta, risiede nell'8, carta di contratto, [illegible] nel 22, che vuol dire caos, tormento conseguente ad [illegible] grave errore. Pertanto non deve cedere ad offerte [illegible] acquirenti o locatari, visto che nascondono senza dubbio fini speculativi.

GIGI 60 — Insieme ad altri fattori, è stato soprattutto [illegible] grande orgoglio (11) che ha raffreddato i sentimenti (9) della donna Toro. Essa, tuttavia, non ha dimenticato il vecchio [illegible]ore, poiché nel [illegible] delle [illegible] gli ha spedito [illegible] pensiero più che significativo. Poi, il 14 al terzo posto è sempre indice di amicizia e, forse, di progresso. Rinascerà la passione? La carta finale (22) [illegible] [illegible] doppia risposta: o è meglio, oggi, evitare pericolose illusioni, oppure succederà l'incredibile, da ottobre a novembre.

R. F. — Lei è puntualissimo. Come ogni anno, a settembre, chiede [illegible] tarocchi se riuscirà [illegible] vincere al Totocalcio. Solita domanda micidiale e solita premessa alla risposta: se l'occultista disponesse delle [illegible] degli antichi (i quali, ad esempio, prevedevano quantità e qualità del raccolto delle olive: nulla a che vedere con le «moderne» tradizioni della campagna), sarebbe il primo ad afferrare [illegible] dea bendata per il solo capello che essa ha. Ha estratto 1, 21, 9 [illegible] 18: gioco che, nella prima coppia, esprime buone possibilità, specie in primavera; [illegible] che suggerisce anche pazienza, [illegible] e regolarità (terza lamina), al fine di non mancare [illegible] colpaccio al [illegible]mento giusto.

ALESSIA T. La situazione complessa e contraddittoria che sta vivendo [illegible] destinata a finire, secondo logica. Ha calcolato, pesato e misurato (6) la fine di un capitolo dell'esistenza (13, carta [illegible] analogia con il suo segno zodiacale, lo Scorpione). L'attuale disagio si legge nel 12 al terzo posto, ma quel che conta è arrivare in porto sani e salvi dopo la tempesta; questo dodicesimo simbolo dei tarocchi, sommato a 6, dà 18, che corrisponde a un passato che per [illegible] suo bene deve dimenticare (odio-amore compreso). Ci riuscirà, secondo la sintesi 10 (i grandi cambiamenti). Il 15 finale è chiaro: sull'ormai ex marito otterrà la vittoria [illegible]mica che si prefigge. Per il tanto desiderato miglioramento professionale ha estratto gli arcani 4, 3, 9 [illegible] 8. I primi due indicano «espansione, buona fortuna» [illegible] «notizie positive»; i secondi, le decisioni favorevoli dei superiori, anche se un po' lente e laboriose. La sintesi 21 è la gioia.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 × 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riun[illegible] [illegible] [illegible] tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato [illegible] cura. Cominciate [illegible] mescolare, concentrandovi su [illegible] quesito che vi sia particolarmente a [illegible]

3) Estraete, continuando [illegible] mescolare, il primo biglietto [illegible] prendete nota [illegible] numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete [illegible] secondo, [illegible] terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri [illegible] un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e [illegible]. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Quella Menta profumatissima [illegible] medicamentosa

La ninfa Mentha, amata da Plutone, fu trasformata in pianta dalla gelosa Proserpina. Così dice la leggenda, testimonianza della fantasia popolare che ama attribuire all'intervento divino la cr[illegible] delle piante di uso comune e con proprietà officinali e aromatiche.

Il ge[illegible] Mentha comprende piante erbacee perenni, rustiche, diffuse nelle zone temperate di tutto [illegible] mondo. Il portamento può [illegible] eretto [illegible] strisciante, con altezze variabili da pochi centimetri e mezzo metro.

I fiori verticillati sono raggruppati in capolini globosi ascellari o terminali che sboc[illegible] da giugno a settembre con colori tenui dal bianco al lilla e al porpora. Le foglie sono la parte più interessante della Mentha e costituiscono la caratteristica delle varie specie per i profumi diversi che emanano e che son[illegible] basilari per certe lavorazioni.

Per quanto la menta non sia una pianta decorativa il suo profumo è tale da far desiderare la sua presenza in ogni terrazzo e in ogni giardino. Appartiene alla famiglia delle labiate [illegible] mol[illegible] specie [illegible] coltivate industrialmente perché l'olio essenziale che si ricava dalle foglie contiene dal [illegible] all'85% di mentolo oltre a sostanze preziose come il mentone, lo iasmone, il tannino, alcoli, aldeidi e amari.

Molteplici [illegible] antiche sono le applicazioni terapeutiche contro il nervosismo, le vertigini, l'emicrania, i crampi e l'insonnia. Molti piatti regionali [illegible] possono prescindere dall'aromatizzazione con la menta [illegible] così pure bibite [illegible] gelati, creme e dessert nordici.

Facile è la coltivazione della menta, purché il terreno sia umido, sciolto e sostanzioso e la posizione piuttosto ombrosa. Alcune specie sopportano bene il freddo e male il caldo asciutto che ne abbassa i pregi e il profumo delle foglie. Altre preferiscono i climi mediterranei come la [illegible]. requeni che [illegible] endemi[illegible] in Corsica e Sardegna, a Montecristo [illegible] a Caprera.

Le specie più coltivate sono la M. peperita, che alcuni autori considerano un ibrido fra la M. aquatica X [illegible]. viviridis e che è originaria dell'Inghilterra; la M. arvense diffusa principalmente nell'Italia del Nord; la M. citrina o menta bergamotta, preziosa in profumeria; [illegible] M. pulegium o mentuccia diffusa in Lazio e Campania dove è aroma caratteristico di piatti regionali; la M. requeni, minutissima e prostra[illegible] adatta ai giardini rocciosi e da usare come tappezzante; la M. viridis, o menta romana, da molti autori considerata una varietà di [illegible]. longifolia e coltivata in molte regioni europee e nell'America settentrionale. In Italia è spontanea in tutta la Penisola dal Piemonte alla Basilicata [illegible] cresce [illegible] terreni paludosi.

L'essenza di menta pare sia magica per i nati nella terza de[illegible]de dei Gemelli (fra il 10 e il 20 giugno): mitigherà la loro asocialità e il loro egocentrismo, li stimolerà nell'azione e ne favorirà la longevità. E' un balsamo tonificante anche per i nativi della terza decade del Capricorno (fra il 10 e il 20 gennaio) perché allontana la malinconia e lo scoraggiamento aiutandoli a superare la debolezza fisica.

Gli interessati possono provare a portare addosso sacchetti di foglie di menta e ad aspirare sovente gocce di essenza. Una caratteristica rende questa pianta pericolosa in giardino: ha [illegible] habitat invadente e distrugge rapidamente tutto ciò che cresce intorno. Per questo è necessario circoscrivere sempre il campo di azione [illegible] menta coltivandola in grandi vasi.

s. d. s.

I tipici steli, terminanti con una sorta di «pannocchia», [illegible] Menta

Arriva dalle Isole Molucche l'aromatica noce moscata

Dalle isole Molucche proviene un albero di media altezza, [illegible] forma garbata, dalle foglie profumate che produce una delle spezie più usate nella cucina di tutto il mondo. Si chiama Myristica, dà il nome ad una intera famiglia e il genere comprende una cinquantina di specie tutte di origine tropicale, tutte più [illegible] meno aromatiche. Myristicós [illegible] greco significa «odoroso», da qui l'origine del n[illegible] botanico per una pianta che profuma di mirra, la resina che essuda da alcune piante [illegible] Commiphora.

La noce moscata è il seme della Myristica fragrans, una delle specie più note, più coltivate e più pregiate per le molte sostanze che da essa si ricavano: la no[illegible] moscata, gli oli [illegible]ziali, un burro muschiato, e il macis, noto in commercio [illegible] «fiore di noce moscata», spezie usata oltre che in cucina anche in profume[illegible] e per aromatizzare la birra.

La Myristica fragrans [illegible] una pianta sempre-verde che raggiunge altezze comprese fra i 6 e i 10 metri, ha foglie verde cupo e fiori maschili [illegible] femminili giallo-verdastri insignificanti. Sbocciano in giugno e, convenientemente fecondati, dànno origine ad un frutto a forma di pera che si aprirà in due valve per liberare il seme ancora rivestito da una pellicola [illegible]a o rossastra, [illegible] già ricordato «macis». Non è pianta facile da coltivare perché il clima deve essere caldo umido e la riproduzione non è agevole per la difficoltà di radicazione delle talee e per la delicatezza delle pianticelle ottenute da seme.

Ancora oggi [illegible] noce moscata giunge in Europa dall'Oriente [illegible] dall'America tropicale dove [illegible] terreno sabbioso misto a torba fibrosa assicurano il drenaggio necessario per il benessere della pianta, che, in ambiente poco adatto è attaccata facilmente da afidi e altri insetti.

Silvina Donvito

Sopra un [illegible] [illegible] Myristica carico [illegible] frutti, al cui interno si trovano i semi, ovvero la noce moscata

lunedì Sport

Anno 122 - 19 Novembre 1990 N. 308

Francini lascia il campo in barella dopo l'infortunio: sta bene

L'ANGOLO DEI BOMBER

Piovanelli alt Baggio vola

Il leader della classifica cannonieri Piovanelli resta a bocca asciutta. Ma c'è già chi lo incalza: Roberto Baggio mette a segno la sua sesta rete e ora segue come un'ombra il pisano. C'è anche però chi, come Schillaci, sogna di raggiungere in fretta il vertice. Lo juventino con la Roma ha segnato una tripletta che gli consente di portarsi a quota 4 in graduatoria. Con cinque marcature restano invece inattivi Joao Paulo del Bari, l'accoppiata tedesca Matthäus e Klinsmann dell'Inter, il milanista Van Basten. Al gruppone si aggiunge il parmense Melli che a Pisa è andato a segno.

Il bianconero Baggio

Napoli travolto dai doriani al San Paolo, l'Inter infilza il Diavolo con Berti

Schillaci: tre gol e tre motivi molto validi per pensare che l'[illegible] della riscossa sia arrivata

Samp, leader non per caso Juve, dai poker al pokerissimo Toro frenato dal solito Muller

Di Schillaci tre dei cinque gol segnati dalla Signora. Un'iniezione di fiducia al morale di Totò. I granata mancano solo in zona gol: quando si potranno rivedere le prodezze del brasiliano?

Chi diffidava della Juve, alzi [illegible] mano. A colpi di gol, la squadra di Maifredi sta [illegible]ntellando il castello di congetture che [illegible] era andato costruendo [illegible] suoi confronti e soprattutto nei riguardi del suo allenatore. Se fuori casa i bianconeri marciano forte, in Coppa e al «Delle Alpi» sono travolgenti. Dopo aver instaurato la «regola del 4» della quale ha fatto le spese l'Austria Vienna a casa sua e a Torino, nonché l'Inter, la Signora ha pensato bene di migliorarsi applicando pedaggi sempre più severi alle sue ospiti: e [illegible] dal quattro è passata al cinque. Balzello pesante, posto a carico della povera Rometta, che del pareggio aveva fatto la propria parola d'ordine [illegible] che [illegible] ha visto bruscamente ridimensionate le proprie ambizioni.

Juve in carrozza, dunque, impressionante per la sua capacità di schiantare anche gli ostacoli in apparenza più consistenti. E seconda — per il momento — soltanto a quella Samp che, dopo aver liquidato il Milan a casa sua, si è presa pure il gusto di ridicolizzare il Napoli tra le mura amiche.

Maradona è rientrato ma senza offrire un apporto determinante alla sua squadra che, dopo aver fatto registrare una sterile superiorità nel primo tempo, si è fatta ammaliare dalle sirene blucerchiate. Vialli-Mancini, Mancini-Vialli, il solito *refrain* che [illegible] ripete e che minaccia di instaurare una dittatura sul campionato.

Tornando per un attimo sotto i cieli partenopei, ci sembra sia obbligatorio prevedere all'ombra del Vesuvio una settimana ricca di polemiche e di veleni.

Resisterà la Juve ai tuoni che riecheggiano da Genova? Qui sta l'arduo dilemma, nonché i motivi di una rivalità di tipo abbastanza inusitato che le prossime giornate di campionato potrebbero chiarire.

Bravo [illegible] Toro visto a Marassi, elegante quanto sterile anche a causa di quella maledetta leggerezza all'attacco (chi ha visto Muller è pregato di riferire a Mondonico) della quale ha già fatto le spese più volte. I granata, comunque, hanno superato senza danni una delle trasferte più temibili e appaiono sempre più convinti della loro capacità di reggere l'alta classifica.

Scivola il Milan trafitto ancora una volta tra le mura di San Siro. La sconfitta subita nel derby, che va ad aggiungersi a tentennamenti precedenti, potrebbe riflettere conseguenze sempre più pericolose a [illegible] dei rossoneri che quasi *in extremis* hanno visto severamente punito il coraggio dimostrato.

Il Diavolo si è visto così sospinto fino ai limiti del centro classifica, cioè in posizione che mai avrebbe immaginato e dalla quale sarà abbastanza arduo risalire anche per una formazione dotata come quella rossonera.

Continua, frattanto, il miracolo-Parma. Gli emiliani hanno espugnato anche il terreno del sempre più tremebondo Pisa e si stanno confermando come la sorpresa più autentica del campionato. Vedremo se alla brillantezza corrisponderà anche la tenuta.

p. c. a.

MERCOLEDÌ DI COPPA ITALIA

Ancora un mercoledì di gol, quelli di Coppa Italia, che contano perché anche il torneo fino a qualche tempo fa più trascurato è un'altra porta aperta sull'Europa. Fuori gioco Torino e Inter, che hanno rinviato il braccio di ferro a gennaio. In campo le altre. Tranquillo il Milan di Sacchi (nella foto) che ha schiacciato con un 3-0 il Lecce; e, forse, tranquilla la Roma (2-0 al Genoa). Batticuore per le altre. Juventus compresa, perché è vero che i bianconeri hanno segnato tre gol al Pisa, nell'«andata» allo stadio «Delle Alpi», ma ne hanno anche incassati due. Si promette grande spettacolo sotto la Torre.

Rischi grossi per il Napoli, che va a Firenze con un solo gol di vantaggio, per il Bologna («andata» 1-0 con il Modena) e per l'Atalanta (1-0 con il Bari). Ma soprattutto per la Samp, detentrice della Coppa delle Coppe: in casa con la Cremonese non è andata oltre l'uno a uno, pessimo punteggio per un pari casalingo. Ma la Samp è straripante.

SERIE A

Squadre	Gol	Marcatori
BOLOGNA	3	51' Cabrini (Bo), su rigore
[illegible]	0	60' Detari (Bo)
		81' Loseto (Ba), autogol
[illegible]	1	13' Lacatus (F)
[illegible]	1	77' Herrera (C)
[illegible]	0	
TORINO	0	
JUVENTUS	5	22' e 28' Schillaci (J)
[illegible]	0	55' Aldair (R), autogol
		61' Schillaci (J)
		89' Baggio (J)
LAZIO	[illegible]	1' Riedle (L)
ATALANTA	[illegible]	13' Pasciullo (A)
		41' Nicolini (A)
		82' Saurini (L)
[illegible]	2	43' Mazinho (L)
CESENA	0	49' Virdis (L), [illegible] rigore
MILAN	0	84' Berti (I)
INTER	1	
NAPOLI	1	41' Incocciati (N)
[illegible]	4	42' Vialli (S)
		47' Mancini (S)
		81' Vialli (S)
		93' Mancini (S)
PISA	0	23' Melli (Pa)
PARMA	2	75' Osio (Pa)

CLASSIFICA

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
4	4	0	0	11	4	5	2	3	0	5	1	SAMPDORIA	15	2	9	6	3	0	16	5	11	2	1	1	1
5	2	3	0	10	3	4	3	1	0	5	2	JUVENTUS	14	—	9	5	4	0	15	5	10	5	5	3	2
4	4	0	0	11	5	5	2	1	2	7	7	INTER	13	—	9	6	1	2	18	12	6	4	3	1	1
5	3	0	2	5	3	4	2	2	0	5	2	MILAN	12	-2	9	5	2	2	10	5	5	1	1	1	1
4	3	1	0	5	0	5	1	2	2	5	6	TORINO	11	-2	9	4	3	2	10	6	4	0	0	1	1
4	2	1	1	4	3	5	2	2	1	8	6	[illegible]	11	-2	9	4	3	2	12	9	3	1	1	5	3
5	1	4	0	7	5	4	1	2	1	1	1	LAZIO	10	-4	9	2	6	1	8	6	2	2	0	1	1
4	4	0	0	12	1	5	0	0	5	2	13	ROMA	8	-5	9	4	0	5	14	14	—	1	1	2	1
5	1	4	0	4	1	4	0	2	2	2	7	GENOA	8	-6	9	1	6	2	[illegible]	8	-2	1	1	1	1
5	2	1	2	6	8	4	0	3	1	1	2	NAPOLI	8	-6	9	2	4	3	7	10	-3	3	3	0	0
4	2	1	1	5	4	5	0	3	2	5	10	ATALANTA	8	-5	9	2	4	3	10	14	-4	2	2	4	4
4	1	2	1	7	6	5	1	1	3	6	8	FIORENTINA	7	-6	9	2	3	4	13	14	-1	3	3	1	1
4	2	2	0	8	3	5	0	1	4	3	11	BARI	7	-6	9	2	3	4	11	14	-3	3	3	3	3
4	1	2	1	7	6	5	1	1	3	2	7	CESENA	7	-6	9	2	3	4	9	13	-4	1	1	3	3
5	2	1	2	5	6	4	1	0	3	7	12	PISA	7	-7	9	3	1	5	12	18	-6	2	1	4	3
5	2	2	1	3	1	4	0	1	3	0	9	LECCE	7	-7	9	2	3	4	3	10	-7	1	1	0	0
5	2	0	3	4	3	4	0	1	3	2	6	BOLOGNA	[illegible]	-9	9	2	1	6	6	9	-3	3	2	2	1
5	0	2	3	2	7	4	1	0	3	3	6	CAGLIARI	4	-10	9	1	2	6	5	13	-8	0	0	[illegible]	2

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 18/11/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Bari	1
[illegible]	Cagliari	Fiorentina	X
3	Genoa	Torino	X
4	Juventus	Roma	1
5	Lazio	Atalanta	[illegible]
[illegible]	Lecce	Cesena	1
7	Milan	Inter	2
[illegible]	Napoli	Sampdoria	2
9	Pisa	Parma	2
10	Ascoli	Avellino	[illegible]
11	Barletta	Taranto	1
[illegible]	Gubbio	Cuneo	1
[illegible]	Molfetta	Chieti	X

PROSSIMA SCHEDINA

[illegible] DEL 25/11/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	[illegible]	
2	Bari	Juventus	
[illegible]	Cesena	Lazio	
4	Fiorentina	Lecce	
[illegible]	Inter	Napoli	
6	Parma	Cagliari	
7	Roma	Bologna	
[illegible]	Sampdoria	Genoa	
9	Torino	Milan	
10	H. Verona	Ascoli	
11	Pescara	Ancona	
12	Torres	Casarano	
[illegible]	Montevarchi	Alessandria	

CONCORSO [illegible]

Montepremi L. 31.469.732.322

Ai 1.190 **13** L. 13.222.000

Ai 37.476 **12** L. 418.100

LE PAGELLE DI CLAUDIO GIACCHINO

FOTO MOISIO

6 MARCHEGIANI

Ha vissuto una domenica tranquilla. Unico patema: nel primo tempo, quando [illegible] dovuto uscire per smanacciare [illegible] palla piovuta da un cross insidioso. E una sola ombra: avrebbe potuto evitarsi quell'ammonizione rimediata nel finale.

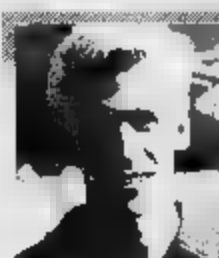
6,5 BRUNO

In una domenica in cui gli assi, o cosiddetti tali, appaiono fiacchi, si conferma il solito roccioso com[illegible]tente [illegible] annulla Pacione ricorrendo spesso anche alle maniere forti. Anche lui avrebbe potuto evitare di farsi esibire il cartellino giallo.

6 POLICANO

Non è certamente il Rambo dell'altra domenica quando aveva trascinato il Toro e praticamente messo in ginocchio il Lecce. Presidia la sua fascia [illegible] senza mai cercare l'affondo con convinzione. Una prestazione normale dopo altre tutte faville.

6,5 BAGGIO

Sostituisce lo squalificato Fusi e si batte ottimamente meritando gli apprezzamenti dei compagni e dell'allenatore. Da [illegible] sua generosa proiezione, che è stata stroncata da un fallo, è nata la punizione con la quale Martin Vazquez ha messo i brividi al Genoa.

7 BENEDETTI

La «torre» granata annulla completamente, senza mai dover ricorrere ai falli, il cecoslovacco Skuhravy surclassandolo di testa e nelle palle a terra. Cerca anche, un paio di volte, il gol in occasione dei calci d'angolo, ma senza fortuna.

6,5 CRAVERO

Ottimo nelle chiusure, dà tranquillità ad un reparto che è privo dell'importante apporto tattico di Fusi: proprio l'assenza del mediano lo consiglia alla prudenza e gli vieta di appoggiare gli attaccanti com'è solito fare quando l'offensiva è un po' fiacca.

6,5 LENTINI

Perde qualche pallone a centrocampo ma ne conquista e ne trascina avanti a decine: peccato che predichi nel deserto, con un Muller e uno Skoro che non sono mai in grado di aiutarlo. Signorini lo ferma con un fallaccio che meriterebbe l'espulsione.

6,5 SORDO

Come Baggio, anche questo ragazzo — prodotto autentico del «Filadelfia» — se la sbriga ottimamente: salva un gol sulla linea e un altro, nel secondo tempo, intervenendo a valanga su Ruotolo. Cosa si potrebbe pretendere di più?

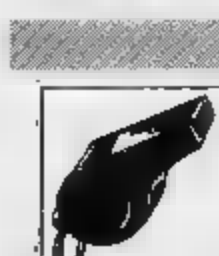
4 MULLER

Inesistente, mai un duello vinto con il diretto avversario, il lentigrado Collovati, che dopo soli 10 secondi lo stende di brutto. Doverosa, ma tardiva, vista la sua profonda inutilità, la sostituzione con il volonteroso e dinamico Bresciani (6).

5 MARTIN VAZQUEZ

E' sembrato l'ombra dell'ispiratore delle trame granata. Corricchia, perde palloni, non riesce mai ad esprimere un lampo. Per il campione spagnolo è stata una domenica da dimenticare. E non lo salva neppure l'alibi della stanchezza.

5 SKORO

Inesistente, proprio come Muller, anche se, a differenza del brasiliano, il cursore slavo ha almeno mostrato impegno. Arruffone e inconcludente, incapace di dimostrarsi utile ai compagni. All'83° ha lasciato il posto a Carillo (s.v.)

4,5 SGUIZZATO

Nel secondo tempo avrebbe dovuto espellere Signorini che ha falciato Lentini lanciato a rete. In più di un'occasione l'arbitro è sembrato ignaro dei nuovi regolamenti. Come se [illegible] bastasse, ha fischiato troppo, scontentando regolarmente tutti.

A Marassi una prestazione ricca di contraddizioni

Del Toro piace il pari

Anche a Marassi Policano è stato uno dei perni della difesa granata

I granata traditi dagli stranieri: Muller un fantasma, Skoro ha proceduto a fasi alterne, Martin Vazquez è sembrato fuori forma. Buone indicazioni sono invece venute da Baggio e Lentini

DAL NOSTRO [illegible]

GENOVA ● Privato del suo asse portante di centrocampo (Fusi [illegible] squalificato e Romano ha dato *forfait* precauzionale visto le non perfette condizioni fisiche) [illegible] Torino ha raccolto un punto tutto sommato importante a Marassi dove, se è vero che il Genoa sta facendo collezione di pareggi, è altrettanto sicuro che di gol finora ne ha subito uno solo dal Napoli.

Come [illegible] non bastasse, poi, i granata di Mondonico hanno dovuto fare i conti con la giornataccia di «tre stranieri tre»: Muller, ex pantera, era auspicabile cercasse di dimostrare sul campo il suo valore dopo le dichiarazioni post-Lecce di aspirare a vestire altra casacca nella prossima stagione. Ma così non [illegible] stato. Anzi. Il rischio, se continua così, è che chi ancora crede in lui fuori dagli italici confini, si ravveda con grave danno per il Torino e per Borsano, il cui paterno comportamento nei confronti del brasiliano è sempre peggio ripagato.

Discorso differente [illegible] invece quello che riguarda Skoro e, soprattutto, Martin Vazquez. Lo slavo [illegible] riesce a tradire la sua origine zingaresca, [illegible] almeno cerca di farsi vedere e, al suo attivo di ieri, vanta almeno un tiro in porta dopo un bell'affondo, sul quale Braglia si è salvato respingendo a pugni chiusi in angolo. Se non altro Torrente si è accorto che lui era in campo e non è stato come per il presunto duello Collovati-Muller del quale, se si fosse giocato dieci contro dieci, probabilmente [illegible] si sarebbe accorto.

Martin Vazquez, invece, attraversa un periodo difficile, di scarsa vena. Sbaglia anche appoggi facili però [illegible] si tira indietro: [illegible] sempre dove dovrebbe [illegible]sere, solo [illegible] riesce a finalizzare la giocata. Ovvero la testa ha l'idea, ma il piede la realizza in maniera errata. E l'assenza di un riferimento come Romano a centrocampo è finito così per gravare doppiamente sulle sue spalle. A Mondonico tocca recuperarlo [illegible] in fretta visto il trittico di partite (Milan in casa, Napoli al «San Paolo» e derby) che da domenica prossima attende i granata.

Il tecnico dice che il lavoro di fondo svolto durante la pausa dovrebbe dare frutti, che lo spagnolo per smaltire il nuovo carico ha solo bisogno [illegible] giocare. C'è da augurarsi che sia così [illegible] che i risultati arrivino celermente, perché è ovvio che un «Rafa» soltotono è un lusso che pesa enormemente.

Buone indicazioni sono venute, invece, da Lentini e da Baggio. Il primo è ormai un punto fermo della squadra, il secondo riesce a dare un buon apporto anche se il [illegible] impiego attuale risulta abbastanza saltuario. In quanto a Sordo dà l'impressione di avere sempre troppa fretta di dimostrare il suo [illegible] che, indubbiamente, non è poco: disciplinandosi maggiormente può arrivare [illegible] dare [illegible] contributo più costante, senza accusare cali alla distanza.

Il pareggio di ieri, dunque, può anche andar bene [illegible]siderando che [illegible] reparto (quello offensivo) è risultato deficitario e c'è da augurarsi che serva da sveglia: già nel *match* interno con il Lecce, pur vincendo, i granata non avevano infatti entusiasmato, dando l'impressione di attraversare un momento poco brillante. Ma la qualità delle prossime avversarie obbligherà a dare il meglio: non riuscirci potrebbe significare un brusco ridimensionamento delle ambizioni.

Giorgio Barberis

Muller la croce Cravero la delizia

Mentre il brasiliano ha deluso un'altra volta non sostenendo mai gli sforzi dei compagni, il difensore ha impressionato tutti per la completezza della sua prestazione

Qui sopra, Muller: anche ieri il brasiliano ha deluso i tifosi granata. A fianco, Skoro, l'altro straniero che non convince

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ● Roberto Cravero, lo splendido, Luis Muller, il latitante. Il «capitano» e la «pantera» sono risultati il personaggio positivo e negativo del Toro che ha pareggiato, senza troppo soffrire e troppo esaltare, contro il Genoa.

Cravero non ha sbagliato [illegible] intervento che è uno, ha compiuto chiusure perfette per tempismo, dando sicurezza ad una difesa vedova di Fusi (squalificato) e infondendo vigore ad un centrocampo al quale l'assenza di Romano aveva tolto non poca lucidità.

Alla fine, il «capitano» è stato elogiato dal presidente così: *«Una partita d'autore, Roberto è da Nazionale. Vicini dovrebbe ricordarsi di lui: anzi, deve, è assurdo che un giocatore del calibro di Cravero rimanga fuori dal giro azzurro»*.

Cravero è emarginato dalla Nazionale dall'autunno di due anni fa, dopo il mezzo disastro della spedizione olimpica di Seul culminato nella disfatta contro lo Zambia.

Dopo quella rovinosa partita, Cravero ha dato addio alla maglia azzurra e la retrocessione in B alla fine di quella stessa stagione l'ha definitivamente «oscurato» agli occhi del commissario tecnico.

Appresi dei complimenti di Borsano, il Roberto granata ha scrollato le spalle e mormorato: *«Ma no, mi sembra che il presidente abbia esagerato... Insomma, oggi ho fatto solo il mio dovere, non credo di aver sfoggiato una prestazione eccezionale»*.

Però, anche per la maggior parte della critica, il «libero» è stato il migliore del volonteroso Torino. *«Vabbè, se pure i giornalisti dicono così allora significa che ha offerto una prestazione buona. E' strano: molte volte pensi di aver giocato bene e poi ti ritrovi con giudizi sorprendenti che ribaltano il tuo pensiero. Altre volte, come è accaduto a Marassi, pensi di esserlela cavata normalmente e ti senti dire che sei stato bravissimo»*.

E la Nazionale? Lei pensa ancora alla maglia azzurra?

«Se mi chiamano, sono pronto».

Dalla delizia granata di Genova, alla croce: Muller. Il brasiliano è risultato il peggiore in campo. In assoluto. Non ha creato un pericolo che è uno alla porta di Braglia: anzi, [illegible] s'è nemmeno mai presentato [illegible] paraggi del portiere rossoblù. Inoltre, non è riuscito a vincere un duello con il diretto avversario, il lentigrado ma attento Collovati.

Come sempre, o quasi, gli succede fuori casa, Muller ha corricchiato, ha fatto da sponda per Skoro, Martin Vazquez e Lentini, senza però mai farsi ritrovare puntuale al loro passaggio [illegible] ritorno. E' rimasto in campo 64 minuti, li ha trascorsi nascondendosi dietro il suo marcatore.

Unica, piccolissima giustificazione che potrebbe accampare la «pantera» sempre meno belva e sempre più pigro gatto: l'intervento assassino, da tergo, subito dopo soli venti secondi ad opera di Collovati. Però, che un attaccante del suo valore si defili solo perché al primo pallone toccato viene steso...

Per dovere, con ammirevole ostinazione, l'allenatore Mondonico ha ancora una volta difeso il brasiliano: *«Ha fatto il suo dovere, io arrabbiato con lui? Ma no, per arrabbiarsi bisogna essere in due»*. Però, la bugia del *trainer* era proposta [illegible] voce sempre meno convinta.

Forse, dopo Genova, la «pantera» ha stancato persino Borsano. Il presidente era lo specchio della delusione: *«Muller è andato male, è fuori forma, sono preoccupato come lo è Mondonico»*.

Poi, il *patron* granata ha rettificato il tiro: *«Cioè, tutti gli stranieri sono fuori condizione, mi auguro si sia trattato di una giornata storta e niente di più»*.

Già, ma per quanto riguarda Muller, delle sue giornate storte si perde ormai il conto: *«E' reduce da un grosso infortunio; inoltre, sappiamo che in trasferta ha certe difficoltà»*.

Insomma: per il pigro gattone c'è sempre un'attenuante.

c. giaco.

I gol di Schillaci lanciano la Juventus di Baggio

Quel «tris» scacciacrisi

Haessler ha disputato una partita eccellente e ha spaziato in ogni angolo del campo, sempre al servizio di tutti

Per Totò, quello di ieri è stato un pomeriggio «mondiale»: gol a raffica e una prestazione convincente. Ma tutta la squadra ha giocato bene e il migliore è stato il piccolo Haessler

Totò, Totò, Totò. Tre volte l'urlo è risuonato ieri, con echi sempre più lunghi, nell'arena del Delle Alpi. Schillaci è stato solamente la mano armata della Juventus, il *killer* tornato infallibile per un tris che fa sensazione, riempie gli albi statistici di un nuovo dato. Però, non ci sono dubbi, tocca ad Haessler il ruolo di mandante, di uomo del destino.

Per la prima volta, forse, tutti i quattro elementi di classe della Juventus, insieme, hanno disputato una partita di gran lunga oltre la sufficienza. E' stato irresistibile Schillaci sotto porta, preziosissimo Baggio nel lavoro di cucitura della manovra (meritava quel quinto gol, voluto, cercato, [illegible] [illegible] rigore come intendeva dimostrare di saper fare), intrigante Haessler per il suo gioco spettacolare, un'armonia di finte e di tocchetti. Perfino essenziale, pulito, Di Canio, altre volte vittima del suo genio. Peccato che ieri si sia lasciato prendere dai nervi, a dimostrazione che deve ancora soffrire, capire, sudare.

Con uno Schillaci di nuovo ispirato dall'istinto che gli è naturale, con un Baggio sempre più leader, con Haessler e Di Canio in grado di scambiare facilmente compiti e ruoli al punto da far ammattire la difesa romanista, questa Juventus ha potuto disporre con facilità estrema di un'avversaria dimessa sì, ma non così brutta come il risultato potrebbe far intendere. E' stata una Roma che ha sbagliato quasi tutto, ma più per colpa della Juventus che per demeriti propri.

[illegible] fronte ai voli di fantasia di questa Juve orfana di Casiraghi viene da chiedersi che cosa sarebbe stato, cosa potrebbe essere, con il giovane e aitante guerriero in campo. Tutti sicuramente si stanno ponendo questo interrogativo, figlio della solita contraddizione italica che vuole gli assenti sempre migliori.

Invece, attenzione, non si può avere tutto. Con Casiraghi non è questa Juve, ma un'altra Juve: più potente, più forte forse, sicuramente meno entusiasmante. Schillaci ieri ha avuto in Di Canio e soprattutto in Haessler «sponde» del tutto diverse da quella rappresentata dal possente Casiraghi. E anche Schillaci, quindi, cambia gioco, lo deve cambiare quando c'è Casiraghi, non ci sono alternative.

Ma veniamo al presente. Per dire infine che questa Juve ha cominciato ad assimilare il gioco di Maifredi in quasi tutte le sue componenti. Abbiamo visto ieri momenti di gran *pressing* a centrocampo, spunti vincenti in velocità, estrema attenzione in difesa dove accanto a uno splendido Julio Cesar cresce il giovane De Marchi, capace di essere, a tratti, anche lineare e pulito.

E' una difesa che gioca più sicura perché sa che là davanti c'è sempre qualcuno che da un momento all'altro può inventare il gol vincente. Ecco perché ha ragione Maifredi quando non pensa a come fermare gli avversari. Sono i rivali a doversi preoccupare della Juventus. Con quei quattro che inventano calcio in ogni istante la Juventus può permettersi di schierare la difesa in linea. A dimostrazione che la marcatura a uomo non [illegible] se [illegible] si vincono i duelli diretti, mentre il gioco a [illegible] permette a una squadra che sa recitare a memoria [illegible] di nascondere dietro un attacco senza uguali anche gli eventuali problemi di una difesa ritenuta a torto o a ragione il punto debole.

f. bad.

Totò non ci sta «Mai entrato in un tunnel!»

«Sono state scritte tante cose ingiuste. La verità è che prima le reti le facevano i miei compagni. E ora tutti [illegible] dire che sono tornato il bomber mondiale. E' un discorso del tutto assurdo»

A fianco: l'arbitro Stafoggia espelle anche Julio Cesar; qui sopra: Maifredi consola Di Canio, sbattuto fuori poco prima del brasiliano

«Ma quale tunnel, [illegible] non ci sono mai entrato». Totò Schillaci risponde serafico alle provocazioni di coloro che fino [illegible] qualche giorno fa l'avevano messo in croce, vittima della fobia del gol perduto. *«Niente crisi, soltanto che le reti all'inizio del campionato le hanno fatte i miei compagni. Con la Roma ne ho segnate tre ed ecco che subito per tutti torno ad essere il goleador del Mondiale. Mi sembra però un discorso assurdo».*

I suoi occhi neri hanno ripreso a sfavillare: gli stessi che roteavano impazienti in quel viso antico e scavato nei giorni di Italia '90. Totò non lo vuole ammettere, ma per lui il gol è come l'insulina per il diabetico: essenziale per sentirsi utile alla squadra, vivo, propiziatore di occasioni e di bel gioco. Rapinatore impeccabile. Elegante nella sua forma sgraziata di contorsionista d'area di rigore.

Per il giocatore palermitano i tre gol con la Roma sono il bottino più cospicuo raccolto in serie A: *«Mi era successo alcuni anni fa con il Messina, ma in serie B tutto è diverso. Eppoi, nella formazione siciliana ero la punta più avanzata: i gol erano [illegible] dovere. Nella Juve vanno a segno tutti. Anche i difensori avversari talvolta si impauriscono, finiscono per pasticciare e fare autoreti».*

Qualche allusione a Aldair, che ha finito per battere di testa il proprio portiere?

«Il mio è un discorso [illegible] generale. Non volevo tirare in ballo il brasiliano. Una partita non fa testo; diciamo che la Roma non ha sfruttato al meglio le occasioni che gli [illegible] sono presentate, mentre noi abbiamo raccolto praticamente tutto. Il cinque a [illegible] non è casuale, ma forse punisce troppo i nostri avversari».

Aldair, comunque, in campo s'è visto poco. Un'ombra rispetto [illegible] quello impegnato l'anno scorso nel campionato lusitano. Assente, com'egli stesso desolato confessa al termine dell'incontro: *«Io qui non ci sono venuto. Era [illegible] altro Aldair, forse un mio sosia».* Cerca di sdrammatizzare e avvicina Schillaci per complimentarsi: *«Questa è una Juve davvero fantasiosa. Totò sei sempre quello del Mondiale. Ti auguro di conquistare a fine stagione la classifica dei cannonieri».*

Il bianconero sorride: *«Quello continua ad essere il mio sogno nel cassetto. Per scaramanzia, ne riparleremo però soltanto a fine stagione».*

Juve che cresce alla distanza; Maifredi ha, dunque, mantenuto la promessa?

«Perché qualcuno forse non ci aveva creduto prima d'oggi? — ironizza il palermitano — *Scherzi a parte, il collettivo ha raggiunto un buon grado di maturità e sicurezza in tutti i reparti, dalla difesa all'attacco. Facciamo un buon pressing e i 21 gol segnati nelle ultime sei partite in campionato e nella Coppa Italia e della Coppa non fanno che confermare che il nostro tecnico ha ragione».*

Sul caso Poli, vecchio ormai di una settimana, l'attaccante bianconero preferisce non parlare: *«Non c'è nulla da aggiungere. Troppe cose sono state dette e molte di queste senza alcun fondamento. Preferisco metterci una pietra su. Parliamo piuttosto del campionato. Adesso siamo secondi in classifica, ad un solo punto dalla Sampdoria. Con gli uomini di Boskov sarà una bella lotta, ma i blucerchiati non sono i soli avversari da temere. A lottare per lo scudetto tricolore saremo almeno in cinque: ci aggiungerei infatti le due milanesi e il Napoli. Anche se sconfitta in casa la squadra partenopea [illegible] campione d'Italia; questo non va dimenticato».*

Finalmente un Totò nuovo, spigliato, disponibile al dialogo. Un Totò che non si vedeva dal luglio scorso, in pratica da quando conquistò con la maglia azzurra il titolo di capocannoniere di Italia '90 [illegible] stupì il mondo intero per le sue straordinarie doti di funambolo dell'area di rigore.

Piero Abrate

LE PAGELLE DI FRANCO BADOLATO

7 TACCONI

Si è dimostrato sicuro nei pochi interventi cui è stato costretto dalla Roma, anzi da Giannini, il quale è stato l'unico giallorosso a impensierirlo con un tiro-cross nel primo tempo e con una conclusione dal limite nel corso della ripresa.

6,5 LUPPI

Una partita tutta spinta, secondo [illegible] sue [illegible]ratteristiche migliori. L'ex bolognese sta crescendo di domenica in domenica. L'atletico difensore, con il passare del tempo, diventa sempre di più una garanzia e anche in fatto di grinta è migliorato.

6 JULIO CESAR

Sarebbe stato da 8 senza quell'espulsione che priverà la Juventus di [illegible] dei [illegible] elementi migliori. Con lui in difesa la squadra non ha paura di nulla: ora, invece, Maifredi si vedrà costretto a ritoccare equilibri delicati. E non si sa con quale risultato.

6,5 CORINI

Semplicemente grandioso quando ha visto Haessler libero lungo la fascia sinistra nell'azione che avrebbe dovuto portare al secondo gol bianconero. Discreto nell'interdizione, ha confermato di disporre di un cambio di marcia favoloso (dal 79' Bonetti s.v.).

7 DE MARCHI

Protagonista di [illegible] prova quasi perfetta, [illegible] simbiosi con Julio Cesar. L'ex bolognese ha anche abbandonato spesso la retroguardia ed è c[illegible] riuscito [illegible] mettere il suo zampino nell'azione che ha sbloccato [illegible] risultato togliendo abbastanza presto l'ansia alla Juve.

6,5 DE AGOSTINI

Per una domenica il forte difensore bianconero ha potuto rifiatare, tanto ci ha pensato Haessler a lavorare anche per lui sulla fascia sinistra. Non per questo, però, ha fatto mancare il suo apporto di esperienza [illegible] di grinta, qualità sempre evidenti [illegible] ogni [illegible] prestazione.

9 HAESSLER

Il tedeschino è stato l'assoluto protagonista dell'incontro che si [illegible] disputato al «Delle Alpi». I suoi due assist-gol a beneficio di Schillaci sono solo le ciliegine sulla torta di [illegible] prestazione magistrale, da autentico campione del mondo.

6,5 MAROCCHI

E' apparso in netta ripresa rispetto alle prove offerte a Bologna e mercoledì scorso contro il Pisa, in Coppa Italia. Dirompente nell'azione che ha causato l'autogol di Aldair, la sua penetrazione è stata veramente fantastica (dall'87° Alessio s.v.).

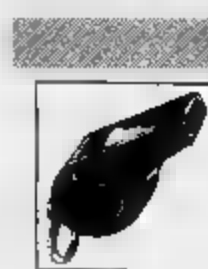
7,5 SCHILLACI

Qualche sofferenza [illegible] Aldair, insieme a qualche eccessiva confidenza che l'ha portato a strafare, [illegible] possono dimenticare, eccome, di fronte alla rinata produttività che ha esibito: tre tiri e tre gol! E come si potrebbe pretendere un apporto maggiore?

8 BAGGIO

L'inesauribile fantasista bianconero gioca da regista, imposta e pressa, mette il piede in tutte le azioni, offre il *tackle* a caviglie che non [illegible] tirano [illegible] indietro. Ma non gli basta e, tanto per gradire, vuole e inventa lo splendido gol del 5-0.

5 DI CANIO

Sarebbe stato da sette ma anche per lui vale il discorso fatto per Julio Cesar. Certi episodi vanno valutati con serenità. Quindi riteniamo l'ex laziale colpevole di [illegible] essersi fatto [illegible]tuire. Con maggior freddezza, avrebbe evitato tanti guai.

5 STAFOGGIA

Il direttore di gara non ce ne voglia. Probabilmente ha ragione su tutto, come il guardalinee che ha indicato in Julio Cesar il più cattivo di tutti. Ma non sarebbe stato molto meglio per tutti se avesse ammonito subito Di Canio [illegible] Nela?

Van Basten soffre della sindrome del derby

Il Marco in ribasso

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Un monoutaccio per Marco van Basten. Prima la sentenza dell'Uefa che lo obbligherà a saltare quattro partite internazionali, poi il ko nel *derby* di Milano. Una beffa atroce: il Milan ha tenuto in pugno la partita e nel finale è stato castigato da un gol casuale, che chiama in causa Baresi ed il portiere Pazzagli, entrambi colpevoli di imperdonabili leggerezze. Ma questo è il calcio e anche Van Basten, in fondo, non ha tanta voglia ■ recriminare per quello che avrebbe potuto essere e che, anche per colpa sua, non è stato.

Infatti il bomber olandese non è riuscito ad essere mai all'altez..a della sua fama, anche se ■ sua parziale discolpa può addurre almeno due validissime ragioni. La prima legata alle condizioni del campo «Meazza», che non può più essere paragonato ad un campo di patate, in quanto, a questo punto, forse neppure più i tuberi di cui sopra accetterebbero di trovare posto su un terreno come quello milanese; la seconda invece chiama ■ causa un po' tutto il Milan, che è apparso la solita squadra ben d. [illegible]sta in campo, molto corta ■ compatta, ma incapace di concretizzare la propria supremazia tattica.

Così Van Basten è rimasto quasi sempre ai margini. Ha avuto giocate deliziose, ma inutili, perché dopo un *dribbling* ben riuscito trovava non il piede di un avversario, ma una ben più temibile zolla sollevata ed il pallone si rifiutava di proseguire. Per tentare qualcosa di buono, quindi, il Milan ha provato, come aveva chiesto Sacchi alla vigilia, a mettere palloni lunghi in area interista, con il risultato di non sfruttare in pieno il potenziale offensivo del proprio centravanti, che non è un gladiatore da fossa dei leoni, ad onta di un fisico imponente.

Alla fine Van Basten ha evitato la passerella di fronte alle telecamere, fuggendo in tutta fretta verso Linate per spiccare il volo per Amsterdam dove lo attende la nazionale e magari anche quel gol che gl■ è sfuggito nel *derby*.

Era scontento, ovvio, ma non depresso. Ha ammesso: «*Un episodio ci ha condannati e non poteva essere diversamente. Questa partita poteva decidersi soltanto in modo casuale e così è stato. Brava l'Inter ad approfittarne, ma non credo che il Milan possa essere accusato. Abbiamo fatto tutto il possibile, soprattutto nel primo tempo, per passare e senza dubbio siamo stati più danneggiati dell'Inter dalle condizioni del campo, perché i nerazzurri per lunghi tratti hanno pensato soltanto a difendersi*».

La classifica non condanna affatto il Milan, ma Van Basten sembra poco ottimista: «*La Sampdoria galoppa, la Juventus dilaga. Adesso siamo obbligati a vincere sempre per non perdere di vista le nostre rivali*». Difende se stesso e la squadra: «*Le abbiamo provate tutte per passare. Superavamo bene quali sarebbero state le difficoltà ed infatti non ci siamo sbagliati. Il Milan ha cercato di giocare nella maniera più adatta alle proprie caratteristiche ed ha poco da rimproverarsi, tranne forse di non essere stato più determinato in attacco. Quindi è anche colpa mia*».

Onestissimo, e diventa difficile non perdonare un giocatore che, comunque, finora ha segnato cinque gol in campionato e in campo offre sempre prestazioni più che dignitose. Il destino suo è però quello di venire giudicato prima di tutto in base ai gol che segna o a quelli che spreca. Ieri invece Van Basten è stato utilissimo anche come rifinitore, cercando così di sottrarsi alla zona «calda», quella presidiata da Ferri.

Del resto nella storia dei suoi *derby* soltanto una volta comparé nel tabellino dei marcatori, ma bisogna anche ricordare che se è vero che la stracittadina milanese non gli si addice, ■ altrettanto vero che Van Basten i gol importanti li ha sempre segnati ed il più delle volte ■ sono rivelati gol pesanti, di quelli che hanno consentito al Milan di raggiungere i traguardi più prestigiosi. E siamo sicuri che l'olandese si ripeterà ancora nel prosieguo del campionato. Anche perché di *derby* ce n'è ancora soltanto uno da giocare.

Fabio Vergnano

Qui sopra, Van Basten sfugge alla guardia di Bianchi;
A fianco, Berti realizza di testa ■ gol che vale un derby

Berti è proprio convinto meglio far gol nel derby che vendere caciocavallo

Acrobatico intervento di Berti, autore tra l'altro del gol che ha deciso la stracittadir.a meneghina

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ «*Ed ecco a voi... Giovanni Trapattoni!*»: quel mattocchio di Berti non finisce mai di stupire, sia in campo che fuori. Così ■ ha lasciato la sala stampa dopo avere raccontato il suo gol: avendo notato con la coda dell'occhio che stava arrivando il suo allenatore, ha preso il microfono e lo ha annunciato ad alta voce con la sua erre strascicante, da parmense di Salsomaggiore qual è.

Tutti tipi strani quelli che nascono da quelle parti: Armando Onesti, ad esempio, l'ex «vice» di Bersellini, maniaco della preparazione atletica e sarto ■ tempo perso; Armando Pincolini, l'attuale «vice» di Sacchi, quello che dà sprint alle gambe dei rossoneri e poi tanti altri personaggi ■ conosciuti ma ugualmente mattocchi come Berti.

«Segnare un gol nel derby, l'unico gol, quello decisivo, significa diventare per una settimana una specie di «eroe» per la platea nerazzurra ma anche per quella italiana: Berti ha battuto Pazzagli con un acrobatico colpo di testa ed ora tocca a lui questo ruolo particolare. Al terzo tentativo ha fatto centro: ha avuto pazienza, sembrava impossibile segnare contro la difesa più forte d'Europa (4 gol in 8 partite) invece c'è riuscito.

Specialista in gol di Coppa (ricordate la sua «doppietta» contro il Rapid Vienna ■ poi la prodezza contro l'Aston Villa?) Nicola ■ aveva ancora segnato in campionato. Il suo centro vale doppio, anche perché è la prima volta che segna nel derby e i rossoneri non lo dimenticheranno facilmente.

C'era gente che piangeva dalla rabbia uscendo dallo stadio; anche il radiocronista «particolare» al quale i tifosi hanno dedicato un club, Carletto Pellegatti, aveva le lacrime agli occhi e gli era difficile fare domande a Trapattoni e alla sua truppa. Eppure Berti aveva fatto quasi una promessa nei giorni d'introduzione alla stracittadina: «*Vedrete che stavolta segnerò io*» aveva detto ma sembrava la sua solita sbruffonata. Nicola assomiglia un pochino a quel p■naggio attualmente ripreso dai teatri di prosa, quel Miles Gloriosus famoso per le sue spacconate.

Lui è specialista in scherzi: è un ragazzotto di provincia che, se non avesse sfondato nel calcio, ora sarebbe c■ il padre, ogni mattina, a vendere formaggio e salame alla bancarella del mercato rionale. «*Quando ci si alza alle 5 del mattino e si va a lavorare con il caldo o con il freddo* — racconta va tempo fa — *vi assicuro che nasce una gran voglia di giocare a calcio e di metterci tutto. Altro che un etto di salame o una scheggia di parmigiano: con il calcio ci si diverte e si guadagna bene. Così a mio padre ho comperato un negozio, non deve più alzarsi all'alba. Piuttosto, lasciatemi dire che quello di ieri è stato un gran bel derby ed è un peccato che il Milan abbia dovuto perdere. Io faccio un plauso a queste due squadre perché sono riuscite a giocare alla grande su un terreno infame. Vi assicuro che non era facile. Siamo riusciti a fare una partita abbastanza divertente: nel primo tempo per merito del Milan, nella ripresa dell'Inter. Complimenti, ripeto, a entrambe: per me sono le due squadre più forti del mondo*».

Anche di Sampdoria o Juventus? «*Se ho detto che sono le due più forti del mondo, escludo automaticamente tutte le altre. Penso proprio che la lotta per lo scudetto sarà riservata a loro anche ■ per ora Sampdoria e Juventus ci precedono in classifica*». Cosa dicevamo del Miles Gloriosus?

Intanto, con il gol di ieri, l'Inter viene ad avere ben sette attaccanti diversi: a Klinsmann, Bianchi, Pizzi, Matthaeus, Serena e Bergomi si è aggiunto anche Berti. E la difesa, sino a ieri un autentico colabrodo, ora stenta a subire reti: una appena negli ultimi tre incontri, una prodezza di quel Melli parmigiano che si è ripetuto ieri a Pisa. Questo significa che la squadra di Trapattoni si è assestata ed è dolce musica per le orecchie dell'allenatore ritornato ieri al suo calcio prudente, non proprio catenacciaro ■ c'è mancato poco, almeno nel primo tempo, con la squadra nerazzurra che non è mai riuscita a chiamare in causa Pazzagli. Il calcio dei furbi, diranno alcuni, il calcio di chi vuole vincere un derby senza rischiare.

Giorgio Gandolfi

E' disposto a un divorzio consensuale

Maradona se ne va?

Al termine del match stravinto dalla Samp, l'argentino ha dichiarato: «Il Napoli non va ricostruito sulle mie spalle». E poi: «Mancini e Vialli possono vincere lo scudetto»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ● Vujadin Boskov ci credeva. «*A Napoli non perderemo e proveremo a vincere: questa è una Sampdoria matura per lo scudetto*», disse l'altro giorno a Bogliasco il tecnico jugoslavo. E il campo gli ha dato ragione.

La Sampdoria ora è l'unica squadra imbattuta della serie A. Tatticamente disposta con intelligenza, ha subito il *forcing* ed il ritmo elevatissimo del Napoli e, ■ svantaggio di un gol segnato da Incocciati al 41', sugli sviluppi di un corner di Maradona corretto da Careca, ha sfruttato al massimo, con le «doppiette» di Vialli e Mancini, tutti gli errori dei campioni d'Italia [Baro.ıt, Corradini e Ferrara], rifilando un *poker* che, Juventus permettendo, potrebbe rappresentare lo scambio delle consegne fra i campioni d'Italia uscenti e una delle più accreditate pretendenti allo scudetto.

«*Mai visto, in tutta la mia carriera, una squadra che domina e perde 4-1: i sette punti di distacco dalla Sampdoria non sono veritieri*», diceva Albertino Bigon negli spogliatoi. Giusto, ma è un ritardo pesantissimo che il Napoli non ha solo nei confronti della capolista ma anche della Juventus (—6) e dell'Inter (—5): dovendo inseguire tre squadre di grosso calibro, i partenopei non sembrano in grado di riuscire a rimontare anche se il torneo è ancora lunghissimo.

C'è da dire che il Napoli, dopo appena 9', ha perso Francini ch■, dopo uno scontro con Lombardo, è finito in ospedale. L'ex granata, accompagnato dalla moglie e dal figlio in autoambulanza al «Cardarelli», ha vissuto un'altra odissea: l'apparecchio per la Tac era guasto ed è stato necessario trasferirlo in una clinica di Bagnoli per gli accertamenti del caso. Per fortuna ■ è trattato solo di una lieve commozione cerebrale e in serata ha potuto far ritorno a casa. Per precauzione resterà a riposo e salterà il ritorno di Coppa Italia in programma mercoledì prossimo a Firenze.

Al posto di Francini è entrato Venturin, altro ex torinista, e sul suo piede sono capitate due palle-gol che il ragazzo ■ ha sfruttato al meglio, un po' per merito di Pagliuca, un po' per un indugio di troppo che ha consentito a Vierchowod di intercettare il suo tiro.

Diego Maradona non è bastato, così come ■ era bastato a Mos■, nello spezzone della ripresa, nei supplementari e ai rigori in Coppa dei Campioni, per riportare il Napoli in corsa. «*Purtroppo siamo fuori dall'Europa e il 70 per cento dello scudetto se n'è andato: non ci resta che la speranza di fare un po' meglio in campionato e quindi la Coppa Italia*», sospira Dieguito.

Si è chiuso un grande ciclo targato Maradona? «*No, la squadra può risorgere nella prossima stagione ma il Napoli non va ricostruito sulle spalle di Maradona*», ribatte.

Lui sarebbe disponibile ad un divorzio consensuale. I tempi sono maturi ma l'ultima parola tocca alla società.

Sulla batosta di ieri, Maradona dice che la partita poteva finire 4-1 per ■ Napoli ma riconosce i meriti della Sampdoria: «*E' una grande squadra e se continua così può davvero vincere il titolo. Magnifico Mancini. Il pubblico napoletano l'ha applaudito. Lo merita*».

Un grosso complimento per l'ex «bimbo d'oro» che s'è fatto uomo. Uomo-squadra. Ieri si è sacrificato in copertura, manovrando palloni utili e facendosi trovare puntuale all'appuntamento con il gol: di testa, quello del 2-1, di destro al volo quello del 4-1. Gli altri li ha siglati Luca Vialli che ieri ha dimostrato d'aver superato i guai fisici non solo con due gol, autentici pezzi di bravura, ma anche con una prestazione umile, al servizio della squadra. Un Vialli così è l'uomo in più della Sampdoria e può dare ancora molto alla stessa Nazionale.

Continua, però, il silenzio-stampa del blucerchiato che solo davanti ad una telecamera dice che la Sampdoria, nella corsa allo scudetto, deve guardarsi da Juventus, Inter, Milan e Parma.

Boskov, intanto, non trova aggettivi per commentare la prestazione di Vialli ■ Mancini ed elogia Pagliuca. Se i due attaccanti hanno fatto in pieno il loro dovere, come il resto della squadra (in particolare Lombardo, Mikhailichenko, Pari e Katanec a centrocampo e l'intero pacchetto difensivo) il portiere ha compiuto almeno tre parate altrettanto decisive su Venturin, De Napoli e Baroni. Una traversa di Alemao e un palo di Careca gli hanno dato una... mano.

Bruno Bernardi

B

L'Ascoli di Sonetti ha battuto (2 a 0) l'Avellino

Squadre	Gol	Marcatori
ANCONA	[illegible]	7' Tovalieri (A)
[illegible]	1	15' Bonaldi (M)
		23' e 37' Tovalieri (A)
ASCOLI	[illegible]	53' Casagrande (As)
AVELLINO	0	78' Pierleoni (As)
[illegible]	1	82' Brunetti (T), autogol
TARANTO	0	
[illegible]	1	8' Ganz (B)
[illegible]	0	
LUCCHESE	1	9' Dezotti (C)
CREMONESE	1	38' Simonetta (L)
PADOVA	[illegible]	14' Galderisi (P)
[illegible]	0	47' Galderisi (P), su rigore
		67' Putelli (P)
REGGIANA	1	24' Signori (F)
FOGGIA	[illegible]	[illegible]' List (F)
		[illegible]' Ravanelli (R)
REGGINA	0	44' Magrin (V)
VERONA	1	
SALERNITANA	[illegible]	
MESSINA	0	
[illegible]	[illegible]	8' Marronaro (U)
PESCARA	1	19' Fioretti (P)
		[illegible]' Balbo (U)

CLASSIFICA: Messina punti 15; Foggia e Lucchese 14; Ancona e Verona 13; Ascoli, Salernitana, Taranto e Avellino 12; Reggiana 11; Reggina, Cremonese, Pescara, Barletta e Brescia 10; Padova ■; Triestina e Cosenza 8; Udinese e Modena 6.

Della Valle e Auxilium pronti per la sfida con la Philips

E' tornato Della Valle e l'Auxilium ha ricominciato a vincere. [illegible] ventottenne regista albese è il taumaturgo della squadra di Guerrieri, costretta a chiedergli di affrettare i tempi della guarigione per uscire dal tunnel della [illegible] nel quale era entrata con quattro sconfitte consecutive.

Il rientro di Della Valle era previsto soltanto per la tredicesima giornata, la prima dopo la sosta dell'All Star Game; è avvenuto con quattro turni di anticipo. Il suo impiego non è stato un azzar[illegible] poiché i medici hanno dato il loro benestare, è stato piuttosto un rischio calcolato che ha dato i frutti sperati. Con il suo regista titolare l'Auxilium ha giocato con maggior sicurezza, senza fare mai mancare i rifornimenti alla coppia Dawkins-Kopicki. Non a [illegible] gli unici momenti di imbarazzo dei torinesi sono coincisi con i minuti passati [illegible] panchina da Della Valle che certamente non aveva l'autonomia per giocare quaranta minuti senza rifiatare.

Il successo di Firenze, facilitato dai limiti della squadra fiorentina (solo Kea, Anderson e l'ex Mandelli hanno replicato agli attacchi torinesi), non cambia le prospettive della formazione di Guerrieri il cui massimo obiettivo stagionale è l'ingresso nei *play-offs*.

A Firenze l'Auxilium ha avuto buon gio[illegible] soprattutto per [illegible] scarsa competitività del reparto di guardie toscane: [illegible] a caso Milani è riuscito a piazzare sei canestri da tre punti senza trovare opposizione. Ancora una volta gli stranieri sono stati i migliori: Kopicki è stato l' autentico match-winner (38 punti) [illegible] Dawkins gli ha creato varchi stuzzicanti sotto il canestro fiorentino.

La vittoria (106-94) dell' Auxilium vale doppio in [illegible] giornata finalmente favorevole per i cestisti gialloblù: Della Valle e compagni hanno infatti sconfitto una diretta concorrente sul fondo della classifica della serie A1, condannandola ad una posizione quasi drammatica. Anche gli altri risultati delle squadre coinvolte nella lotta per la salvezza sono stati favorevoli ai torinesi, che hanno lasciato Reggio Calabria e Napoli al terzultimo posto della graduatoria. Le sconfitte di Panasonic e Napoli e quella contemporanea della Filanto Forlì, castigata dalla Scavolini, rilanciano i torinesi, che ieri hanno festeggiato la prima vittoria esterna stagionale in campionato.

Per l'Auxilium è una boccata d'ossigeno, ma anche un'iniezione di morale in vista del nuovo impegno di mercoledì sera, quando [illegible] squadra di Guerrieri farà visita alla Filanto, precipitata nei guai in seguito agli infortuni dei [illegible] americani McAdoo [illegible] Fox. Poi i torinesi avranno tre giorni di tempo per preparare la sempre appassionante sfida alla Philips Milano, in programm[illegible] domenica prossima al Palasport del Parco Ruffini: nonostante i guai societari dell'Auxilium e la sua posizione in classifica tutt'altro che brillante l'incontro [illegible] i milanesi è sempre una partitissima da tutto esaurito.

Renato Botto

Kopicki e Dawkins hanno ritrovato in Della Valle il miglior trampolino di lancio

Volley: alla Brondi i tifosi chiedono una prova-verità

Curioso destino quello dei tifosi della Brondi che gremiscono abitualmente l'angusto palazzetto astigiano di via Gerbi per assistere alle imprese dei loro beniamini nella A2 pallavolistica. Dieci giorni fa, nell'attesissimo debutto casalingo contro il favorito Venturi Spoleto, i supporters biancoblù [illegible] a bocca aperta assistendo al clamoroso tracollo di una Brondi assolutamente inesistente. Ieri, nel bis interno, la sorpresa si è ripetuta, ma questa volta i protagonisti positivi sono [illegible] proprio Ruffinatti e compagni che hanno letteralmente travolto la temuta Sidis Jesi [illegible] un punteggio totale di 45-11.

Dallo 0-3 al 3-0 il risultato è stato [illegible] ribaltato; il pubblico astigiano è tornato a festeggiare il successo interno del *team* [illegible] Anghelov, ma ha dovuto rimandare [illegible] malgrado l'appuntamento [illegible] una partita vera: un'ora durò Brondi-Spoleto; dopo 50 minuti è terminata la gara di ieri ed in entrambe le occasioni, in campo c'è stata una sola squadra.

«Sono certo — dice l'addetto stampa Ezio Masso — *che i nostri tifosi farebbero la firma per vedere per tutta la stagione partite così corte e senza storia, pur di applaudire vittorie così nette e convincenti della Brondi. Dal prossimo turno, comunque, inizieranno le prove della verità e sarà molto più facile assistere a sfide combattute ed avvincenti. Giovedì giocheremo [illegible] trasferta con la capolista Mantova e domenica riceveremo il Santa Croce: dopo queste due partite sapremo fino [illegible] dove potremo spingere le nostre ambizioni».*

Contro la Sidis, la Brondi ha intanto scoperto il miglior Naydenov: l'asso bulgaro si è già perfettamente inserito negli schemi offensivi proposti dal regista Campana ed è destinato a formare con Ruffinatti una delle più prolifiche coppie di bomber della serie cadetta.

Anche nella A2 femminile, [illegible] straniere cominciano ad essere determinanti. A Cislago, ad esempio, l'Accornero sempre priva dell'infortunata cecoslovacca Jenkova ha dovuto cedere per 3-1 ad un validissimo Cislago, trascinato dall'inarrestabile statunitense Stemner, mentre a Pinerolo la Galup ha centrato la prima affermazione stagionale contro il Fidenza, mettendo in mostra, oltre ad una lunga serie di servizi vincenti, la lucida regia dell'argentina Nora Wilde.

Dopo tre turni, savigliancsi e pinerolesi si trovano appaiate in classifica a quota 2, già lontane dalle superfavorite Verona e Sesto San Giovanni. *«Tutte le altre squadre del torneo* — dice Sergio Villois, tecnico dell'Accornero — [illegible] *però alla nostra portata e, continuando a progredire come abbiamo fatto finora, riusciremo certamente a toglierci delle belle soddisfazioni. Per tutto il girone di andata, dovremo però stringere i denti in attesa del pieno recupero della Jenkova; poi, da gennaio, vedrete finalmente la vera Accornero».*

Roberto Condio

Prima prova del Circuito internazionale di trial indoor

Bilbao esalta il Palasport

Grande festa di trial *indoor* a Torino. Un folto pubblico ha accolto sabato e domenica la prestigiosa manifestazione giunta ormai alla undicesima edizione.

Di fronte a quasi novemila spettatori complessivi nelle due giornate, lo spagnolo Amos Bilbao ha vinto la prima prova del Circuito Internazionale al Palasport [illegible] parco Ruffini, ottenendo una vittoria netta che ha dimostrato tutto il suo valore. Al termine delle quattro tornate [illegible] è aggiudicato la gara con una finale esaltante sull'altro iberico Jordi Tarres, campione del mondo in [illegible], e sul novarese Donato Miglio. Al quarto posto il finlandese Tommy Ahvala.

Alle 21,15 si [illegible] spente le illuminazioni ed il Palaruffini è diventato palcoscenico per [illegible] spettacolare gioco di luci laser. Subito dopo sono entrate in pista le vallette con i piloti seguiti dagli inni nazionali dei paesi partecipanti. La prima tornata è servita come eliminatoria per scegliere i sei migliori che avrebbero affrontato il secondo turno. Con un inizio travolgente Miglio ha vinto la prova con sole cinque penalità, davanti a Tarres e Bilbao, escludendo Petrolia, Colomè, Sembenini e Marchi.

Per la seconda fase le difficoltà aumentano poiché le «zone» vengono affrontate in senso contrario. La serata si conclude a favore di Bilbao.

La seconda giornata ha evidenziato l'agonismo, pur lasciando il percorso quasi identico. Molta attesa per la prova decisiva che ha visto prevalere nuovamente i sei migliori di sabato, ad eccezione del vicecampione del mondo Diego Bosis, scalzato per due punti da Davide Marchi, che nella classifica finale si aggiudicava l'ottava posizione.

Nella seconda tornata spiccava la grinta della nuova rivelazione del trial mondiale Amos Bilbao che si è imposto su Tarres. Un duello che ha tenuto gli spettatori con il fiato sospeso fino alle ultime zone dove la lotta è stata apertissima tra i due spagnoli, insidiati anche da Miglio ed Ahvala.

Alla manifestazione è intervenuto appositamente da Roma Ma[illegible] Rozza, vicepresidente della federazione Motociclistica Italiana, ed alcuni campioni del trial come il francese Michaud ed il torinese Chiaberto nell'insolito ruolo di spettatori perché infortunati. Prossimo appuntamento per gli appassionati del trial *indoor*, a Milano il 24 e 25 novembre.

Alfonso Gagliano

Il vincitore Amos Bilbao riprende fiato tra una prova e l'altra

Aicardi il campione senza «spalla» e terzino

Riky Aicardi ha accolto con una certa filosofia la decisione della Federazione che lo priva per la prossima stagione dell'apporto della spalla Lanza [illegible] del fedelissi[illegible] terzino Ghigliazza *«considerati troppo forti»* per far compagnia ancora al campione d'Italia. *«Me l'aspettavo* — ammette —. *Un provvedimento assurdo, quasi una punizione nei miei confronti. Voglio solo fare un esempio di quanto sia ingiusta la decisione del Consiglio federale: in passato, quando Bertola e Berruti dominavano il campionato, hanno sempre potuto disporre di un terzino classificato di categoria Eccellenza, mentre [illegible] devo rinunciare a Ghigliazza».*

Riky nei prossimi giorni definirà la sua [illegible] nei confronti della Canalese (quasi certo il rinnovo dell'accordo con la società presieduta dal notaio Toppino) e poi penserà [illegible] suoi due nuovi compagni, fermo restando che un terzino sarà Tamagno, l'unico che può ancora tesserare. Nel ruolo di spalla i giocatori disponibili, secondo le classifiche della Federazione, sono tre o quattro [illegible] di scarso valore, tanto è vero che il campione d'Italia in un primo tempo aveva pensato di utilizzare Ghigliazza in questo ruolo.

Niente da fare: di conseguenza la Canalese dovrà cedere [illegible] giocatore anche se è di sua proprietà. *«Se non trovo di meglio* — aggiunge [illegible] un sorriso amaro Aicardi — *metto in squadra due pensionati di Testico. Almeno faccio un favore a due compaesani. Scherzi a parte, sono davvero [illegible] guai».*

Non valgono ad attenuare [illegible] delusione le notizie che anche i [illegible] rivali, Balocco [illegible] Dodo Rosso, sono stati penalizzati. Il capitano della Monferrina non potrà più disporre di Voglino e dovrà rinunciare ad Assolino o a Bonino, mentre Rosso dovrà fare a meno di Gianni Rigo, come spalla. Entrambi però avranno più possibilità di scelta nella ricerca dei sostituti rispetto ad Aicardi.

Come [illegible] vede il Consiglio federale è stato drastico nei confronti dei big, anche perché il suo programma era di arrivare [illegible] formare 10 squadre «possibilmente competitive». Sulla nuova formula del campionato che prevede il ripristino della finalissima a due, Aicardi è favorevole. *«Si va incontro* — ammette — *al desiderio delle società che chi[illegible] maggiori incassi per far quadrare i bilanci».* Più incassi significa però anche ingaggi più alti per i battitori e i conti tornano, almeno per i *big*.

Piero Galasco

Aicardi

Piero Gros s'impegna per dare [illegible] Valle di Susa altri campioni come lui

Il campione olimpionico è presidente del Consorzio Sci Club Alta Valle Susa

Gros prende per mano i suoi eredi

Spiega l'ex azzurro: «Un aiuto per gli atleti e per le società». Ne fanno parte Sestriere, Borgata, San Sicario, Claviere, Bardonecchia, Melezet, Beaulard, Frais e Sauze d'Oulx.

E' nato il Consorzio Sci Club Alta Val Susa: capitano sarà il campione olimpionico Piero Gros. Si è costituito il 24 ottobre tra i nove maggiori sci club della Valle di Susa: Sestriere, Borgata, San Sicario, Claviere, Bardonecchia, Melezet, Beaulard, Frais e Sauze d'Oulx. Obiettivo primario sarà promuovere e coordinare tutte le attività sportive del consorziati. Gros, già presidente dello sci club Sauze d'Oulx, oltreché presidente ne è anche il principale promotore.

Com'è nata questa iniziativa?

«Seguendo le gare mi sono accorto della mancanza di organizzazione degli sci club di valle, che sprecavano energie quando si potevano ottenere gli stessi risultati con uno sforzo molto inferiore. Vogliamo anche tutelare le società che in valle hanno radici storiche ed evitare la nascita, quasi selvaggia, di club personali».

Quali scopi sperate [illegible] realizzare?

«Innanzi tutto all'interno del Consiglio del Consorzio vi sono i presidenti degli sci club aderenti con i quali valuteremo i problemi della valle e cercheremo di coordinare le attività dei club, sia a livello organizzativo che di spese vere e proprie e di programmi».

Con quali fondi pensate di realizzare questa iniziativa?

«Sto cercando, e mi sono concesso un mese di tempo, gli sponsor, coinvolgendo anche Enti Pubblici, Federazione, Associazione maestri ed altri. Anche perché con una forza di 700 ragazzi e 9 presidenti di club abbiamo un potere contrattuale di molto superiore al singolo sci club di 50 ragazzi. In base ai fondi faremo un programma, che conto di presentare al Sestriere l'11 dicembre in occasione della Coppa del Mondo. Il programma prevede la realizzazione di corsi gratuiti per le scuole elementari, la gestione di un certo numero di atleti, i più bravi, a livello economico e di materiali, l'organizzazione delle trasferte e delle gare che per i club comportano una spesa non indifferente».

Tutela e promozione, insomma?

«Esatto. Tutela dei ragazzi forti, anche quelli che sono in squadra nazionale, e promozione dello [illegible] a livello di Alta Valle».

Ma gli sci club che funzione avranno, allora?

«Attualmente non cambierà nulla, i club potranno usufruire del servizio che il consorzio può offrire con un beneficio per loro e per gli atleti migliori. Ma in futuro sarebbe bello avere un unico club, come in Valgardena [illegible] 1800 iscritti, con le stesse divise e le stesse condizioni da offrire agli atleti. Ci stiamo muovendo in questo senso, ma la cosa è molto complessa».

Qualcuno non ha approvato l'iniziativa?

«Per ora in federazione ho mandato una lettera informativa alla quale attendo una risposta. Resistenze a livello di valle ci sono state, ma non è mia intenzione far polemica: il Consorzio è aperto a tutti quelli che han voglia di lavorare per il bene della valle e dei suoi ragazzi. Questa iniziativa, nata per ora soltanto per lo sci alpino, potrà estendersi un domani per le altre discipline: fondo, pattinaggio, ecc... ».

Quale sarà la sede e qual è la composizione del Consiglio?

«La sede legale è per ora alla Comunità montana, ma speriamo di avere un centro, con segreteria e tutto il resto, ad Oulx. La composizione del Consiglio è rappresentativa di tutti gli sci club nella figura dei loro presidenti».

Silviamaria Venutti

TOTIP

CONCORSO 46

Corsa	Cavallo	Risultato
1ª	Equiseto	1
	Ghilberent	1
2ª	Iacco Bi	X
	Effe Boy	1
3ª	Exodus Ri	[illegible]
	Izzina	X
4ª	Farsalo Cm	X
	Film	1
5ª	Focante	X
	Chifel	1
6ª	Inglese Doro	2
	Iguemba	1

MONTEPREMI

Lire 2.458.932.800

Ai 14 «12»
Lire 58.546.000

Ai 595 «11»
Lire 1.360.000

Ai 6.838 «10»
Lire [illegible]

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

SAVIGLIANESE-ACQUI

Desantis, da solo, non basta

L'allenatore Ciravegna deluso per il pareggio

FOSSANO ● Musi lunghi dopo il pareggio interno della Saviglianese contro l'Acqui: il ritorno alla [illegible] di Marchetti, che aveva siglato il vantaggio della formazione di Ciravegna e Longanizzi, aveva fatto sperare nei due punti. Il rigore assegnato all'Acqui e realizzato da Vercelli[illegible] ha cancellato le speranze. «Tre atleti come Dalmazzo, Allocco e Finetto sono troppo importanti - ha commentato Giuliano Ciravegna - siamo [illegible]i in campo con una squadra di ragazzini; e non tutti hanno reso come avrebbero potuto. Sono sì deluso per il risultato, che avremmo dovuto controllare meglio una volta passati in vantaggio, ma anche per il gioco: capisco che la tensione possa giocare dei brutti scherzi e ci abbia fatto perdere tranquillità e lucidità. Tre uomini come i nostri squalificati non si sostituiscono facilmente: lo sapevamo; dovevamo però giocare la partita con maggiore decisione sul piano dei contrasti, abbiamo lasciato loro troppi spazi».

Ciravegna ha «salvato» la sua squadra in una parte del secondo tempo, ma ha aggiunto: «Devono fare di più i giocatori che hanno maggiore esperienza: devono dare un contributo notevole. Sono contento per il ritorno al gol di Marchetti, ma mi aspetto sia da lui che da altri molto di più. L'unico che ha mostrato un gioco veramente efficace in avanti è stato Desantis, ma non può farsi carico da solo di tutta la manovra offensiva». E' indubbio che alla Saviglianese manchino i gol di Giancarlo Marchetti: l'anno scorso alla stessa giornata si trovava in testa alla classifica dei cannonieri con nove realizzazioni all'attivo. Il suo «digiuno» non può non avere conseguenze: «Deve ritrovare se stesso - ha concluso l'allenatore - essere più determinato e convinto».

Servirà la rete realizzata contro l'Acqui a sbloccare l'attaccante rossoblù? E' stato lui stesso a rispondere: «Per me è stato molto importante segnare questa prima rete - ha detto -: la porta sembrava stregata, la palla non voleva saperne di entrare. Purtroppo questo gol ci ha portato solo un punto».

La crisi di gol di Marchetti, che i tifosi e i dirigenti saviglianesi si augurano sia superata, può essere stata alimentata anche dai due rigori sbagliati ad inizio campionato in due partite consecutive: «Senz'altro il contraccolpo psicologico si fa sentire - ha ammesso l'attaccante e capitano rossoblù -: io non avevo mai sbagliato un calcio di rigore decisivo per il risultato, neppure quando giocavo fra i professionisti. Purtroppo quando se ne sbaglia uno e la domenica successiva ne viene assegnato un altro, la tensione, la paura di sbagliare ti condiziona: se [illegible]gni, passa tutto; io [illegible] ho di nuovo segnato e non posso negare di averne risentito. Sono contento di essere tornato al gol».

Ed il futuro della Saviglianese? Il presidente Sebastiano Longanizzi, soddisfatto per il pareggio senza tre titolari così importanti, non fa programmi a lungo termine: «Cominciamo a non perdere a Pistoia, poi si vedrà».

Piero Bertoglio

Giuliano Ciravegna in panchina sembra dire: «Ma quando finisce la partita?»

ALESSANDRIA-OLBIA

Accardi e Sabadini non digeriscono il risultato in bianco

ALESSANDRIA ● Alessandria in bianco (e non solo perché l'Olbia vestiva la [illegible] completamente bianca) anche [illegible] con grande rammarico per la seconda occasione sciupata di rimanere a contatto con le prime della classifica.

Esattamente [illegible] nell'ultimo match contro i sardi di un anno e mezzo fa i grigi non sono andati oltre il nulla di fatto. Infatti il 19 febbraio 1989 l'Alessandria al «Moccagatta» fu costretto alla divisione della posta in palio dall'Olbia ed il risultato si è ripetuto. Per colmo di sfortuna il rigore accordato ai piemontesi è stato fallito da Giuseppe Accardi che nella stagione '84-'85 militava nelle file degli isolani. Spiega l'attuale terzino dell'Alessandria: «Sono andato sul dischetto convinto di segnare. Berti però si è mosso prima del tempo riuscendo a toccare la sfera con la punta delle dita. Mi dispiace per il pubblico che già ritornava numeroso allo stadio».

Accardi, fra l'altro, ha firmato l'ultima vittoria casalinga dei grigi che risale al derby dello scorso 7 ottobre contro il Derthona. Suo il penalty decisivo siglato [illegible] una ventina di minuti dal termine.

Ormai il Moccagatta diventa ostico per la squadra allenata da Giuseppe Sabadini. Dichiara il mister: «Non posso rimproverare nulla ai giocatori. Le abbiamo provate tutte per scardinare una difesa che non subisce reti da sei partite consecutive. Niente da fare. Certo che quando una squadra come l'Olbia si chiude a riccio nella propria metà campo soltanto [illegible] fatto episodico può mutare lo scontato esito del match».

Come se non bastasse il penalty fallito ai grigi è mancato negli ultimi 25' il terzino Rudi Meoni alla prima partita da titolare dal momento del suo arrivo all'Alessandria lo scorso luglio.

Dice il difensore dell'Alessandria: «Mi sembra che l'arbitro abbia ecceduto nell'ammonirmi la seconda volta che ha poi determinato l'espulsione. In tutta la gara sono stato sempre corretto anticipando il pur vivace Solinas. Mi sono beccato due cartellini gialli per interventi veniali strattonando per la maglia l'avversario che non puntava a rete. Non pensavo di meritarmi una punizione così severa anche perché alcuni giocatori ospiti si sono comportati ben oltre il regolamento ricevendo solo ammonizioni».

Ma dal fronte opposto mister Sergio Bagatti elogia il temperamento della propria squadra che «ha giocato [illegible] raziocinio senza creare barricate. Il rigore dalla [illegible] panchina non l'ho visto così netto e comunque il [illegible] portiere Berti è stato intelligente a tuffarsi dalla parte giusta. Il pareggio mi sembra un risultato equo».

E pochi hanno apprezzato il duello che sa di amarcord fra il difensore grigio Dino Galparoli e l'attaccante sardo Moreno Morbiducci. Ai tempi della serie A entrambi gareggiavano in squadre prestigiose come, rispettivamente, Udinese e Perugia e ieri si sono confrontati c[illegible] ardore ma con [illegible] della misura. Una sfida d'altri tempi e meglio di altre categorie fra due atleti ancora integri fisicamente.

Roberto Gelato

CASALE

Baveni non vede il penalty «E' stata una grande sfida»

Il direttore Donato Arces: «Nei primi 45' si poteva passare in vantaggio e nessuno avrebbe avuto nulla da dire». Il tecnico ai tifosi: «Non criticateci»

L'allenatore del Casale, Bruno Baveni, non s'è voluto sbilanciare

CASALE ● Ogni punto è prezioso. Due valgono quanto l'oro. Lo ha detto il direttore generale del Casale, Donato Arces, al termine del match con la Carrarese che, senza punti, ritorna in Toscana ed è sempre più coinvolta nella lotta per non retrocedere. Sul successo (2-1) dei casalesi pesa l'ombra di un rigore, piuttosto dubbio, concesso dall'arbitro Bizzotto.

«Un gran bel primo tempo - dice Arces - ma nella ripresa, lo hanno visto tutti, non siamo esistiti. Ottima la nostra reazione allo splendido gol di Lazzini, che è stato una spina nel fianco della nostra difesa, in fatto di conclusioni e d'impostazione di gioco. Però poi abbiamo concesso davvero troppo spazio agli avversari. Sul rigore non ho nulla da dire. L'arbitro era a pochi metri. Credo che abbia visto meglio di me».

Un risultato bugiardo? «Non credo - aggiunge -. Nei primi 45 minuti potevamo anche passare in vantaggio e nessuno avrebbe recriminato. Qualcuno contesta le prove di Gregoric e del centrocampista Caverzan? Sono sicuro che per loro si tratta solo di trovare l'intesa giusta col resto della squadra. Presto dimostreranno quanto valgono. Il centravanti Fusci già a mille. Ora nella classifica dei cannonieri, con sei gol in nove partite, è subito alle spalle del capofila Cornacchini, che è già superc orteggiato dall'Inter».

Diplomatico anche l'allenatore Bruno Baveni, quando parla del penalty: «Dalla panchina, a sessanta metri dall'area di rigore, non riusciamo sempre a vedere che cosa capita. Mi è già successo di prender posizione, in merito a qualche episodio e di essere poi clamorosamente smentito dalla squadra. Chi partecipa alle azioni ne sa certamente più di me. In questo caso Fusci, che ha subito il fallo, non ha dubbi. Ci ha detto che il difensore ha commesso una scorrettezza, anche se involontaria, e l'arbitro si è limitato ad applicare il regolamento». Un buon Casale nel primo tempo. «A me non è spiaciuto neanche nella ripresa - aggiunge il mister -. Era una sfida molto difficile, contro una Carrarese che ha cercato continuamente di spezzare il gioco. I toscani hanno siglato un gol spettacolare, a cui noi abbiamo risposto bene. Forse avrebbero meritato un pareggio».

Qualcuno, tra il pubblico, ha contestato l'inserimento di Gregoric. «Vorrei che i tifosi - conclude Baveni - incitassero il Casale, senza star a guardare chi veste la maglia nerostellata e se gioca più o meno bene. Gregoric è stato tre mesi fermo per infortunio e deve solo ambientarsi. Non ci riuscirà mai, se non appena entra in campo lo lapidano con fischi ed insulti. In fondo questa squadra viaggia a una media di due gol a partita».

Tra i protagonisti del match, il nerostellato Campioli che, utilizzato sulla fascia destra, ha messo spesso sotto scacco la difesa toscana.

«E' una vittoria meritata - dichiara -, contro una Carrarese che ha lottato sino all'ultimo. In un confronto così combattuto, sul campo c'è stata tensione sino al novantesimo. Sono quindi [illegible] tento di aver dato il mio contributo a questo successo. Nella ripresa abbiamo anche avuto un po' di paura, ma poi [illegible]o si è risolto per il meglio».

Per il Casale è un anno fortunato? «Noi pensiamo soprattutto a salvarci - aggiunge il giocatore -. Vogliamo raggiungere al più presto quella quota in classifica che ci garantirà la permanenza in C1. Poi, eventualmente, potremo pensare anche ad alzare un po' la nostra mira, in fatto di traguardi e di ambizioni».

Gino Defrancisci

NIZZA-SAVONA

Mister Rampanti elogia l'impegno dei torinesi

«Ma quante disgrazie...»

TORINO ■ Metti una squadra-ospedale, priva di cinque giocatori determinanti e reduce da una brutta batosta in trasferta.

Metti che l'altra [illegible] irrisolto complesso di inferiorità che regolarmente l'affligge fuori delle mura amiche. Ed ecco spiegarsi lo squallido zero a zero che ha siglato Nizza Millefonti-Savona, partita molto attesa e molto deludente.

Come spiegare il nulla (o quasi, due tiri in porta) prodotto in 90 minuti? Luigi Vallongo, mister del Savona, non usa mezzi termini: «Lo spiego benissimo. I miei ragazzi hanno la fifa addosso, gli dicevo di attaccare, di spingersi in avanti. E invece niente. Accade da tempo, ho perfino chiesto al medico sociale se non conosce un antidoto per la paura».

Il Savona edizione 1990 delude, il mister non lo nasconde: «Fuori casa ci blocchiamo, perdiamo punti preziosi. Quello col Nizza è uno dei tanti: loro avevano mezza squadra fuori. E' vero, anche a noi mancavano Palagi e Bottari, gente importante. Ma dovevamo [illegible] di più». Provvedimenti? «Ma quali? No, l'unica è andare avanti, perché almeno il secondo posto finale, alle spalle della Pistoiese, è alla nostra portata».

Più sereno, lo ammette candidamente, Salvatore Rampanti, allenatore del Nizza Millefonti: «Per noi è un punto guadagnato. Ai ragazzi non ho proprio nulla da rimproverare, [illegible] l'hanno messa tutta».

Il fatto è, sembra dire, che con [illegible] squadra ridotta in questo stato non si può fare molta strada: Sesia fuori per squalifica, Vogliotti, Maltese, Corgiat e Veronese bloccati da seri infortuni e costretti al gesso. «Non abbiamo [illegible] nascosto di puntare a un torneo di alta classifica. Ma le disgrazie ci [illegible] piovute addosso a raffica, di più [illegible] potevamo fare. Speriamo sia finita». Macché. Domenica mancherà anche Novello: ieri ha rimediato l'ammonizione che farà scattare, inesorabile, la squalifica. Rampanti è sconsolato: «Saremo a meno sei, speriamo che i giovani tengano botta».

Giampiero Paviolo

VITTORIA SFUMATA

L'ira biellese

BIELLA ■ Ha un diavolo per capello Enzo Franciscetti, mister biellese. I suoi gliel'hanno combinata grossa: in vantaggio per 2-0 sulla Valenzana, a meno di 20' dalla conclusione, si sono fatti rimontare ed hanno visto sfumare la prima vittoria, dopo undici gare. Sostiene l'allenatore bianconero: «Non è possibile subire due reti in quella maniera. Siamo stati a guardare gli avversari e in entrambi i casi la Valenzana si è fatta sotto porta senza difficoltà. Non paghi abbiamo pasticciato e così loro sono riusciti ad andare due volte a segno. Dovevamo vincere a tutti i costi questo match ed invece ora ci mordiamo le [illegible] per i grossi sbagli che abbiamo [illegible].

Il risultato è ineccepibile: gli orafi sono apparsi più squadra della Biellese, ma dopo aver mancato un paio di favorevoli occasione quando ancora il punteggio era fermo sullo 0-0, al quarto d'ora della ripresa si sono trovati sotto di 2 gol.

Continua Franciscetti: «E' vero che loro ci hanno graziato nel primo tempo sbagliando due clamorose palle-gol, ma sia Tascheri sia Vittone si sono presentati davanti al portiere per nostre ingenuità. Visto però che ci eravamo portati sul duplice vantaggio non dovevamo farci raggiungere. Questa partita era importante per la classifica: non solo assaporavamo la gioia del primo successo e il morale era risalito a buoni livelli, ma soprattutto risucchiavamo una squadra come la Valenzana nell'area-salvezza».

Anche se Franciscetti non lo dice («Preferisco sorvolare sulle prove dei singoli») sul banco degli imputati in primo luogo è Zandonà, il trentaseienne libero, ex Monza, Avellino, Arezzo tornato questa estate nella Biellese, la società che lo aveva lanciato tra i professionisti, per chiudere la sua carriera. Il giocatore, fuori forma, ha fornito un'altra brutta prestazione di questo infelice campionato. Per lui è facile prospettare la panchina.

[illegible] Eynard

NOVARA-VIAREGGIO

Azzurri, addio sogni di gloria

Brutta batosta con i toscani, «ma chi ha parlato di grandi traguardi?»

NOVARA ● Novara, addio sogni di gloria? La sconfitta patita ieri ad opera del Viareggio sembrerebbe dare una risposta affermativa. «Ma - ribattono giocatori, tecnico e dirigenti azzurri - chi aveva mai parlato in passato di grandi traguardi?

«Non si era sempre detto che questa squadra, nata dalle ceneri della disastrosa edizione '89/'90 (finita in Interregionale con tanto di ripescaggio), aveva solo il compito di raggiungere il più presto possibile la salvezza in modo da non fare più soffrire i tifosi come era accaduto l'anno prima?».

Tutto perfettamente vero. Ma come si fa a farlo capire ai tifosi?

Loro avevano visto la squadra del cuore finalmente in testa alla classifica e imbattuta per ben 8 giornate. E ieri proprio questi tifosi novaresi «resuscitati» sono stati l'elemento più interessante della domenica. Hanno infatti sfoderato l'entusiasmo dei bei tempi andati e in perfetto stile-torcida hanno sostenuto la squadra dal primo al 90'.

Alla fine i quattromila tifosi del Novara debbono avere assistito con tanta [illegible] - mentre riavvolgevano gli striscioni e le bandiere - ai festeggiamenti della nutrita schiera di tifosi viareggini (arrivati con tantissimi pullman e «[illegible]cati» sempre strettamente dai carabinieri).

Proprio ai tifosi pensa, appena uscito dal campo per espulsione, il terzino Farsoni: «Mi spiace, ci hanno sostenuti con grande entusiasmo e meritavano loro la gioia che invece hanno provato i sostenitori dei nostri avversari».

«La mia espulsione? Era inevitabile: stavamo attaccando alla ricerca del pareggio e ho dovuto atterrare l'avversario che mi aveva già superato in contropiede ed era diretto verso la nostra porta. Sono situazioni che bisogna salvare in tutti i modi».

Anche l'allenatore Nicolini è amareggiato per i tifosi: «Ma non è finito il mondo - dice - e dovremo reagire anche perché il campionato è ancora lungo. E' bastata una sconfitta per scendere dal primo al quinto posto. Questo vuol dire che la classifica è corta e che possiamo rifarci. Cercheremo il riscatto già alla prossima partita in casa del Derthona».

Già, il Derthona, la squadra dell'ex «messicano» Angelo Domenghini, l'ala della grande Inter di Helenio Herrera, un allenatore che però [illegible] ha avuto grande fortuna [illegible] le squadre da lui guidate nelle serie inferiori.

Marcello Sanzo

Piemonte e Valle d'Aosta

1ª CATEGORIA

NONA GIORNATA

GIRONE A

Il Suno batte il Meina [illegible] torna in vetta

Galliate e Suno sono nuova[illegible] a braccetto [illegible] testa alla classifica [illegible] questo duello sembra [illegible] durare a lungo. I «galletti» ieri non sono riusciti [illegible] andare oltre il pareggio a reti bianche sul terreno della Cappuccina, penultima in classifica, [illegible] decisa a risalire la china. Del [illegible] del Galliate ha subito approfittato il Suno vittorioso [illegible] Meina e quindi nuovamente in testa.

Alle spalle [illegible] coppia regina c'è [illegible] squadre (nove nel breve spazio di due punti). Questa «muta» di inseguitori [illegible] guidata dal Castelletto, una compagine che il pronostico indica [illegible] sicura protagonista ma che [illegible] stentando ad inserirsi fra Galliate e Suno dalle quali dista tre lunghezze. A quattro troviamo Gozzano, Crevolese, Farese e Baveno mentre a cinque punti dalla coppia di [illegible] ci sono Lumellogno, Montecrestese, Feriolo e Stresa.

In zona retrocessione quattro squadre: a quota quattro il fanalino Cannobiese che [illegible] ha pareggiato in casa [illegible] Gozzano, poi, [illegible] cinque punti, troviamo [illegible] Cappuccina e un gradino più su Cristinese e Meina.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA A	
GALLIATE	14
SUNO	14
CASTELLETTO	11
FARESE	10
BAVENO	10
CREVOLESE	10
GOZZANO	10
LUMELLOGNO	9
MONTECRESTESE	9
FERIOLO	9
STRESA	9
VARALPOMBIESE	8
CRISTINESE	6
MEINA	6
CAPPUCCINA	5
CANNOBIESE	4

GIRONE B

Dufour in fuga, la insegue la Moranese

Dopo nove giornate [illegible] campionato [illegible] squadra è da sola in vetta alla graduatoria: è la Dufour Varallo che tenta la prima fuga. I valsesiani grazie [illegible] rete [illegible] Brusati ad inizio ripresa hanno espugnato il [illegible] facile terreno [illegible] Pro Roasio [illegible] in virtù [illegible] contemporaneo 1-1 della Moranese nel match-clou [illegible] il Cigliano (rete ospite di Ghidoni al 32', pareggio di Amico al 62') sono riusciti a [illegible] la [illegible] terribile che adesso insegue [illegible] lunghezze.

A due punti dalla capolista [illegible] è formato [illegible] terzetto formato da Verrone, Cigliano e Viverone. I primi hanno sconfitto per 1-0 [illegible] Cossatese grazie ad una rete di Bassignani attorno alla mezzora mentre il Viverone a Santhià non è andato al di [illegible] dell'1-1 (a Folin ha risposto nella ripresa Lavazza). E ancora, un gradino più sotto, [illegible] Mos, compagine che sta risalendo gradualmente posizioni su posizioni. I lanieri hanno battuto [illegible] Quaronese grazie a una doppietta di Morello che ha consentito alla formazione di mister Balossini di annullare il gol d'apertura [illegible] valsesiano Varola.

Roberto Eynard

CLASSIFICA B	
DUFOUR	14
MORANESE	13
CIGLIANO	[illegible]
VIVERONE	[illegible]
VERRONE	12
VAL MOS	11
COSSATESE	10
CARESANESE	10
LA CERVO	9
LIVORNO FERRARIS	8
QUARONESE	8
SANTHIA'	7
PRO ROASIO	6
OCCHIEPPESE	5
CHIAVAZZESE	[illegible]
PIEMONTE SPORT	2

GIRONE C

Borgofranco e San Maurizio, le corsare

Con 12 reti realizzate molto vicine [illegible] record negativo delle [illegible] si è archiviata la nona giornata [illegible] campionato.

La parte del leone in questo turno, l'hanno fatta Borgofranco e San Maurizio, rispettivamente [illegible] in [illegible] Rivara e dell'Integros Cafasse.

Con la vittoria esterna le due nuove del girone si sono insediate [illegible] vertice della classifica in compagnia di Eureka Settimo, tornata alla vittoria contro l'Alpea S. Giorgio, Caluso, che nella gara col Ciriè ha fatto rete ed autorete, [illegible] Volpiano, che [illegible] al tappeto la capoclassifica Quincinetto, costretta a giocare 38' 9 contro 11.

L'Eureka, [illegible] avuto ragione del S. Giorgio che ha sbagliato un calcio di rigore [illegible] Pastore.

Il pareggio, a parere [illegible] molti, avrebbe meglio rispecchiato quanto le due squadre hanno espresso in campo. Nella gara tra Caselle [illegible] Chivasso, le [illegible] decadute del girone, [illegible] è registrato [illegible] pari. Al gol di Virardi per il Caselle, ha fatto riscontro l'autorete con cui Cigliano ha riportato in parità [illegible] due squadre. Il St-Christophe è rimasto [illegible] in coda alla classifica.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA C	
VOLPIANO	12
CALUSO	12
EUREKA SETTIMO	12
[illegible] MAURIZIO	12
BORGOFRANCO	12
QUINCINETTO	11
[illegible]	10
REAL S. BENIGNO	10
ALPEA S.GIORGIO	10
CASELLE	9
CIRIE'	[illegible]
INTEGROSCAFASSE	7
RIVARA	7
SARRE CHESALLET	6
JUVENTUS CIRIE'	6
SAINT CHRISTOPHE	2

GIRONE D

Il Bacigalupo rallenta la corsa del Lucento

L'esordio al «Ruffini» ha portato fortuna [illegible] Bacigalupo che ha conquistato un bel punto [illegible] il Lucento.

La gara, agonisticamente interessante, è stata dominata nel primo tempo dagli [illegible] di Raviola, nella ripresa da quelli di Riconda. Del mezzo scivolone della capolista hanno approfittato [illegible] testa Grugliasco e Susa. La formazione [illegible] Cesari ha piegato di misura, [illegible] derby della gru, i Rangers di Malorano; la squadra di Quaglino ha conquistato [illegible] meritatamente la quarta vittoria esterna contro [illegible] Rivoli Rivolese. La Druentina ha [illegible] la classifica pareggiando [illegible] un solido Madonna di Campagna.

Buon passo avanti del Settimo e del Victoria Ivest, vincitrici su River Mosso [illegible] Savonera in una giornata avarissima di gol, otto in tutto. Ennesimo passo [illegible] del Lascaris, battuto in casa dal Barracuda. Borgonese e Rosta, infine, sono [illegible] costrette al palo dalla [illegible].

Un vento maligno ha convinto l'arbitro a sospendere la partita al 78' [illegible] i locali [illegible] vantaggio per 1-0 in virtù di una rete messa a segno da Alotto al 53'.

Josè Leva

CLASSIFICA D	
LUCENTO	13
ROSTA	12
RIVOLI R.	11
[illegible]	11
GRUGLIASCO	11
SUSA	10
SETTIMO	9
MADONNA DI C.	8
BORGONESE	8
VICTORIA IVEST	8
BACIGALUPO	7
RANGERS	7
RIVER MOSSO	7
SAVONERA	6
BARRACUDA	6
LASCARIS	6

GIRONE E

Santenese e Viguzzolese all'assalto

Il capolista Felizzano, a ranghi completi ma costretto al pareggio sul terreno del Costigliole che ha giocato in dieci negli ultimi venti minuti per l'espulsione [illegible] De Gioanni, si fa raggiungere da Santenese [illegible] Viguzzolese, entrambe reduci da [illegible] successo pieno. La Santenese [illegible] è imposta [illegible] largo margine sulla pericolante Gaviese ultima a tre punti. La Viguzzolese conferma di essere la squadra rivelazione liquidando la Sandamianferrere con una rete per tempo al 45' con Marchetti II che spiazza il portiere [illegible] una finta e [illegible] nel [illegible] ed al [illegible]' con Granaglia che centra i pali con [illegible] tiro al volo. Entrambe [illegible] contendenti hanno finito la gara in dieci per l'espulsione prima di Vitaliano (Viguzzolese) e [illegible] dell'acligiano [illegible]. Due punti preziosi anche per il Santa Maria che in svantaggio di un gol acciuffa il pareggio [illegible] autorete [illegible] De Giorgis e passa in vantaggio con una staffilata di Boscolo. Continua la marcia della Nicese che supera anche l'ostacolo San Carlo segnando con Gai II su punizione, giocando per sessanta minuti in dieci (espulso Borello alla mezz'ora).

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA E	
FELIZZANO	13
SANTENESE	13
VIGUZZOLESE	13
QUATTORDIO	12
TROFARELLO	11
NICESE	11
COMOLLO NOVI	9
SANTA MARIA	9
SANDAMIANFERRERE	8
JUNIOR CASALE	8
SAN CARLO	7
MANDROGNE	7
COSTIGLIOLE	7
REAL MONCALIERI	7
ROCCHETTA TANARO	7
[illegible]	3

GIRONE F

Villafranca e Fossanese vittoriose

Ieri si è segnato poco: soltanto quattro reti, con ben cinque risultati in bianco. Le uniche vittorie, entrambe [illegible] trasferta, le hanno ottenute il Villafranca a Beinette e la Fossanese sul campo dell'Ac Cuneo. I torinesi, in gol al 15' con Cavaglià, [illegible] rosicchiato un punto [illegible] capolista Cheraschese, fermata [illegible] un pimpante Centallo. La Fossanese si [illegible] imposta [illegible] «Paschiero» grazie ad un'invenzione di Astrua all'inizio del secondo tempo. Ma i padroni di casa [illegible] per [illegible] palo colpito [illegible] Garino e per un buon numero di occasioni fallite di un [illegible]. Il Moretta ha colto il terzo punto della stagione con il Vigone. A Mondovì ci [illegible] emozioni tra Carassonese ed Ama Brenta Ceva, nel derby che interessava la bassa classifica. I locali hanno forse premuto [illegible] più; [illegible] sono [illegible] gli ospiti ad avere la maggiore opportunità per sbloccare il risultato. Briatore, però, [illegible] fatto parare [illegible] calcio di rigore. Per la Sommarivese non è stata [illegible] domenica molto felice: ha controllato quasi [illegible] partita, [illegible] riuscire a superare [illegible] difesa avversaria.

Lorenzo Tanacelo

CLASSIFICA F	
[illegible]	16
[illegible]	14
[illegible]	13
[illegible]	12
CA[illegible]	12
AC CUNEO	10
CENTALLO	10
[illegible]	10
BEINETTE	9
MIRAFIORI	8
VIGONE	8
CORNELIANO	8
AUGUSTA BENESE	6
CARASSONESE	5
[illegible] BRENTA CEVA	4
MORETTA	3

CAPPUCCINA-GALLIATE 0-0
Cappuccina: Antonucci; Conti, Vischi; Gramegna, Zuccala, Spagnoli; Introini, Mengolli, Bevilacqua, Bertaccini, Aly. **Galliate:** Lazzarini; Francia, Martelli; Carbone, Ardissone, Lo Presti; Storzini, Zani, Treccani, Fonio, Venegoni.

SUNO-MEINA 1-0
Suno: Stangalini, Andorno, Pirola (49' Jorn); Toninelli, [illegible]stromonaco, Zangari; Antonioli, Pastore, Giorcelli, Sciolino, Saliceti (66' Migliorini). [illegible]: F. Boni; Prini, Sparacino, [illegible]soero, Pivanti, Bertolesi; Ferretti, C. Boni, M. Prini, Barbieri, Guenzi (86' Colrupi). [illegible]: 61' Giorcelli. [illegible]: Mazza

CREVOLESE-CASTELLETTO 2-2
Crevolese: Samonini; Foresta, Filippone; Goi, Cervetta, Varzini, Tabozzi, Pattaroni, Arrigoni, Lomazzi, Magagnoli. **Castelletto:** Paracchini, [illegible], Monza, Dalboni, Gavinelli, Besozzi; Cozza, Falcone, Bovio, Ribozzi, Montesano. **Reti:** 11' Arrigoni, 29' Cervetta, 47' Bovio, 86' Montesano.

FARESE-BAVENO 1-4
Farese: Zanetta; Franzi, Villaraggia; Bianchi (65' Marino), Buzzi, Antoniazzi; Masse, Beici, Julini, Pregnolato, [illegible] Santis (52' Brusati). [illegible]: Polloni; De Gregori, Malacarne; Gherardini, Combi, Viganò; Bacchetta, Duca, Fioretti, Scesa, Griggi (84' Minesso). **Reti:** 27' e 54' Duca, 58' Balci, 62' Ferretti, 81' Griggi. **Arbitro:** Giachero.

CANNOBIESE-GOZZANO 0-0
Cannobiese: Moriggia; Matera, Albertella; Porrini, Minolatti, Zanni; Freddi (70' Perucchini), Brienza, Stoffi (71' Marforio), Tondelli, Bolle. **Gozzano:** An. Cerutti; Fernini (41' Di Guso), Giavani; Borsetta, Beretta, Cami, Neve, Al. Cerutti, Paracchini, Garripoli, Caligiuri. **Arbitro:** Piccato.

LUMELLOGNO-VARALPOMBIESE 1-0
Lumellogno: Quaglia; Bessi, Ferrari, Paggi, Carmagnola, Trovati (83' Baldi); Tarlao, Rovetta, Vidali, Magnaghi, Campanni. **Varalpombiese:** Brusorio; Righetto, Platini; Vicario, Massara, Fornarelli (30' Gadola); Sgarella (65' Urso), Vittoni, Zenone, Zaccarella, Romano. **Rete:** [illegible]' Ferrari.

STRESA-MONTECRESTESE 1-0
Stresa: Pozzo, Borgotti, Trombadore, Carozza, [illegible], Cazzola; Genesini, Galardelli, Pirinoli (59' Donghi), Sirola, Simonetto. **Montecrestese:** Bolardi, Corghi, Morellini; Roveda, Maggetto (66' Punchia), Franceschi; Chilà (46' Cirillo), Bruno, Ruggeri, S. Pinarel, M. Pinarel. [illegible]: 28' Falcioni.

FERIOLO-CRISTINESE 1-1
Reti: 40' Rossi, 84' Aliperti (rig.)

MORANESE-CIGLIANO 1-1
Moranese: Gallo; De Ambrogio, Gamba (56' Germano); Solani (65' De Giovanni), Lucente, Poncina; De Rosa, Marianini, La Rotonda, Amico, Brandazzi. **Cigliano:** Grassi; Concu, Corgnati, Albarello, Tomasoni, Masoero (70' Conte); Ghidoni, Ciampi, Barbi, Ceresa, Maschera. [illegible] 32' Ghidoni, 62' Amico.

PRO ROASIO-DUFOUR [illegible]
Pro Roasio: Amadi; Ramazzina, Barcellino; Stampini, Motto, Sassi, Gualinetti G. (56' Dossena), Pollo (79' Gualinetti P.), Tabarroni, Trada, Bisetti. **Dufour:** Vercellone; Facchinetti, Negro, Zaccarelli, Cerri (68' Marangon), Marrari; Guerra, Brusati, Palermo, Cantoni, M. Rega. **Rete:** 52' Brusati.

VAL MOS-QUARONESE 2-1
Val Mos: Palmieri; Mazzarotto, P. Bucino; Curtarello A., Barcellari, Degli Antoni; Bego, Bucino F. (53' Bianchetto, 86' Prina Mello), Curtarello P., Morello, Grosso. **Quaronese:** Gallina; Berlona (68' Calzoni), Braghin; Modena A., Moschel, Balocco; Varola, L. Modena, Gregori, Mo, Guglielmi. **Reti:** 4' Varola, 30' e 65' Morello

CARESANESE-CHIAVAZZESE [illegible]
Caresanese: Cavasin; Michelone, Binelli; Ippolito, Eusebione, Turra; Luzzi (77' Vola), Rosso, Cappuccio (74' Viola), Ferrante, Fontana. **Chiavazzese:** Oppezzo; Tramontina (65' Fenlini), De Bernardi, Crosa, Mosca, Bellmazzo; Nenna, Vota (65' Tiboldo), Manzo, Muzzolon, P. Albanese. **Reti:** 7' Binelli [illegible] rigore, 11' Nenna, 18' Cappuccio, 48' e 70' Luzzi, 80' Albanese.

[illegible] F.-LA CERVO 1-1
Livorno F.: Ottaviano; De Giovanni (46' Teglia), Merenghi; Baldo, Spanti, La Loggia; Margheri, Albertaro, Mocca, Tamburello (75' Carrera), Gianoni. **La Ce[illegible]:** Marangon, Miola, Versaldo; Rosato, Bertolini, Berbiglia; Bettuolo, Benanchietti (67' Vezzù), Rossi, Pinarello, [illegible] (85' La Spina). **Reti:** 65' su rigore La Loggia, 90' Rossi.

[illegible] S. 2-2
Occhieppese: Giacchino; Foddis, Zappa (59' Pellegrino); Romagnoli, Peretto, Bordignon; Zavattaro (74' Molinatti), Vidale, Martini, Pellerey, Cuccuru. **Piemonte Sport:** Vincenzi; Mazzei, Bellomo; Bettini N. (79' Bredo), Corvetti, Tondella; Bettini S., Marchetti, Fiorenzi, Gamasco, Putrino. **Reti:** 25' e 40' Bettini N., 27' su rigore Pellerey, 35' Martini.

VERRONE-COSSATESE [illegible] Rete: 27' Bassignani.

SANTHIA'-VIVERONE 1-1 Reti: 30' Folin, 55' Lavazza.

CALUSO-CIRIE' 1-1
Caluso: Polisano; Borgnino, Bertetto (Deletteris); Giambiango, Ciampi, Oriore, De Chiara, Vachino (Contiero), Festa, Buscaglione, [illegible] Manna. **Ciriè:** D'Angelo; Gianotti, Chisari; Salerno, Finessi, Pisano (Gollessi); Novero, G. Cirillo, V. Cirillo, Isoldi, Rotella (Solero). **Arbitro:** Grisorio (Vercelli). [illegible]: 54' Festa; 78' Ciampi.

CASELLE-CHIVASSO 1-1
Caselle: Deorsola; Zanotti, Pioloco; [illegible], Cigliano, Mantovani; Foch, Rolle, Garrone, Battista, Troia. **Chivasso:** Giuliani; Piras, Bessone; Florio, Plutino, Artinà; Dallatorre, Zur[illegible], Maniscalco, Pivetta, Comaglia. **Arbitro:** Cinotto [illegible] Nichelino. [illegible]: 66' Virardi; 75' Cigliano.

EUREKA [illegible] 1-0
[illegible] **Settimo:** Zamuner; Marzullo, Cuzzilla; Mingoni, Amenae, Albertano, Benassi, D'Alessandro, Sugamiele, Aurlemma, Maldera (80' Fornasieri). [illegible] **Giorgio:** Guzzo; Monetti, Bianchietti; Ferraro, Guglielmetti, Mascolo; Rota, Thedy (46' Scutti), Pastore, Donatacci (77' Cavallaro), Aloi. **Arbitro:** Torsello di Nichelino. [illegible] 40' Sugamiele.

[illegible] MAURIZIO 0-1
Cafasse: Foresta, Vivian, Cassetta, Stamai, Giovinazzo, Scarano, [illegible] Matteo, Principalli (Massimino), Cristiano, Garzenti (Barrale), Cavaliere.
San Maurizio: Bassani, Gentiluomo, Marzano, Bruna, Lo Pascio, Micheletta, Marroni, Campofredano (Crivellaro), Gondoli, Cusenza, Belpiede.
Rete: 20' Campofredano.

RIVARA-[illegible]CO 0-2
[illegible]: Scalese, Riorda, La Rosa, Perona, Giacoletto, Truffa, Buzzi, Martino (54' D'Arando), Bianco, D'Agostino, Ferrando. **Borgofranco:** Mazzetto, Marcato, Marcacciol (60' M. Calasso), Bracco, Pera, Guarneri, [illegible] Paola, Mauro Monteforte, Trombetti, Bargella (67' Strazza), [illegible] Monteforte.
Arbitro: Licheri.
Reti: 32' Mirco Monteforte, 81' De Paola.

VOLPIANO-QUI[illegible] 1-0
Volpiano: Russo, Cassetta, Camoletto, De Simone, Montelameo, Frigo, Tescione, Aleo (Bua), Airaudi, Leotta, Andriolo. **Quincinetto:** Martinelli, Vigna Lasina, Monetta D., Bernabè, Giachino, Ceria, Baruffato, Balbiano, Zoppo, Fiorano, Vicario (Monetta I.) [illegible] La Rocca.

JUVENTUS SPORTING CIRIE'-S. [illegible] 1-0

SARRE CHESALLET-REAL [illegible] 1-1

RIVOLI RIVOLESE-SUSA 1-3
Rivoli Rivolese: Desiante, Poli, Cibonla; Taverna (46' [illegible]ghenti), Dal Cerè, Aichino; Ferrara (75' Beltrame), Giubergia, Reginato, Lanciano, Mina. **Susa:** Martellosio; Jugel, Patanè; Zerbonia, Cadelano, Manina; Onano, Lardone, Elia, [illegible]zanti (85' Vommero), Placido. **Reti:** 40' e 65' Zerbonia, 55' Lanciano, 77' Placido. **Arbitro:** Coppetiuolo.

[illegible]
Lascaris: Trabucco; Tassini, Bon; Alessio, Cavaliere, Ma[illegible] Usseglio (51' Siviero), Piras, Broccanello, Parmeggiani, Lazzarato (48' Migliore). **Barracuda:** De Paris; Caprioli, Lo Surdo; Capuano, Bresolin, Ghirardi, Dell'Aglio, [illegible], Riviezzo, Del Vecchio, Tommasi. **Rete:** 51' Del Vecchio.

[illegible]NGERS 1-0
Grugliasco: Tinello, Motolese, Galli; [illegible], Crepaldi, Robuoli; Chiarulli, Cardora, Chiavicatti, Manzi (85' Lorosso), Giordano. **Rangers:** Pignatello; Murdocca, Collino (espulso al 80'); Melle, Mastrorosa, Santoro; Innolo, Tempo, Della Rove[illegible] (75' Sterpone), Perrone, Cipriani. **Rete:** 30' Chiavicatti.

VICTORIA IVEST-SAVONERA 1-0
Victoria Ivest: Cibinel; Paqualotto, Milanese; Tarallo, Barbino, Veronese (42' Scilipoti); Trivieri, Farinelli, Genovese, Chouba (80' Moncada), Frigo. **Savonera:** Falzon; Carvasce, Cappellino; Bortolotto, Nagla, Smorgon; Fiorela, [illegible] Chiara, Amadio, Crepaldi (77' Colamorra), Papa (85' Pelli[illegible]cola). [illegible] 81' Tarallo. [illegible]: Fiorenzo.

RIVER MOSSO-SETTIMO 0-1
River Mosso: Mascarino; Carbone (espulso al 62'), Feliatti; Berto, Turletti, Gotta; Cattellino (50' Gualtieri), Casella, Amandolini, Curletti, Liguori. **Se[illegible]:** Costanzo, Gamberoni, Marchese; Stornaiolo, Stano, Rima; Zagaria, Zocco, Sias, Donato, Lonini (46' Marongiu). **Rete:** 45' Donato.

DRUENTINA-MADONNA [illegible]
Druentina: Brasso; Alloa, Venturato; De Giovanni (espulso), Miglio, Nocca, Troncale, Remondino, Renzi, Maugieri, Bernard. **M.d.C.:** Vecchetta; Cavalieri, Mazzoni; Lazzarini, Mi[illegible]nani, Baluardo; Errico, Polisano, Sandrone, Berta, Brilleda.

[illegible] 0-0
Bacigalupo: Raviola; Dogliotti (87' Del Peschio), Gaieri; Dughera, Moncalieri, Grande; Valunti (75' [illegible] Gregorio), Porfido, Cresta, Gallo, Barison. **Lucento:** Farruggia (40' Casalegno); Scaravaglio, Parodi; Spicci, Paviolo, Iezzi; [illegible] Franza (65' Rame), Santoro, Basso, Procopio, Zanatta; **Arbitro:** Giulio.

BORGONESE-ROSTA 1-0 sospesa al 78' per vento.

COMOLLO [illegible] 1-1
Comollo Novi: Nunziata; Motta, Barisone; Ponte, Trusel, Repetto, Monteleone, Romagnano, Dameri, Rinaldi, Bisignano. **Trofarello:** Ventruti; Zucca; Caracciolo; Nosenzo, Rebagliati, Gregori; Pasanisi, Fioriello, Crespan, Marangoni, Monnanni. [illegible]: 13' Romagnano; 27' Crespan.

COSTIGLIOLE-FELIZZANO 1-1
Costigliole: Visca; Massano, Stefanelli; Frolo, Ghiazza; Moretti; Furcass, Marello, Chisari (52' De Gioanni), Scola, Corda. **Felizzano:** Giovine; Parodi, Marchetti; Barba, Tacchino, Scazzola; Alberti, Bianco, Gilardi, Laiolo, Susanna. **Reti:** 12' Barba, 65' Marello

NICESE - SAN CARLO 1-0
Nicese: Quaglia; Pennacino, Gai I; Chiarle, Maffatto, Resecco; Gai II, Borello, Bergamasco, Berta, Cavanna. **San Carlo:** Biasotto; Maino, Rodio; Gulon, Labano, Pugno; Santoro, Minguzzi, Giusti, Piccinini, Ferrando. [illegible] 16' Gai II.

QUATTORDIO-REAL [illegible] 1-1
Quattordio: Cizza; Cozzo, Masuelli, Piazza, Venezia, Nosenzo; Stradella, Morcia, [illegible] Santo, Rizzi, Cappella. **Real Moncalieri:** Papparella; Solanghi, Nitti; Volpe, Morra, De Marino; Bollati, Lagorio, Bombieri, Trucco, Piacchiarallo. **Reti:** 22' Rizzi; 40' Volpe.

ROCCHETTA TANA[illegible] 3-1
Rocchetta Tanaro: Preda; Vairo, Ceccato; Forlano, Savio, Bertoldi; Di Paola, Zanellato, Delpero, Raviola, Provera. **Junior:** Caprino; Monzeglio, Cavalli; Favarin, Betelli, Imarisio; Salvadè, [illegible] Francisci, Bersano, Campagnola, Ceresa. **Reti:** 30' Delpero; 45' Imarisio; 48' e 75' Bertoldi.

S.MARIA TAGLIAFERRO- MANDROGNE 2-1
S.Maria Tagliaferro: Mingozzi; Caputo, Marchese, Zaffarana, Scialabba, Palermo; Percia, Zanfini, Boscolo, Cappuccio (28' Telesca), Sannelli (59' Spadavecchia). **Mandrogne:** Sanzone; [illegible] Giorgis, Arezzoli, Salmaso, Ferrari, Marello; Rovito, Repetti, Gotta, Moggi, Fiamma. **Reti:** 7' Rovito; 20' [illegible] Giorgis; 25' Boscolo.

[illegible] 4-1
Santenese: [illegible] I; Carlato, Macchiarullo, Rana, Barberis, Molino, Toppino, Magnaghi, Basone, Miele I, Mabolo. **Gaviese:** Merlo; Zunino, Martinengo; Odicino, Ozzano, Manfredi I; Migliora, Ponta, Pestarino, Manfredi II, Pallavicini. **Reti:** 5' Mabolo; 8' e 73 Basone; 17' Pestarino; 21' Miele I.

[illegible] 2-0

AUGUSTA BENESE-CARMAGNOLESE 0-0
Augusta Benese: Boscolo; Daniele, Celi; Moraschini, Zornotti, Casaccia; Ambrogio, Sasia, Barbero ([illegible]' Canavero), Morosini (78' Lanzoni), Brizio. **Carmagnolese:** Accorsi; Mastrototaro, Mana; Ligato, Ciola (42' Cavallero), Costanzo; Auricchio, Frediani, Longo (77' Cassinelli), Mazzini, Ragazzo.

BEINETTE-VILLAFRANCA 0-1
[illegible]: Vercellone; Semeria, Canelli; Richeri, Delmastro, Sciandra; Franco, Rostagno, Ponzo (85' Bergese), Dho, Vernetti. **Villafranca:** Tebbia; Gili, Chiapan; Seminerio, Luciano, Tarulli, [illegible], Bonello, Cavaglià, Barbi, Lequio. **Rete:** 15' Cavaglià.

[illegible] CEVA 0-0
Carassonese: Borra; Ceccarini, Vissio; Mana, Vallino, Olivero; Bottero, D'Anna (68' Brizio), Martinelli, Lorenzini, Giuliano. [illegible] **Brenta Ceva:** Perucca; Aperlo, Ravotto (68' Canio); Briatore, Biestro I, Fachino, Biestro II ([illegible]' Panero), Tomatis, Rosso, Suria, Piovano

[illegible] 0-0
Centallo: Gondolo; Cavallo, Tallone; Olivero (83' Racca), Bertaina, Lerda; Bosio, Toselli, Giacca, Burzi, Bruno ([illegible]' Sereno). **Cheraschese:** Sarale; Dell'Anna, Bennaccino; Colombano, Protto, Campiau, Torta I (80' Torta II), Gaeta, Di Marco (60' Lai), Crivellari, Biga.

AC [illegible] 0-1
Ac Cuneo: Tomatis I; Tomatis II, Mestriner (46' Buttafarro); Cagliero, Giordano, Giraudo; Pedata, Mazzafera, Punzi (58' Grosso), Dalmasso, Garino. **Fossanese:** Tollini, Piumatti, Rinaldi, Chiapello, Angeli, Rosatello, Bonada (67' Sasso), Barello, Astrua, Ferrua, Priolo (85' Martini). **Reti:** 56' Astrua.

MIRAFIORI-SOMMARIVESE 0-0
Mirafiori: Adriano; Brignolo, Guaschino; Bruno, Merlin I, Gravina; Totaro, Strenghetto (30' Mazza 60' Rignanese), Merlin II, Manisera, Evangelista. **Sommarivese:** Frison, Ca[illegible], Fulco; Magrini, Longo, Calcopietro (60' Goitre); Mirani, Zurma, Ferrero, Strazzo (80' Imperatrice), Barello.

[illegible] 0-0
Moretta: Cibrario; Bustone (73' Porraca), Saudo; Olivero (70' Bertolacci), Sapino, Irene; Pegoraro, Lovazzano, Spagnoli, Esposito, Calabrese. **Vigone:** D'Agostino; Cogotti, Faragi (71' De Cesare); Pignatta, Picotto, Baruzzo; Ceta, Allasia, Cardellicchio, Padovan, Brianese (69' Savino).

CORNELIANO-NICHELINO 1-1

2ª CATEGORIA

NONA GIORNATA

[illegible]
Briga - Agrano 1-1; Gargallo - Bagnella Pettenasco 1-0; Masera - C.T.P. Intra 2-1; Oleggio Paruzzaro - Fondotoce 0-2; Orta - Maggiorese 0-2; Piedimulera - Ornavassese 1-3; Premosello - Crodo 1-0; Sazzese - Cannobio 2-2
CLASSIFICA
Fondotoce e Gargallo p. 14; Cannobio 13; Crodo e Sazzese 11; Orta 10; Masera, Ornavassese e C.T.P. Intra 9; Oleggio e Premosello 8; Maggiorese 7; Bagnella e Briga 6; Agrano e Piedimulera [illegible]

[illegible]
Borgolavezzaro - Cureggio 2-3; Cavaglio - Ju Cameri 1-1; Fontanetese - Olimpia Novara 2-0; Pernatese - Pombiese 6-0; Romagnano - Bogogno 1-1; Urania Torrion Bicocca - Voluntas Novara 1-1; Vaprio - Momo 2-1; Vignale Audax [illegible]a Rita - Barengo 1-2
CLASSIFICA
Cureggio p. 14; Barengo e Pernatese 13; Momo 12; Bogogno, Fontanetese e Romagnano 11; Borgolavezzaro 9; Cavaglio, Olimpia [illegible], Vaprio, Vignale e Voluntas 7; Ju Cameri 6; Pombiese 5; Urania 4

GIRONE C
Donato Mongrando - Villaggio Lamarmora 5-1; Gaglianico - Valsessera 0-1; Pollone - Parlamento 3-3; Ponzone - Ponderanese 1-0; Pro Candelo - Lessona 3-1. Serravallese - Juventus Nova Pralungo 2-[illegible]; Spolina - Masserano 1-2; Varallo - G.C.S. Libertas Biella 1-0
[illegible]ICA
Valsessera p. 14; Ponzone e Varallo 13; D. Mongrando e Serravallese 12; Libertas, Lessona 11; Pollone 10; Spolina 9; Masserano 8; Gaglianico 7; Pro Candelo e Ponderanese [illegible]; Parlamento 4; Vil. Lamarmora e Juventus Nova 3

GIRONE D
Bellavista Canarini - S. Bernardo S. Lorenzo 4-2; Cogne - Aymavilles 2-0; Issogne - Charvensod Gagliardi 2-1; Morgex Sap - Balzano Verrès 2-0; Quart Siauto - Coumba Freide 3-0; S. Orso Vallée d'Aoste - Ivrea 1989 6-2; S. Pierre Sovauto - Pont Donnaz 1-1; Tavagnasco - Gressan 2-0
CLAS[illegible]
Issogne p. 16; Charvensod e S. Orso 13; Balzano Verrès e Tavagnasco 12; Morgex e Bellavista 11; Cogne e Quart 10; Aymavilles e Ivrea 8; Pont Donnaz 7; St. Pierre 5; S. Bernardo e Coumba Freide 3; Gressan 2

GIRONE E
Borgovercelli - Pontestura 3-2; Casalbeltrame - Sant'Andrea's 1-1; Cavaglià - S. Rocco 1-0; Mandello - Carpignano 2-2; Recetto - Vicolungo 1-1; Saluggia 1985 - Ronzonese 1-1; Salussola - Carisio 4-3; Villata - Alicese 2-1
[illegible]
Villata p. [illegible]; Carpignano e Saluggia 12; Cavaglià, Borgovercelli e St. Andrea's 11; Vicolungo 10; Pontestura e Ronzonese 9; Salussola e Mandello 8; Recetto 7; Carisio 6; Casalbeltrame e [illegible] Rocco 5; Alicese 4

GIRONE F
Agliè - La Sportiva Nolese 1-1; Castellamonte - Tonenghese 5-0; Esperanza - Vallorco 3-2; Felettese - Leinì 0-1; La Vischese - Forno 1-1; Locana - Bollengo 0-0; Sangiustese - Atletico Albiano Azeglio 3-1; Victor Favria - Ardor S. Francesco 1-1
CLASSIFICA
Sangiustese p. 17; All. Azeglio, Leinì e Forno 13; Esperan[illegible] e Castellamonte 11; La Nolese 9; Vallorco e La Vischese 8; Victor Favria e Felettese 7; Tonenghese, Agliè e Bollengo 6; Locana 5; Ardor 2

GIRONE G
Cit Turin Lde - Cora Vanchiglietta 0-0; Pianese - Sangone Po 2-0; Pro Settimo - Stella Rossa S.G. 2-2; Rondissone - A.F. Excelsius 0-3; [illegible]n Donato - Oltrepò San Mauro 1-3; San Paolo - New Team Maroso 2-0; Sud Est Chivasso - Pecetto 2-4; Verolengo - Mappanese Azzurro 84 2-0
CLASSIFICA
S. Paolo p. 15; Excelsius 14; Pecetto e Verolengo 13; Stella Rossa 11; Pianese e Sangone Po 10; Cit Turin e New Team Maroso 9; Oltrepò S. Mauro, Vanchiglietta 8; Pro Settimo 7; Sud Est Chivasso 6; Mappanese 5; Rondissone 2; [illegible]. Donato 0

GIRONE H
Aviglianese Buttigliera - Gioventù Giavenese 0-0; Beinasco - Vallesusa 1-3; Condove - Fernando Santi Chopin 3-1; Fulgor Lesna - St. Ambrogio 5-1; Ites Susa - Pianezza 1-1; Meroni Cascine Vica - To Sporting Mazzola 5-1; Michelin - Pro Cascine Vica 2-3; Orione V. Torindolce - Beppe Viola Autopitagora 1-1
[illegible]
Meroni C. Vica p. 14; Aviglianese 13; Orione Vallette 12; Condove, Pianezza, Pro Cascine Vica e Vallesusa 10; Giov. Giavenese, Beppe Viola 9; To Sporting M. e Michelin [illegible] F. Santi 7; Ites, Lesna e S. Ambrogio 6; Beinasco 4

GIRONE I
Arco - Cittadini Refrancorese 1-2; Cambiano - Serravalle 1-1; Castelnuovo Belbo - Napoli Club Asti Est 0-0; Don Bosco - Castelnovese 0-1; Isola [illegible] Rustico - Montatese 2-0; San Giorgio Chieri - Nizza Monferrato 1-1; Santostefanese - Poirinese 0-1; Sommariva Perno - Moncalvese 3-2
CLASSIFICA
Sommariva Perno p. 14; Cambiano, Isola e Poirinese 12; Napoli C. Asti e Castelnovese 11; Nizza Monferrato 10; S. Giorgio 9; Castelnuovo B., Don Bosco, Santostefanese e Serravalle [illegible] Montatese 7; Citt. Refrancorese, Moncalvese 6; Arco [illegible]

GIRONE L
Cumiana - Tetti Francesi 2-1; La Loggia - Scalenghe 5-2; Perosa - Real Pinerolo 0-2; Racconigi - Napoli Club Garino 6-1; Stella Azzurra S. Rita - Pancalieri 1-5; Valpellice - Villar Perosa 0-0; Villastellone - None 0-2; Virtus Bricherasio - Picchi Volvera 1-1
CLASSIFICA
Valpellice p. 16; Racconigi 14; Villar Perosa e None 13; Pancalieri e Real Pinerolo 11; V. Bricherasio 10; La Loggia 8; Cumiana e Scalenghe 7; Stella Azzurra, Napoli, Picchi Volvera e Villastellone 6; Perosa 4; Tetti Francesi 2

GIRONE M
Arquatese - Pozzolese 2-0; Bassignana - Castellazzo 5-1; Cassano - Audace Club Boschese 2-0; Fresonara - Quargnento 1-1; Frugarolese - Luese 2-1; Occimiano - Piovera 1-0; Sale - S. Giuliano Nuovo 0-0; Vignolese A.O. - Sarezzano 0-1
CLASSIFICA
Castellazzo e Sarezzano p. 13, Cassano e Vignolese 12; Piovera, Audace 11; S. Giuliano 10; Frugarolese e Sale 9; Occimiano e Arquatese 8; Pozzolese e Quargnento 7; Bassignana 6; Fresonara e Luese 4

GIRONE N
Barge - Robilante 3-1; Boves - B.go 85 Cavallo Sport 3-1; Olmo 84 - Roata Chiusani 1-0; Caraglio 83 Oriam - Bridel Villamairana 0-[illegible]; Pedona [illegible] go S. Dalmazzo - Garessio 4-0; Peveragno 85 AA.CC. Cuneo - S. Quirico 87 0-0; Revello - Chiusa Pesio 0-1; Villanova - Narzolese 0-[illegible]
CLASSIFICA
Barge e Pedona p. 16; Villanova 12; Peveragno 11; Bridel, Narzolese, Olmo 84, Robilante 10; Boves, Garessio e Roata Chiusani 8; Chiusa Pesio 6; Borgo 85 5; Caraglio, Revello e S. Quirico 4

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma del regolamento del sottoindicato prestito, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestito	Cedola	Maggiorazione sul capitale	
	pagabile il 15.6.1991	15.12.1990 14.6.1991	Valore cumulato al 15.6.1991
1989-1997 indicizzato III em. (Bohr)	6,20%*	0,620%*	1,945%*

* al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

DI TORINO
Assessorato alla Gioventù

CATALOGO MUSICA TORINO 1991

E' aperta la redazione del Catalogo "Musica a Torino" che conterrà informazioni sulla scena musicale torinese.
I giovani musicisti, i gruppi, le aziende, i servizi e gli operatori interessati ad essere inseriti devono inviare entro il 31 gennaio 1991 all'ufficio Arti e Spettacolo di via Assarotti 2 - Torino (tel.011/57653579 fax 011/5613053), la documentazione, curriculum, fotografie e logo della attività svolta.

STAMPASERA

A NOME DI TUTTI I PARTECIPANTI AL

16° GIRO DELLA COLLINA

TORINO 7 OTTOBRE 1990

per la loro collaborazione:
A.M.I.A.T.
ASSESSORATO PER L'AMBIENTE
ASSESSORATO ALLA GIOVENTÙ
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
ASSESSORATO ALLO SPORT
BANCA POPOLARE DI NOVARA
BRIGATA ALPINA TAURINENSE
CARABINIERI
COMUNE DI TORINO
CORPO VIGILI URBANI DI TORINO
CROCE VERDE
CRT
DAZZAN
DEZZANI
FERRERO
FIDAL
FIDAS
FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
GALUP
IVECO
LA STAMPA
MAXISPORT
MEDIOCREDITO PIEMONTESE
MICHELIN
MOET & CHANDON
POLIZIA
PREFETTURA
QUESTURA
RADIO CENTRO 95
REGIONE MILITARE NORD-OVEST
REGIONE PIEMONTE
SAN BENEDETTO
SAN PAOLO
SATIZ
STAEDLER
TOSA
VIDEOGRUPPO

per la vendita dei pettorali:
BARI SUB
FRANCO ROSSI - L'EQUIPE
GIANNI TOMA COIFFEUR
INVICTA NEGOZIO
JOLLY SPORT
LA BOTTEGA DELLO SPORTIVO
LIBRERIA PIEMONTE IN BANCARELLA
MILANESIO SPORT
MORIONDO SPORT
PIANETA SPORT
PIERI SPORT
PESCA SPORT
QUOTA 3841
RADIO CENTRO 95
RUN
SALA SPORT
SALONE LA STAMPA
SILVANO GELATI D'ALTRI TEMPI
SUPERMARKET MANTUETTO
MAXISPORT
LA BAITA SPORT
SPORT MANIA

Il Trio debutta mercoledì (con un giorno di ritardo sul previsto per motivi tecnici)

SETTE GIORNI IN PROSA

Anche il Cabaret Voltaire inaugura la stagione, con «Ultima lettera a Filottete». All'Erba la goldoniana «Pamela»; all'Alfieri «Il Vittoriale degli italiani». Proseguono le repliche del «Piacere dell'onestà» e di «Candido». All'Alfa «Camille C.» di Maria Inversi

Mstislav Rostropovich al Regio per beneficenza

Tre settimane con il Trio

Da mercoledì al Colosseo. Le altre prime a teatro

TORINO ● Il Teatro Colosseo presenta da mercoledì *In principio era il trio*, spettacolo della premiata ditta Marchesini, Lopez Solenghi. Il Colosseo, per sua nuova stagione, propo le cosiddette poltronissime a 46 mila lire, le poltrone normali a 38 mila, la galleria a 35 mila. Il «trio» terrà cartellone sino al 9 dicembre. Prenotazioni telefonando al numero 669.80.34.

Sempre domani, un altro «santuario» inaugura la sua stagione, ancora volta dedicata, a discapito di tutte le difficoltà che questo comporta, al teatro d'avanguardia e internazionale. Parliamo, è chiaro, del Cabaret Voltaire, l'ormai storico locale del clan Fadini. Si comincia *Ultima lettera a Filottete*, da Yannis Ritsos, presentato da «Teatri Uniti» prodotto dal «Biondo» di Palermo. Si replica fino al 25 novembre. La regia è di Mario Martone, interprete Andrea Renzi. Il poemetto di Ritsos fa parte di ciclo mitologico denominato «Quarta dimensione», al quale poeta ha lavorato lungo dieci ni, dal 1962 al '7. Lo spettacolo consiste in un monologo lirico in cui l'uso del mito diventa trasparente allusione e accusa contro la tirannia.

Nient'affatto tirannica, la poli dei prezzi praticata dal Voltaire: biglietto d'ingresso a 20 mila lire, abbonamento a 9 spettacoli 70 mila lire, che se matematica non è un'opinione fa qualcosa meno di mila lire a spettacolo, compresi Living, Leo De Berardinis, Rino Sudano, Eugenio Barba, che sono gli appuntamenti annunciati per i prossimi mesi. Tanto di cappello, quindi, agli immarcescibili del Voltaire. lato protestano per vengono distribuiti i quattrini del Comune, lamentano di ricevere solo le briciole. Dall'altro, però, fanno tutto il possibile per portare la gente a teatro. Fanno l'avanguardia, ma non sono degli snob. Poi, diciamolo una volta per tutte, quelli che dicono che l'avanguardia è (lo è, ma solo qualche volta) che nessuno va a vederla, proprio quelli che a teatro non vanno mai. Insomma: i prezzi accessibili, cartellone stimolante, perché non provate almeno volta, anche voi pigroni che vi già troppo eroico (e mica avete sempre tutti i torti) abbonarvi allo Stabile? Se poi avete diritto alla riduzione, vi fate spettacoli d'avanguardia con sole duemila lire più di quanto spendereste per vedervi il Trio in poltronissima.

Ma torniamo alle prime di do. Al Teatro Erba debutta goldoniana *Pamela* che Guido Davico Bonino ha liberamente ricavato fondendo i testi di due commedie. La regia è di Filippo Crivelli, le di Lele Luzzati. Si replica fino al 2 dicembre. L'adattamento di Davico Bonino recupera in pieno la dimensione della commedia gioco e meccanismo teatrale oggi ingiustamente poco praticato.

Da mercoledì fino domenica gli abbonati dello Stabile potranno vedere al Teatro Alfieri *Il vittoriale degli italiani*, di Tullio Kezich, con la regia di Mario Missiroli. Gli ultimi diciassette anni di vita di Gabriele D'Annunzio con l'interpretazione di Corrado Pani. La realizzazione dello spettacolo, più volte annunciata sempre rinviata, è stato per anni tormentone ricorrente fin da quando Missiroli era direttore artistico dello Stabile torinese. Quando finalmente lo si è potuto vedere, pochi sono riusciti a nascondere una certa delusione.

L'ultima della settimana è giovedì all'Alfa Teatro, dove va in scena *Camille C., del sentimento tragico*, di con Maria Inversi.

C'è ancora da ricordare, come si dice, che «continuano con suc le repliche» de *Il piacere dell'onestà* di Pirandello, perfetta regia di Luca De Filippo, straordi interpretazione di Umberto Orsini e Toni Bertarelli (molto bravi tutti gli altri) al Carignano; e di *Candido*, tratto da Voltaire, del Gruppo della Rocca al Teatro Adua.

Beppe Ferrero

Rostropovich al Regio il 10 dicembre

Rostropovich ritornerà a Torino in un concerto per raccogliere fondi favore della «Fondazione piemontese per sul presieduta da donna Allegra Agnelli, lo scopo di costruire l'Istituto tumori Torino che sorgerà a Candiolo. Nata per iniziativa de «I Filarmonici di Torino» e di Aldo Ottavis con la collaborazione del Rotary Distretto 203, del Teatro Regio e con il sostegno di «Ferrarelle» e «Galbani», la manifestazione è patrocinata dal presidente della Repubblica, dal Comune, dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte. Il programma musicale - voluto espressamente dal Rostropovich - prevede il poema sinfonico «La Moldava» di Smetana, le variazioni su un «Tema rococò» per violoncello orchestra op. 33 di Ciaikovski e il Concerto per violoncello e orchestra in si minore op. 104 di Dvorak. Il concerto nato da «I Filarmonici di Torino» diretti da Marcello Rota, si svol il 10 dicembre al Teatro Regio alle 21 i biglietti a lire 100 mila e lire 50 messi vendita presso biglietteria del teatro in piazza Castello da sabato 24 vembre. Recentemente Rota ha ricevuto ampi consensi nell'esecuzione della «Nona Sinfonia» di Beethoven nel «Trovatore» a Como, mentre i Filarmonici hanno inciso, con l'apporto artistico della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo, compact disc musiche di Mozart e Salieri. Rostropovich, do il memorabile concerto a Berlino per la caduta del Muro, ha diretto quest'anno - dopo 16 anni di - nella sua amata Russia.

Walter

Musica: sette giorni frenetici

«Don Carlo» al Regio e la lirica torna alla ribalta dell'attualità

TORINO ■ Settimana musicalmente intensa, anzi frenetica. Con le due edizioni del Don Carlo di Verdi, in scena al Regio, la lirica torna alla ribalta dell'attualità.

Ma non solo opera. C'è anche molta musica per violino, per pianoforte. Prokofiev e Beethoven gli autori più ricorrenti. Con il concerto dell'Ensemble Italiano di Sassofoni, questa sera ore 21 all'Auditorium, si conclude la stagione della Camerata Casella. Il piccolo complesso di sassofonisti, Federico Mondelci, Lucy Derosier, Mario Marzi e Massimo Mazzani, si è costituito nel 1983 con l'intento di divulgare la conoscan del sassofono come strumento classico. A cura dell'Ensemble sarà eseguito in apertura un brano di Henri Poussour scritto nel 1974 alla memoria di Bruno Maderna. Seguiranno pagine di Fernando Mencherini, Fabrizio De Rossi Re, Xenakis, Sbordoni, Ager e Schiaffini. In chiusura di programma presentato «Riflessi», un brano di alto virtuosismo del ligure Flavio Emilio Scogna.

Al pianoforte di Francesca Santis, giovane cagliaritana perfezionatasi con Bruno Canino, affidato, domani ore 21 Auditorio Ottavo Istituto corso Unione Sovietica 490, il secondo appuntamento di Mythos. La De Santis eseguirà, di Beethoven, la Sonata op. 26, seguita da pagine di Mozart, Schubert e Scriabin.

La dimensione salottiera del Caffè San Carlo sembra fatta apposta per ospitare concerto per pianoforte quattro mani. L'idea, suggestiva, richiama immagini d'altri tempi. Domani sera 21,15 è la volta di Lucia Bolognese e Anna Tafferol. Le pagine programma attingono al repertorio più classico per questo genere di intrattenimento: la mozartiana Sonata IV in do maggiore KV 512, 10 Danze ungheresi di Brahms e, in chiusura, Jeux d'enfants op. 22 di Georges Bizet.

Cinque atti con al centro un godibilissimo ballo nello stile del grand-opéra. E' struttura del Don Carlos di Verdi nella originale francese prescelta per la serata inaugurale del Regio, mercoledì ore 18.30 alla presenza di

Martha Argerich in un momento di distensione

Cossiga. Direttore e regista l'austriaco Gustav Kuhn, scene e costumi di Peter Pabst, il Don Carlos avrà come protagonisti Nicola Ghiuselov, Paolo Coni, Dano Raffanti, Kurt Rydl, Elisabeth Connell Bruna Baglioni.

Alle composizioni per violino pianoforte di Prokofiev interamente dedicato, mercoledì ore 21 all'Auditorium, il concerto dell'Unione Musicale. Protagonisti due interpreti di prestigio, molto amati dal pubblico torinese, il violinista Gidon Kremer e pianista Martha Argerich. I due solisti faranno confluire nel loro Prokofiev, oltre al talento, buona dose di fantasia e genialità: Kremer è russo, la Argerich argentina. S eseguite Cinque Melodie op. 35 bis, la Prima Sonata in fa minore e la Seconda in re maggiore op. 94 bis.

A metà tra classico e contemporaneo il concerto della Stagione Rai, giovedì 20,30 all'Auditorium con replica venerdì alle 21. L'orchestra sinfonica diretta da Vittorio Parisi eseguirà infatti, in prima torinese, «Epos» di Fedele, compositore che ha vinto l'anno il primo premio al Concor Petrassi. Seguirà quindi, di Goffredo Petrassi, il Concerto per flauto e orchestra, del 1960, Roberto Fabbriciani solista. Nella seconda parte un Mozart di grande interesse. A un musicista della qualità e della tecnica di Guelfo Nalli è affidato ruolo solistico nel Concerto in mi bemolle K 495 per corno e orchestra. Pagina di notevole difficoltà esecutiva, soprattutto per il solista, il K 495 un brano di non frequente zione appunto per difficoltà di reperire in grado di governare tecnicamente scrittura. Chiusura nel nome di Dvorak con le «folcloristiche» Danze Slave dell'op. 46.

Ancora una totale immersione verdiana, venerdì alle 19. Va in scena al Teatro Regio il Don Carlo versione italiana, cinque atti, ma il ballo, elaborati Verdi per il teatro di Modena. Invariato il direttore regista Gustav Kuhn, cambiano i cantanti: Roberto Scandiuzzi, Roberto Servile, Alberto Cupido, Franco De Grandis, Maria Dragoni e Luciana d'Intino sono i protagonisti.

Ritroviamo violino e pianoforte in duo, venerdì 21,15 a S. Filippo. Due solisti formazione veneziana, Maurizio Valmarana al violino e Monica Berto al pianoforte, eseguono sonate di Mozart, Schubert e Debussy.

Tra le varie iniziative duecentocinquantesimo Regio n'è una che riguarda il pianoforte. Tra sabato e domenica verranno eseguite al Piccolo Regio le trentadue sonate Beethoven. Tre le sedute quotidiane. Sabato alle 15, alle 18 e alle 21, domenica alle 10,30, alle 15 e alle. Le sonate, affidate differenti pianisti, verranno proposte seguendo il numero dell'opera e ogni esecuzione preceduta da una breve presentazione musicologica del direttore artistico del Regio, Piero Rattalino, noto esperto del pianoforte. Si la maratona pianistica: Vittorio Bresciani, Giovanni Brollo, Sergio Ciomei, Filippo Faes, Silvia Limoncelli, Luca Rasca, Luca Schieppati e Ingrid Silic. Sono disponibili abbona all'intero ciclo di Beethoveniana, ma anche i biglietti singoli ai vari concerti, rispettivamente a dodicimila o tremila lire.

Cantare una musica eseguendola come fosse suonata. E' l'obiettivo dei Swingle Singers, doppio quartetto di vocalisti americani che ha cominciato col jazz quindi passato alla musica colta. S imitare la voce tutti gli strumenti dell'orchestra, grazie alla tecnica dello «scat» quistata nel corso della lunga pratica jazzistica.

Humour, gaiezza «swing» ranno alla base concerto torinese dei Swingle Singers, domenica ore 17 Auditorium. Per pubblico dell'Unione Musicale il complesso eseguirà vasta selezione di brani, da Bach a Mozart, da Debussy a Gershwin, da Cajkovskij Beatles.

Contemporaneamente, domenica alle 15, si replica al Regio il Don Carlos francese, stesso cast dell'inaugurazione.

Giorgio Gervasoni

Tafferugli per Ruggeri

E stasera jazz moderno al Big con Joe Zawinul

La cantante Mary Stallings domani al Centralino

TORINO ● Sembra che la musica giovane sia destinata a vivere una lunga stagione di alti e bassi, anzi: forse più di bassi che di alti. E a farne le spese, sempre, è pubblico, costretto a sottostare alle incertezze del mercato. Ma non è tutto: a volte anche visione di spettacolo può diventare problematica. Sabato sera, ad esempio, al Teatro Colosseo verso la conclusione del concerto di Enrico Ruggeri, secondo che l'artista milanese ha tenuto in città in del tour «Il falco e il gabbiano», si sono verificate alcune incomprensioni tra pubblico polizia, non nuove peraltro al teatro di via Madama Cristina che anni ormai ospita avvenimenti musicali.

Com'è abitudine, quando Ruggeri presentato i bis i fans hanno cominciato ad accalcarsi sotto il palco, per stringergli la lanciargli bigliettini e fiori. Insomma, normale amministrazione in concerto che registra l'esaurito.

Forse così normale per i poliziotti, che hanno subito cato di ristabilire l'ordine, invitando gli spettatori a sedersi. Ma è stata tutta fatica sprecata. La polizia ha quindi minacciato di sospendere il concerto. Risultato: Ruggeri è andato su tutte le furie: «La violenza non è questo teatro - ha detto dal palco - è sull'Aspromonte, negli stadi, nei quartieri devastati dalla droga».

Nonostante la confusione, cantante è riuscito a portare termine lo spettacolo: «I poliziotti mi hanno detto che la prossima volta con il reparto cellulare, con le camionette e i caschi. Staremo a vedere». La replica, in ogni caso si terrà come stabilito il 15 marzo del prossimo anno, di nuovo al Colosseo. Ancora prima Ruggeri sarà il 18 e il dicembre a Biella e a Tortona, poi il 7 e l'8 gennaio 1991 a Novara e a Verbania, e l'8 marzo ad Alessandria. E in tema di concerti il cartellone per questa settimana non sembra offre granché al pubblico torinese che, ultimamente, si sta mostrando sempre più interessato gli artisti italiani (per costoro si ricorda che Guccini di scena 27 novembre al Palasport).

Per quest'oggi, intanto, gli appuntamenti due: al Big Club tastierista jazz Joe Zawinul, da molti considerato uno dei padri della fusion, presenterà la sua nuova band, fondata dopo anni di attività al fianco dei Weather Report. Insieme all'artista austriaco suoneranno: Gerald Veasley, Randy Bernsen, Mike Baker Robert Thomas Junior. Alla stessa ma allo Studio 2 il gruppo ska londinese Maroon Town inaugurerà il tour italiano, con un concerto-spettacolo, una sorta di «festa mobile» che per Torino un'autentica novità. Ad allietare la serata, che si concluderà a tarda notte, saranno due disc-jockey, Roger Rama Paolo Aka, che selezioneranno brani rap e reggae.

La serata di domani, martedì 20 novembre, sarà dedicata al jazz: nuovamente via Nizza 32 si esibirà James Taylor con il suo quartetto, che torna in città ad alcuni mesi dall'ultimo torinese. Al Centralino, via delle Rosine 16/A, saranno di vocalista Mary Stallings il pianista Merril Hoover. Quindi mercoledì 22 locali dell'Hiroshima Mon Amour terrà simpatico galà, con tanto d'orchestra, presentato Billi Spuma. Sabato 24 al Teatro Regio appuntamento con il trio jazz di Keith Jarrett, formato da Jack DeJohnnette e Gary Peacock, mentre a Cuneo si esibi gli scatenati Casino Royale. La prossima settimana infine, parte Guccini, sono attesi il novembre Jingo de Lunch e gli Upset Noise, il 27 Lino e i Mistrorerital e il 30 Beraldi e gli Iron Maiden.

Noemi Romeo

OGGI IN TV

[illegible]SERA
Lunedì 19 Novembre 1990

RAIUNO

13 — **Fantastico [illegible]**, varietà con Pippo Baudo, Nino Frassica. *Appunti sugli Anni 80*
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo [illegible] Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Salviamo il panda*
14,45 **Cartoni animati**
15 — **[illegible] giorni Parlamento**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!**, varietà di Oretta Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello
17,30 **Parole e vita: le radici**, attualità. *Domande sulla fede*
18 — **Tg 1**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm con Maureen Flannigan
18,45 **Santa [illegible]ara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tribuna politica**. Intervista al segretario politico del psdi
20,45 FILM ● **Sulle tracce dell'assassino**, [illegible] Roger Spottiswoode, con Sidney Poitier, Tom Berenger, Kirstie Alley, Clancy Brown. Usa poliziesco 1988 — *Partita disperata, due contro due in montagna, tra la guida femmina con l'essassino [illegible] guida maschio con l'agente (conclusione in mare)*
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle [illegible] di prima visione
23 — **Telegiornale**
23,10 **Dalla piazza del Duomo [illegible] Milano. Uomini soli: i Pooh**. Concerto finale [illegible]. Regia [illegible] Riccardo Donna
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, attualità [illegible] Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona. Regia [illegible] Pasquale Satalia
10,15 **[illegible] Barbara**, telefilm
11 — **Tg1 Flash**
11,05 FILM ● **Francis alle [illegible]se**, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Piper Laurie. Usa commedia 1951. Primo tempo
11,55 **Che tempo [illegible]**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Francis [illegible] corse**. Secondo tempo

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Tg2 - Economia**
— [illegible]
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,10 **[illegible] si ama**, sceneggiato
14,55 **Destini**, telefilm
15,20 FILM ● **Adios gringo**, [illegible] George Finley, [illegible] Giuliano Gemma, Pierre Cressoy, Evelyn Stewart, Robert Camardiel. Italia-Spagna western 1965
17 — **Tg1 - [illegible]**
17,05 **Spaziolibero**, attualità
17,20 **Videocomic**
18,10 **Casablanca**, a cura [illegible] Gabriele La Porta
18,20 **Tg 2 - Sport**
18,30 **Rock café**, quotidiano di informazione musicale
18,45 **[illegible] giustiziere [illegible] New York**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Il commissario Köster**, telefilm
21,35 FILM ● **Terra lontana**, [illegible] Anthony Mann, con James Stewart, Ruth Roman. Usa avventuroso 1954 — *Entrato di nascosto in Canada con una mandria di bestiame [illegible] contrabbando, un allevatore deve affrontare un losco individuo che lo ricatta pretendendo da lui [illegible] esoso tributo*
23,15 **Tg2**
23,25 **Cinemaduemila**, attualità. *Panoramica a 360 gradi sul cinema e la televisione del futuro*
0,20 **Tg2 Notte**
0,35 **I parenti terribili**, [illegible] Jean Cocteau e Christian Bérard, [illegible] Jean Marais, Josette Day. Francia drammatico 1948 — *Michel, [illegible] giovanotto borghese che ha con la madre Yvonne un rapporto edipico, vorrebbe sposare l'orfanella Madeleine. Egli ignora però che il tutore della concupita è in realtà suo padre, segretamente innamorato della ragazza e ormai deciso a divorziare...*

7 — **Cartoni animati**
7,40 **Lassie**, telefilm
8,05 **Braccio di ferro**, cartoni animati
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Lorenzo [illegible] figli**, sceneggiato [illegible] Peter M. Thouet
9,30 **Español con Victor**, corso di spagnolo
9,45 **Alles Gute**, corso [illegible] tedesco
10 — FILM ● **Le pistolere**, [illegible] Christian Jaque, con Brigitte Bardot, Claudia Cardinale, Michael J. Pollard. Francia western 1971
11,50 **Capitol**, sceneggiato

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse. Universo [illegible]**. Di Michele Gandin
15,30 **Trial**, indoor da Torino
16 — **Bocce**, da Cuneo: Italia-Francia
16,30 **Calcio: a tutta B**, [illegible] Gianni Vasino
17,35 **Throb**, telefilm con Diana Canova, Jonathan Prince
18 — **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge [illegible] radio a colori**, di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari
18,45 **Tg 3 - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale del lunedì**
20 — **Blob. Di tutto di [illegible]**, attualità di E. Ghezzi, M. Giusti

20,20 **[illegible] cartolina spedita da An[illegible] Barbato**
20,30 **Il processo [illegible] lunedì**, attualità a cura di Aldo Biscardi — *Questa [illegible] i riflettori del processo sono puntati sul derby Milan-Inter, disputato ieri sul prato (si [illegible] per dire) di San Siro. In studio, tra gli ospiti, alcuni giocatori delle due squadre per commentare il risultato dell'incontro*
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 FILM ● **[illegible] e stupro**, [illegible] Peter Levin, con Mickey Rourke, [illegible] Hamilton, Rip Torn. Usa drammatico 1980 — *Storia di [illegible] donna, Greta Rideout, che nel 1978 portò il marito in tribunale con l'accusa [illegible] violenza carnale. Mickey Rourke è presente in queste giorni sul grande schermo [illegible] il remake del film, reso celebre da Humphrey Bogart, Ore disperate*
24 — **Tg3 [illegible]**

12 — **La natura sperimentata**, documenti. *Misuriamo il passato*
12,30 **Artigianato è**, documenti. *I me[illegible] dell'artigianato*
13 — **Veleggiando sottocosta**, documenti. *Il parco marino di Ustica - L'oasi dello zingaro e le Egadi*
13,30 **Pugliato: sport, [illegible] cultura**, documenti. *Quale futuro?*

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terrel Anthony
14,35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Guillermo Ferran
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela [illegible] Veronica Castro
16,10 **[illegible]**, telenovela
16,45 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo [illegible] Warrick, Susan Lucci
17,20 **General Hospital**, teleromanzo con John Reily, Jack P. Wagner
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo [illegible] Rod Mullinar, Eileen Davidson
— **Un [illegible] al cinema**, attualità
19 — **C'eravamo tanto amati**, [illegible]lità con Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, [illegible] Bruce Boxleitner

20,35 **La donna del mistero**, telenovela con Luisa Kuliok, Jorge Martinez
22,35 FILM ● [illegible] Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, George MacReady. Usa drammatico 1946 — *Una bellissima ballerina viene abbandonata dall'amante e si vendica sposando il [illegible] proprietario [illegible] una bisca a Buenos Aires. Ma l'ex amante diventa uomo di fiducia [illegible] biscaziere...*
0,45 **Première**, attualità cinematografiche
0,50 FILM ● **[illegible] pericolosa**, di Bruce H. Humberstone, con Betty Grable, Victor Mature, Carole Landis. Usa drammatico 1941 — *Noto impresario sportivo lancia nel gran mondo una giovane e bella cameriera. Quando [illegible] donna viene uccisa viene accusato dell'omicidio*

8,30 **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo con Michael Storm
— **Première**
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, telenovela
11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Jacqueline Schultz
11,30 **La casa [illegible] prateria**, telefilm
— **Première**
12,30 **Ciao ciao**, varietà [illegible] cartoni animati

ITALIA [illegible]

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm con Dick Van Patten
14 — **Happy days**, telefilm, [illegible] Ron Howard, Henry Winkler
— **Un [illegible]**
14,30 **Supercar**, telefilm
15,30 **Compagni [illegible] scuola**, telefilm [illegible] Jason Cavalier, Shandelle Deanne
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Amici Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i [illegible]**
[illegible] del re, cartoni animati
— **Jenny Jenny**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18,40 **Première**, i trailers della settimana
18,45 **Il mio amico Ultraman**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm [illegible] chael J. Fox, [illegible] Baxter-Birney
20 — **[illegible]** telefilm con Cristina D'Avena

20,30 FILM ● **La piccola bottega degli orrori**, [illegible] Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Green, Jim Belushi, Vincent Gardenia. Usa commedia 1986 — *Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata*
22,25 **Buzz**, show
22,50 **Première**, i trailers
23 — FILM ● **Pink Floyd [illegible] Wall**, di Alan Parker, [illegible] Bob Geldof. Gran Bretagna musicale 1982 — *Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista [illegible] organizzatore del «Live Aid Concert»*
0,55 **[illegible] Hammer**, telefilm
1,55 **Benson**, telefilm
2,25 **Première**, i trailers della settimana

7 — **Ciao ciao mattina**, varietà [illegible] cartoni animati
8,30 **Skippy il canguro**, [illegible]
9,05 **Strega per [illegible]**, telefilm con Larry Hagman
9,40 **Tarzan**, telefilm
10,45 **Première**, i trailers della settimana
10,50 **Riptide**, telefilm con Perry King
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
— **[illegible] minuto al cinema**, attualità [illegible] cinematografiche

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con [illegible] Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica con [illegible] Flavi
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno Canale 5: 1985**, varietà
— **Première**
16,55 **Doppio slalom**, gioco con Paolo Bonolis
17,25 **[illegible]**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. il prezzo [illegible] giusto**, [illegible] Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei [illegible]** Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, attualità con [illegible] Greggio, Raffaele Pisu
20,40 FILM TV ● **Sabato, domenica e lunedì**, di Lina Wertmüller, con Sofia Loren, Luca De Filippo, Luciano De Crescenzo, Alessandra Mussolini. Prima parte — *Tratto dall'omonima commedia di Eduardo De Filippo, andata in [illegible] per la prima volta nel 1959, tratta le vicende di una donna esemplare che vive serenamente accanto al marito e ai tre figli. Come ogni sabato prepara il ragù per il pranzo domenicale. [illegible] il marito [illegible] una morbosa gelosia*
22,40 **[illegible] Vianello**, telefilm [illegible] Sandra Mondaini, Raimondo Vianello
23,10 **[illegible] Show**, attualità
0,50 **Striscia la [illegible]**. Replica
— **Première**
1,10 **[illegible] Welby M. D.**, telefilm con Robert Young
2,10 **L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm
— **Première**

7,50 **[illegible] piccola grande Nell**, telefilm
8,25 FILM ● **Il cardinale Lambertini**, [illegible] Giorgio Pastina, [illegible] Gino Cervi, Nadia Gray. Italia commedia 1954 — *La vita del celebre alto prelato vissuto nel Diciottesimo Secolo e noto per la grande franchezza dei suoi modi*
— **Première**
10,30 **[illegible] comune**, attualità con Silvi[illegible] Giacobini
12 — **Il pranzo è servito**, quiz [illegible] Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz [illegible] Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ● **Una vergine in nero**, [illegible] Manuel Summers, con Maria José Alfonso, Alfredo Landa, Pilar Gomez Ferrer. Spagna commedia 1957 — *Due fidanzati faticano a sposarsi perché la famiglia della [illegible] continuamente funestata da lutti che impongono il rinvio [illegible] cerimonia*
17 — **Arance e limoni**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **I detective**, telefilm
20,30 **Angoscia**, telefilm
21 — **Vinovo [illegible]** rubrica sportiva. Corse di trotto e galoppo dall'ippodromo [illegible] Vinovo
21,30 **Orson Welles**, telefilm
22 — **Tribuna [illegible]**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio**
1 — **Film non stop**

VI[illegible]

14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **La valle [illegible] dinosauri**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Pallavolo**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM ● **In punta di piedi**, [illegible] Joshua Logan, [illegible] Anthony Perkins, Jane Fonda. Usa commedia 1960
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le [illegible]**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Mod Squad (I ragazzi di Greer)**, telefilm
1,30 **Le a[illegible] settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA [illegible]

14 — **[illegible]**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton [illegible]e**, sceneggiato
16 — **I [illegible] giorni [illegible] Andrea**, telen.
17,30 **Super 7**, varietà [illegible] cartoni animati
19,15 **Usa Today**. News
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 **[illegible] ringrazia la Regione Puglia [illegible] fornito i milanesi**, di Mariano Laurenti, [illegible] Massimo Boldi, Giorgio Porcaro, Teo Teocoli. Italia commedia 1982 — *Il giovane meridionale Benedetto [illegible] il cameriere a Milano ma vuole entrare a far parte dell'alta società e con questo scopo si spaccia per autore di [illegible] Ma è uno stratagemma molto stupido*
22,10 **Colpo grosso**, quiz [illegible] Umberto Smaila
23 — **Giudice di notte**, telefilm
23,30 FILM ● **[illegible] fratelli nel W[illegible]... per parte di padre**, [illegible] Sergio Grieco, con Marisa Mell, Antonio Sabato. Italia western 1972
1,20 **Colpo grosso**, quiz. Replica

[illegible]

13,55 **Tg4 Lo sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **S. O. S. Squadra Speciale**, telefilm con Michael Reynolds
15,15 **[illegible] Lobo**, telefilm
16,15 **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,45 **[illegible] tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia**, [illegible] e sport
19,30 **Rosa... de lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4 [illegible]**
20,30 [illegible]
22 — **Il verdetto del lunedì**, rubrica sportiva
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — **Il verdetto del lunedì**. Seconda parte

QUINTARETE

13 — FILM ● **Crociera di lusso**, [illegible] Richard Whorf, con George Brent, Jane Powell. Usa musicale [illegible]
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **[illegible] Hood**, cartoni animati
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20 — **[illegible] van Dicke**, telefilm
20,30 FILM ● **Casablanca**, di M. Curtiz, con Ingrid Bergman, Humphrey Bogart. [illegible] drammatico 1942 — *A Casablanca, nella sala [illegible] gioco di Rick, si danno ritrovo disertori, profughi, ladri [illegible] contrabbandieri. Un giorno arriva una donna che lui ha disperatamente amato, in compagnia del marito, [illegible] antinazista. Rick potrebbe tenere in pugno tutti quanti, ma alla fine sacrifica il [illegible] permettendo alla coppia di lasciare Casablanca*
24 — FILM ● **Scarpette rosse**, [illegible] Michael Powell, Enrich Pressburger, con Anton Walbrook, Moira Shearer. Gran Bretagna drammatico 1948 — *Uno dei film figurativamente più belli di tutti i tempi*

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte e [illegible] Aosta**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, promozionale
14 — **Studio Rock**
15 — **Super jazz**
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **In [illegible] dell'aldilà**, rubrica [illegible] parapsicologia
17,30 **Super Book**, cartoni animati
18 — **Jayce**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19,15 **Tgg**, telegiornale giovani
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte [illegible] d'Aosta**
20,30 **Pallavolo**: Campionato maschile Serie A 1
21,30 **[illegible] settimana**, promozionale
22 — **[illegible] son**, situation comedy
22,30 **[illegible] e Valle d'Aosta**
23 — **Basket**, [illegible] partita [illegible] campionato maschile di serie A1
24 — **[illegible] son**, situation comedy
1 — **Le auto della [illegible]**
1,30 **Buona notte con...**

RAD[illegible]

15,03 **Ticket**, settimanale [illegible] medicina e assistenza
16 — **Il Paginone**, rotocalco [illegible] di attualità a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**
18,05 **Viaggio musicale nell'America [illegible] Sud: Brasile**
18,30 **Piccolo concerto** [illegible] F. Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a [illegible] di Pinotto Fava
20,20 **[illegible] racconti [illegible] fiabe?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **La vita di Van Gogh**, sceneggiato [illegible] Emilio Bonucci
21,04 **[illegible] Fonseca Pimenthel**, sceneggiato [illegible] Danieli
21,30 **Colori**, presentato da Dina Luce
22 — **Due più due**, con Giorgio [illegible] e Mario Marenco
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,06 **La telefonata**, di Mario Padovani

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodromo**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi [illegible] Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La pulcella senza pulcellaggio**, di Alfredo Panzini. Lettura integrale a più voci diretta da Umberto Benedetto
[illegible] **Gr2 Economia - Media [illegible] valute - [illegible]**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Programma di Fran[illegible]
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto [illegible] melodia.** Oggi il mondo dell'opera
19,50 **Speciale [illegible] cultura**
19,57 **Le ore della sera**. «Musica per ricordare» con Gianni Mareta. «Vi racconto una commedia»: Ruth A. Shamman ripropone *I voci di dentro* di [illegible] Filippo
[illegible] **Le ore della [illegible]e**
22,19 **Panorama parlamentare**
22,46 **Le ore [illegible] notte**. «La discussione»

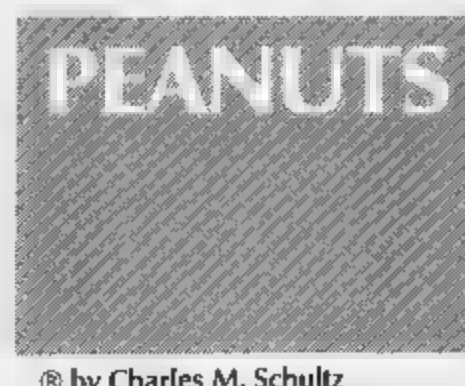
[illegible]

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **StereoduecIassic**
21,02 **F. M. [illegible]**

RADIOTRE

14 — **Diapason**, novità in compact. Selezione [illegible] Bruno Re. Prima parte
15 — **Diapason**, seconda parte. Il giornale del pianoforte con Andrea Baggioli
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. Musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 **[illegible] anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte a cura di Francesco Moscardelli
19 — **[illegible] pagina**, quotidiano [illegible] informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte: musi[illegible] sfondo
20,30 **[illegible]tore Rafael Frühbeck de Bur[illegible]**. Pianista Alessandro [illegible] Luca. Musiche di De Falla, Ravel
22,30 **La neve del Vesuvio**, undici [illegible] in forma di [illegible] Raffaele [illegible] Capria
23 — **[illegible] note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora [illegible] notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

® by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Daltarn III**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14,30 **I delle zodiaco**, cartoni animati
14,45 **Telemeno**
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16,30 **y Business - Stregate potere**, miniserie
18 — **Sherlock**, telefilm
18,30 **Gordon**, telefilm
19 — **I protagonisti della piemontese**
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm

20,30 ● ***Non ti più*** di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Franca Valeri, Luigi Proietti. Italia media 1961 — *La giovane moglie di un avvocato inizia a dare evidenti segni di squilibrio. Ricoverata in una cura, sembra migliorare, ma dopo un po' inizia a scambiare il medico per il consorte e a trattarlo come tale. Il medico accetta con piacere*
22,30 **Conti in tasca**, attualità
23 — **Il miracolo**, Jean-Pierre Mocky, con Michel Serrault, Jeanne Moreau. Francia commedia 1986
0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm — **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **piccola Margie**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News**
13,15 **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM ● **I miserabili**, di Lewis Milestone, con Michael Rennie, Robert Newton, Debra Paget. Usa drammatico 1952 — *Versione cinematografica del romanzo capolavoro Victor Hugo: il forzato Jean Valjean evade. Braccato dall'implacabile ispettore Javert, cerca di proteggere la giovane Cosetta. Morirà poco dopo essere riuscito a farla sposare*
17 — **Tv**. Seconda parte
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini e Matteo Spinola
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **La storia Lady Hamilton**, di James Cellan Jones, con Peter Finch, Glenda Jackson, Michael Jayson. Gran Bretagna storico 1973 — *La love-story tra Orazio Nelson e Emma Hamilton vista dagli occhi di un giovanissimo parente del famoso ammiraglio*
22,30 **gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
23,05
23,25 **Collegamento internazionale**, programma giornalistico in collaborazione con la Cbs
0,25 FILM ● **lo squartatore**, di David McDonald, con Boris Karloff, Dorothy Alison. Usa giallo 1958 — *Un veggente è in grado di prevedere gli omicidi che Jack lo squartatore sta per commettere*

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**. Replica
8,30 **Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
10 — **Le adorabili creature**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11, 5 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **pranzo con** attualità con Wilma De Angelis
12,30 , documentario

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,30 **Un detective in pantofole**, telefilm
13,55 **Il marchio della tradizione**, servizio di Loris Fedele e Paolo Lehener
14,20 **Organi antichi**
15,05 **Madigan: un poliziotto a York**, telefilm
16,40 **Il mascherajo**. Costumi e travestimenti ideati e realizzati da Piero Polato
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Carlo Hintermann, Dominique Boschero
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A proposito di... età**, attualità
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 In diretta da Lugano dal tendone del Circo Nazionale Knie: **rose**. Serata di gala a conclusione della campagna organizzata dalla Ricerca svizzera contro 1990. Partecipano: Angelo Branduardi, Toto Cutugno, Lucio, Amii Stewart
22,05 **Telegiornale**
22,25 **Ordine e disordine**, attualità. *Criminali perché*
23 — **Charles De Gaulle**, documentario biografico. *L'opposizione co-*
23,50 **L'Orchestra della**. Musiche di R. Moser e I. Ciaikovski
23,55 **Teletext Notte**

12 — **A proposito di... terza**. Ma Canioni i suoi ospiti ne parlano in diretta con i telespettatori
12,25 **Una coppia impossibile**, telefilm
12,50 **A Animazione**, cartoni animati

TELE

13,30 **Superwrestling**, servizi e interviste sui personaggi del wrestling. Presenta Dan Peterson
15,45 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo il commento di Mario Camicia: Torneo German Master Stoccarda. Replica
16,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,30 **Calcio**, partita di campionato argentino
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tuttocalcio**, servizi e immagini dai campi allenamento

20,30 **Speciale Bordo ring**, storie pugni e pugili a cura di Rino Tommasi
22,15 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele +2
23,15 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo con il commento Mario Camicia: Torneo German Master di Stoccarda. Replica
0,15 **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e pugili a cura di Rino Tommasi

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato Ambrogio Fogar. Replica
13 — **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo con il commento di Mario Camicia: Torneo German Master di Stoccarda. Replica

RETE

13,45 **7**, notiziario
14 — **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbuster**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni
16,50 **Piccolo guerriero**, cartoni animati
17,20 **Gigi trottola**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 , telefilm
20,20 **conquista del mondo**, di William Witney, con Lee Powell, John English. Usa avventuroso 1938
22,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **A passo mor-**, di Lamont Johnson, Patty Duke, Richard Thomas, Rosemary Murphy. Usa drammatico 1972 — *Due giovani fuggono di casa per andare in Messico a sposarsi. A loro si unisce un pazzo omicida. I due sfuggirgli e si salvano a stento*

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela Alice Bruzzo, German Kraus
— **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — **Gulp**, programma di spettacolo e per i ragazzi condotto Miriam De Boer
19 — **tavole**, rubrica gastronomica in giro per la Penisola
19,30 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta Isabella Florali
20 — **A colpo sicuro**, quiz condotto Claudio Sottili
20,30 **Parliamo ippica**, rubrica di trotto e galoppo
21 — **Camminare le vigne**, rubrica enologia condotta da Gino Carmignani
22 — **A domanda risponde**, show condotto Simona Patitucci
22,30 **I Kennedy**, programma a cura Carla Bressan
23 — **Con simpatia in casa vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno per**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali e locali
13 — **Condizioni veramente disperate**, documentario della «L'avventura delle piante»
13,30 **Trauma Center**, telefilm
15 — **rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
— **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo folklore napoletano
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Gambrinus ieri e oggi**. Seconda parte
23,20 **Motor News**, rubrica sport motoristici
23,50 **Sport Cinquestelle**
0,50 **Excelsior**, spettacolo
1,50 **proibito**, spettacolo

RETE CANAVESE

13 — **Happy end**, telefilm
14 — **Ci-li-mu**
14,30 **Le auto setti**, promozionale
15 — FILM ● **Titolo comunicato**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
19 — **Chicago**
19,30 **Telegiornale**
— **Happy End**, telefilm
21 — **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Ci-li-mu**
23 — **Telegiornale**

VIDEOUNO

17 — **L'evo di Eva**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le a settimana**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato**
24 — **L'evo di Eva**, telefilm
1 — **Le auto settimana**, programma promozionale

TELESUBALPINA

16 — **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
17 —
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 14-11-90**
— **Terra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **After mash**, telefilm
20,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
21,30 **I giorni Bryan**, telefilm
22,30 **La in cammino**, il viaggio del Papa in Guinea-Bissau
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **...**, frammenti di cronaca

RETE

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno Diana**, telenovela
16,30 teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **La mia casa**, speciale mostra architetti
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
La debuttante, telenovela
21,15 **Semplicemente**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEO

13 — **Super hit**
14 — **Line**, le rubriche del giorno e musica
18 — **pomeriggio**
19 — **Jon Bon Jovi special**. Recentemente è stato presentato in Italia il suo ultimo Lp
19,30
20,15 **Super hit**
21 — **e Night**
22 — **On the air notte**
24 — **e night**
1 — **rock**

TIEFFE 9

14 — **notizia**
15 — FILM ● **Titolo non comunicato**
17 — **Cartoni animati e spot**
18 — **al mondo**, documentario
19 —
19,30 **Music Television**
22,15 **la**
22,40 FILM ● **Sotto le stelle della California**, Roy Rogers. Usa musicale
24 — **L'altra** attualità

TELETIME

13,15 **Sport nel mondo**, notizie sportive da tutti i campi gioco e di gara mondo
15,30 **King Leonard**, cartoni animati
16 — **Cowboys Africa**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Calcio: b**
19,30 **Calcio: Milan**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,15 **Calcio: Toro**
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

ESTA RETE

14,30 **Shopping time**, promozionale
15 — **Cuori n tempesta**, novela
16 — FILM **I giorni violenza**
18 — **Padri e figli investigatori speciali**, telefilm
19 — **Blazers**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
22 — **Cash Carry**
23 — FILM ● **Bersaglio mo**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, programma per ragazzi. Cartoni animati
17 — **Veronica dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore pietra**, telenovela Salvador Pineda
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **La prima moglie - Rebecca**, Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine. Usa giallo 1940 — *Il ricordo di donna morta perseguita una giovane sposa*
Teledomani, rubrica di attualità
23 — **Gente di Hollywood**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film grande schermo
19,10 **regionale**
19,40 **Tele Valle Aosta sport**
20,20 FILM ● **Alla conquista mondo**, con Lee Powell. Usa avventuroso 1938
22,30 **regionale**
0,30 **passo dalla morte**, con Steven Mario. Usa drammatico 1959

IN POLTRONA

Quello del Coma e della rapina

CANALE 5

Maurizio Costanzo Show internazionale: sono ospiti lo statunitense Michael Crichton, l'australiana Colean McCullogh (l'autrice di «Uccelli di rovo»: qualcuno preferirebbe chiamarla «colpevole»), il regista cecoslovacco Bolek Polivka. Crichton venne intervistato dal settimanale «Amica» e l'articolo incominciava dicendo: «Parla il genio Michael Crichton. Altissimo, colto e intelligente». Crichton è regista, ma anche autore di vari bestseller i cui titoli, in genere, coincidono con quelli dei suoi film: «1855: la grande rapina al treno»; «Andromeda»; «Coma profondo». E' anche laureato in medicina, pare sia estremamente affascinante e simpatico, è alla quarta o quinta moglie (paga un record mensile in alimenti alle ex). Quando «Amica» lo definisce «altissimo» non esagera: due metri e cinque. Non ricordiamo sue apparizioni televisive: l'intervista di stasera potrebbe essere piuttosto interessante. In scaletta, fra gli ospiti, c'è anche Vittorio Sgarbi.

Michael Crichton

Lettere da Baghdad

RETEQUATTRO 22,45

La crisi del Golfo si fa anche in televisione: Migdad Murad, il lettore di Tg gemello di Saddam Hussein, è perlomeno noto in tutto il mondo e da noi è quasi popolare. Il tono gelido delle sue descenze non è del tutto una novità: in fondo siamo abbastanza abituati ai telegiornali un poco lottizzati. Su Retequattro parte **Lettere Golfo**, puntata per ora unica, che forse un seguito. Si vedranno messaggi registrati su una videocassetta da alcuni italiani tenuti in ostaggio a Baghdad e spediti ai familiari. Si vedranno i messaggi di risposta che i familiari spediranno ai congiunti lontani e si resterà in attesa di una possibile controrisposta. Poi si potranno aprire le discussioni: chi dirà che si tratta di una testimonianza prossima alla Storia, chi dirà che lo show della sofferenza altrui andrebbe trasmesso a dosi omeopatiche: altrimenti si rischia di passare per cinici gli inserti pubblicitari bagnati dalle lacrime delle madri che piangono.

Un momento del programma

La telenovela l'è bela

13,45

Visto che **Beautiful** ha avuto tanto successo e che l'indigestione sembra lontana, Raidue ha sbaraccato il palinsesto del pomeriggio e da oggi lo riempie di telenovele americane. Secondo il linguaggio degli esperti si chiamano «soap-operas»: che cosa le distingue dalle telenovele? Che sono meno ruspanti e hanno attrici più carine con attori più aitanti: il resto è uguale ai prodotti brasiliani. Da oggi ne trovano tre di fila, conchiuse dal titolo comune **Supersoap sogni, ombre, amori e passioni**: alle 13,45 c'è **Beautiful**, alle 14,15 **Destini**, alle 14,55 **Quando si ama** (ma **Beautiful** avrà anche il privilegio di una puntata doppia la domenica sera dopo lo sport). Una volta c'era Liala, ora la telenovela ha travolto tutto: pare che perfino i fotoromanzi siano a terra. C'era una soggettista che doveva sfornare due a settimana: era giunta a prendere episodi dalla Bibbia e attualizzarli. Con le telenovele non si rischia l'esaurimento: l'impressione è che raccontino sempre la stessa storia.

Beautiful

Affamatissima nel vasetto

ITALIA 1 20,30

Ma non ci sono solo le telenovele: per fortuna la televisione continua a rubare film e pubblico al cinema. **La piccola bottega degli orrori** un horror di Roger Corman con Jack Nicholson, che fu girato in tre giorni (forse è un record mondiale), venne visto da pochi e fu ripreso da Broadway che lo trasformò in un musical visto da molti. La versione di stasera è dell'87 e riprende sia il film di Corman che il musical. Rick Moranis, l'attore più amato di Hollywood (l'occhialuto di «Ghostbusters», «Mi si ristretti i ragazzi», «Gli intoccabili») fa il fioraio in un negozio devastato dalla miseria in un quartiere schifoso. Poi un cinese gli dà la piantina nata con la luna piena che si nutre di sangue umano e la piantina attira clienti nel negozio. Attenti, però: cresce a dismisura e ha bisogno di mangiare, a spese di vari malcapitati. Film pazzo e di successo, tutto trovate, musiche, horror, divertimento. Il regista è Frank Oz, creatore dei Muppets e del pupazzo Yoda di «Guerre Stellari».

Piccola bottega

Àndar sulla montagna

RAIUNO 20,40

Il film da vedere naturalmente è **Gilda**, su Retequattro a un'ora da lupi: Rita Hayworth si sfila il guanto ed è un brivido. Charles Vidor, profugo ungherese, regista astutissimo, impastò musica, melodramma passionale, giallo, tutta la carica sexy della Hayworth. I soldati scrissero **Gilda** sulla bomba atomica che lanciarono a Hiroshima. La Hayworth, cuoricino, ne fu lusingata. Celeberrima la colonna sonora: l'hanno anche mezza saccheggiata per farne canzoni da discoteca. Altro film: quello di Raiuno, **Sulle tracce dell'assassino**. C'è un pazzo assassino che spara nell'occhio sinistro della gente. Sidney Poitier, agente Fbi, lo insegue fino ai confini del Canada. L'assassino prende in ostaggio la bellissima guida Kristie Alley, il cui marito si unisce a Sidney Poitier nella caccia. Azione pura, serrata e grandiosa, stupendi paesaggi, ritmo frenetico, perfino qualche momento di humour: il regista si chiama Roger Spottiswoode. Aveva fatto parlare bene di sé con «Sotto tiro» e male con «Terror Train»: neanche questo film andò molto bene.

Epocale Gilda

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore G[illegible]: P[illegible] Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

Apoteosi in diretta con gli eroi della telenovela

Orrido o «Beautiful»?

Apoteosi di «Beautiful», [illegible] telenovela che ieri mattina ha spinto p[illegible] strada, a Roma, più fan di Gorbaciov [illegible] ieri [illegible] è stata celebrata [illegible] Raffaella Carrà. Titolo del programma: «Bellissimo Beautiful», in onda [illegible] Raidue, dopo lo sport, attorno alle 21: eccone la nuda cronaca.

Si apre col fumo che circonda Raffaella Carrà. Applausi. Saluti: «Benvenuti alla [illegible] Bellissimo Beautiful. Festeggeremo infatti questa sera l'[illegible]rdio serale di questo bellissimo sceneggiato, tanto seguito, tanto amato». Entrano gli ospiti: Vip noti [illegible] Vip sconosciuti che debbono uscire sorridendo dalle quinte e accomodarsi, in piedi, davanti al pubblico seduto. Escono fra gli altri: Gerry Calà, Lello Arena, Patrizia Caselli, Corinne Cléry, Rita Dalla Chiesa, Fabrizio Frizzi, Dalila Di Lazzaro, Donatella Pecci Blunt (la più Vip: appare due volte nell'elenco che la Carrà sta leggendo), Serena Grandi, Mariangela Melato, Marisa Merlini, Enza Sampò, Andrea Occhipinti, Riccardo Pazzaglia, Gigi Proietti, Lina Sastri, Pamela Prati, Vittorio Sgarbi. Il quale ultimo esce dal branco, si avvicina alla Carrà che lo guarda con aria interrogativa, sorride, «impalla», come si dice, la telecamera (cioè le si infila davanti coprendone la visuale) e sparisce perché la regia cambia inquadratura.

Arrivano i quattro attori di Beautiful: Teri Ann Linn, ex Miss America; Ron Moss, il bellissimo; Ethan Wayne, figlio di John Wayne, e Clayton Norcross. Applausi. Parte il filmato che mostra le manifestazioni di gioia che li hanno accolti al loro arrivo in albergo. La Carrà commenta: «Io immagino che se loro avessero visitato tutte le altre città italiane e quindi oggi pomeriggio ci hanno detto la loro gioia di visitare l'Italia [illegible] ovviamente [illegible] tanto calore non poteva [illegible] che così». Il pubblico applaude. Termina [illegible] prima parte della trasmissione e attacca la visione della centocinquantatreesi[illegible] puntata di «Beautiful».

[illegible] ritorna in diretta. Il pubblico di un settore è stato sfrattato e sulle poltroncine [illegible] siedono i Vip. Sorridono tutti, tranne Vittorio Sgarbi che, accanto a Serena Grandi, gesticola [illegible] per far vedere alle telecamere che è impegnato a spiegarle un'idea importante. Break pubblicitario: mangia sano, torna alla [illegible] con Mulino Bianco; una cosa è certa: [illegible] Conad ci [illegible] torna; Kim e Golden Lady; Chivas Regal, il più regale dei whisky; Videorai e Fonit Cetra: la natura è di casa. Si torna ancora in diretta. Gli attori di Beautiful si esibiscono in vario modo. La Carrà fa [illegible] interprete angloitaliano, anche quando gli attori parlano italiano. Norcross dice: «Voglio fumo». Lei dice: «Ha detto che vuole fumo». Applausi. Moss suona la chitarra, Norcross fa i giochi di prestigio, Teri Ann Linn balla [illegible] ula hawayana con Ethan Wayne e Gerry Calà che le annusa le scarpe e dice: «Beautiful!» (Oxford insegna). Cambio di scena: i quattro e la Carrà si accomodano sul divano. Arrivano le telefonate in diretta. Chiamano ragazze, [illegible] ai diciannove anni, [illegible] maggioranza di scolarette. Chi guarda «Beautiful»? Il telefono la dice più lunga di un'indagine di mercato. O forse è un caso. Domande: sono nati flirt fra gli attori [illegible] Beautiful? Vi odiate anche nella realtà? Ron Moss (il leader del gruppo) continuerà a fare l'attore? Una bambina urla [illegible] Ethan Wayne: «Sei bello!». Fine delle telefonate.

Raffaella Carrà chiede un applauso per Enza Sampò: «Lei ha qualcosa di interessante [illegible] dirci perché dopo ogni puntata di Beautiful [illegible] nuovo programma che si chiama Scrupoli, giusto?». La Sampò illustra il nuovo programma. Arrivano i cinque che hanno vinto [illegible] concorso per fan di Beautiful e stringeranno [illegible] no agli attori. Fra loro c'è una bambina che dichiara di voler sposare Ron Moss e gli stringe [illegible] ma senza eccessivo trasporto. Carrà: «E questi erano, diciamo, i fortunati vincitori». Battute finali: «Ora c'è una sorpresa. Io vorrei che qualcuno portasse quel ciò che abbiamo preparato, [illegible] è ancora, è sta arrivando». La sorpresa è la statuaria moglie di Ron Moss, che compie gli anni. Brindisi. Fine della trasmissione. Su Retequattro c'era John Wayne in «Un dollaro d'onore»: sublime.

[illegible] Pettinati

Meraviglie [illegible] «Beautiful»: [illegible] Moss e Joanna Johnson

Un grande Ughi ma anche Bagnoli non scherza...

TORINO ● Se il nome di Uto Ughi si associa quasi automaticamente all'idea di successo - come accade per tutti i divi di prima grandezza -, l'ulteriore trionfo da lui riscosso ieri pomeriggio all'Auditorium Rai, [illegible] duo col pianista Eugenio Bagnoli per l'Unione Musicale, non è suonato affatto come [illegible] semplice portato della sua celebrità.

Il connubio di questi musicisti riserva sorprese inaspettate nella singolare fusione dei loro temperamenti, entrambi spiccati eppur distinti l'uno dall'altro.

Sotto lo spirito geometrico delle proprie arcate, Ughi tradi[illegible] qualche giovanile [illegible], [illegible] estro demoniaco che si attaglia [illegible] per nulla alla «Sonata in sol minore» di Giuseppe Tartini, detta appunto «il trillo del diavolo» e presentata in apertura di programma.

Assecondato dal sensibilissi[illegible] accompagnamento del suo partner, il violinista istriano strappava gridolini d'ammirazione nella conclusiva cadenza, attraverso un climax ben calcolato di virtuosismo e di controllo sonoro.

In luogo della prevista «Terza sonata per violino solo» di Bach [illegible] è quindi ascoltata la «Seconda partita in re minore» coronata da [illegible] fluviale «ciaccona» [illegible] l'interprete ha fatto rivivere [illegible] timbro multiforme gli in[illegible]nti ri[illegible] tematici.

Non meno imperturbabile e concentrato di un Mintz, l'acclamato solista ha confermato una coerente oggettività [illegible] stile, limitando alle incalzanti volute della Giga brevi tratti [illegible] estroversione brillante.

Nella «Sonata in la maggiore op. 100» di Brahms, il tono complessivo [illegible] distesa cantabilità appare equamente spartito tra i due strumenti: talora però la composizione sembra lasciar trapelare un'inclinazione pianistica, intessuta di sussulti ed improvvise reticenze, armonie fluenti e parentesi sinfoniche.

Con un tocco carico di sapienza antica, di gusto ottocentesco che non oscura affatto la precisione tecnica né rende edulcorata l'esecuzione, Bagnoli ha reso esplicite tali caratteristiche, quasi dirigesse un'immaginaria orchestra interiore: [illegible] questa egli dava voce attraverso il pianoforte e - se non è stato [illegible] inganno dei nostri sensi - [illegible] canticchiare sommesso alla maniera di Gould.

Da Brahms si è infine passati ai languori decadenti, costellati di moti bizzarri e volubili, della «Sonata in sol minore per violino [illegible] pianoforte» di Debussy. Sembra qui [illegible] precipitarsi in una dimensione effimera, dove tutto è estemporaneo e affidato ad impressioni momentanee. Questi brandelli di coscienza o «improvvisazioni vetrificate» - secondo la felice definizione bouleziana - si affastellavano come immagini surreali in una lettura vibrante [illegible] perspicace.

Nel generoso fuori programma [illegible] d[illegible] ha lusingato le aspettative [illegible] buona parte degli ascoltatori profondendo passi di bravura violinistici e qualche motivetto [illegible] alto gradimento.

Orazio Mula

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Ore disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers. Col. non viet. **Prima visione**

Ore: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.167

Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**

Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

[illegible] nel mirino, di J. Badham, con M. [illegible], G. Hawn, D. Carradine. Dolby stereo. Colori. Non vietato. — Un uomo ricercato per anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più grossi per ritrovare l'ex innamorata **Avventuroso**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Linea [illegible], di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.160

[illegible] mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby [illegible]. Viet. 14. Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi [illegible] sempre [illegible] lunghi: [illegible] fantasmi [illegible] sensi di colpa **Dram[illegible]**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Dick Tracy, di e con Warren Beatty, [illegible]. Col. Non viet. [illegible]. [illegible] an. **Roger [illegible]bit sulle montagne russe** — [illegible] fumetti di Chester Gould il film più atteso dell'anno, che m[illegible] un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge **Fumetti avvent.**

Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Metropolitan, [illegible] Whit Stillman, con Carolyne Farina, Edward Clements. Usa '90 — [illegible] caduta dell'impero americano vista attraverso i discorsi di un gruppo di ragazzi che si definiscono «altoborghesi urbani» **Commedia**

Ore 16,30; [illegible]; [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Fantasia, di [illegible] Disney, [illegible] Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il [illegible] di descrivere [illegible] musica (indimenticabile [illegible] Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) **Disegni animati**

Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 **Riedizione 1940**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mary per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gotto 5 ☎ 650.71.00

58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie B[illegible]. [illegible] viet. — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che tanto [illegible] impressionato in «Trappola di cristallo» **Avventuroso**

Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Ghost - F[illegible], [illegible] Jerry Zucker [illegible] Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. [illegible] viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**

Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Presunto innocente, di [illegible] Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà [illegible] sedia elettrica? **Thriller**

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi denuncerà i suoi **Poliziesco**

Ore: 16; 19; 22 ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642

[illegible] disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers, Col. Non viet. **Prima visione**

Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

FARO
via Po 30 ☎ 833.214

Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatata fuoriserie si sfracella per sempre **Fantastico**

Apertura 20,15; film 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057

Ghost - F[illegible]a, di Jerry Zucker con [illegible] Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» [illegible] Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] [illegible]

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 580.760

Pretty Woman, [illegible] Garry Marshall, [illegible] Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pi[illegible] [illegible] prostituta da quattro soldi [illegible] lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16

Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in [illegible] di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, malioci **Comico**

Ore: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; [illegible] [illegible]/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 832.75.02

Daddy Nostalgie, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure. Francia. Colori — Padre [illegible] ad [illegible] passo [illegible] morte e figlia [illegible] tempo lontana da casa rinsaldano il reciproco [illegible] un attimo prima dell'inesorabile distacco. **Drammatico**

Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non viet. — Un sindacalista s'innamora di un'oriunda giapponese [illegible]scendo gravi incomprensioni. Ma incredibile sarà [illegible] sorte di 110 mila americani oriundi giapponesi, rinchiusi nei campi di prigionia **Drammatico**

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Robocop 2, [illegible] Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen. [illegible]. Colori — In una Detroit [illegible] futuro prossimo, ancora più [illegible] torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere d[illegible] e combattimenti con nuovo automa cattivo. **Fantascienza**

Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

[illegible] disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers. [illegible] non viet. **Prima visione**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Pretty [illegible], di Garry Marshall, [illegible] Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — [illegible] affarista spregiudicato fa [illegible] pigmalione a [illegible] prostituta [illegible] quattro [illegible] [illegible] anche lei ha [illegible] d'insegnargli [illegible] (in [illegible] [illegible]mentale) **Commedia**

Ore: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vassalli 8 ☎ 749.2362

The Stand In
Ingresso riservato ai soci

Ore 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Cascio. Col. Non viet. — Un pensionato percorre dalla Sicilia l'Italia, in cerca dei figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Disillusioni a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino, con un idillio sfiorato in Romagna **Commedia**

Ore: 15; 17,30; 20[illegible] ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

[illegible] il morto, [illegible] Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, [illegible] Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non Vietato — Il corridore novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato americano su auto di serie **Sportivo**

Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Presunto innocente, di Al[illegible] Pakula, con [illegible]n Ford, Greta Scacchi. [illegible], non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato [illegible] l'omicidio di una bella [illegible]. [illegible] Ford finirà sulla [illegible] elettrica? **Thriller**

Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; 22,35 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.821

Cadillac Man, di Roger Don[illegible], con Robin Williams, Tim Robbins, Pamela Reed. Col. Non viet. — Un venditore d'auto preso in ostaggio da un marito geloso, applica la sua [illegible]nica di convincimento e riesce (forse) a salvare capra e cavoli, perché siamo in un giorno di liquidazione **Commedia drammatica**

Ore 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.729

[illegible] selvaggio, di [illegible] Lynch, [illegible] Nicolas Cage, [illegible] Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza [illegible], fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**

Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907

La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Dalla commedia di Umberto Marino. Col. Non viet. — Un mite capostazione accoglie per una notte una bella ragazza in rotta con il fidanzato che [illegible] frequenta per meri motivi d'interesse. Vincitore Settimana Critica [illegible] Venezia **Commedia**

Orario: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Ti amerò fino ad a[illegible], di L. [illegible], con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix. In dolby stereo. [illegible]. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una [illegible] di lazzaroni [illegible] contro di lui addormentato: ma perdona e paga le cauzioni [illegible]

Orario: 20,30; 22,30 ★★/●●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 638.080

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi riposo.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.886)
Domani: **Internal affairs**

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Oggi riposo.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.800)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
[illegible]rario continuato 8-20

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.280)
Oscenità [illegible], con Betty Belacose, Malò Tavares. Colori. Apertura 14. [illegible] spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 91, ☎ 454.821)
Bocca d'oro, con Leslye Bovee, John Leslie, [illegible] Kane. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. C[illegible] 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible])
Amber Lynn personal best. Prima visione. Colori. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Le toccabil[illegible]bagnate, con Jacqueline Loriana, Jerry Davis. Prima [illegible]ne. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.574)
Gola profonda 3, con K. Lane, J. Jilles. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL ([illegible] Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Tentazioni [illegible] femmine ingorde, [illegible] Georgina Spelvin, John Leslie. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA (c. Reg. [illegible]gh. 128, ☎ 436.2082)
Le donne di Mandingo, con Cicciolina e Moana Pozzi. Colori. Apertura [illegible] 10. Ulti[illegible] 22,30

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Le ragazze col lecca-lecca. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Corpo di Olinka, con Olinka Hardeman, Gabriel Pontello. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.359)
L'universo erotico [illegible] Gerard Damiano Alpha Blue. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible] Linea mortale. Viet. 14
SPLENDOR: Week-end con il morto
[illegible]
[illegible]
[illegible]O: Presunto innocente
[illegible] G[illegible] [illegible] tuono
CIRIE'
NUOVO: Week-end [illegible] il morto
COLLEGNO
PRINCIPE: Robocop 2
[illegible] Week-end [illegible] il morto
STAZIONE: Due nel mirino
STUDIO LUCE: Ritorno al futuro III
GRUGLIASCO
ROMA: Ghost fantasma
IVREA
POLITEAMA: Cineclub
MONCALIERI
KING [illegible] [illegible] Le comiche
PINEROLO
HOLLYWOOD: Due nel mirino
ITALIA: Crippers 2
RITZ: Ore disperate
RIVOLI
GIOIELLO: Giorni di tuono

STAMPASERA

N. 308 LUNEDI' 19 NOVEMBRE 1990 — L. 1200

Accentra le competenze di 5 assessorati

Università, è in arrivo il «super-assessore»

TORINO ● Un «superassessore» per i problemi dell'Università. Lo ha creato, in via sperimentale, la giunta comunale di Torino accorpando una serie di competenze nelle mani di Antonello Angeleri, assessore alla Gioventù.

La decisione è stata presa sulla base di uno studio preliminare portato avanti dai funzionari dell'assessorato alla Gioventù e arriva dopo le richieste dei due rettori, Rodolfo Zich per il Politecnico e Umberto Dianzani dell'Università, che pochi giorni prima dell'inizio dell'anno accademico avevano richiesto con forza la creazione di un unico referente politico comunale per i problemi universitari.

Questa nuova suddivisione delle competenze dovrebbe facilitare la gestione del diritto allo studio attualmente parcellizzata fra cinque assessorati: Personale, Economato, Gioventù, Patrimonio e Lavori Pubblici. Angeleri incorpora dal settore V dell'Economato la responsabilità per la refezione delle mense e per la pulizia dei locali; dal settore VIII del Patrimonio i consumi di energia elettrica e acqua delle mense; dall'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici la manutenzione dei locali dei fabbricati municipali. *«Questo è un primo passo* — dice Angeleri — *per superare l'inesistenza o l'assoluta marginalità di un coordinamento fra gli assessorati competenti per il diritto allo studio».*

Antonello Angeleri

La parcellizzazione delle deleghe, secondo lo studio preliminare dell'assessorato alla Gioventù, ha provocato *«un effetto assurdo: l'avanzo a consuntivo di risorse talvolta cospicue con le quali si sarebbe potuto dare una maggiore incisività agli interventi per il diritto allo studio con nuovi progetti».*

La difficoltà nella gestione del diritto allo studio è confermata anche dalla presentazione in Sala Rossa di un'interpellanza da parte del pci e della sinistra per l'alternativa. Una vera e propria lista di 11 richieste al Sindaco e alla Giunta per conoscere quanto è stato fatto e quanto si intenda fare su spazi per residenza e studio, mensa, manutenzione dei locali, finanziamenti. Interpellanza a cui Angeleri risponderà sulla base della «fotografia dell'esistente» realizzata con questo studio preliminare.

Angeleri partirà dall'insufficienza dei posti letto: *«Attualmente la città gestisce 4 residenze universitarie per complessivi 404 posti letto. Da qualche anno questa disponibilità risulta insufficiente e le liste d'attesa si sono progressivamente ingrossate: 136 nel 1988 e 235 nel 1989».* Per questo l'assessore ritiene *«doverosa e urgente la realizzazione di una nuova residenza universitaria con una capienza di almeno 150 posti o la ristrutturazione di uno o più edifici di proprietà degli enti locali».* Ma anche in questo caso come per tutta la partita del diritto allo studio, il problema è finanziario: *«Da alcuni anni* — dice Angeleri — *il fabbisogno espresso dal Comune nella proposta di bilancio viene drasticamente ridotto da parte della Regione con riduzione e a volte il taglio di iniziative a favore degli studenti».*

Maurizio Tropeano

Una Juve scatenata ma quella rissa...

E' una gazzarra che non fa bene al calcio

Tacconi: «Sempre troppe chiacchiere»

Un momento della maxirissa fra romanisti e juventini: subito dopo l'arbitro espellerà Nela, Di Canio e Julio Cesar

TORINO ● Calci, pugni, spinte, ceffoni e fallacci: ecco il calcio che non vorremmo mai vedere e che invece ogni domenica viene servito sulla tavola del campionato. Dopo nove giornate sembrano già tutti malati di nervi. Immaginiamo cosa potrà succedere quando arriveranno le partite che contano e la tensione salirà davvero a livelli di guardia.

Ultimo episodio in ordine di tempo, l'indegna gazzarra che si è scatenata ieri al Delle Alpi, durante Juventus-Roma. Altre scene da Far West dopo quelle di Bologna tra Poli e Schillaci. Questa volta i «duellanti» da due sono saliti a cinque, dieci. Chi lo può dire con esattezza visto il numero di giocatori che si spingevano e si offendevano sotto gli occhi dell'arbitro Stafoggia?

La miccia della rissa è stata accesa da Di Canio, non ieri, ma durante la scorsa settimana, quando ha rilasciato un'intervista al cianuro contro la Roma, la squadra più «odiata» da un ex laziale. I romanisti non hanno subito risposto per le rime, perché evidentemente aspettavano di farlo sul campo. E così è stato. Di Canio ha abboccato come una trota, rispondendo ad una scorrettezza subita da Nela, con una brutta entrata su Piacentini. E' stata la miccia. Calci, spinte e tre espulsi. In quel momento la partita era sul punteggio di 4-0 per la Juventus ed ogni tensione era del tutto gratuita.

E' singolare che per la seconda domenica consecutiva ci sia la Juventus nell'occhio del ciclone. Una squadra che in teoria dovrebbe avere i nervi distesi, visto che la sua posizione di classifica le consente di giocare in tranquillità, mettendo da parte ogni polemica. Domenica scorsa Schillaci, ieri Di Canio: in entrambe le occasioni i giocatori juventini hanno sbagliato, ma con l'attenuante della provocazione. Difficile pensare ad una congiura anti-Juventus, ma sono comunque episodi che devono far riflettere.

Comunque ieri al Delle Alpi non c'è stata soltanto la maxirissa. Si sono visti anche tre gol di Schillaci, ritornato ad essere il goleador scaltro e veloce del mondiale e un grande Haessler. Adesso la Juventus conta molto sulle sue prodezze per proseguire la marcia in vetta al campionato, all'inseguimento di una Sampdoria di cui tutti devono avere il massimo rispetto.

Smantellata una centrale della droga

TORINO ● Smantellata dai carabinieri una base per lo spaccio di stupefacenti, recuperato mezzo chilo di eroina e quasi 200 grammi di cocaina.

Nell'operazione condotta dai carabinieri della Compagnia Oltredora sono stati arrestati Matteo Decesare, 27 anni, originario di San Severo (Foggia) e Antonio Matera, 24 anni, nato a Cerignola. Entrambi da tempo risiedevano in città.

Lunghe le indagini che hanno permesso di scoprire l'appartamento vicino a corso Molise in cui veniva tenuta la droga. Qualche mese fa i primi sospetti nell'ambito di un'inchiesta per bloccare gli spacciatori che rifornivano la zona delle Vallette. Si è continuato quindi con controlli e appostamenti. Alla fine la decisione d'intervenire: la scorsa notte i due sono stati bloccati mentre viaggiavano in auto. Alla vista dei carabinieri hanno gettato fuori dal finestrino una bustina con 10 grammi di eroina.

Non solo. Facilmente si è potuto risalire anche all'appartamento utilizzato come "base". Durante la meticolosa perquisizione effettuata dai carabinieri, oltre alla notevole quantità di droga, sono stati trovati anche tre bilancini di precisione (uno elettronico), sostanze utilizzate per il taglio dell'eroina e una pistola calibro 7,65 (la matricola era stata ovviamente abrasa) e due caricatori.

Tangenti-story in appello: il pg aveva chiesto l'assoluzione

La Ganga: un anno e 8 mesi

TORINO ● L'on. Giuseppe La Ganga è stato condannato stamane anche in appello per la notissima vicenda delle tangenti pagate a politici torinesi dal faccendiere Adriano Zampini: un anno e otto mesi, con la sospensione condizionale della pena. In primo grado gli erano stati inflitti 2 anni e 6 mesi di reclusione. Il procuratore generale Giovanni Mitola aveva chiesto l'assoluzione al termine del dibattimento contro il noto esponente socialista. Rinviato a giudizio e condannato in primo grado per ricettazione, La Ganga si era presentato stamane in aula sperando di vedersi annullare la condanna. Le richieste dell'accusa confortavano queste speranze in attesa della sentenza della prima corte d'appello, presieduta da Mario Sacchi.

La posizione di La Ganga era stata stralciata dal procedimento principale dopo la sentenza di primo grado perché la giunta delle autorizzazioni del Parlamento doveva pronunciarsi sulla procedibilità nei confronti del deputato del psi. Come si sa l'«appello» contro gli altri imputati per le mazzette ai politici negli affari del Centro cartografico regionale, del Magazzino generale automatizzato e di altre commesse pubbliche si concluse con un netto ridimensionamento delle pene e con molte assoluzioni. Anche la Cassazione ha confermato quest'ultimo profilo giudiziario del grande scandalo che travolse Torino nel 1983.

L'on. Giuseppe La Ganga fotografato dopo la richiesta d'assoluzione formulata dal procuratore generale

La Ganga era stato accusato di aver ricevuto metà di una tangente di 60 milioni pagata, per l'affare del cartografico, a Nanni Biffi Gentili, fratello dell'ex vicesindaco Enzo. *«Ma la chiamata di correità non basta, occorrono riscontri oggettivi, non deduzioni logiche»,* ha spiegato il dottor Mitola. Né Enzo Biffi, che aveva ammesso di aver passato i 30 milioni alla segreteria di La Ganga, *«è da ritenersi del tutto disinteressato. Con Biffi i rapporti di La Ganga erano tesi».* Di fronte alla corte l'onorevole ha definito Enzo Biffi Gentili, il fratello importante, *«un uomo di grande intelligenza e pericolosità».*

Sciopero a oltranza in Borsa?

MILANO ● Ancora una giornata di sciopero in Piazza Affari a Milano e in tutte le piazze finanziarie italiane, in seguito all'agitazione proclamata dai procuratori. L'astensione dal lavoro proseguirà domani e mercoledì, ma c'è già chi paventa uno sciopero ad oltranza.

Questa mattina, dopo l'annuncio di Saddam Hussein circa la liberazione di tutti gli ostaggi a partire da Natale, il dollaro ha subito un brusco ribasso: in Italia è stato fissato a 1107,55 lire, quasi otto lire in meno rispetto al fixing di venerdì scorso.

SERVIZIO A PAGINA 2

Il trio Lopez, Solenghi e Marchesini si esibisce da mercoledì sera al Colosseo di Torino

Da mercoledì si esibisce al Colosseo

Torino: c'è il Trio

TORINO ● Tre settimane con il Trio: da mercoledì si ripresentano sulle scene del Teatro Colosseo i brillanti Lopez-Marchesini-Solenghi, che tanta fortuna hanno avuto con le loro molteplici apparizioni televisive e con il precedente spettacolo *«Allacciare le cinture di sicurezza»*, in cui prendevano amabilmente in giro i grandi del teatro, da Ronconi a Strehler.

Titolo del nuovo varietà *«In principio era il Trio»*, argomento le vicende di una famiglia borghese dei primi del '900 ma *«come possono essere viste dal telescopio di un extraterreste e dal microscopio di uno scienziato pazzo».*

Rifacendosi questa volta al vaudeville, il testo creato dai tre comici offre scenette velocissime e incalzanti, con continue entrate ed uscite di scena e cambiamenti d'abito e la classica *«cielo mio marito»* con tanto di amante rinchiuso nell'armadio. I testi e la regia dello spettacolo sono dello stesso Trio, mentre le scene sono di Gianfranco Padovani.

Prevista in origine per domani sera, la prima dello spettacolo ha dovuto essere rimandata di un giorno per motivi tecnici (non si poteva montare in tempo la scenografia). Gli abbonamenti e i biglietti venduti saranno validi per martedì 4 dicembre.

SERVIZIO A PAGINA 27

Alle vittime della mafia andranno 150 milioni

Dopo anni il Parlamento aumenta di 50 milioni le precedenti norme. Interessa le vittime del terrorismo e delle altre associazioni criminali. E' possibile optare per un vitalizio

ROMA ● Dopo dieci anni il Parlamento ha finalmente rivalutato a 150 milioni di lire esentasse (50 milioni in più del precedente assegno) l'indennizzo per le vittime del terrorismo e ha esteso il beneficio anche alle persone rimaste ferite o uccise dalla mafia, dalla camorra e dalla n'drangheta, purché risultino, però, del tutto estranee alle atività della malavita organizzata (non è tenuto in nessun conto l'eventuale uso involontario delle armi).

La nuova legge, entrata in vigore il 26 ottobre, costerà allo Stato 200 miliardi nel triennio '90-92. Molte le novità dell'importante provvedimento.

Vittime del terrorismo. Hanno diritto ad avere dallo Stato la speciale elargizione variabile da 37 milioni e mezzo a 150 milioni di lire (in proporzione al grado di invalidità con riferimento alla capacità lavorativa in ragione di un milione e mezzo per ogni punto percentuale) tutti coloro che hanno subito un'invalidità permanente non inferiore al 25 per cento per effetto di ferite o di lesioni riportate a seguito di attentati terroristici che si sono verificati dopo il 1° gennaio del '69.

Vittime della mafia. Possono ottenere la stessa elargizione anche le persone rimaste ferite in attentati della criminalità organizzata.

Ma a condizione che il ferito non abbia concorso alla commissione dell'agguato o risulti del tutto estraneo ad ambienti e rapporti della malavita, salvo che dimostri l'accidentalità del suo coinvolgimento nell'azione criminosa o che al momento del suo ferimento si era già dissociato o comunque estraniato da organizzazioni mafiose.

Vittime del dovere. Hanno ugualmente diritto all'assegno fino a 150 milioni gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria o commissari, ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza rimasti feriti in servizio. Sono inclusi nel beneficio anche i cittadini rimasti feriti per errore durante azioni di polizia di prevenzione e repressione di gravi reati.

Opzione. Il beneficiario, che abbia riportato un'invalidità di almeno il 67 per cento della capacità lavorativa, anziché riscuotere la speciale elargizione fino a 150 milioni, può ricevere un assegno vitalizio variabile da 804 mila a 1 milione 200 mila mensili, cioè di circa 12 mila lire per ogni grado percentuale di invalidità lamentata.

Eredi. Gli eredi di persone uccise in attentati terroristici o assassinate in agguati mafiosi hanno diritto all'elargizione fino a 150 milioni. Per eredi la legge intende i componenti della famiglia, i fratelli e le sorelle conviventi ed anche il convivente more uxorio.

La vedova del carabiniere Bartolotta ucciso dai killer della mafia

Gli eredi possono, in alternativa, optare per un assegno vitalizio personale a loro favore e non reversibile del seguente importo: 1) 600 mila lire mensili a testa se gli eredi non sono più di tre; 2) 375 mila lire a testa se gli eredi sono quattro o cinque; 3) 300 mila lire mensili a testa se gli eredi sono più di cinque.

Autonomia dell'indennizzo. L'elargizione fino a 150 milioni e gli assegni vitalizi sono corrisposti dallo Stato indipendentemente dal reddito del soggetto leso o degli eredi. Non si tiene conto, cioè, delle eventuali ricchezze personali degli interessati.

Richieste di indennizzo. La domanda di indennizzo va presentata entro due anni dal ferimento o dal decesso. Si procede, invece, d'ufficio per i dipendenti pubblici vittime del dovere.

Esenzione Irpef. Gli assegni vitalizi sono esenti dall'Irpef e sono soggetti ad automatica rivalutazione annuale in misura pari al tasso di inflazione accertato per l'anno precedente dall'Istat.

Anche la speciale elargizione fino a 150 milioni è rivalutabile ed esente dall'Irpef.

Assunzione obbligatoria da parte dello Stato. Il coniuge superstite, i figli e i genitori di persone rimaste vittime del terrorismo o della criminalità organizzata o, comunque, rese permanentemente invalide in misura superiore all'80 per cento della capacità lavorativa hanno ciascuno diritto di assunzione presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e le aziende private, secondo le disposizioni delle leggi 482 del '68 e 285 del '77, con precedenza assoluta su ogni altra categoria indicata in dette leggi.

Invalidità civile. Si applicano le vigenti disposizioni di legge in favore degli invalidi civili di guerra e delle famiglie dei caduti civili di guerra anche a favore degli invalidi civili a causa di terrorismo e delle loro famiglie.

Esenzione dal ticket. I cittadini italiani che abbiano subito ferite o lesioni a seguito di atti eversivi sono esenti dal pagamento del ticket per ogni tipo di prestazione sanitaria conseguente a tali eventi.

Pierluigi Franz

UNA ARRAMPICATRICE MONDIALE

La giovane americana Lynn Hill ha vinto a Lione il campionato mondiale di arrampicata artificiale

Sanità, basta sprechi

Più poteri e più responsabilità alle Regioni

ROMA ● Abolizione degli sprechi, più spazio alle Regioni e introduzione dell'assistenza sanitaria indiretta. Su questi presupposti poggia la nuova riforma del servizio sanitario nazionale, contenuta in una bozza elaborata dal senatore Sisinio Zito e che il Comitato ristretto del Senato ha iniziato ad esaminare in questi giorni. Il provvedimento, già approvato alla Camera, sancisce il passaggio da una gestione incontrollata della spesa ad una corresponsabilizzazione delle Regioni vincolata a precisi finanziamenti del servizio.

«La logica — spiega il senatore Zito, socialista, relatore e membro della commissione sanità di Palazzo Madama — non è più di concepire una spesa a piè di lista, "spendete, Stato pagherà", ma che chiama in causa chi gestisce il servizio sanitario, le Regioni. E' un modo per impedire che la spesa continui a camminare».

Il fondo sanitario sarà fissato in maniera adeguata, tenendo conto delle prestazioni offerte e dei loro costi. Le Regioni, alle quali saranno affidate delle quote del fondo stabilite dal governo, non dovranno superare il «tetto» prefissato. Se ciò dovesse accadere, sarà loro compito provvedere a coprire l'esubero di spesa, facendo ricorso all'utilizzo della tassazione di competenza regionale.

«Si tratta di dare più responsabilità alle Regioni — spiega Zito — ma anche più poteri. Questo significa avere la possibilità di controllare i fattori di costo».

Il controllo sarà anche effettuato da una commissione istituita ad hoc nell'ambito della conferenza Stato-Regioni, la quale entro il 31 luglio dovrà verificare l'andamento della spesa sanitaria e l'eventuale presenza di squilibri.

Un'altra novità riguarda l'istituzione di un articolo di legge in favore del Mezzogiorno. «Il numero dei cittadini che va al Nord per curarsi — dice Zito — si aggira ogni anno intorno alle 700-800 mila unità. Il Meridione è soltanto una zona di consumo, mentre i servizi vengono acquisiti altrove. Il problema è di come invertire la tendenza. Questo non significa affidare più soldi per spese correnti al Mezzogiorno, che non risolverebbe ma peggiorerebbe la situazione, significa invece migliorare l'offerta sanitaria (strutture, ricerche, personale)».

L'aspetto più innovativo del provvedimento è l'introduzione dell'assistenza indiretta, suddivisa in due momenti: la sperimentazione, che consente agli enti sanitari di adottare nuove modalità di gestione della sanità; la revisione delle convenzioni con i laboratori.

Spiega Zito: «La sperimentazione dell'assistenza indiretta è un grosso passo in avanti. Le Regioni possono, se vogliono, consentire al cittadino di ricorrere anche a strutture private non convenzionate. In questo caso è il cittadino che paga, ma in sessanta giorni viene rimborsato. Altro obiettivo è sgonfiare le convenzioni che consentono a molte strutture di campare di rendita».

I tempi di approvazione della riforma sono ristretti, visto l'arrivo in Parlamento della legge finanziaria. Zito lamenta la richiesta di rinvio, da parte di dc, pri e pci, per l'esame del provvedimento e avverte che se la Commissione sanità del Senato non provvederà subito a discutere il testo, il rischio è di bloccare la riforma rinviandola al '91, crisi permettendo.

Mino Lorusso

Vicenda Eni-Montedison La Consob ha sospeso tutti i titoli di Ferruzzi

ROMA ● L'Eni invierà oggi alla Montedison la proposta di acquisto-vendita per Enimont: lo ha deciso il ministro delle Partecipazioni Statali Franco Piga in una lunga dichiarazione nella quale si elencano i punti principali del meccanismo di acquisto-vendita cui mancava il prezzo che è stato fissato in nottata. Ecco il testo della dichiarazione di Piga: «Credo che per Enimont si sia fatto, in queste ultime ore, un importante lavoro per tutelare, in maniera definitiva, gli interessi pubblici nella chimica. A questo punto l'Eni ha fatto per intero la sua parte: 1) nella propria autonomia l'Eni invierà oggi a Montedison una proposta di acquisto-vendita che è pienamente conforme alle deliberazioni del Cipi e che è stata da me autorizzata; 2) il ministro delle Pp.Ss. nei giorni scorsi aveva esaminato con la collaborazione di un collegio di esperti i criteri di determinazione del prezzo, la regolarità del procedimento. Nella tarda serata di sabato aveva dato all'Eni comunicazione di aver approvato il procedimento di determinazione del prezzo e dei criteri seguiti; 3) nelle sedute di ieri sera e di questa notte l'Eni ha determinato il prezzo del contratto acquisto-vendita; 4) l'Eni per l'eventualità che Montedison decidesse di vendere la propria quota ha inoltre espresso la propria volontà di procedere ad una Opa o Opas per l'acquisto o lo scambio di azioni Enimont in contanti e/o con obbligazioni allo stesso prezzo o valore. In questo modo si assicura la parità di trattamento tra tutti gli stessi azionisti di Enimont e si viene incontro ad esigenze largamente avvertite nelle sedi istituzionali interne e internazionali nonché del mercato. Trattandosi di un titolo negoziato anche sui mercati esteri la soluzione realizzata tutela gli azionisti di minoranza ed in linea con indicazioni emerse in sede comunitaria e con la legislazione dei Paesi occidentali; 5) questa mattina ho autorizzato l'invio del contratto a Montedison; 6) questa mattina ho altresì sollecitato la Consob ad adottare ogni opportuno provvedimento di difesa dell'azionariato Enimont e Ferruzzi-Montedison anche attraverso la diffusione di informazione per i mercati internazionali; (n.d.r. e infatti la Consob stamattina ha sospeso dalle contrattazioni i titoli Montedison, Enimont, e Ferruzzi) 7) ho informato il presidente del Consiglio nonché i ministri del Bilancio, Tesoro ed il governatore della Banca d'Italia; 8) nel dare atto all'Eni della propria coerenza del proprio comportamento alle decisioni del governo, attendo per giovedì mattina i rappresentanti dell'Eni e della Montedison in modo da mettere fine a questa vicenda che da troppi mesi ormai paralizza la chimica italiana.

La mappa del ticket facile

In Valle d'Aosta il minor munero di esenti dal pagamento

ROMA ● Che la sanità sia in crisi e costituisca un esempio macroscopico di pessimo funzionamento dei servizi pubblici, ormai è un luogo comune. Tuttavia quando si entra in farmacia con la ricetta medica e si è costretti a pagare ticket cari e salati sui medicinali, ci si sente ulteriormente beffati. E magari ci si insospettisce se il vicino, esentato dal ticket, saluta e se ne va senza sborsare una lira.

Naturalmente non si discute sui casi dei malati gravi: per le cosiddette «grandi patologie» (cancro o diabete ad esempio) è prevista l'esenzione dal ticket anche nel quadro della manovra finanziarie 1991-1993. Discutibilissime, invece, le prescrizioni a carico di un esente però di fatto destinate ad un non esente. In altre parole, le compresse per il mal di testa o lo sciroppo senza ticket prescritti, poniamo, a un mutuato diabetico o esente per motivi di reddito, ma destinate realmente ad altra persona, sono casi di malcostume e piccole truffe rispetto ai quali la nuova legge prevede la segnalazione all'autorità giudiziaria e sanzioni tanto per il paziente che per il medico. Inoltre, sempre in tema d'esenzione dal ticket per motivi di reddito, se si scorrono i dati raccolti dal Ministero della Sanità, si delinea una mappa precisa della situazione.

Chi paga più ticket in Italia? In testa alla graduatoria si trovano la Valle d'Aosta e Bolzano, dove le percentuali di esenti sono rispettivamente soltanto del 10,71% su una popolazione di 114.760 abitanti e dell'11,66% su un totale di 438.009 abitanti. Ugualmente contenuto il livello di altre regioni quali Lombardia (12,94 per cento di esenti), Liguria (15,56), Friuli (15,52), Veneto (17,22).

In Piemonte gli esenti dal ticket per motivi di reddito sono 644.490, pari ad una percentuale del 16,06 per cento. Nella nostra regione inoltre (Torino esclusa) i Comuni con la più alta percentuale di esenti sono, nell'ordine, Nizza Monferrato (28,68), Saluzzo (28,01) e Ceva (27,45).

Sulle stesse percentuali del Settentrione si attestano anche le regioni del Centro, mentre i dati forniti dalle Usl del Sud rivelano una situazione ben diversa. Il record nazionale degli esenti per reddito spetta alla Calabria, dove è esente il 39,92 per cento della popolazione, seguita dalla Sicilia (37,60) e dalla Campania (36,40). Paradossale la situazione del Molise: in questa Regione, su 335.211 abitanti, il 35,06 per cento non paga il ticket.

La finanziaria stabilisce la decadenza delle esenzioni per indigenza — l'onere relativo però dovrebbe essere integrato dai Comuni che, presumibilmente, introdurranno misure di accertamento adeguate — mentre saranno mantenute le esenzioni per i pensionati a basso reddito.

La situazione sarà quindi ridimensionata? E in che misura potranno incidere i ticket «recuperati» sul fabbisogno di denaro delle casse della sanità?

«Poco, se il discorso viene fatto a livello regionale — dice il dottor Frego, dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte —. Da noi non ci sono percentuali di esenzione considerevoli, quindi dal 16% potremmo scendere tutt'al più intorno al 14/15. Diverso il discorso a livello nazionale. Ritengo comunque che sia indispensabile, al di là della questione dell'esenzione dai ticket, un discorso più profondo e che miri ad un riassetto radicale delle strutture sul territorio, quindi ad una riconsiderazione del rapporto costi-benefici-utenza, ad un diverso utilizzo delle strutture ospedaliere e ad un potenziamento del supporto diagnostico».

Complessivamente comunque, tra tagli alle spese (cioè sul personale, la farmaceutica, i servizi, la specialistica, le convenzioni ospedaliere) e aumenti delle entrate si dovrebbero recuperare 8400 miliardi, cui vanno aggiunti i 500 miliardi stimati quale gettito dell'impopolare «tassa sulla salute». Servirà tutto questo pubblico denaro a rimpinguare il pozzo senza fondo della sanità? E si tenterà, in qualche modo, di migliorare anche la qualità dei servizi? La risposta in un futuro molto prossimo.

Paola Campana

Borsa, anche oggi bloccati gli affari

Procuratori fermi domani e mercoledì, si prospetta uno sciopero ad oltranza

Il ministro Salvatore Formica

TORINO ● «Sia ben chiaro: non siamo assolutamente contrari all'introduzione di una legge sulla tassazione delle plusvalenze di Borsa. A Formica chiediamo una legge equa, chiara, semplice, remunerativa per il fisco attraverso un'imposta secca e capace di tutelare i risparmiatori», spiegano Armanno Vicquery, presidente dei procuratori torinesi e Mario Zacco, consigliere dell'Anpac (Associazione nazionale procuratori e agenti di cambio). Sono tra i pochi che si aggirano nella corbeille vuota e silenziosa di via San Francesco da Paola, nel secondo giorno di sciopero nazionale dei procuratori. Si discutono gli ultimi dettagli in vista dell'incontro di mercoledì pomeriggio alla Commissione Finanze della Camera (le «piazze» maggiori manderanno un loro rappresentante) sul capital gains, la prima consultazione dei tecnici di Borsa sul discusso decreto.

Come già venerdì, anche oggi nessuna contrattazione su azioni e titoli di Stato. «E non è per nulla scontato che si riprenda giovedì: dipenderà dall'esito del confronto alla Commissione Finanze. E' inutile riaprire la Borsa se non si fa assoluta chiarezza», sottolinea Zacco, spiegando che la categoria, per nulla intimorita dai proclami di guerra del ministro Formica, è decisa a scioperare ad oltranza se non verrà modificato il decreto per la tassazione sui guadagni di Borsa, giudicato «farraginoso» e «punitivo». I procuratori, ma anche gli agenti, non apprezzano l'intransigenza del ministro delle Finanze, ma sono anche critici nei confronti delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil «perché non è vero, come dicono, che non vogliamo tasse sui guadagni di Borsa».

Ma quanto perde lo Stato con le Borse chiuse? «Fra tutte le "piazze", non meno di 250 milioni», secondo Vicquery. Già ora, infatti, le operazioni di compravendita sui titoli azionari sono gravate infatti da una tassa dell'un per mille «che già rappresenta - spiegano procuratori ed agenti - un alto gettito fiscale per lo Stato. E anche i dividendi delle società per azioni sono a loro volta assoggettati ad un'imposta a titolo di acconto».

Non spiace in Borsa la proposta del dc Usellini di trasformare il decreto legge contestato in un disegno di legge per consentire al Parlamento un sistema di tassazione più ragionato e migliore dell'attuale. L'Anpac sottolinea infatti la necessità che «le autorità competenti siano più sensibili verso quel delicato organismo che è la Borsa valori, per non creare turbative al mercato». E sono per una «pausa di riflessione» anche pri e pli, ma Formica non sembra per ora intenzionato a bloccare il decreto: «E' uno degli impegni assunti nell'ambito della Finanziaria».

A Casale Monferrato la mostra sull'emigrazione

Gli italiani d'Australia

E' l'unica tappa in Piemonte della rassegna fotografica itinerante che raccoglie le testimonianze su un secolo e mezzo di rapporti fra il nostro Paese e il continente australe

Un gruppo di lavoratori piemontesi emigrati oltre Oceano sul finire del secolo scorso

CASALE MONFERRATO ● E' trascorso circa un secolo e mezzo da quando i primi emigrati italiani hanno messo piede in terra australiana.

I primi anni, le difficoltà di ambientazione, l'integrazione effettiva sociale ed economica con le popolazioni indigene, l'affermazione delle tradizioni italiane in quel Paese straniero: sono tutte tappe documentate fotograficamente che compongono la mostra intitolata «Italiani d'Australia» che è stata inaugurata l'altra mattina nel salone San Bartolomeo - San Marco, in piazza Baronino.

Casale Monferrato è l'unica città del Piemonte che ospiterà la mostra, itinerante per l'Italia.

Era stata realizzata due anni fa e presentata in occasione dell'Expo mondiale del 1988 a Brisbane, nell'ambito di un approfondito discorso sull'ospitalità australiana riservata ai lavoratori italiani in cerca di fortuna all'estero.

Il fenomeno era stato oggetto di riflessione a vari livelli da parte dell'Istituto italiano di cultura del Victoria che aveva allestito la mostra.

Ora l'iniziativa arriva in Italia e sta visitando le varie regioni.

Casale è stata scelta perché il Monferrato insieme all'Astigiano sono le zone da cui è partito per l'Australia il maggior numero di emigrati piemontesi.

La tappa casalese dell'iniziativa è patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria e dal Comune che si è accollato l'onere organizzativo.

Al taglio del nastro inaugurale sono arrivate numerose autorità tra cui l'ambasciatore d'Australia Duncan Campbell e l'addetta culturale all'ambasciata italiana Clelia March, il presidente della Regione Gian Paolo Brizio, gli assessori regionali alla cultura Giuseppe Fulcheri e al lavoro Giuseppe Cerchio, il presidente della Provincia Francesco Franzò e l'assessore al turismo Pier Angelo Taverna, il sindaco di Casale Riccardo Coppo con gli assessori alle manifestazioni Paolo Filippi e per la cultura Davide Sandalo.

La mostra resterà aperta fino al 15 dicembre e si potrà visitare dalle 16,30 alle 19,30 nei giorni feriali, mentre nei festivi sarà aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Questa iniziativa non rappresenta un momento estemporaneo nel panorama culturale piemontese, ma si inserisce in un ambito di particolare interessamento da parte della Regione nei confronti dei problemi degli emigrati italiani all'estero.

Difficoltà economiche a vario livello hanno fatto scattare già da alcuni mesi innumerevoli richieste ai vari consolati stranieri (l'Argentina è l'esempio più eclatante) di ritorno nel nostro Paese, da parte di discendenti di emigrati italiani. Entro pochi anni sono probabili migliaia di rientri.

L'Australia, che è sottoposta ultimamente ad una rapida evoluzione della società, potrebbe restituire al nostro Paese dei «figli» che per un secolo e mezzo ha adottato e reso suoi.

Quindi si sta già riflettendo, a vari livelli, per non essere impreparati ad un simile fenomeno.

La mostra «Italiani d'Australia» si inserisce in tale contesto, come tassello culturale di questa riflessione.

Silvana Mossano

Parte da Torino la campagna «Venite in Sicilia»

PALERMO ● Un soggiorno a Palermo per provare che i turisti non corrono rischi e che hanno decisamente torto quanti temono che la mafia possa minacciarli. Torna alla mente la stolta copertina di «Der Spigel» che anni fa ammoniva i tedeschi a disertare l'isola più grande del Mediterraneo sullo sfondo di un piatto di spaghetti ed una rivoltella. Ora nella città dove le presenze turistiche di italiani e stranieri sono in continua crescita, l'azienda provinciale del turismo ha lanciato l'iniziativa «Inverno a Palermo» con sconti del 50 per cento negli alberghi a 4 e 3 stelle (4 giorni a mezza pensione rispettivamente con 210 mila e 150 mila lire) e riduzioni tariffarie del 30 per cento nei viaggi aerei.

L'iniziativa viene illustrata oggi a Torino e da domani a lunedì 26 a Milano, Bologna, Firenze, Roma e Verona. Il «pacchetto» prevede ogni assistenza dall'arrivo in aeroporto fino alla partenza, visite guidate a Palermo, Monreale e Cefalù, una serata di gala con pranzo tipicamente siciliano, uno spettacolo dell'opera dei pupi. Si comincerà il 23 dicembre e si finirà il 3 febbraio. Il programma per ora è stato volutamente limitato agli italiani, ma in futuro potrà essere proposto con successo anche all'estero tenuto conto della aumentata domanda che in molti Paesi vi è per le vacanze a Palermo (in testa francesi seguiti da tedeschi, inglesi e scandinavi).

«Siamo convinti della bontà della nostra iniziativa - afferma Francesco Caldaronello, presidente della Provincia - puntiamo a dimostrare almeno due cose: che Palermo ed i suoi dintorni sono luoghi di eccezionale bellezza e che un soggiorno qui è destinato a rimanere indelebile nel ricordo di ognuno. Inoltre vanno cacciati i fantasmi della mafia perché come è stato detto e ripetuto un'infinità di volte poche migliaia di mafiosi non prevalgono certamente su 5 milioni di siciliani, gente onesta, capace e di grande civiltà che sa ospitare come in pochi altri posti nel mondo».

E l'assessore provinciale al Turismo Franco Scancarello: «Puntiamo anche a dimostrare - afferma - che la mitezza del nostro clima ci consente di fare turismo tutto l'anno e che in queste condizioni è senz'altro a portata di mano la possibilità di destagionalizzare l'affluenza turistica qui». Proprio per questo è stato lanciato lo slogan: «A Palermo e provincia le vacanze continuano». «Certo vogliamo smentire quanti eccessivamente allarmati da alcuni episodi di criminalità immaginano di rinunciare a visitare e a soggiornare in Sicilia - osserva Lucio Messina direttore dell'Apt e presidente dell'Aci di Palermo - questa è una favolosa città d'arte con innumerevoli attrattive e con il nostro programma che costerà meno di 200 milioni speriamo di esercitare un'utile opera di persuasione non solo per incrementare gli arrivi e le presenze dei turisti, ma per rendere giustizia in senso più generale a Palermo ed ai suoi abitanti».

Antonio Ravidà

Saluzzo, oggi il processo per l'omicidio Damiano

La vittima Amedeo Damiano

CUNEO ● Comincia questa mattina davanti alla corte d'assise di Bologna il processo contro due giovani, Alessandro Pinti, 33 anni, e Marco Sartorelli, 34 anni, che la sentenza di rinvio a giudizio ha indicato quali esecutori materiali del mortale ferimento avvenuto a Saluzzo la sera del 24 marzo 1987 del presidente dell'Usl di Saluzzo Amedeo Damiano.

L'esponente politico, raggiunto mentre stava rientrando a casa da alcuni proiettili di pistola alla schiena esplosi dai killer, era deceduto per un embolo il 2 luglio in una clinica di Imola mentre era sottoposto a cure riabilitative. Il processo si svolge nel capoluogo emiliano perché la morte è avvenuta nel territorio sotto la giurisdizione di quel tribunale.

Anche se l'inchiesta del magistrato ha confermato che i due imputati, che però negano qualsiasi addebito, hanno agito su commissione, le indagini non sono riuscite a fare luce sui probabili mandanti di quella che avrebbe forse dovuto essere una dura «lezione» al presidente dell'Usl di Saluzzo per punirlo della sua inflessibile condotta amministrativa e che invece si è trasformata in un omicidio. Damiano si era attirato il risentimento di molte persone perché aveva deciso di fare «piazza pulita» di una serie di irregolarità riscontrate nella gestione dell'Unità socio-sanitaria.

Al processo contro i presunti killer del dottor Amedeo Damiano si sono costituiti parte civile con gli avvocati Giuseppe Gianpaolo e il senatore Marcello Gallo la vedova e i quattro figli della vittima, l'Usl di Saluzzo, un fratello del dottor Damiano e la dc cuneese, di cui il presidente Damiano era valido esponente.

Nel corso delle otto udienze previste dal calendario preparato dal presidente della corte d'assise saranno ascoltati una trentina di testimoni, in maggioranza provenienti dal Saluzzese. L'attesa sentenza è prevista per la fine del mese.

Ha detto l'attuale presidente dell'Usl Enrico Cornaglia che ha già raggiunto ieri sera Bologna: «I cittadini di Saluzzo e l'intera provincia di Cuneo sperano che dal dibattimento emergano indizi e prove certe che possano portare all'identificazione dei mandanti dell'odioso delitto».

g. d. m.

Proposte dal convegno milanese di studiosi del sottosuolo

Il futuro? E'... nelle caverne

Strade e aree di sosta saranno ospitate sotto terra con vantaggi per l'ambiente. Progetti pilota in Val Seriana e Valle d'Aosta. Tra gli oratori un docente del «Poli» di Torino

MILANO ● In un futuro non troppo lontano l'uomo, almeno per una buona parte della giornata, potrebbe tornare a vivere nelle caverne. Non chiaramente caverne di stampo antico o preistorico, ma caverne moderne, provviste di tutti i confort, che potrebbero però aiutarci a conservare meglio il suolo, proteggere il verde, decongestionare il traffico.

La proposta non viene da autori di romanzi di fantascienza ma da autorevoli fisici, ingegneri, geologi e architetti che stanno elaborando una serie di progetti, già realizzabili, per spostare nel sottosuolo strade, aree di sosta, cinema, teatri, palestre, piscine, discoteche ma anche uffici pubblici, magazzini, officine e persino centri per lo smaltimento dei rifiuti, centrali elettriche e stabilimenti industriali completamente robotizzati.

Di tutto questo si è discusso a Milano, in un convegno sul tema «Se vogliamo il verde sopra utilizziamo lo spazio profondo», organizzato da Cocis (l'associazione per l'utilizzo del sottosuolo) e Sig, Società italiana gallerie.

«Lo spazio sotterraneo — ha detto Sebastiano Pelizza, professore di arte mineraria al Politecnico di Torino — si prospetta come un nuovo sistema di utilizzazione del territorio. L'uso del sottosuolo per insediarvi funzioni della vita associata protegge l'ambiente, consente di ottenere protezione contro le ingiurie climatiche e riduce la manutenzione delle costruzioni. L'isolamento dall'esterno permette inoltre di risparmiare energia».

«I progressi compiuti oggi nella progettazione e nella costruzione di opere sotterranee — ha aggiunto Pietro Lunardi, docente di diritto e conservazione del suolo dell'Università di Parma — permettono di scavare qualsiasi tipo di terreno estendendo questa possibilità anche ai paesi dove le condizioni naturali sono meno favorevoli. Trasferire nel sottosuolo attività sinora svolte in superficie è diventato più conveniente».

E per dimostrare come dalle parole si possa rapidamente passare ai fatti sono stati avanzati due progetti concreti da realizzare in Lombardia (Val Seriana) e in Val d'Aosta, lungo il tratto autostradale Aosta-Monte Bianco.

La Val Seriana, in provincia di Bergamo, è lunga 18 chilometri da Ponte Nossa ad Alzano Lombardo ed «allinea» 19 comuni per 85 mila abitanti complessivamente, tutti ammassati nel 10 per cento di terreno pianeggiante.

L'unica arteria che attraversa tutti i centri abitati è percorsa mediamente ogni giorno da 35 mila fra auto e camion.

«Per questa caratteristica — ha detto Giuseppe Villoresi, presidente del Cocis — è stata scelta quale laboratorio di ricerca. Ricerca che ha prodotto il progetto di un "asse attrezzato", un'autostrada parallela al Serio, alloggiata in un doppio tunnel scavato sotto la montagna, che ospita una metropolitana leggera e una galleria tecnologica».

Il tratto potrebbe essere interrotto da due «piazze in caverna» destinate non solo a diventare aree di sosta (con distributori di carburante, bar, ristorante) ma anche da svincolo per l'accesso a caverne ancora più capaci nelle quali ricavare parcheggi, cinema, palestre, saune, sale da gioco, uffici pubblici, attività produttive.

Precipita un elicottero Tre feriti nel Novarese

NOVARA ● *(m. sa.)* Un elicottero dell'Elialpi di Aosta è precipitato stamattina in Valle Anzasca, nei pressi di Macugnaga. Si deve all'abilità del pilota, Luciano Vercesi, se l'impatto col terreno è stato attutito e se le tre persone che si trovavano a bordo non hanno subito gravi conseguenze. Sono tutte ricoverate all'ospedale di Domodossola ma solo per leggere ferite. L'unico che ha riportato la frattura di una gamba è stato proprio il Vercesi.

L'elicottero stava effettuando un normale servizio di trasporto. L'equipaggio era composto, oltre che dal pilota, anche dal meccanico Marco Mancini. A bordo c'era un passeggero: uno dei dipendenti di una ditta che l'elicottero stava portando sul luogo di lavoro, raggiungibile, appunto, solo con quel mezzo. Sulle cause dell'incidente non si sa nulla. Sarà l'inchiesta - già in corso - a tentare di fare luce sull'accaduto. L'Sos è stato immediatamente raccolto dall'Aci-elisoccorso che aveva già in zona il suo apparecchio partito da Borgosesia e impegnato in una ricerca di persona. Via radio all'elicottero dell'Aci è stato dato l'incarico di soccorrere il mezzo dell'Elialpi. L'intervento è stato immediato. L'eliambulanza - che porta a bordo un medico - ha preso terra vicino ai rottami dell'elicottero caduto. I tre feriti sono stati soccorsi, poi il meccanico e il passeggero sono stati trasportati all'ospedale di Domodossola mentre il medico rimaneva accanto al pilota Vercesi che aveva la gamba spezzata.

L'elicottero è tornato sul posto dopo pochi minuti ed è stato il turno di Vercesi. Con tutte le cautele del caso il pilota è stato portato a bordo e poi trasferito all'ospedale San Biagio di Domodossola. Sul luogo nel quale è caduto l'elicottero - nel territorio di Ceppo Morelli - sono arrivati gli uomini del soccorso alpino della Guardia di Finanza e del corpo forestale.

MASSA CARRARA ● Un commerciante di Massa, Maurizio Iardella, di 40 anni, è precipitato in mare mentre a bordo di un deltaplano stava sorvolando la costa fra Marina di Massa e Marina di Carrara e, fino alla tarda serata di ieri non era stato ancora ritrovato. L'uomo, titolare di un negozio di ferramenta a Massa, sposato e con due figli, si era levato in volo con un deltaplano biposto a motore da un club nei pressi del torrente Lavello.

JUNGFRAU CON VISTA

Sulla vetta del Monte Jungfrau, uno dei più famosi della Svizzera, è stata installata una stazione per il rilevamento di dati meteorologici. E' uno dei settanta punti di osservazione dislocati in tutta la Svizzera che serve a raccogliere indicazioni sui cambiamenti del clima. Negli ultimi sei anni si è registrato un sensibile aumento della temperatura, sia sullo Jungfrau, sia in altre località elvetiche.

4 bruciati per scontro fra auto e ambulanza

CAMPOBASSO ● Tre persone che viaggiavano a bordo di un'ambulanza ed il conducente di una «Peugeot» sono morti nell'incendio seguito ad un incidente stradale nel quale sono rimasti coinvolti quattro automezzi. La disgrazia si è verificata dopo le 9 sulla statale 87 «Sannitica», nei pressi del bivio per Portocannone. L'ambulanza, condotta da Vincenzo Venditti, 48 anni, di Larino, proveniva dall'ospedale di Larino e doveva raggiungere l'ospedale di Termoli con un'ammalata, Mariannina Gliosca di 74 anni, da Acquaviva Collecroci, per una scintigrafia. Accanto all'autista viaggiava un'infermiera, Anita Gabriele di 35 anni, nubile. I tre sono rimasti prigionieri nelle lamiere e sono rimasti carbonizzati. La quarta vittima è anch'essa un medico dell'ospedale di Larino, il dr. Vittorio Cariello, radiologo. Il professionista, che abitava con la famiglia a Termoli, ogni mattina raggiungeva l'ospedale di Larino al volante della propria Peugeot. L'incidente sarebbe stato causato da un'altra autovettura che si immetteva sulla statale da una strada laterale. La Peugeot, per evitarla, avrebbe investito una R5, finendo poi sull'ambulanza che procedeva in senso inverso.

AOSTA ● Un agricoltore di 69 anni, Cesare Petitjacques, è morto in un incidente stradale avvenuto sabato notte nei pressi della sua abitazione in località Places, nel Comune di Bionaz. Durante la notte, nell'imboccare una curva non è riuscito a controllare l'auto su cui viaggiava da solo, che è finita in fondo ad una scarpata e in un punto poco accessibile. La disgrazia è stata quindi scoperta soltanto nella tarda mattinata di ieri. Cesare Petitjacques - che dava ancora segni di vita - è stato portato con un elicottero della Protezione Civile regionale all'ospedale di Aosta, dove però è morto poco dopo il ricovero.

OVADA ● Incidente mortale ieri pomeriggio sull'autostrada dei Trafori a pochi chilometri da Ovada. La vittima è Annalisa Tarallo, 21 anni abitante a Bogliasco (Genova) in via Marconi 33/8. Viaggiava al volante di una Renault 5 in compagnia della cugina Letizia Casula 17 anni, pure di Bogliasco, via Aurelia 94/6. All'imbocco della galleria Castello la vettura ha sbandato e la giovane è finita fuori dall'abitacolo. In quel momento è sopraggiunta una Ford Orion che l'ha travolta e trascinata per oltre 40 metri.

Corso Orbassano, un altro attentato o vandali?

A fuoco pensilina Atm

I chioschi Atm incendiati in corso Orbassano e in piazza Bernini

Nuovo attentato incendiario stanotte contro una struttura dell'Atm. Verso le due ignoti hanno appiccato il fuoco alla pensilina in ferro, vetro e materiale plastico che si trova in corso Orbassano all'altezza del numero 128, a pochi passi dalla chiesa di Santa Rita.

La costruzione è andata completamente distrutta mentre le intelaiature in ferro si sono piegate a causa del calore sviluppatosi dal rogo tanto da renderne necessaria quanto prima la sostituzione. Stamane, per misura prudenziale la fermata è stata provvisoriamente soppressa o transennata con dei cavalletti; la sosta degli autobus, per permettere ai passeggeri di salire e scendere, è stata spostata più avanti di una decina di metri.

Questo atto di vandalismo è soltanto l'ultimo di una serie iniziata il 30 ottobre scorso quando venne dato alle fiamme il chiosco di piazza Bernini all'imbocco di via Duchessa Jolanda. Chioschi e fermate come quelle date alle fiamme stanotte sono già stati presi di mira in passato e per ragioni talvolta legate al traffico di sostanze stupefacenti. Gli spacciatori infatti sono soliti utilizzare i gabbiotti e gli incastri delle pensiline come nascondigli ideali per le bustine di eroina.

Accade però che nella lotta per il controllo di una zona da parte di una certa banda a farne le spese siano i chioschi Atm e in qualche caso addirittura le paline luminose di segnalazione.

Comunque tra le ipotesi avanzate per spiegare l'accaduto, c'è anche quella di un gesto teppistico di protesta contro l'aumento delle tariffe dei biglietti stabilito dal Comune.

Anche in questa circostanza non è arrivata alcuna rivendicazione dell'atto vandalico.

Le indagini per individuare i responsabili vengono ora svolte dai carabinieri.

iv. bar.

Andrione Sì alla tv

Mario Andrione

Si è aperto con un colpo di teatro il processo d'appello contro Mario Andrione e gli altri 40 imputati per la notissima vicenda di truffe aggravate, peculati, falsi in bilancio, evasioni fiscali e veri e propri furti con destrezza accertati nella gestione del Casinò di Saint Vincent, all'inizio del decennio scorso. L'avv. Masselli ha sollevato in apertura di udienza la questione dell'ammissibilità in aula delle telecamere della Rai.

Si è opposto anche il pg Bruno Dalò. Dopo una buona mezz'ora di camera di consiglio la seconda corte d'appello, presieduta dal dottor Fornelli, ha respinto l'istanza con una motivazione interessante: vanno concessi ampi spazi all'informazione in processi come questo sia per la rilevanza dei fatti in discussione (la gestione di una casa da gioco, il ruolo di amministratori regionali di alcuni imputati) sia per i riflessi che una tale vicenda *«ha avuto o può avere nell'opinione pubblica sul funzionamento di organi della pubblica amministrazione anche di rilevanza costituzionale»*. Si è fatto salvo il diritto degli imputati di non farsi riprendere e solo 4 dei 25 presenti (Chamonal, Carlo Ferina, Curtaz e Polpavetto) hanno accettato di essere fotografati in aula o inquadrati dalle telecamere.

Il processo, nato da un blitz della Finanza nel 1983, fece emergere una girandola di miliardi spariti dai proventi destinati alla Regione e ad alcune società di gestione. Affiorarono anche i rapporti fra i politici (Andrione, ex presidente della giunta regionale valdostana, e alcuni assessori) e i nuovi manager del casinò, Chamonal, Giovannini e Masi. Ad Andrione fu inflitta in primo grado la condanna più pesante: 6 anni e 8 mesi.

LA GIURIA SI SPACCA, LA MISS TRIONFA

Miss Moncalieri 1990 si chiama Katia Trevisan.

Ha 20 anni, è una studentessa bruna, alta, con tutti i requisiti richiesti. Il suo nome è sbucato all'improvviso dalle cartelli dei giudici di gara. Così è stata proprio lei la sorpresa.

Infatti gli «organizzatori» di Miss Italia, e anche un poco lei, puntavano su Adriana Parrella, entrata in gara all'ultimo momento senza subire le forche caudine della preselezione. La giuria spaccata a metà ha votato la Trevisan e Lorena Ambrogio.

IERI SERA

Appena uscito dal carcere giovane muore per overdose

Gerardo Manlio

Era uscito ieri dal carcere e l'appuntamento con l'eroina, agognato in cella, gli è stato fatale. Gerardo Manlio è morto per overdose: aveva 26 anni. Viveva con la madre, Savina Visciovero, 61 anni, in un appartamento di via Togliatti 26. Ed è stata proprio la madre che, rientrando in casa, l'ha trovato senza vita.

La donna era andata a trovare alcuni parenti a Cerignola, paese d'origine della sua famiglia. Ieri sera, alle 22, è tornata in via Togliatti e ha trovato il figlio a terra, in posizione supina. Infilata nel braccio sinistro aveva ancora la siringa. Inutile ogni tentativo di rianimazione.

Gerardo Manlio era noto all'archivio della polizia. Più volte, infatti, era stato arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti e per piccoli furti.

● Rubano in due abitazioni, ma mentre tentano il terzo colpo vengono arrestati dai carabinieri di Moncalieri. Antonio Pesce, 25 anni, residente a Volvera in strada Orbassano, può infatti ringraziare di avere dei buoni vicini di casa, i quali — notati alcuni movimenti sospetti — hanno subito avvisato le forze dell'ordine.

Così, proprio mentre Davide Magi, 22 anni, residente a Bibiana in via Veneto 11/3, e Paolo Vincon, 22 anni, residente a Perosa Argentina in via Trento 4, stavano per svaligiare l'abitazione del Pesce, sono stati immediatamente arrestati dagli uomini del capitano Stefano Palazzi.

● Operazione antidroga del commissariato San Paolo. In manette sono finite tre persone, una delle quali è un minorenne. Il primo arresto in via Domodossola, 41. Gli agenti Pisano e D'Angelo, coordinati dal dottor Azzolini, hanno bloccato sulla porta di casa un iraniano di trent'anni, Amir Sedghi: in tasca aveva 7 grammi di eroina. Gli altri arresti sono avvenuti in corso Peschiera. Gli agenti del commissariato hanno intercettato una Fiat Uno Turbo il cui conducente contattava tossicodipendenti per strada. Si tratta di Mario Multari, 24 anni, corso Racconigi 8: aveva 20 grammi di cocaina. Al suo fianco un ragazzo di 17 che è stato messo agli arresti domiciliari.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Vecchio Piemonte con il prezzo fisso

VECCHIO PIEMONTE. Via Ottavio Revel 2, tel. 542.624. Chiuso domenica.

Si mangia sempre bene e si rimane sempre piacevolmente stupiti al momento di saldare il conto.

E' un grande ristorante in pieno centro, con una sala ampia più una saletta più piccola per i non fumatori, capace di un centinaio di coperti.

Il salone ristorante è molto bello, luminoso, con il soffitto con travoni a vista, i tavoli abbastanza distanziati con le tovaglie allegre in quadretti bianchi ed arancione. Anche la cuoca Olga Camillo è sempre allegra e simpatica e propone con vera maestria i migliori piatti della cucina piemontese. Il ristorante ha una caratteristica particolare, presenta un menù fisso, sempre diverso per ogni giorno della settimana. Al lunedì potrete gustare le tagliatelle alla piemontese o i maltagliati con i fagioli e poi i bocconcini al Barolo o gli arrosti misti, polenta e dessert. Al martedì invece zuppa di ceci o tortellini di magro con pollo arrosto o trippa alla piemontese. Al mercoledì gli agnolotti o la zuppa di cipolle e poi un grande bollito misto servito con uno splendido carrello di noce a lucidi ottoni, o un brasato al Barolo e sempre il dessert. Al giovedì naturalmente non possono mancare gli gnocchi e poi panissa, arrosti o cinghiale. Venerdì naturalmente pesce con spaghetti alle vongole, salmone o merluzzo alla piemontese e sabato grande giorno del fritto misto alla piemontese oppure arrosto o brasato. Vi verrà consigliato un buon Barbera d'Asti, comunque potrete scegliere tra buoni vini piemontesi. Il tutto, piacevole sorpresa, a lire 25 mila.

A NICHELINO

Via tutti i graffiti dalla vecchia chiesa

Tempi duri per i grafomani, amanti dei disegni e delle scritte sui muri delle città. A lanciare la sfida è la ditta Piu (Pulizia impianti urbani) di Milano, società che utilizza un preparato proveniente dagli Stati Uniti, capace di sconfiggere le vernici più tenaci. A beneficiare del trattamento è stata la chiesa grande della parrocchia Santissima Trinità di piazza Martiri della Libertà. Un'operazione attesa da tempo e salutata con grande gioia.

Da tempo i muri dell'edificio erano imbrattati di graffiti, opera dei tossicodipendenti, habitué degli scalini antistanti l'entrata dell'edificio e dei numerosi angoli appartati, occasionale riparo per il classico «buco».

L'operazione di pulitura, già sperimentata con successo altrove, ed in particolare sull'Altare della Patria a Roma, è abbastanza veloce, non è nociva e permette alle superfici trattate di tornare all'aspetto originario. «Abbiamo avuto modo di assistere ad una dimostrazione del metodo a Torino qualche giorno fa - ha spiegato il sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto -, ed abbiamo chiesto alla Piu di cimentarsi con i muralos della chiesa. La nostra richiesta è stata accolta ed il lavoro è stato effettuato gratuitamente con ottimi risultati».

Così ripulite, le pareti torneranno ad essere come fogli bianchi, pronte ad essere nuovamente imbrattate. Ma anche a questo c'è rimedio. Sui mattoni della facciata verrà applicata una sostanza che rende più agevole l'eliminazione di eventuali nuove «opere d'arte».

Particolarmente felice per l'intervento di maquillage si è dimostrato don Paolo Gariglio, parroco della Santissima Trinità, fondatore della Comunità Nicodemo, che accoglie i ragazzi con problemi di droga, il quale dice: «Alcuni anni fa, quando sono apparse le prime scritte, mi fu proposto di costruire una cancellata per difendere l'edificio dai vandali, costo 18 milioni. Non me la sono sentita di scacciare i ragazzi caduti nella rete del veleno bianco da questi gradini. Così ho usato quella somma per fondare il centro d'accoglienza terapeutico Nicodemo». Ora don Paolo è contento, il centro di assistenza c'è ed il muro della chiesa è finalmente pulito.

Raffaele Solla

Tra gli affetti più cari come è serenamente vissuto è mancato

Achille Bottino

anni 79

L'annunciano la moglie **Iuccia**, le figlie **Elsa** con **Claudio, Vittorio** e **Stefano**; **Rosy** con **Piero** e **Paola**; il genero **Bruno** con **Anna** e **Dario**; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Chialamberto martedì 20 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Prati della Via n. 64. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Dino, Flavio, Cecilia, Rina con rispettive famiglie ricordano con rimpianto il caro zio **ACHILLE**.

E' mancata serenamente

Domenica Natalina Orella ved. Rolando

di anni 86

Lo [illegible] con dolore i figli **Luciano** con **Nicole** e **Valentina** (Usa), **Renato** con **Luisa**, i nipoti **Filippo** con **Marina** e **Nicolò**, **Elisabetta** con **Luca**, **Silvia** con **Roberto** ed **Edoardo**, **Marcella** con **Enrico**, **Renzo** con **Isabella** e **Natalia**, il caro **Federico**. Funerali martedì 20 c.m., ore 8,30, Santa Barbara, Torino; ore 11 San Rocco, Drusacco (Vico Canavese).
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Dirigenti, Impiegati e Collaboratori dello studio **Ares Acoustic Research** partecipano al dolore del loro presidente Renato Rolando e dell'ingegner Marcella Rolando.

Laura Pulischi e la figlia **Elisa** sono vicine a Marcella.

Nonna **Tina** e **Laura** sono vicine a Renato e famiglia.

Renata e **Luciano Cantaluppi** partecipano al dolore di Renato.

Lo studio **Dott. Roberto Cantaluppi** partecipa al dolore della famiglia Rolando.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Primomo Mostardi

Addolorati l'annunciano i figli **Luciano, Lalli, Marlene**, generi, l'adorata nipote **Lorena** e parenti tutti. Funerali martedì 20 corrente ore 10 in parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Gariglio in Martini

di anni 57

Ne danno [illegible] il papà **Umberto**, il marito **Dario**, la figlia **Paola**, il genero **Antonio**, la suocera **Teresa**, parenti tutti. Si ringrazia medici e personale del S. Anna, in particolare prof. Volpi, dott. Volpi ed i giovani medici Tessarolo e Leo. Per volontà dell'estinta non fiori ma offerte per la ricerca sui tumori. I funerali avranno luogo martedì nella parrocchia di S. Vito alle ore 10.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati

Elio Turco

anni 75

L'annunciano addolorati la moglie **Irma**, i figli **Luigina** e **Renzo**, genero, nuora e parenti tutti. Funerali martedì 20 c.m. ore 11,45 Parrocchia Ss. Redentore.
— **Torino**, 17 novembre 1990.

Serenamente è mancato

Daniele Formento

anni 88

Lo annunciano i figli **Giuseppe** ed **Enrico**, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali in Govone lunedì 19 c.m. ore 15 partendo dalla casa dell'estinto.
— **Govone**, 18 novembre 1990.

Cristianamente è mancata

Irma Cristoni ved. Orlandi

Lo annunciano i nipoti **Diana** e **Costantino** con **Daniela**, il genero **Giordano** e parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 20 novembre 1990 alle ore 14 nella parrocchia Santa Maria della Stella, via Piol 44. Servizio autopullman con ritorno.
— **Rivoli**, 18 novembre 1990.

La famiglia **Patriarca** partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Irma Orlandi

— **Rosta**, 18 novembre 1990.

Con dolore e con rimpianto annunciano la scomparsa di

Livinio Berciga

la moglie **Marcellina**, le figlie **[illegible]**, **Mariangela**, **Mara**, i generi, i nipoti e pronipoti. Rosario S. Croce 20.11 ore 19. Funerali 21.11 ore 11.30.

E' mancato ai suoi cari

Mario Aimo

anni 63

L'annunciano la moglie **Aimone Gigia Angela**, la figlia **Marina** col marito **Turinetti Tommaso** e gli adorati nipotini **Luca** e **Andrea**, papà, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in San Maurizio martedì 20 corr. ore 10,15 dall'abitazione via dott. Croce 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 18 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Marega

di anni 71

Addolorati lo annunciano: la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti. Funerali martedì 20 c.m. ore 11,45 nella parrocchia Ss. Sacramento di via Casalborgone.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

E' mancato

Francesco Rosa Brusin

veterano Gondrand

L'annunciano i figli **Carlo** con la moglie **Carla**, i nipoti **Paolo** con **Donatella**, **Pier Giorgio**, parenti tutti. Funerali oggi in Giaveno partendo dall'ospedale alle ore 15,30 per la parrocchia S. Lorenzo.
— **Giaveno**, 19 novembre 1990.

E' serenamente mancata

Mariuccia Dosio

anni 83

Lo annunciano figli, genero e nipoti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 8,15 nella parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

E' mancato

Michele Panivello

di anni 81

L'annunciano la moglie **Pierina Ciarli**, la figlia **Caterina** col marito **Giulio Sanna** e figlia **Alessandra**. I funerali in Racconigi martedì 20 corrente muoverà alle ore 14,30 da via Priotti 116 per la chiesa di Santa Maria. Un particolare ringraziamento a Laura Burrai.
— **Racconigi**, 19 novembre 1990.